

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 24 GENNAIO 2023

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto l’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che ha previsto per le Pubbliche Amministrazioni la redazione di un unico Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO, sostitutivo dei diversi atti di programmazione già previsti e riferito in particolare agli ambiti della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai fabbisogni di personale e al lavoro agile; visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, che ha individuato ed abrogato gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132, con il quale è stato definito uno schema tipo di Piano, quale strumento di supporto alle amministrazioni per la redazione del documento; visto l’articolo 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che ha riconosciuto agli Enti a base associativa, quali l’ACI e gli AC, una specifica potestà di adeguamento ai soli principi posti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150, in ragione delle rispettive peculiarità ed in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; preso atto che con delibera n. 11/2013 la CIVIT si è a suo tempo espressa favorevolmente in merito alla predisposizione a livello centrale, da parte dell’ACI, di un unico Piano e di un’unica Relazione consuntiva sulla performance per l’ACI stesso e per gli AC in considerazione della loro particolare struttura e natura, a fronte del vincolo federativo esistente; considerato che in tale contesto è vigente, nell’ambito della Federazione, un unico Sistema di misurazione e valutazione della performance di ACI/AC ed opera un unico Organismo indipendente di valutazione – OIV che attende alle funzioni di competenza con riferimento sia all’ACI che agli Automobile Club ad esso federati; ritenuto, in relazione a quanto sopra ed in linea di continuità con quanto sin qui positivamente operato a fronte del vincolo federativo in essere e della immedesimazione della *mission* istituzionale ACI/AC come statutariamente definita, di dare corso agli adempimenti previsti mediante la redazione di un unico PIAO di Federazione; preso atto che gli Automobile Club, in quanto Enti con una dotazione di personale inferiore alle 50 unità, sono tenuti ai soli adempimenti semplificati previsti dall’articolo 6 del citato decreto ministeriale n.132/2022; tenuto conto che, allo stato, non risulta completato il processo di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale concernenti gli Uffici di Area Metropolitana/Direzioni territoriali dell’ACI ed i relativi Dirigenti; ritenuto, al riguardo, di conferire mandato al Segretario Generale per apportare le conseguenti integrazioni al documento, nonché le eventuali, ulteriori integrazioni

e le modifiche di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini della sua conclusiva formalizzazione; preso atto che la presente deliberazione viene adottata alla presenza del Responsabile ACI per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; all'unanimità: **delibera** di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione della Federazione ACI-PIAO per il triennio 2023-2025, nel testo allegato al verbale della seduta sotto la lett. H), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Segretario Generale per apportare al documento le integrazioni e le modifiche di carattere formale di cui in premessa, in funzione della sua conclusiva formalizzazione entro la scadenza prevista del 31 gennaio 2023.”.



Automobile Club d'Italia



Piano integrato di attività e organizzazione
della Federazione ACI triennio 2023-2025

INDICE		
PREMESSA		PAG.
SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		PAG.
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE		PAG
2.1	VALORE PUBBLICO	PAG.
2.2	SOTTOSEZIONE PERFORMANCE	PAG.
	- LINEE GENERALI DI INTERVENTO DELLE AZIONI POSITIVE	
	- PIANIFICAZIONE INFORMATICA	PAG.
2.3	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	PAG.
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		PAG.
3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG.
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	PAG.
3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	PAG.
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO		PAG.
SEZIONE 5 – AUTOMOBILE CLUB FEDERATI		PAG.
ALLEGATI		PAG.
ALLEGATO 1:	SCHEDE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE DIREZIONI/SERVIZI CENTRALI/DIREZIONI COMPARTIMENTALI/AREE METROPOLITANE/DIREZIONI TERRITORIALI SCHEDE TIPO OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI	
ALLEGATO 2:	SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEI DIRETTORI AC	
ALLEGATO 3:	PROGETTI LOCALI AUTOMOBILE CLUB	
ALLEGATO 4:	PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2023-2025	
ALLEGATO 5:	MAPPATURA PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI DI CORRUZIONE CON SOLUZIONI IPOTIZZATE	
ALLEGATO 6:	TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	

PREMESSA

Il PIAO 2023-2025 è adottato dall'Automobile Club d'Italia ai sensi delle previsioni del D.lgs. 150/2009 e dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il documento contiene la rappresentazione dei principali atti di programmazione dell'Ente per il triennio 2023-2025, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 81/2022, che ha individuato gli adempimenti relativi ai precedenti piani assorbiti dal PIAO, e segue i contenuti del Piano Tipo adottato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n.132.

I principali documenti che risultano assorbiti dal PIAO ai sensi del citato D.P.R. n. 81/2022 sono:

- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale;
- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- il Piano delle Azioni Positive.

Il presente PIAO illustra in forma sintetica ed in unico contesto gli elementi di programmazione relativi all'Ente federante ACI ed anche taluni aspetti riguardanti gli Automobile Club federati in linea di continuità con quanto da anni operato dall'amministrazione attraverso la redazione di un unico piano della performance e di un'unica relazione consuntiva ACI e AC, sulla base di un unico sistema di misurazione e valutazione della performance di Federazione e con la contestuale operatività di un unico Organismo Indipendente di Valutazione-OIV, preposto alle funzioni di competenza sia rispetto all'ACI che ai 98 Automobile Club, dei quali monitora e valuta la performance organizzativa in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali di Federazione.

La redazione di un singolo PIAO di Federazione - ed ancora prima di un unico Piano della performance - trova fondamento in quanto sin qui positivamente operato, tenuto conto:

- della delibera CIVIT n.11/2013, che si è espressa a suo tempo favorevolmente in merito all'adozione di un unico Piano della performance ed un unico OIV di Federazione, in considerazione della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC ed a fronte del vincolo federativo in essere (che si

estrinseca, tra l'altro, oltre che nella preposizione di dirigenti/funzionari dei ruoli ACI alla direzione degli AC, anche in un generale potere di indirizzo e coordinamento centrale, con delibere degli Organi ACI che assumono carattere vincolante per gli AC federati, nell'esercizio da parte dell'ACI di poteri di vigilanza sugli AC, ivi compresa la facoltà di disporre ispezioni, di approvazione dei loro regolamenti generali e dei documenti di bilancio, di definizione di interventi per la loro riorganizzazione e nel potere di proposta all'Amministrazione Vigilante per lo scioglimento dei rispettivi Consigli Direttivi e la nomina di un Commissario Straordinario in relazione a situazioni di particolare gravità);

- della previsione di cui all'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013 n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che ha riconosciuto agli enti a base associativa, quali appunto l'ACI e gli AC federati, una specifica potestà di adeguamento ai soli principi posti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in ragione delle proprie peculiarità ed in quanto non gravanti sulla finanza pubblica, con esclusione della puntuale applicazione di ogni singola previsione dello stesso decreto legislativo. Analoga facoltà di adeguamento è prevista anche in relazione alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- della immedesimazione della *mission* istituzionale dell'ACI con quella degli AC, i quali concorrono nel territorio di riferimento all'attuazione delle iniziative e dei progetti di interesse deliberati a livello di Federazione, e nel ridotto dimensionamento dell'assetto organizzativo e di personale degli stessi Automobile Club, tutti con una dotazione organica estremamente contenuta, di gran lunga inferiore alle 50 unità, e quindi soggetti in materia ai soli adempimenti semplificati previsti dall'art. 6, comma 6, del decreto legge n.80/2021 e dell'art.6 del DM 30 giugno 2022, n.132.

In conformità alle vigenti disposizioni, il documento è strutturato in quattro sezioni oltre ad una quinta sezione di rinvio agli adempimenti semplificati previsti per gli Automobile Club:

- Sezione I: "Scheda Anagrafica dell'Amministrazione";
- Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" (sottosezioni: a) Valore Pubblico, b) Performance, c) Rischi Corruttivi e Trasparenza);
- Sezione III: "Organizzazione e Capitale umano" sottosezioni: a) Struttura organizzativa, b) Organizzazione del Lavoro Agile c) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale);
- Sezione IV: "Monitoraggio";
- Sezione V: "Automobile Club federati".

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Automobile Club d'Italia – ACI è un Ente pubblico non economico a base associativa. È la Federazione nazionale che associa attualmente 98 Automobile Club provinciali e locali – AC, i quali sono anch'essi enti pubblici non economici a base associativa ed operano nelle rispettive circoscrizioni territoriali con un proprio patrimonio ed autonomia giuridica ed organizzativa nei limiti previsti dallo Statuto.

L'ACI ha sede in Roma, Via Marsala n.8. Ulteriori informazioni sull'Ente sono reperibili sul sito istituzionale www.aci.it.

I riferimenti relativi alla sede sociale ed alle informazioni di dettaglio sull'organizzazione e sulle attività degli AC sono reperibili sui rispettivi siti istituzionali.

Sia l'ACI che gli AC sono ricompresi tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70.

In quanto non beneficiano di contributi strutturali di funzionamento a carico della finanza pubblica, né l'ACI né gli AC sono ricompresi tra le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco annualmente redatto dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni; le risultanze dei bilanci dell'ACI e degli AC non concorrono quindi al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica e ai risultati del conto consolidato della pubblica amministrazione.

L'ACI è inoltre la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente.

La *mission* istituzionale dell'ACI è di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, anche in ambito turistico e sportivo, come previsto dallo Statuto.

In coerenza con la sua *mission*, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza ai Soci ed agli automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese.

L'ACI gestisce inoltre rilevanti servizi pubblici quali: la tenuta del pubblico registro automobilistico (PRA), istituto previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.) quale strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli; i servizi di riscossione, riscontro e recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) dovuta ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 su talune tipologie di atti presentati al PRA, servizi erogati a favore delle Province senza oneri a loro carico; diversi servizi in materia di

tasce automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli, contrasto all'evasione fiscale, etc.), forniti alle Regioni ed alle Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito, ivi compresa la funzione di integrazione e coordinamento a livello nazionale degli archivi regionali e provinciali delle tasse automobilistiche ai sensi dell'articolo 51, commi 2 bis e 2 ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. n.124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Gli AC perseguono le stesse finalità dell'ACI e svolgono le medesime attività nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale, ferma restando l'esclusione di qualsiasi forma di collaborazione relativamente al PRA, la cui gestione rientra nell'esclusiva competenza e responsabilità dell'ACI.

Sono Organi di indirizzo politico-amministrativo dell'ACI: il Presidente, l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva. In ossequio al vincolo federativo e alla natura di ente a base associativa, in tali Organi è prevista un'amplissima rappresentanza degli Automobile Club federati.

Sono in particolare Componenti di diritto dell'Assemblea i Presidenti di tutti i 98 Automobile Club federati.

Negli Organi dell'ACI sono inoltre presenti rappresentanti dei Ministeri che esercitano competenze in materia di automobilismo, mobilità e gestione dei servizi pubblici automobilistici, oltre che rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva, che esercitano con competenza esclusiva le funzioni derivanti dal ruolo di Federazione sportiva automobilistica nazionale, sono costituiti secondo criteri di partecipazione democratica di tutte le componenti del mondo sportivo in conformità agli indirizzi del CONI e, quindi, anche con la presenza di rappresentanti delle categorie degli atleti praticanti e dei tecnici.

Il controllo generale sull'amministrazione dell'ACI è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto, con il concorso di rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da 5 componenti effettivi e 2 supplenti.

Sono Organi di indirizzo politico-amministrativo degli AC: il Presidente, l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo. Il controllo generale sull'amministrazione degli AC è affidato al rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti composto, con il concorso di rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da 3 componenti effettivi ed un supplente.

In ossequio al vincolo federativo esistente, alla direzione degli Automobile Club sono preposti dirigenti o funzionari appartenenti ai ruoli dell'ACI.

L'ACI e gli AC sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo esterno della Corte dei Conti.

Limitatamente alla tenuta del PRA, la vigilanza sull'ACI è esercitata congiuntamente dal Ministero della Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili.

Progetti ed obiettivi specifici della Federazione ACI per il triennio 2023-2025

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA FEDERAZIONE ACI 2023-2025

SEZIONE A - DA 1) A 10) - PESO RELATIVO 90%

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	Peso % obiettivo 2023	INDICATORI	BASELINE 2022 (*)	TARGET TRIENNALE		
						2023	2024	2025
RAFFORZAMENTO DEL RUOLO E DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL' EDUCAZIONE STRADALE - CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL' ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO	1) INCREMENTARE I SERVIZI DI MOBILITÀ' PER I CITTADINI	10%	N. NUOVI ACCORDI E/O RINNOVI CON ENTI LOCALI PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SUL TRAFFICO E SULLA MOBILITA' LOCALE (LUCEVERDE CITY) (peso relativo: 50%)	27 accordi	3	3	3
				N. NOTIZIARI DI INFOMOBILITÀ REALIZZATI E DIFFUSI TRAMITE I SERVIZI DI INFOMOBILITÀ LUCEVERDE (peso relativo: 50%)	N. 43.680	> 0,5 % (rispetto al 31/12/2022)	> 1 % (rispetto al 31/12/2023)	> 1 % (rispetto al 31/12/2024)
		2) DIFFONDERE LA CULTURA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SICUREZZA STRADALE	10%	RILEVAZIONE INCIDENTALITÀ' STRADALE IN ITALIA (peso relativo: 25%)	Rapporto ACI-ISTAT 2021	Rapporto ACI ISTAT 2022	Rapporto ACI ISTAT 2023	Rapporto ACI ISTAT 2024
				NUMERO DELLE PERSONE FORMATE TRAMITE I CORSI E LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE ALLA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE REALIZZATE DAGLI AUTOMOBILE CLUB CON IL SUPPORTO DELLA FEDERAZIONE ACI (peso relativo: 50%)	n. 22.048 persone formate con corsi in presenza e a distanza	> 2 % (rispetto al 31/12/2022)	> 3 % (rispetto al 31/12/2023)	> 3 % (rispetto al 31/12/2024)
				GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO DELLE ATTIVITA' PER LA VALUTAZIONE DI UNA TRATTA NON SUPERIORE A 100 KM DELLA RETE STRADALE SECONDO IL METODO IRAP/EURO RAP (peso relativo: 25%)	Valutazione di una tratta stradale di 300 KM	100%	100%	100%
		3) SVILUPPARE INIZIATIVE IN MATERIA DI AUTOMOTIVE E TURISMO LEGATO ALLA MOBILITA'	5%	N. INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE ED ATTUAZIONE DELLE SPECIFICHE ATTIVITÀ O LINEE D'INTERVENTO FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI / N. RICHIESTE FORMULATE DAGLI ENTI PARTNER DEGLI ACCORDI ISTITUZIONALI IN MATERIA DI MOBILITÀ E TURISMO DEFINITI DALL'ENTE	100%	100%	100%	100%

(*) Dati in attesa di consolidamento in sede di validazione Performance 2022

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	Peso % obiettivo 2023	INDICATORI	TARGET TRIENNALE			
					BASELINE 2022 (*)	2023	2024	2025
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL' EDUCAZIONE STRADALE – CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL' ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO	4) ORGANIZZARE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI LIVELLO INTERNAZIONALE	10%	ORGANIZZAZIONE GP D'ITALIA DI F1 A MONZA (peso relativo:35%)	Edizione 2022	Edizione 2023	Edizione 2024	Edizione 2025
				ORGANIZZAZIONE DEL CAMPIONATO FIA F3 REGIONAL EUROPA (peso relativo:35%)	Edizione 2022	Edizione 2023	Edizione 2024	Edizione 2025
		5) DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELLA PRATICA AUTOMOBILISTICA NEI GIOVANI ANCHE CON L'OBIETTIVO DELLA SICUREZZA STRADALE	5%	BAMBINI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA "KARTING IN PIAZZA" (peso relativo:30%)	N. 1.236 (dato 2021)	N. 1.400	N. 1.500	-
		6) PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDATI	5%	INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	+ 1% (rispetto al 31/12/2022)	+ 1% (rispetto al 31/12/2023)	+ 1% (rispetto al 31/12/2024)

(*) Dati in attesa di consolidamento in sede di validazione Performance 2022

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	Peso % obiettivo 2023	INDICATORI	TARGET TRIENNALE			
					BASELINE 2022 (*)	2023	2024	2025
CONSOLIDAMENTO MISSION ASSOCIATIVA'	SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA – POTENZIAMENTO DELLA RETE	7) RAFFORZARE LA BASE ASSOCIATIVA E FAVORIRE LO SVILUPPO DI FORMULE INNOVATIVE	20%	INCREMENTO DEI SOCI DA PRODUZIONE DIRETTA (peso relativo: 50%)	N. Soci da produzione diretta al 31/12/2022	+1% (rispetto al 31/12/2022)	+1,3% (rispetto al 31/12/2023)	+1,3% (rispetto al 31/12/2024)
				INCREMENTO DEI SOCI FIDELIZZATI (peso relativo: 20%)	N. Soci fidelizzati al 31/12/2022	+1,3% (rispetto ai soci fidelizzati al 31/12/2022)	+1,6% (rispetto ai soci fidelizzati al 31/12/2023)	+1,6% (rispetto ai soci fidelizzati al 31/12/2024)
				INCREMENTO SOCI TITOLARI DI TESSERA ACI GOLD PREMIUM (peso relativo: 20%)	N. Tessere ACI Gold Premium prodotte nell'anno 2022	+ 2,9 (rispetto al 31/12/2022)	+ 3,1 (rispetto al 31/12/2023)	+ 3,2% (rispetto al 31/12/2024)
				GRADO DI REALIZZAZIONE DEI TARGET ANNUALI DI PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO SISTEMA SERVIZI INTEGRATI PER IL MERCATO AZIENDALE (peso relativo: 10%)	Realizzazione dei target di progetto della seconda annualità 2022	100%	100%	100%
PRESIDIO DEI SERVIZI PUBBLICI	RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELL' ENTE NEL SISTEMA NAZIONALE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E FISCALI IN AMBITO AUTOMOBILISTICO, ANCHE CON FUNZIONI DI SUPPORTO SPECIALISTICO E SUSSIDIARIETA' RISPETTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI	8) INCREMENTARE IL LIVELLO DI QUALITA' NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	25%	GRADO DI REALIZZAZIONE DEI TARGET ANNUALI DEL PROGETTO "ACI 4.0 REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI" (peso relativo:50%)	Realizzazione dei target di progetto	100%	100%	100%
				GRADO DI REALIZZAZIONE DEI TARGET ANNUALI DEL PROGETTO "INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI NOTIFICA E AVVISATURA EROGATI DA PAGOPA SULL'ARCHIVIO NAZIONALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE" (peso relativo:50%)	Realizzazione dei target di progetto	100%	100%	100%

(*) Dati in attesa di consolidamento in sede di validazione Performance 2022

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	Peso % obiettivo 2023	INDICATORI	TARGET TRIENNALE			
					BASELINE 2022 (*)	2023	2024	2025
SALUTE DELL' ORGANIZZAZIONE	EFFICIENTAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE INTERNA QUALE FATTORE ABILITANTE PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	9) VALORIZZARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE I PROCESSI	5%	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA CENTRALE ACQUISTI DELLA FEDERAZIONE ACI (peso relativo:50%)	50%	25%	25%	/
				N. INIZIATIVE RELATIVE ALLA DIFFUSIONE DEL MODELLO CAF (NUOVE SEDI CERTIFICATE CEF, WEBINAR, PARTECIPAZIONE E/O ORGANIZZAZIONE EVENTI) (peso relativo:50%)	/	≥ 3	≥ 3	≥ 3
		10) INCENTIVARE LA TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5%	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI RELATIVAMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	100%	90%	90%	90%

(*) Dati in attesa di consolidamento in sede di validazione Performance 2022

OBIETTIVI SPECIFICI DI VALUTAZIONE PARTECIPATIVA
SEZIONE B – DA 11) A 12) PESO RELATIVO 10%

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	Peso % obiettivo 2023	INDICATORI	TARGET	TEMPI	LIVELLI DI ATTIVITÀ/ DIMENSIONI	STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO	SOGGETTI VALUTATORI
RAFFORZAMENTO DEL RUOLO E DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL' EDUCAZIONE STRADALE – CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL' ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO	11) QUALITA' DEI CORSI DI FORMAZIONE EROGATI AGLI UFFICIALI DI GARA	50%	PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI DEI PARTECIPANTI	70% (Valutazione positiva uguale o superiore a 3 su una scala da 1 a 5)	Rilevazione effettuata a fine corso	Servizi istituzionali efficacia qualitativa e quantitativa / Efficacia qualitativa percepita	Questionario	Ufficiali destinatari dei corsi
		12) QUALITA' DEI CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE ALLA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE EROGATI A DISTANZA O IN PRESENZA	50%	PERCENTUALE DI CORSI CON VALUTAZIONE POSITIVA	80% (Valutazione positiva uguale o superiore a 3 su una scala da 1 a 5)	Rilevazione effettuata a fine corso	Qualità dei servizi istituzionali / Efficacia qualitativa percepita	Questionario	Fruitori dei corsi
TOTALE PESO % OBIETTIVI DI VALUTAZIONE PARTECIPATIVA			100%						
TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B) 100%									

(*) Dati in attesa di consolidamento in sede di validazione Performance 2022

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO - RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

In coerenza con la mission istituzionale della Federazione e con gli indirizzi strategici per il triennio 2023-2025 deliberati dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 27 aprile 2022, nonché con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria, si riporta una selezione dei più rilevanti ambiti di valore pubblico perseguiti riferiti a:

- a) Pubblico Registro Automobilistico
- b) Tasse automobilistiche
- c) Infomobilità, sicurezza e educazione stradale e turismo
- d) Soci
- e) Sport

A seguire si riportano le schede relative agli obiettivi di performance di efficienza e di efficacia e di salute dell'organizzazione funzionali al perseguimento dei risultati di ciascun valore pubblico.

A) SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO - PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

Il PRA, istituto previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.), rappresenta lo strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli quali beni mobili registrati. Fornisce servizi in materia automobilistica ai cittadini, ad altre PA, all'Autorità giudiziaria ed alle Forze di Polizia e rappresenta il cardine del sistema giuridico-amministrativo del settore automobilistico nel nostro Paese. Garantisce alle Province, senza oneri a loro carico, una delle principali fonti di entrata, attraverso la gestione dell'intero ciclo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione - IPT dovuta su talune tipologie di atti presentati al PRA ai sensi del decreto legislativo n. 446/97. Nell'ambito della collaborazione istituzionale attivata con il MIMS ai sensi del decreto legislativo n. 98/2017, che ha introdotto il Documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo, le procedure di gestione dell'istituto sono interamente digitalizzate.

VP1	VALORE PUBBLICO ATTESO	+ efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi anche digitali + qualità nell'assistenza agli utenti privati e professionali + accessibilità fisica e digitale ai servizi				
	STRATEGIA	reingegnerizzazione del complessivo modello organizzativo degli uffici alla luce della prima esperienza applicativa del decreto legislativo n.98/2017, attraverso l'ottimizzazione e la condivisione sul territorio nazionale dei processi e dei servizi comuni, la valorizzazione delle competenze interne e l'implementazione dei livelli di integrazione dei servizi PRA/Tasse automobilistiche; sviluppo di un modello di valutazione della qualità dei servizi resi degli STA; misure di miglioramento della accessibilità ai servizi anche nei confronti dell'utenza debole, in conformità alla programmazione di cui alla sottosezione 2.1.				
	INDICATORI DI MISURAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DA CONSEGUIRE					
Indicatore		Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte per la misurazione dell'indicatore
Percentuale ponderata dei target conseguiti in relazione agli obiettivi di performance attuativi del valore pubblico (Peso relativo 90%)		/	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	Fonti dei singoli obiettivi attuativi
Percentuale di attuazione delle misure riguardanti la gestione PRA per il miglioramento dell'accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (Peso relativo 10%)		/	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	Indicatori della sottosezione 2.1

A) SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO - TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il PRA costituisce, ai sensi della legge n.53/83, il principale ruolo tributario dei contribuenti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche regionali. L'ACI offre alle Regioni ed alle Province autonome servizi per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti e semplificare le procedure di calcolo e riversamento.

In questo ambito l'ACI concorre fattivamente alla complessiva efficacia e qualità dei sistemi di gestione del tributo, garantendo servizi avanzati e personalizzati alle diverse realtà locali a beneficio degli Enti titolari del tributo, dei cittadini e delle imprese e contribuendo alla riduzione del fenomeno della elusione ed evasione fiscale in materia.

Ai sensi dell'art. 51, commi 1, 2-bis e 2-quater, del decreto-legge n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019, l'ACI ha assunto la gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), attraverso il quale svolge la funzione di integrazione e coordinamento degli stessi archivi regionali e provinciali esistenti e, ove richiesto, garantisce in forma sussidiaria la gestione della base dati di tali archivi.

In tale contesto, l'ACI cura lo sviluppo del Nuovo Sistema Tasse Auto denominato "NSTAR" applicativo gestionale degli archivi regionali e nazionale delle Tasse Automobilistiche, al fine di ottimizzare la gestione e le prestazioni di ANTA e renderlo fruibile ed interoperabile con i sistemi informativi delle Regioni, delle Province Autonome e dell'Agenzia delle Entrate nel quadro di un ulteriore razionalizzazione ed incremento dei livelli qualitativi dei servizi resi.

VP2	VALORE PUBBLICO ATTESO	+ qualità nella gestione del servizio tasse automobilistiche + risparmi per le regioni e province autonome titolari del tributo + accessibilità ai servizi da parte dei cittadini - evasione fiscale				
	STRATEGIA	Progressiva realizzazione del nuovo archivio nazionale integrato per la gestione delle tasse automobilistiche; ottimizzazione dei servizi resi alle regioni e alle province autonome ed ai cittadini attraverso misure di miglioramento dei processi gestiti e dell'attività dell'assistenza specialistica e di informazione agli Uffici Territoriali per garantire uniformità e miglioramento degli standard di risposta ai cittadini.				
	INDICATORI DI MISURAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DA CONSEGUIRE					
Indicatore		Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte per la misurazione dell'indicatore
Percentuale ponderata dei target conseguiti in relazione agli obiettivi di performance attuativi del valore pubblico (Peso relativo 90%)		/	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	Fonti dei singoli obiettivi attuativi
Numero di Servizi abilitati sull'applicativo gestionale dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche NSTAR (Peso relativo 10%)		Implementazione del servizio di riscossione sulla base dati regionali del nuovo applicativo di gestione della tasse automobilistiche NSTAR per 3 Regioni Lazio Umbria e Valle D'Aosta	Implementazione dell'applicativo di gestione della tasse automobilistiche NSTAR per + 3 Regioni dei seguenti servizi: 1) gestione archivio tributario 2)gestione regimi speciali3)rimborsi 4)contenzioso	d.d.	d.d.	Archivio Aci Informatica

A) SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO - INFOMOBILITA', SICUREZZA E EDUCAZIONE STRADALE E TURISMO

L'ACI, con il concorso dei 98 Automobile Club federati, presidia istituzionalmente gli ambiti dell'automobilismo e della mobilità nella sua veste di Ente pubblico esponentiale e rappresentativo degli interessi generali del settore.

In tale contesto svolge attività ed eroga servizi nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale, della mobilità e della cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, del turismo automobilistico interno e internazionale, dell'informazione automobilistica ai cittadini, nonché nel campo degli studi scientifici nelle materie di competenza.

VP3	VALORE PUBBLICO ATTESO	+ persone raggiunte dalle attività di comunicazione in tema di educazione e sicurezza stradale + cittadini e giovani formati nelle materie dell'educazione e sicurezza stradale + diversificazione della formazione destinata alle varie categorie di utenti (bambini, giovani, studenti, persone over 65, persone con disabilità, genitori, insegnanti, ciclisti, motociclisti, automobilisti, pedoni) + sensibilizzazione della collettività sui fattori di rischio della circolazione stradale e sulle cause degli incidenti stradali + cittadini destinatari di iniziative di infomobilità sulla viabilità ed il traffico, con particolare riguardo agli ambiti locali di interesse + iniziative, anche in collaborazione, per lo sviluppo e la promozione del turismo automobilistico inteso in funzione della valorizzazione dei territori.				
	STRATEGIA	Incremento e sviluppo delle iniziative di formazione e di corsi informativi in materia di educazione e sicurezza stradale erogati sul territorio nazionale con il supporto degli AC, con particolare riguardo ai giovani anche in collaborazione con gli Istituti scolastici e altre Istituzioni; stipula di nuovi accordi con le Amministrazioni locali per l'ulteriore diffusione dei notiziari di Infomobilità "Lucevede City" e "Luceverde Italia", con erogazione dei servizi di informazione stradale personalizzati per i cittadini; collaborazioni con Istituzioni ed Enti centrali e locali per la realizzazione di iniziative congiunte in materia di turismo e mobilità anche sulla base di finanziamenti comunitari e/o nazionali.				
	INDICATORI DI MISURAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DA CONSEGUIRE					
Indicatore		Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte per la misurazione dell'indicatore
Percentuale ponderata dei target conseguiti in relazione agli obiettivi di performance attuativi del valore pubblico		/	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	Fonti dei singoli obiettivi attuativi

A) SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO - SOCI

L'ACI offre ai propri Soci un ampio paniere di servizi a favore della persona, che spaziano dal campo della mobilità (soccorso stradale e servizi accessori tra cui, a titolo di esempio, l'auto sostitutiva e la garanzia per le riparazioni da guasto al veicolo) a quello delle esigenze di ordine sanitario (consigli medici, video-consulso, invio di medico a casa, ecc.), e abitativo (pronto intervento per emergenze domestiche).

La crescita della base associativa determina l'incremento di copertura delle assistenze alla persona generando, a fronte del verificarsi di eventi sinistrosi, un significativo beneficio a livello sia individuale che collettivo.

Se ciò è evidente per il soccorso stradale, dove l'assistenza al Socio si traduce in termini di interesse generale al ripristino della mobilità in condizioni di regolarità e di sicurezza, nondimeno anche gli altri servizi si connotano per la loro rilevanza collettiva: associarsi all'ACI significa prevenire e tutelarsi dalle conseguenze di eventi dannosi e diventare Soci risponde al bisogno sociale di sicurezza e di protezione. Il ruolo dell'ACI nella creazione di valore pubblico trova, dunque, la sua piena espressione anche in campo associativo nel costante presidio di assistenza a favore dei Soci e nell'erogazione, anche in eventuale affiancamento alle altre strutture preposte, di una serie di servizi in grado di facilitare la risoluzione delle criticità in funzione del benessere individuale e collettivo.

VP4	VALORE PUBBLICO ATTESO	+ cittadini ed imprese coperti da adeguate tutele di sicurezza ed assistenza alla persona e tecnico-amministrativa al veicolo nel contesto dello sviluppo associativo + servizi distintivi e soluzioni tecnologiche innovative in termini di eco-efficienza e sostenibilità ambientale + forza rappresentativa dell'ACI quale ente pubblico esponente degli interessi generali dell'automobilismo italiano in connessione con l'ampliamento della base associativa				
	STRATEGIA	Azioni mirate all'incremento progressivo del numero dei Soci, con particolare riguardo alle formule associative top di gamma in grado di assicurare il massimo livello di prestazioni, assistenza e servizi; aumento percentuale dei Soci fidelizzati rispetto al totale della base sociale; offerta innovativa di servizi per le aziende.				
	INDICATORI DI MISURAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DA CONSEGUIRE					
Indicatore		Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte per la misurazione dell'indicatore
Percentuale ponderata dei target conseguiti in relazione agli obiettivi di performance attuativi del valore pubblico		/	90%≤ x il ≥100%	90%≤ x il ≥100%	90%≤ x il ≥100%	Fonti dei singoli obiettivi attuativi

A) SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO - SPORT

L'ACI, in qualità di Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI e dalla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), definisce i regolamenti relativi allo svolgimento dell'attività sportiva automobilistica sul territorio nazionale, promuove i campionati italiani e i trofei nazionali per ciascuna disciplina automobilistica e sovrintende al funzionamento della giustizia sportiva in campo automobilistico. Cura l'organizzazione e partecipa ad eventi e manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale, attende alla promozione della pratica sportiva automobilistica e della guida responsabile tra i giovanissimi con particolare attenzione alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Promuove il reclutamento e la formazione degli Ufficiali di gara per il controllo e la sicurezza nelle manifestazioni sportive, omologa le piste nazionali ed il materiale tecnico di gara. È delegato, infine, a rappresentare lo sport automobilistico italiano presso tutti gli organismi sportivi internazionali.

VP5	VALORE PUBBLICO ATTESO	+ diffusione dello sport automobilistico, in particolare tra i giovani, anche quale step di avvicinamento alla pratica ludico/agonistica e ad un approccio responsabile e sicuro alla mobilità; + benefici sotto il profilo promozionale, turistico ed economico per il Paese e per i territori interessati dai grandi eventi sportivi internazionali organizzati dall'Ente; + sicurezza nelle competizioni sportive automobilistiche; + inclusività nella pratica sportiva automobilistica.				
	STRATEGIA	Organizzazione dei Gran Premi di Formula 1 di Monza e di Imola, della Tappa del Campionato del Mondo "Rally Sardegna" e della "Targa Florio"; organizzazione del Campionato FIA "F3 Regional Europa - By Alpine"; prosecuzione delle iniziative "I love sport - Karting in Piazza" rivolte ai giovani e delle sessioni formative per gli ufficiali di gara; collaborazione con la Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali - FISAPS per la formazione specifica dei piloti disabili.				
	INDICATORI DI MISURAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DA CONSEGUIRE					

Indicatore	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte per la misurazione dell'indicatore
Percentuale ponderata dei target conseguiti in relazione agli obiettivi di performance attuativi del valore pubblico (Peso relativo 85%)	(*)	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	90% ≤ x ≤ il 100%	Fonti dei singoli obiettivi attuativi
Numero di sessioni formative "I love sport- Karting in piazza" (Peso relativo 5%)	(*)	27	28	29	Archivio DSA
Numero medio Ufficiali di gara per macroarea formativa (Peso relativo 5%)	(*)	28	30	32	Archivio DSA
Numero abilitazione piloti disabili tramite FISAPS (Peso relativo 5%)	25	35	40	45	Archivio FISAPS e DSA

(*) dato da consolidare

VALORE PUBBLICO VP1 - PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - OBIETTIVI DI PERFORMANCE ATTUATIVI												
OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - PESO RELATIVO 60%												
Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte
VP2 - 1	REALIZZARE LA PRIMA ANNUALITÀ DEL PROGETTO TRIENNALE "ACI 4.0 REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI"	40%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	CITTADINI - OPERATORI DEL SETTORE	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE E PROTEZIONE DATI - ACI INFORMATICA	1/1/2023 - 31/12/2025	REALIZZAZIONE DEGLI STEP ATTUATIVI DI COMPETENZA SECONDO LE MODALITÀ, LA TEMPISTICA ED I TARGET PREVISTI DAL GANTT DI PROGETTO 2023	/	SI	SI	SI	ARCHIVIO DIREZIONE - ACI INFORMATICA
VP2 - 3	MIGLIORARE I LIVELLI DI ASSISTENZA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PRA AI CITTADINI ED AGLI OPERATORI DEL SETTORE			CITTADINI - OPERATORI DEL SETTORE			N. ORE PER IL RISCONTRO AI TICKET DI ASSISTENZA RICHIESTI DAGLI UFFICI TERRITORIALI AL CONTACT CENTER DEDICATO	/	24		ARCHIVIO DIREZIONE - ACI INFORMATICA	
VP2 -3	REALIZZARE LA PRIMA ANNUALITÀ DEL PROGETTO BIENNALE "ZERO TRUST" PER L'AUMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA	30%	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	/	ACI INFORMATICA	1/1/2023 - 31/12/2024	REALIZZAZIONE DEGLI STEP ATTUATIVI DI COMPETENZA SECONDO LE MODALITÀ, LA TEMPISTICA ED I TARGET PREVISTI DAL GANTT DI PROGETTO 2023-2024	/	SI	SI	/	SDA ACI Informatica
VP2 -4	MIGLIORAMENTO PORTALE HDA - AMBITO UASP	30%	FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI UFFICIO AMMINISTRAZIONE, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE	UFFICI TERRITORIALI ACI	ACI INFORMATICA	1/1/2023 - 31/12/2023	IMPLEMENTAZIONE DEL PORTALE HDA A DISPOSIZIONE DEGLI UFFICI PRAMEDIANTE CREAZIONE DI NUOVI AMBITI DEDICATI AD ULTERIORI	/	1	/	/	DATA BASE HDA - VERBALE DI RILASCIO DI ACINFORMATICA
	PRA											
		100%										
OBIETTIVI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - PESO RELATIVO 20%												
Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023			Fonte
VP2 - 6	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI ALL'UTENZA NEL QUADRO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI	10%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	CITTADINI - IMPRESE	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	1/1/2023 - 31/12/2023	PROGETTAZIONE DI UN MODELLO DI VALUTAZIONE DI QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DAGLI STA IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	/		SI		ARCHIVIO DIREZIONE
VP2 - 7	ASSICURARE ADEGUATI LIVELLI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA EX D.LGS. 286/1999 SUGLI UFFICI DELL'ENTE E, SU RICHIESTA DEI VERTICI, SUGLI AC, IN FUNZIONE DELLA CONFORMITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ.	10%	DIREZIONE ISPettorATO GENERALE ED AUDIT	STRUTTURE PERIFERICHE	/		N. ISPEZIONI SU STRUTTURE PERIFERICHE DELL'ENTE PER CIASCUN ISPETTORE IN SERVIZIO PRESSO LA DIREZIONE	5 PER ISPETTORE, PER UN TOTALE DI 15		≥ 5		ARCHIVIO DIREZIONE
VP2 - 8	GARANTIRE LA QUALITÀ ED IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO CORRUZIONE GESTITE DALLE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AREA COMPARTIMENTALE	10%	DIREZIONI COMPARTIMENTALI	UFFICI TERRITORIALI ACI	/		PERCENTUALE DEI CONTROLLI PERIODICI DI II LIVELLO EFFETTUATI SULLE FORMALITÀ STA PRA GESTITE DAGLI UFFICI DEL TERRITORIO/CONTROLLI PREVISTI NELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	100%	< 90%: OBIETTIVO NON RAGGIUNTO; ≥ 90% E FINO A 99%: OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MISURA PROPORZIONALE; ≥100%: OBIETTIVO RAGGIUNTO AL 100%			CONTROLLI EFFETTUATI DAI DIRETTORI DELLE STRUTTURE TERRITORIALI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PREDEFINITE
VP2 - 9	ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI CONTROLLO SUGLI UFFICI TERRITORIALI ACI	10%	DIREZIONE ISPettorATO GENERALE ED AUDIT	UFFICI TERRITORIALI ACI	/		N. UFFICI TERRITORIALI OGGETTO DI CONTROLLO DI 3° LIVELLO DA PARTE DELLA DIREZIONE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE, CON SPECIFICO RIGUARDO ALLA VERIFICA A CAMPIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI FORMALITÀ LAVORATE, SUGLI ASPETTI FUNZIONALI/OPERATIVI DEGLI STA ATTIVI PRESSO GLI UFFICI E SULLA FASE DI INCASSO DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE PRA/STA	20		≥ 15		RELAZIONE DELLA DIREZIONE / ARCHIVIO DIREZIONE
VP2 - 10	SUPPORTARE I PROCESSI DI GOVERNANCE INTERNA IN FUNZIONE DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA MIGLIORE GESTIONE DEI RISCHI	10%			/			N. INTERVENTI DI AUDIT INTERNA IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI AUDIT 2023-2025	2		2	
VP2 - 11	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	30%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI UFFICIO SVILUPPO, GESTIONE E FORNITURE DATI PRA UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE	CITTADINI - RPTC	/		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO 2023 DI DIRETTA COMPETENZA DELLA DIREZIONE, PREVISTE DAL QUADRO SINOTTICO DEL PIAO 2023-2025	≥ 100%		≥ 90%		2 DOCUMENTI SEMESTRALI DI MONITORAGGIO - ARCHIVIO DELLA STRUTTURA
VP2 - 12	ASSICURARE L'ADEGUATA FORMAZIONE DEL PERSONALE ACI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO	5%	DIREZIONI COMPARTIMENTALI		DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		N. CORSI NAZIONALI ORGANIZZATI/N. CORSI PREVISTI DAL PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO 2023	100%		100%		ARCHIVI DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE/DIREZIONE COMPARTIMENTALE
VP2 - 13	CONCORRERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	10%	DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA PROPORRE AL RPCT NEI TEMPI RICHIESTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO 2024-2026	/		SI		ARCHIVIO DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
VP2 - 14	CONCORRERE ALL'INCREMENTO DEI LIVELLI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	5%	DIRIGENTE UFFICIO SVILUPPO, GESTIONE E FORNITURE DATI PRA DIRIGENTE UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE	CITTADINI - RPTC	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		A) PARTECIPAZIONE A N.1 SESSIONE DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATA DALLA DRUO SU INDICAZIONE DELLA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO (PESO RELATIVO 50%)	/		SI		ARCHIVIO DIREZIONE
							B) EROGAZIONE DI UNA SPECIFICA SESSIONE INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO AL PERSONALE ASSEGNATO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA O AGLI AMBITI DELL'ORGANIZZAZIONE O A QUELLI DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE (PESO RELATIVO 50%)	/		SI		
		100%										
OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIENA ACCESSIBILITA' - PARI OPPORTUNITA' E EQUILIBRIO DI GENERE - VALUTAZIONE PARTECIPATIVA - PESO RELATIVO 20%												
	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023		Fonte	
VP2 - 15	PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDIATI	50%	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	UTENTI SERVIZI PUBBLICI	/	1/1/2023- 31/12/2023	INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	+1% (RISPETTO AL 31/12/2022)		DATA BASE ACI INFORMATICA	
VP2 - 16	CUSTOMER SATISFACTION DELLA DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITÀ AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	50%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	UTENTI INTERNI	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		MEDIA PONDERATA DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA SULLA STRUTTURA (CON VALORI SU SCALA DI GIUDIZIO DA 1/6 RAPPORTATI A 100) DAGLI UTENTI INTERNI PARTECIPANTI ALLA RILEVAZIONE	/	≥ 80		DATA BASE DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	
		100%										
TOTALE PESO OBIETTIVI		100%										

VALORE PUBBLICO VP2 - TASSE AUTOMOBILISTICHE - OBIETTIVI DI PERFORMANCE ATTUATIVI									

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - PESO RELATIVO 80%

[illegible]

OBIETTIVI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - PESO RELATIVO 15%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Fonte
VP2 -5	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	40%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI UFFICIO SVILUPPO E FORMAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	CITTADINI - RPTC	/		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO 2023 DI DIRETTA COMPETENZA DELLA DIREZIONE, PREVISTE DAL QUADRO SINOTTICO DEL PIAO 2023-2025	≥ 100%	≥ 90%	3 DOCUMENTI SEMESTRALI DI MONITORAGGIO - ARCHIVIO DELLA STRUTTURA
VP2 -6	CONCORRERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	30%	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA PROPORRE AL RPCT NEI TEMPI RICHIESTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO 2024-2026	/	SI	ARCHIVIO DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
VP2 -7	CONCORRERE ALL'INCREMENTO DEI LIVELLI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	30%	DIRIGENTE UFFICIO SVILUPPO E FORMAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	CITTADINI - RPTC	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		A) PARTECIPAZIONE A N.1 SESSIONE DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATA DALLA DRUO SU INDICAZIONE DELLA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO (PESO RELATIVO 50%) B) EROGAZIONE DI UNA SPECIFICA SESSIONE INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO AL PERSONALE ASSEGNATO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA O AGLI AMBITI DELL'ORGANIZZAZIONE O A QUELLI DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE (PESO RELATIVO 50%)	/	SI	ARCHIVIO DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE ARCHIVIO DIREZIONE

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIENA ACCESSIBILITA' - PARI OPPORTUNITA' E EQUILIBRIO DI GENERE - VALUTAZIONE PARTECIPATIVA - PESO RELATIVO 5%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Fonte
VP2 -8	PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDIATI	50%	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	UTENTI SERVIZI PUBBLICI	/	1/1/2023-31/12/2023	INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	+1% (RISPETTO AL 31/12/2022)	DATA BASE ACI INFORMATICA
VP2 -9	CUSTOMER SATISFACTION DELLA DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITÀ AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	50%	DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITÀ AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	UTENTI INTERNI	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		MEDIA PONDERATA DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA SULLA STRUTTURA (CON VALORI SU SCALA DI GIUDIZIO DA 1/6 RAPPORTATI A 100) DAGLI UTENTI INTERNI PARTECIPANTI ALLA RILEVAZIONE	/	≥ 80	DATA BASE DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

	100%	

TOTALE PESO OBIETTIVI	100%	

VALORE PUBBLICO VP3 - INFOMOBILITA' , SICUREZZA E EDUCAZIONE STRADALE E TURISMO - OBIETTIVI DI PERFORMANCE ATTUATIVI												
OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - PESO RELATIVO 90%												
Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte
VP3 -1	RAFFORZARE LE INIZIATIVE DELLA FEDERAZIONE ACI IN MATERIA DI MOBILITÀ, EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	10%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO	DIRETTORI COMPARTIMENTALI	/	1-1-2023/31-12-2025	A) N. LINEE GUIDA DI INDIRIZZO E PIANIFICAZIONE PREDISPOSTE PER GLI AC AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE (PESO RELATIVO 50%)	2 LINEE GUIDA	2	2	2	ARCHIVIO DIREZIONE
				AUTOMOBILE CLUB			B) N. INIZIATIVE DI COORDINAMENTO PER I DIRETTORI COMPARTIMENTALI E I DIRETTORI DI AC AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEI CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE (PESO RELATIVO 50%)	2 INIZIATIVE	2	2	2	
VP3 -2	CONCORRERE ALLO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE ISTITUZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	10%	AUTOMOBILE CLUB	ISTITUTI SCOLASTICI, GENITORI, STUDENTI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI DI UTENTI DELLA STRADA, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO, MINISTERO ISTRUZIONE, ISTITUTI SCOLASTICI, ASSOCIAZIONI		N. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE/PROMOZIONE E CORSI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE PER VARIE TIPOLOGIE DI UTENTI, IN PRESENZA O A DISTANZA		5 (3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE/PROMOZIONE; 2 CORSI)	/	/	ARCHIVIO DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ E IL TURISMO
VP3 -3	CONCORRERE ALLA RILEVAZIONE ED ALL'ANALISI DEL FENOMENO DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE IN ITALIA	5%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, AUTOMOBILE CLUB, AISCAT, ANAS, GESTORI DI STRADE, ASSOCIAZIONI FAMILIARI VITTIME, CITTADINI, ISTITUZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI	ISTAT , FONDAZIONE FILIPPO CARACCILO		PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO ACI/ISTAT 2022 SUGLI INCIDENTI STRADALI IN ITALIA	RAPPORTO ACI – ISTAT 2021	RAPPORTO ACI – ISTAT 2022	RAPPORTO ACI – ISTAT 2023	RAPPORTO ACI – ISTAT 2024	SITO ACI
VP3 -4	SVILUPPARE LE INIZIATIVE IN MATERIA DI INFOMOBILITÀ	15%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO	SOCl ACI, CITTADINI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI, FORZE DELL'ORDINE E POLIZIE LOCALI, GESTORI DELLE RETI STRADALI, OPERATORI DELL'INFOMOBILITÀ NAZIONALE E LOCALE, MEDIA (RADIO, TV, SITI WEB, SERVIZI SOCIAL) CHE SI OCCUPANO DI INFOMOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE	ACI INFOMOBILITY		A) N. ACCORDI LUCEVERDE CITY SOTTOSCRITTI O RINNOVATI CON ENTI LOCALI, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SUL TRAFFICO E SULLA MOBILITÀ LOCALE (PESO RELATIVO 50%)	27 ACCORDI DALL'AVVIO DELL'INIZIATIVA	3	3	3	
							B) INCREMENTO DEI NOTIZIARI DI INFOMOBILITÀ REALIZZATI E DIFFUSI TRAMITE I SERVIZI DI INFOMOBILITÀ LUCEVERDE (PESO RELATIVO 50%)	N. NOTIZIARI DIFFUSI NELL'ANNO 2022	≥ 0,5 % (RISPETTO AL DATO 2022)	≥ 1 % (RISPETTO AL DATO 2023)	≥ 1 % (RISPETTO AL DATO 2024)	
VP3 - 5	CURARE LE RELAZIONI ISTITUZIONALI E L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	5%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO	UTENTI ESTERNI, CITTADINI E ASSOCIAZIONI, ENTI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ORDINI PROFESSIONALI	ACI SPORT ACI INFORMATICA		N. EVENTI DI GRANDE RILIEVO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ORGANIZZATI O COORDINATI PER PROMUOVERE IL RUOLO ISTITUZIONALE DELL'ACI	5	≥5	≥5	≥5	
VP3 - 6	CONCORRERE ALLO SVILUPPO DEL CLUB ACI STORICO	5%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO	SOCl ACI STORICO, CLUB DI CULTORI DI AUTO STORICHE, MUSEI DI AUTO STORICHE, ENTI O ASSOCIAZIONI CHE AGISCONO NELL'INTERESSE DEL MOTORISMO STORICO, APPASSIONATI DI AUTO STORICHE E DI SPORT AUTOMOBILISTICO STORICO	ACI SPORT ACI INFORMATICA		N. ATTI, DOCUMENTI, VERBALI, REGOLAMENTI, ACCORDI, PROCEDURE DI AFFILIAZIONE E/O PROPOSTE DI ATTI NORMATIVI E/O REGOLAMENTARI	7	7	7	7	
			AUTOMOBILE CLUB				N. ATTIVITA' DI PROMOZIONE DI ACI STORICO (PESO RELATIVO 70%)	/	3	/	/	
							1 VENTO "RUOTE NELLA STORIA" O "RUOTE NELLA STORIA PLUS" ORGANIZZATO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE (PESO RELATIVO 30%)	/	SI	/	/	
VP3 - 7	REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE	10%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO UFFICIO MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE	/	/		REALIZZAZIONE DI N. 1 NUOVO FORMAT DIDATTICO IN TEMA DI MOBILITA' DELLE PERSONE DISABILI (PESO RELATIVO 40%)	1	1	/	/	ARCHIVIO DIREZIONE
							REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DI "DISEGNA LA TUA STRADA SICURA" IN OCCASIONE DELLA GIORNATA EUROPEA DELLA SICUREZZA STRADALE (PESO RELATIVO 30%)	1	1	/	/	
						FORMAZIONE IN MATERIA DI FORMAT DIDATTICI DEL PERSONALE SELEZIONATO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI INFO-FORMAZIONE DELL'ACI, FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI UN GRUPPO DI REFERENTI TERRITORIALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE STRADALE (PESO RELATIVO 30%)	/	SI	/	/		
VP3 -8	COSTI CHILOMETRICI E FRINGE BENEFIT: REALIZZAZIONE DI DUE EDIZIONI COMPLETE DEI COSTI E DELLE TABELLE FRINGE BENEFIT	5%	AREA PROFESSIONALE ATTUARIO-STATISTICA	CITTADINI E IMPRESE	/	INSERIMENTO NUOVI MODELLI E COSTIMANUTENZIONE AL FINE DI REALIZZARE LE EDIZIONI AGGIORNATE DEI COSTI CHILOMETRICI E LE TABELLE FRINGE BENEFIT	N. 2 EDIZIONI CD COSTI CHILOMETRICI TABELLE FRINGE BENEFIT	N. 2 EDIZIONI COMPLETE COSTI CHILOMETRICI N. 1 EDIZIONE DELLE TABELLE FRINGE BENEFIT	/	/		
VP3 -9	EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI "VIAGGIARE SICURI" E DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PER LE INFORMAZIONI SU TURISMO AUTOMOBILISTICO TRAMITE LA CASELLA INFOTURISMO@ACI.IT	5%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO UFFICIO INFOMOBILITÀ E TURISMO	CITTADINI E IMPRESE	/	PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, ADATTANDO LE ATTIVITA' ALLE ESIGENZE E ALLE EMERGENZE CONTINGENTI		1 (ENTRO IL 30/10/2023)	/	/		
VP3 -10	OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PRESIDI DEL PERSONALE ACI PRESSO IL CCISS PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA STRADALE IN COLLABORAZIONE CON IL MIT, PER IL CONTROLLO DI QUALITA' DELLE NOTIZIE SUL TRAFFICO	5%			/		PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, ADATTANDO LE ATTIVITA' ALLE EMERGENZE ED ESIGENZE RAPPRESENTATE DALLA DIREZIONE DEL CCISS		2 (ENTRO IL 30/11/2023)			
VP3 - 11	SVILUPPO DI PROGETTI IN CAMPO TURISTICO DEGLI AUTOMOBILE CLUB	5%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO UFFICIO PROGETTI E PROMOZIONE TURISTICA	CITTADINI E IMPRESE	/	INVIO E PRESENTAZIONE AGLI AUTOMOBILE CLUB DELLA PROPOSTA DI PIANO DI AZIONE IN CAMPO TURISTICO 2023 (PESO RELATIVO 50%)	/	N. 1 RELAZIONE AL 31/12/2023	/	/		
						MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PIANO DI AZIONE PREDISPOSTO PER GLI AUAUTOMOBILE CLUB NELL'ANNO 2022 (PESO RELATIVO 50%)		N. 2 MONITORAGGI AL 30/06/2023 E AL 31/12/2023	/	/		
VP3 -12	ASSICURARE ATTIVITÀ DI SUPPORTO, NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI ISTITUZIONALI IN MATERIA DI MOBILITÀ E TURISMO DEFINITI DALL'ENTE, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E/O LINEE DI INTERVENTO FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI	10%	STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	ENTI PUBBLICI ECONOMICI E NON ECONOMICI - ENTI LOCALI - ENTI MORALI AGGREGAZIONI (ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE A FINALITÀ PUBBLICA)	AUTOMOBILE CLUB	1-1-2023/31-12-2025	N. INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE SPECIFICHE ATTIVITÀ O LINEE D'INTERVENTO/ N. RICHIESTE FORMULATE DAGLI ENTI PARTNER DEGLI ACCORDI	/	100%	100%	100%	ARCHIVIO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO
VP3 -13	PARTECIPARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELL'ENTE DI REALIZZAZIONE DEGLI ACCORDI IN MATERIA DI MOBILITÀ E TURISMO FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI	5%		MINISTERO DELTURISMO	/	1-1-2023/31-12-2023	IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN TUTTE LE INIZIATIVE PREVISTE DAGLI ACCORDI ATTUATIVI – ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ COLLEGATE ACI – E GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA	/	SI	/	/	
VP3 -14	CONSOLIDARE LA RAPPRESENTATIVITÀ DELL'ENTE A LIVELLO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	5%		ISTITUZIONI ED ENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	/		ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DI ACI NELL'AMBITO DELLA FIA TOURISM GROUP E DEL GRUPPO DI INIZIATIVA ITALIANA (GII) DI BRUXELLES	/	SI	d.d.	d.d.	
		100%										

OBIETTIVI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - PESO RELATIVO 5%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Fonte
VP3 -14	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	40%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	CITTADINI - RPTC	/	1/1/2023 - 31/12/2023	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO 2023 DI DIRETTA COMPETENZA DELLA DIREZIONE, PREVISTE DAL QUADRO SINOTTICO DEL PIAO 2023-2025	≥ 100%	≥ 90%	2 DOCUMENTI SEMESTRALI DI MONITORAGGIO - ARCHIVIO DELLA STRUTTURA
VP3 -15	CONCORRERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	30%	DIRETTORE DELLA DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO DIRETTORE STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA PROPORRE AL RPCT NEI TEMPI RICHIESTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO 2024-2026	-	SI	ARCHIVIO DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
VP3 -16	CONCORRERE ALL'INCREMENTO DEI LIVELLI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	30%	DIRETTORE DELLA DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO DIRETTORE STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	CITTADINI - RPTC	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		A) PARTECIPAZIONE A N.1 SESSIONE DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATA DALLA DRUO SU INDICAZIONE DELLA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO (PESO RELATIVO 50%)	-	SI	ARCHIVIO DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
					DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		B) EROGAZIONE DI UNA SPECIFICA SESSIONE INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO AL PERSONALE ASSEGNATO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA O AGLI AMBITI DELL'ORGANIZZAZIONE O A QUELLI DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE (PESO RELATIVO 50%)	-	SI	ARCHIVIO DIREZIONE

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIENA ACCESSIBILITA' - PARI OPPORTUNITA' E EQUILIBRIO DI GENERE - VALUTAZIONE PARTECIPATIVA - PESO RELATIVO 5%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Fonte
VP3 -17	QUALITA' DEI CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE ALLA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE EROGATI A DISTANZA O IN PRESENZA	55%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO AUTOMOBILE CLUB	FRUITORE DEI CORSI	AUTOMOBILE CLUB	1-1-2023/31-12-2023	PERCENTUALE DI CORSI CON VALUTAZIONE POSITIVA UGUALE O SUPERIORE A 3 SU UNA SCALA DA 1 A 5	/	80%	ARCHIVIO DIREZIONE
VP3 -18	PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDIATI	10%	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	UTENTI SERVIZI PUBBLICI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO		INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	+1% (RISPETTO AL 31/12/2022)	DATA BASE ACI INFORMATICA
VP3 -19	Customer satisfaction delle Direzioni: 1) DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO 2)STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	35%	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO AUTOMOBILISTICO STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO	UTENTI INTERNI SERVIZI PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		MEDIA PONDERATA DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA SULLA STRUTTURA (CON VALORI SU SCALA DI GIUDIZIO DA 1/6 RAPPORTATI A 100) DAGLI UTENTI INTERNI PARTECIPANTI ALLA RILEVAZIONE	/	≥ 80	DATA BASE DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

TOTALE PESO OBIETTIVI	100%

VALORE PUBBLICO VP4 - SOCI - OBIETTIVI DI PERFORMANCE ATTUATIVI

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - PESO RELATIVO 80%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte
VP4 - 1	RAFFORZARE E PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO	60%	DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI - AUTOMOBILE CLUB E RETE DELLE LORO DELEGAZIONI	CITTADINI SOCI	SOCIETA' ACI INFORMATICA ED ACI GLOBAL IN HOUSE	1/1/2023 - 31/12/2025	A) PERCENTUALE DI INCREMENTO DEI SOCI DA PRODUZIONE DIRETTA RISPETTO AL 31/12/2022 (PESO RELATIVO 40%)	N. SOCI DA PRODUZIONE DIRETTA 2022	+1%	+1,3% (rispetto al dato al 31/12/2023)	+1,3% (rispetto al dato al 31/12/2024)	DATA BASE SOCI
			B) PERCENTUALE DI INCREMENTO DEI SOCI FIDELIZZATI RISPETTO AL 31/12/ 2022 (PESO RELATIVO 40%)				N. SOCI FIDELIZZATI 2022	+1,3%	+1,6% (rispetto al dato al 31/12/2023)	+1,6% (rispetto al dato al 31/12/2024)	DATA BASE SOCI	
			C) PERCENTUALE DI INCREMENTO DEI SOCI TITOLARI DI TESSERA ACI GOLD PREMIUM RISPETTO 31/12/2022 (PESO RELATIVO 20%)				N. SOCI ACI GOLD PREMIUM 2022	+ 2,9%	+3,1% (rispetto al dato al 31/12/2023)	+3,2% (rispetto al dato al 31/12/2024)	ARCHIVIO DIREZIONE	
		5%	AUTOMOBILE CLUB E RETE DELLE LORO DELEGAZIONI	AUTOMOBILE CLUB	% MAIL DEI SOCI ACQUISITE NEL 2023/TOTALE DELLA PRODUZIONE DIRETTA TESSERE INDIVIDUALI-AL NETTO DEI RINNOVI AUTOMATICI		DATA BASE SOCI	PERCENTUALE DI ACQUISIZIONE DEL SINGOLO AC	/	/	DATA BASE SOCI	
VP4 - 2	PROGETTO QUADRIENNALE " NUOVO SISTEMA SERVIZI INTEGRATI PER IL MERCATO AZIENDALE"	10%	DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	AZIENDE	SOCIETA' ACI INFORMATICA, ACI GLOBAL ED ACI INFOMOBILITY IN HOUSE	1/1/2023 - 31/12/2025	REALIZZAZIONE DEGLI STEP ATTUATIVI DI COMPETENZA SECONDO LE MODALITÀ, LA TEMPISTICA ED I TARGET PREVISTI DAL GANTT DI PROGETTO 2023-2024	TARGET DI PROGETTO 2022 (2^ ANNUALITÀ)	SI	SI	/	RELAZIONI TECNICHE ACI INFORMATICA - ARCHIVIO DIVISIONE
VP4 - 3	SUPPORTARE, INCENTIVARE E RAFFORZARE LA RETE DEGLI AUTOMOBILE CLUB E DELLE DELEGAZIONI AC	10%		AUTOMOBILE CLUB E DELEGAZIONI AC	/		A) N. CAMPAGNE INCENTIVANTI PER LA RETE AC (PESO RELATIVO 50%)	1	1	1	1	RELAZIONI TECNICHE ACI INFORMATICA - ARCHIVIO DIVISIONE
							B) N. SESSIONI INFORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO PER AREE COMPARTIMENTALI E RETE AC (PESO RELATIVO 50%)	1	1	1	1	1
Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023		Fonte	
VP4 - 4	CONCORRERE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSOCIATIVI DEGLI AC DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5%	DIREZIONI COMPARTIMENTALI	AUTOMOBILE CLUB DIVISIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	/	1/1/2023 - 31/12/2023	MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO ASSOCIATIVO DEGLI AC DEL TERRITORIO CON SEGNALAZIONE DI ALERT O PROPOSTE DI INTERVENTO E DI CORRETTIVI IN PRESENZA DI CRITICITÀ/SCOSTAMENTI RISPETTO AI TARGET PREVISTI	SI	SI		N. 3 REPORT DI RENDICONTAZIONE-ARCHIVIO DIREZIONI COMPARTIMENTALI	
VP4 - 5	SUPPORTARE LE INIZIATIVE DEGLI AUTOMOBILE CLUB DEL TERRITORIO IN MATERIA DI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	10%	DIREZIONI COMPARTIMENTALI	AUTOMOBILE CLUB DIVISIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	/		INIZIATIVE DI COORDINAMENTO/INDIRIZZO, IMPULSO, RILEVAZIONE DI EVENTUALI CRITICITÀ ED ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTO SVOLGIMENTO DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE/ PROMOZIONE E DEI CORSI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE EFFETTUATI DAGLI AC DEL TERRITORIO IN CONFORMITÀ AGLI OBIETTIVI DI P.O. PREVISTI	SI	SI		N. 3 REPORT DI RENDICONTAZIONE-ARCHIVIO DIREZIONI COMPARTIMENTALI	

100%

OBIETTIVI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - PESO RELATIVO 10%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023		Target 2024		Fonte
VP4 - 6	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	30%	DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	CITTADINI - RPTC	/	1/1/2023 - 31/12/2023	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO 2023 DI DIRETTA COMPETENZA DELLA DIREZIONE, PREVISTE DAL QUADRO SINOTTICO DEL PIAO 2023-2025	≥ 100%	≥ 90%		≥ 90%		2 DOCUMENTI SEMESTRALI DI MONITORAGGIO - ARCHIVIO DELLA STRUTTURA
VP4 - 7	CONCORRERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	20%	IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA PROPORRE AL RPCT NEI TEMPI RICHIESTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO 2024-2026	-	SI		SI		ARCHIVIO DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
VP4 - 8	FORMAZIONE MANAGERIALE DIRETTORI AUTOMOBILE CLUB	50%	DIRETTORI AC	DIRETTORI E DIPENDENTI AC	DIREZIONE RDIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		PARTECIPAZIONE A SESSIONI FORMATIVE IN ESITO AI LAVORI DEL COMITATO PER LA FORMAZIONE DEI DIRETTORI DI AA.CC.	2 SESSIONI FORMATIVE	ALMENO N. 2 SESSIONI		ALMENO N. 2 SESSIONI		PIATTAFORMA INFORMATICA DI FORMAZIONE SPECIALISTICA

100%

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIENA ACCESSIBILITA' - PARI OPPORTUNITA' E EQUILIBRIO DI GENERE - VALUTAZIONE PARTECIPATIVA - PESO RELATIVO 10%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023		Target 2024		Fonte
VP4 - 9	PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDIATI	20%	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	UTENTI SERVIZI PUBBLICI	/	1/1/2023 - 31/12/2023	INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	+1% (rispetto al 31/12/2022)		+1% (rispetto al 31/12/2022)		DATA BASE ACI INFORMATICA
VP4 - 10	VALUTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE (OB. DI VALUTAZIONE PARTECIPATIVA)	60%	DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	SOCI	SOCIETA' ACI GLOBAL IN HOUSE		PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI ESPRESSI TRAMITE EMOTICON (FACCINE VERDI) DAI SOCI UTILIZZATORI DEL SERVIZIO	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA 2022	≥ 80,75		≥ 80,75		DATA BASE ACI GLOBAL
VP4 - 11	CUSTOMER SATISFACTION DELLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	20%	DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA - DIVISIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	UTENTI INTERNI	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		MEDIA PONDERATA DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA SULLA STRUTTURA (CON VALORI SU SCALA DI GIUDIZIO DA 1/6 RAPPORTATI A 100) DAGLI UTENTI INTERNI PARTECIPANTI ALLA RILEVAZIONE	/	≥ 80		≥ 80		DATA BASE DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

100%

TOTALE PESO OBIETTIVI

100%

VALORE PUBBLICO VP5 - SPORT - OBIETTIVI DI PERFORMANCE ATTUATIVI

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - PESO RELATIVO 80%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Fonte	
VP5 - 1	ORGANIZZARE IL GRAN PREMIO DI FORMULA 1 PRESSO L'AUTODROMO DI MONZA	30%	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	FIA PILOTI CASE AUTOMOBILISTICHE UFFICIALI DI GARA CITTADINI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE SOCIETA' SIAS S.p.A. REGIONE LOMBARDIA ACI SPORT	1/1/2023 - 31/12/2025	ADEMPIMENTI DI COMPETENZA IN CONFORMITÀ AL GANTT DELL'INIZIATIVA	EDIZIONE 2022	EDIZIONE 2023	EDIZIONE 2024	EDIZIONE 2025	ARCHIVIO DIREZIONE/ ARCHIVIO PRESIDENZA	
VP5 - 2	ATTUARE IL PROGETTO TRIENNALE "FORMULA 3 REGIONAL EUROPA - BY ALPINE"	20%		FIA PILOTI CASE AUTOMOBILISTICHE UFFICIALI DI GARA CITTADINI	ACI SPORT		A) N. GARE ORGANIZZATE CONFORMEMENTE ALLE SPECIFICHE TECNICHE DELLA FIA (PESO RELATIVO 70%)	10	≥10	10	/	ARCHIVIO DIREZIONE	
							B) N. PILOTI PARTECIPANTI, DI CUI ALMENO IL 30% NUOVI RISPETTO AL 2022 (PESO RELATIVO 15%)	35	≥26 DI CUI ALMENO 7 NUOVI	28	/		
							C) N. TEAM PARTECIPANTI (PESO RELATIVO 15%)	12	≥12	12	/		
VP5 - 3	MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI UFFICIALI DI GARA AL FINE DELLA REGOLARITÀ E SICUREZZA SUI CAMPI DI GARA	15%		UFFICIALI DI GARA	ACI SPORT		A) N. DI SESSIONI FORMATIVE E-LEARNING ORGANIZZATE PER GLI UFFICIALI DI GARA (PESO RELATIVO 50%)	8	≥10	/	/	ARCHIVIO DIREZIONE	
							B) N. PARTECIPANTI RILEVATO A FINE ANNO (Peso relativo 50%)	300	≥300	/	/		
VP5 - 4	PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA AUTOMOBILISTICA E LA GUIDA RESPONSABILE TRA I GIOVANISSIMI	30%		GIOVANI	ACI SPORT			N. BAMBINI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA "I LOVE SPORT KARTING IN PIAZZA"	1.300	≥1.400	1.500		ATTESTATI RILASCIATI/ARCHIVIO DIREZIONE
VP5 -5	ORGANIZZARE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE MIGLIORANDO L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE GARE	5%	AREA TECNICA	AMMINISTRAZIONI LOCALI, FORNITORI DI SERVIZI, PARTECIPANTI ALL'EVENTO, CITTADINI RESIDENTI	/			CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI EVENTI SPORTIVI MOTORISTICI SECONDO PROTOCOLLO FIA	LIVELLO CERTIFICAZIONE CONSEGUITA NEL 2022 (SE MANCANTE, LIVELLO INIZIO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE)	PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO 3 (3 STARS) DELLA CERTIFICAZIONE PER LA COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI	PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO 3 (3 STARS) DELLA CERTIFICAZIONE PER LA COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI O PER L'AUMENTO DI UN LIVELLO RISPETTO ALLA BASELINE DI ALTRO EVENTO SIMILE	PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO 3 (3 STARS) DELLA CERTIFICAZIONE PER LA COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI O PER L'AUMENTO DI UN LIVELLO RISPETTO ALLA BASELINE DI ALTRO EVENTO SIMILE	ARCHIVIO AREA PROFESSIONALE TECNICA
100%													

OBIETTIVI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - PESO RELATIVO 10%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023		Fonte
VP5 -6	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	40%	DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	CITTADINI - RPTC	/	1/1/2023 - 31/12/2023	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO 2023 DI DIRETTA COMPETENZA DELLA DIREZIONE, PREVISTE DAL QUADRO SINOTTICO DEL PIAO 2023-2025	≥ 100%		≥ 90%	2 DOCUMENTI SEMESTRALI DI MONITORAGGIO - ARCHIVIO DELLA STRUTTURA
VP5 -8	CONCORRERE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE DEL PIAO	40%	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	1/1/2023 - 31/12/2023	AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA PROPORRE AL RPCT NEI TEMPI RICHIESTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO 2024-2026	-		SI	ARCHIVIO DIREZIONE TRASPARENZA ANTICORRUZIONE PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
VP5 - 9	CONCORRERE ALL'INCREMENTO DEI LIVELLI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	20%	DIRETTORE DELLA DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	CITTADINI - RPTC	DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		A) PARTECIPAZIONE A N.1 SESSIONE DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATA DALLA DRUO SU INDICAZIONE DELLA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO (PESO RELATIVO 50%)	-		SI	ARCHIVIO DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
			DIRIGENTE UFFICIO PER I RAPPORTI CON LA FIA E RELAZIONI INTERNAZIONALI		DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO		B) EROGAZIONE DI UNA SPECIFICA SESSIONE INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO AL PERSONALE ASSEGNATO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA O AGLI AMBITI DELL'ORGANIZZAZIONE O A QUELLI DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE (PESO RELATIVO 50%)	-		SI	ARCHIVIO DIREZIONE
		100%									

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIENA ACCESSIBILITA' - PARI OPPORTUNITA' E EQUILIBRIO DI GENERE - VALUTAZIONE PARTECIPATIVA - PESO RELATIVO 10%

Codice	Nome	Peso %	Responsabile	Utenti/ Stakeholders	Contributors	Tempi	Indicatore	Baseline	Target 2023	Fonte
VP5 - 9	VALUTARE LA QUALITÀ DELLE SESSIONI FORMATIVE PER GLI UFFICIALI DI GARA DI CUI ALL'OBIETTIVO VP5 -3	50%	DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	UFFICIALI DESTINATARI DEI CORSI	DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	1/1/2023 - 31/12/2023	PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI ESPRESSI DAI PARTECIPANTI ATTRAVERSO UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION (VALUTAZIONE POSITIVA UGUALE O SUPERIORE A 3 SU UNA SCALA DA 1 A 5)	70%	70%	PARTECIPANTI/ARCHIVIO DIREZIONE
VP2 - 10	PROMUOVERE ADEGUATE INIZIATIVE COMUNICAZIONALI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE E FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI EROGATI, IN RELAZIONE AI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALMENTE PRESIDIATI	10%	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	UTENTI SERVIZI PUBBLICI	/		INCREMENTO DI ACCESSI UNICI AL SITO ISTITUZIONALE ACI E HUB/365	N. 14.000.000	*1% (rispetto al 31/12/2022)	DATA BASE ACI INFORMATICA
VP5 -11	NEWS LETTER "SOLFERINO 32"	20%	DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI - Ufficio Amministrazione dello Sport e Gestione dei Servizi ai Tesserati	DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	/		NEW LETTER	10 NUMERI	10 NUMERI	Archivio Direzione
VP5 - 12	CUSTOMER SATISFACTION DELLA DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITÀ AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI	20%	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	UTENTI INTERNI	/		MEDIA PONDERATA DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA SULLA STRUTTURA (CON VALORI SU SCALA DI GIUDIZIO DA 1/6 RAPPORTATI A 100) DAGLI UTENTI INTERNI PARTECIPANTI ALLA RILEVAZIONE	/	≥ 80	DATA BASE DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

TOTALE PESO OBIETTIVI

100%

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO - PIENA ACCESSIBILITA', FISICA E DIGITALE, ALL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI
ULTRASessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Nelle tabelle che seguono sono indicate le misure previste nel triennio 2023-2025 per migliorare i livelli di accessibilità, fisica e digitale, dell'Amministrazione da parte dell'Utenza debole

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Azioni/indicatori	2023	2024	2025
1) Accesso fisico						
Misure di accessibilità fisica: a) <u>per le persone disabili che lavorano in ACI</u>: garantire il requisito dell'accessibilità sia rispetto agli spazi di relazione (ingressi, front-office, servizi di cassa, spazi aperti al pubblico) che agli spazi di lavoro (back-office) oltre che ai servizi igienici disponibili; b) per gli utenti: garantire il requisito dell'accessibilità sia rispetto agli spazi di relazione/interlocuzione con l'ufficio (ingressi, front-office, servizio di cassa, spazi aperti al pubblico) che ai servizi igienici disponibili	Accessibilità presso le sedi degli uffici territoriali dell'ACI per garantire la piena fruibilità dei servizi in presenza per i cittadini ultrasessantacinquenni o con disabilità	- Servizio Patrimonio e Affari Generali - Società ACI Progei in house	Ricognizione dell'accessibilità alle sedi dell'ACI già in proprietà e detenute in locazione; rispetto dei requisiti per le nuove sedi da acquisire (nell'ambito dell'avviso pubblico di ricerca immobiliare) Studio di fattibilità per l'attivazione delle azioni di miglioramento/adeguamento dell'accessibilità fisica presso le sedi che presentano criticità; realizzazione delle iniziative di miglioramento/adeguamento definite	Completamento o studio di fattibilità e avvio interventi presso sedi pilota	- Realizzazione delle azioni di miglioramento e/o adeguamento - archibus/fascicolo del fabbricato	- Realizzazione delle azioni di miglioramento e/o adeguamento, previste nello studio di fattibilità - archibus/fascicolo del fabbricato

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Azioni/indicatori	2023	2024	2025
2) Accesso digitale						
Gestione servizi pubblici on line accessibili tramite identità digitali e con pagamento degli importi, ove dovuti, tramite pagoPA	Servizi erogati on line: - visura PRA - estratto cronologico - verifica vincoli e gravami sui veicoli - consulta e verifica Certificato di proprietà - AvvisAci - PrenotACI - calcolo importo bollo e superbollo auto - pagamento on line del bollo per i residenti delle regioni e delle province autonome convenzionate con ACI - assistenza bollo - istanze memorie difensive contenzioso Tasse - fringe benefit - costi chilometrici - attestazioni distanze chilometriche - Auto3D, per l'erogazione di assistenza all'automobilista con accesso ad alcuni servizi ACI	- Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali - Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - Società Aci Informatica in house	Tempi entro i quali si può erogare il servizio	Entro 48 dalla richiesta del cittadino/utente	Entro 36 ore dalla richiesta del cittadino/utente	Entro 24 ore dalla richiesta del cittadino/utente
Piattaforma per la gestione delle deleghe (PGD)	Agevolare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini, in particolare anziani e/o disabili attivando un sistema strutturato di gestione delle deleghe	- Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - Società Aci Informatica in house	Adesione dell'Ente alla PGD non appena rilasciata da AGID	SI (subordinatamente al rilascio della procedura da parte di AGID)	/	/

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Azioni/indicatori	2023	2024	2025
2) Accesso digitale						
Sportello virtuale PRA	Garantire la possibilità di richiesta certificati e la definizione di formalità oltre che sulla base di mail e PEC ma anche sulla base di un sistema integrato a servizio dell'utente (ACI 4.0) e con possibilità di pagamento degli importi eventualmente dovuti tramite pagoPA, senza necessità di accesso fisico allo sportello, per i seguenti servizi PRA relativi al veicolo: - cancellazione fermi amministrativi (per i provvedimenti di revoca emessi prima del 1° gennaio 2020) - sospensione fermi amministrativi (con provvedimento di sospensione antecedente al 1° gennaio 2020 salvo che non sia espressamente previsto nel provvedimento stesso il termine di 60 gg. entro cui annotare al PRA la sospensione) - perdite di possesso e rientri in possesso - sospensione dei pignoramenti - trascrizioni dei trasferimenti di proprietà a tutela del venditore (se basato su provvedimento giudiziario: es. sentenza del giudice di pace, cancellazione di sequestri, pignoramenti e fallimenti/procedure concorsuali) - aggiornamento della banca dati PRA a seguito di variazioni di residenza e/o di variazioni tecniche, già annotati sulla Carta di Circolazione	- Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali - Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - Società Aci Informatica in house - Uffici Territoriali ACI	Gestione e sviluppo dei servizi inclusi nello sportello virtuale PRA in conformità ai Target	10% sul nuovo sistema integrato dei servizi e 90% con PEC e-mail	50% sul nuovo sistema integrato dei servizi e 50% con PEC e-mail	100% sul nuovo sistema integrato dei servizi

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Azioni/indicatori	2023	2024	2025
2) Accesso digitale						
Migliorare l'attività di supporto ed assistenza agli utenti, con particolare riferimento all'utenza debole	Servizi di contatto, informazione e orientamento all'utenza	- Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione Dati Personali e Relazioni con il Pubblico - Uffici Territoriali	- gestione dei servizi di comunicazione con l'URP (presidio degli URP degli Uffici Territoriali) - gestione e sviluppo del contact center URP disponibile sul sito istituzionale per agevolare i cittadini nelle loro richieste ed indirizzarli alla struttura competente e per la gestione della procedura reclami e ringraziamenti - call center URP (numero verde 800183434) per informazioni utili sul funzionamento degli Uffici Territoriali e sulle formalità automobilistiche - nuovo servizio di assistenza tramite video-chiamate con un operatore PRA - percentuale di risposte fornite	Sviluppo attività	Sviluppo attività	Sviluppo attività
			- nuovo servizio di conferma all'utenza della prenotazione e della documentazione da produrre per lo svolgimento della pratica in presenza fisica - percentuale di e-mail/telefonate degli operatori PRA/n. prenotazioni - servizio riservato ai non udenti (soci e non soci), per la richiesta via sms del soccorso stradale in Italia - ripristino del servizio PRA a domicilio destinato a persone con disabilità o con patologie che impediscono o rendono difficoltoso lo spostamento dal proprio domicilio, persone ricoverate presso case di cura, ospedali o case di riposo, detenuti presso istituti di pena, ospiti di comunità terapeutiche o istituti di riabilitazione, senza costi aggiuntivi rispetto alle ordinarie tariffe	SI	SI	/
Rilevazione del gradimento dei servizi on line	Revisione dell'attuale sistema di rilevazione gradimento degli utenti dei servizi on line	- Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - Strutture ACI Owner dei servizi oggetto della rilevazione - Società Aci Informatica in house	- revisione del sistema di rilevazione con interventi sulla grafica, sulla UX e sui contenuti e sua pubblicazione sul sito ACI - graduale ampliamento del perimetro dei servizi monitorati - realizzazione di una dashboard ad uso dei diversi attori di ACI per monitorare l'andamento della rilevazione	- Realizzazione delle azioni di miglioramento e/o adeguamenti	- Realizzazione delle azioni di miglioramento e/o adeguamenti	- Realizzazione delle azioni di miglioramento e/o adeguamenti

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO -ELENCO DELLE PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE

Di seguito l'elenco delle procedure oggetto di misure di semplificazione e razionalizzazione nel triennio 2023-2025.

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Periodo di riferimento
Nuovo Sistema Servizi Integrati per Il Mercato Aziendale	Sviluppare le soluzioni tecnologiche a supporto del nuovo assetto dei servizi attraverso la realizzazione di un'offerta integrata che consenta di proporre alle imprese, ai consorzi, agli enti pubblici e privati e, in generale, a tutte le realtà organizzative dotate di un proprio parco veicolare, oltre ai servizi di assistenza stradale e quelli ad essi accessori, anche ulteriori servizi per la gestione amministrativa e tributaria della flotta, delle revisioni e della manutenzione periodica, delle abilitazioni alla guida dei conducenti, con attenzione specifica alla formazione per una guida sicura.	Divisione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti Contributor: Automobile Club, ACI Informatica, ACI Global, ACI Vallelunga, Sara Assicurazioni	2021-2025
Reingegnerizzazione degli Uffici Provinciali	Ridisegnare il modello organizzativo attraverso l'ottimizzazione e la condivisione dei processi e dei servizi comuni, la valorizzazione delle competenze tramite la creazione di aree specializzate per il supporto operativo e normativo e la digitalizzazione delle funzioni PRA e Tasse con la finalità di migliorare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini ed alle p.a. attraverso: - spostamento delle attività "no core" (le attività di supporto a TASSE, PRA e URP) dagli uffici delle sedi minori verso le Aree Metropolitane/Direzioni territoriali; - distribuzione del carico di lavoro delle pratiche e delle convalide su tutto il personale presente negli Uffici Territoriali indipendentemente dalla sede di competenza; - standardizzazione e omogeneizzazione del modello operativo degli uffici; - creazione di una struttura di monitoraggio e governo centrale che segua le attività "day by day" degli UT e li aiuti ad arrivare agli standard di efficienza fissati dalle Direzioni Centrali; - digitalizzazione dei processi di lavoro non ancora digitalizzati; - costruzione di una moderna organizzazione incentrata sul servizio agli utenti professionali ed a quelli privati; - valorizzazione delle competenze degli operatori e ridisegnare i principali processi dei citati Uffici.	Direzione Gestione, Sviluppo PRA e Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali Contributor: Direzione Sistemi Informativi; DRUO, Direzione Trasparenza Anticorruzione e Protezione Dati, ACI Informatica	2023-2025

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Periodo di riferimento
Integrazione dei Servizi di notifica e avvisatura erogati da pagoPa sull'archivio nazionale delle tasse automobilistiche	Realizzazione della piattaforma digitale per le notifiche della Pubblica Amministrazione (art. 1, comma 402, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019; D.L. n. 76/2020 che ne disciplina le regole di funzionamento, e Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale dell'8 febbraio 2022, n. 58 "Regolamento recante piattaforma per la notificazione degli atti della Pubblica Amministrazione", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 130 del 6 giugno 2022, che ne definisce le regole tecniche) e coerentemente con il Piano dei Servizi Digitali previsto nelle "Linee di sviluppo Sistema Informativo ACI 2023/2025". Finalità: - integrare i servizi esposti sulla piattaforma digitale io App di avvisatura e sulla piattaforma digitale per le notifiche con le funzioni dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e in questo ambito: 1) identificare, analizzare e realizzare servizi end to end per i cittadini-automobilisti e le Amministrazioni titolari della tassa automobilistica, sfruttando la capacità innovativa di ACI; 2) rivitalizzare il ruolo di Soggetto Pubblico Aggregatore a favore di tutte le Regioni/ Province autonome, in modo analogo a quanto fatto nel 2018 con il progetto pagoBollo per migliorare le attuali attività di contatto e contribuire a ridurre i costi di gestione.	Direzione Gestione, Sviluppo Pra e Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali Contributor: Direzione Sistemi Informativi, ACI Informatica	2023-2025
Zero Trust	Innalzamento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture e applicazioni del complesso ecosistema di ACI. Il modello di sicurezza "Zero Trust", noto anche come sicurezza senza perimetro, è un modello di protezione della rete basato su una filosofia ben definita, ossia che l'accesso ai servizi o sistemi IT di un'azienda da parte di persone o dispositivi, interni o esterni alla rete aziendale, deve essere possibile solo previa autenticazione e costante verifica. Il modello va ad inserirsi come strato architetturale intermedio tra il core system dei servizi ACI e gli utenti che richiedono l'accesso, garantendo l'analisi e il controllo di qualsiasi tentativo di comunicazione prima di accedere ai servizi ACI.	Direzione Centrale Sistemi Informativi ed Innovazione Contributor: ACI Informatica	2023 - 2024
Integrazione funzioni e dati servizi amministrativi	Servizi Amministrativi: studio di fattibilità allo scopo di verificare la possibilità di una successiva reingegnerizzazione della Gestione Integrata Archivio Clienti (GIC) in modo da migliorarne le funzionalità ed eliminare le duplicazioni, le ridondanze garantendo l'evoluzione verso il nuovo sistema IAG (Identity Access Governance).	UAB/Direzione Sistemi informativi e Innovazione/ AcI Informatica	2023

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Periodo di riferimento
Acquisizione massiva DURC	Realizzazione di una procedura per il controllo massivo della regolarità contributiva (DURC) mediante cooperazione applicativa con INPS con conseguente riduzione degli adempimenti a carico degli Operatori ACI	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione Contributor: Società ACI Informatica	2022-2023
Misure di prevenzione per l'elaborazione della sezione rischi corruttivi	Sviluppo di una procedura informatica per la gestione automatizzata del quadro sinottico e del monitoraggio misure prevenzione	Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati Personali e Relazioni con Il Pubblico Contributor: Aci informatica	2022-2024
Gestione risorse umane	Pianificazione ferie - implementazione procedura HR	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Amministrazione, Performance e Relazioni Sindacali) Contributor: Aci informatica	2023
Gestione risorse umane e anticorruzione	SMVP personale delle aree - semplificazione e implementazione procedura con valutazione rischi attività.	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Amministrazione, Performance e Relazioni Sindacali) Contributor: Aci informatica, Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico	2023
Gestione cessazioni dal servizio	Semplificazione procedura calcolo TFS/quiescenza	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Amministrazione, Performance e Relazioni Sindacali) Contributor: Aci informatica	2023
Gestione risorse umane	Razionalizzazione titoli di studio come informazioni residenti in HR	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Politiche assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane) Contributor: Aci informatica	2023

Ambito di intervento	Servizi / Attività interessati	Strutture referenti	Periodo di riferimento
Gestione risorse umane	Razionalizzazione Banca Dati Formazione - Dati attualmente residenti in Lotus	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Politiche assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane) Contributor: Aci informatica	2023
Gestione welfare	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione: Informatizzazione Procedura Prestiti	Direzione Risorse Umane e Organizzazione (Ufficio Gestione Welfare, Lavoro Flessibile, Privacy e Igiene e Sicurezza) Contributor: Aci informatica	2023
Migliorare il sistema amministrativo contabile	A) Attivazione di strumenti di ottimizzazione nelle procedure di analisi dei dati di budget e di consuntivo anche in funzione di un migliore consolidamento di dati aggregati di Federazione (Aci e AC) B) Implementazione di nuove funzionalità contabili e/o gestionali nell'ambito del processo di contabilità e di bilancio: - bilancio di esercizio degli AC uniformato allo schema utilizzato da ACI - separazione del Modulo Banca dai sistemi verticali - addebito automatico canone marchio (fatturazione e incasso) - caricamento multiplo delle fatture - gestione e stampa dello scadenzario delle fatture - integrazione con il Sistema Soci - assesment del sistema amministrativo-contabile in uso presso gli AC	Ufficio Amministrazione e Bilancio Contributors: Aci informatica	2023
Centrale Acquisti di Federazione	Centralizzazione della committenza del gruppo ACI con <i>governance</i> in capo ad ACI e gestione operativa degli affidamenti in capo alla Società in house ACI Informatica con i seguenti vantaggi: - governance unica in ACI; - rafforzamento della programmazione del fabbisogno di lavori, forniture e servizi; - razionalizzazione dei processi e riduzione dei centri di acquisto; - semplificazione e digitalizzazione del processo di affidamento; - aggregazione della domanda e riduzione dei costi; - creazione di un centro di competenze unico sugli appalti pubblici; - consolidamento del presidio degli appalti e delle misure di prevenzione della corruzione.	Unità progettuale per l'attuazione della centrale acquisti di Federazione Servizio Patrimonio e Affari Generali Società ACI Informatica in house	2022-2024

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2 SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

A completamento del panel degli obiettivi di performance previsti nell'ambito della Federazione, si riportano in allegato:

ALLEGATO 1:

- SCHEDE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE DIREZIONI/SERVIZI CENTRALI/DIREZIONI COMPARTIMENTALI/AREE METROPOLITANE/DIREZIONI TERRITORIALI
- SCHEDE TIPO OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI

ALLEGATO 2:

- SCHEDE OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEI DIRETTORI AC

ALLEGATO 3:

- PROGETTI LOCALI AUTOMOBILE CLUB

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2 SOTTOSEZIONE PERFORMANCE - LINEE GENERALI D'INTERVENTO DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano delle azioni positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale.

Di seguito gli obiettivi generali che il Piano intende raggiungere per il triennio 2023-2025, nel quadro della complessiva programmazione di Ente:

- a) garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale;
- b) promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- c) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche al fine di promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

INIZIATIVE

Il Piano propone una serie di iniziative relative agli ambiti/obiettivi di interesse sottoelencati:

- favorire politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata e familiare
- promozione del benessere organizzativo e individuale
- impegno nella promozione della persona, valorizzazione delle risorse umane, accrescimento professionale dei dipendenti
- promuovere la sicurezza sul lavoro in un'ottica di genere e diffondere la cultura della sicurezza stradale nell'ambiente di lavoro

1. OBIETTIVO: FAVORIRE POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO ED ESIGENZE DI VITA PRIVATA E FAMILIARE

AZIONI

1.1 Orario di servizio della sede centrale - Flessibilità dell'orario di entrata e uscita

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare, nel corso del 2022, la revisione degli orari di apertura della sede Centrale di Roma. Tale iniziativa, oltre ad essere in linea con i CCNL, ha tenuto conto dei principali

criteri del benessere organizzativo. La possibilità di rispettare i tempi di vita dei lavoratori, infatti, risulta in linea anche con l'opportunità di facilitare e migliorare la qualità del lavoro che, se svolto in fasce orarie condivise, promuove una maggiore collaborazione e coesione rendendo più efficace tutta l'azione amministrativa.

Si intende quindi continuare a prestare particolare attenzione alla flessibilità oraria in entrata e in uscita, pur nel rispetto dell'orario contrattualmente previsto e, in tale ottica, nel corso del triennio 2023-2025 l'ACI si impegna a tutelare il principio del rispetto dei tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori anche continuando a dare corso ad iniziative di "delocalizzazione".

Si intendono inoltre avviare approfondimenti per verificare la possibilità di razionalizzare ulteriormente o mantenere l'attuale flessibilità della sede centrale e degli uffici periferici.

1.2 Lavoro a distanza

Nell'ambito del piano delle azioni positive, particolare rilievo assumono gli interventi svolti e programmati in relazione all'organizzazione del lavoro a distanza.

Per la descrizione di detti interventi si fa rinvio alla sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" del presente documento.

1.3 Implementazione dell'utilizzo di sistemi informatici

Abilitazione alla modalità innovativa di presidio dei telefoni fissi dell'Ufficio tramite computer

In un'ottica di progressiva estensione dei processi di digitalizzazione dalle attività, nonché ai fini dello sviluppo delle iniziative di benessere organizzativo del personale, al fine di rendere disponibile il medesimo ambiente di lavoro a prescindere dal dispositivo utilizzato e dalla sua ubicazione, l'ACI ha migliorato nel 2022 la piattaforma VMWARE Horizon che prevede la totale virtualizzazione delle applicazioni, attraverso la migrazione dei file "residenti" su PC locale ad un sistema centralizzato con la previsione di un software che consente di presidiare i telefoni fissi tramite il computer portatile utilizzato, oltre che tramite il computer della postazione in Ufficio. Questa modalità di collegamento è attiva da settembre 2022.

Negli Uffici territoriali l'abilitazione a tale nuova applicazione sarà ultimata nel 2023, con attività di monitoraggio in corso d'anno.

1.4 Iniziative a sostegno di un miglior utilizzo della dotazione hardware e software

Le applicazioni disponibili e liberamente fruibili dalla suite di Google, già in uso in ACI, sono molteplici e facilitano le attività lavorative, facendo leva sugli aspetti inerenti alla digitalizzazione e alla semplificazione amministrativa.

Per rendere ancora più agevole l'utilizzo di tali applicativi, è stato predisposto, con risorse interne alla Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione, uno specifico percorso di formazione - la cui erogazione è iniziata nell'autunno 2022 e che si protrarrà nel 2023 - che prevede una serie di tutorial quale guida all'utilizzo di quelle applicazioni che possono essere maggiormente utili per il lavoro di tutti i Dipendenti.

2. OBIETTIVO: PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUALE

AZIONI

2.1 Servizio di ascolto

L'ACI, in continuità con le iniziative già poste in essere in materia di pari opportunità e benessere organizzativo, ha attivato dal 1° gennaio 2019 un servizio di ascolto interno rivolto a tutti i lavoratori delle sedi centrali e periferiche per la prevenzione del disagio lavorativo, mettendo a disposizione ogni risorsa necessaria per le attività dello "Sportello di ascolto".

Il Servizio, avvalendosi dell'attività di una psicologa, ha svolto una funzione di sostegno ai lavoratori/lavoratrici e all'organizzazione. Partendo "dall'analisi della domanda" sono state infatti formulate proposte utili alla risoluzione delle problematiche rappresentate sia dal personale sia dall'Amministrazione. Le persone che si sono rivolte al servizio non hanno rappresentato disagi per il lavoro a distanza; al contrario, questo si è rivelato un ottimo strumento per ridurre le ansie di esposizione al contagio, soprattutto per quei lavoratori e quelle lavoratrici che raggiungono il posto di lavoro con i mezzi pubblici. Per sostenere ed implementare le azioni utili per la rimozione di ogni forma di disagio, l'Ente ha ritenuto di confermare il Servizio di ascolto psicologico anche per il triennio 2023-2025.

Il Servizio aiuta ad affrontare l'ansia, offrendo uno spazio di approfondimento per la comprensione del proprio stato emotivo e consentire l'acquisizione di competenze emotive e cognitive utili per affrontare anche il post-emergenza, favorendo la riflessione su possibili condizioni psico-emotive emerse.

Nel 2022 il Servizio ha dato riscontro a circa 276 accessi tra telefonate/mail/videochiamate per richieste di sostegno, concordando con gli interessati le modalità e i tempi più consoni alle rispettive esigenze.

3. OBIETTIVO: IMPEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA PERSONA, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

AZIONI

3.1 Accesso alla formazione nel rispetto del principio delle pari opportunità

Al fine di accrescere, attraverso idonee iniziative formative, la cultura della parità e delle pari opportunità, l'Amministrazione si propone nel triennio, in continuità con il precedente piano, di attivare percorsi formativi sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi, atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e conciliazione delle esigenze lavorative e familiari.

Sono quindi in programma corsi sia in modalità e-learning che in aula su *“Strategie di comunicazione di ascolto, di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere”* e *“Divergenze, tensioni e conflitti”*.

Per consentire una maggiore partecipazione dei lavoratori/lavoratrici alle iniziative svolte presso la Sede centrale e le sedi territoriali, nel corso del triennio l'Amministrazione darà particolare risalto allo sviluppo ed al monitoraggio di tutti gli strumenti tecnologici innovativi per sostenere il principio delle pari opportunità. In tema di formazione/informazione sono stati già utilizzati e saranno implementati i sistemi di videoconferenza e di formazione in modalità e-learning, consentendo una maggiore partecipazione del personale alle attività formative ed alle iniziative svolte e da svolgere, nel rispetto del principio delle pari opportunità di accesso alla formazione.

3.2 CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” è presente nell'Amministrazione ed opera nell'interesse dell'ACI e dei 98 Automobile Club federati. Al fine di promuovere il ruolo e le attività del CUG e migliorare l'informazione del personale sulle funzioni del Comitato, l'Amministrazione fornisce ogni utile supporto per il funzionamento dell'Organismo in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Il Comitato ACI è composto da un Presidente, un Segretario, da Dipendenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un numero pari di rappresentanti dell'Ente, con garanzia della parità di genere.

4. OBIETTIVO: PROMUOVERE LA SICUREZZA SUL LAVORO IN UN'OTTICA DI GENERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

AZIONI

4.1. Sicurezza

L'ACI, tra le iniziative poste in essere in materia di benessere organizzativo e di prevenzione dei rischi trasversali, intende promuovere la cultura della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva sui luoghi di lavoro, anche attraverso la partecipazione, nel triennio di riferimento, a corsi specifici di formazione finalizzati alla comprensione dei comportamenti di guida responsabile e sicura, rivolti principalmente agli autisti dell'Ente ed alle figure, che per incarico specifico, si spostano frequentemente con la propria autovettura.

SOGGETTI E UFFICI COINVOLTI

Le Strutture Centrali impegnate e/o coinvolte nella realizzazione delle azioni positive sono individuate di volta in volta secondo la materia di riferimento.

STRUMENTI E VERIFICHE

L'Amministrazione verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente. Di seguito una rappresentazione sintetica degli interventi previsti.

OBIETTIVI	AZIONI/ INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
1. FAVORIRE POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO ED ESIGENZE DI VITA PRIVATA E FAMILIARE	1.1.1 Orario di servizio della sede centrale - Flessibilità dell'orario di entrata e uscita. 1.1.2 iniziative di delocalizzazione	Attuata flessibilità in entrata e uscita.	Mantenimento dello stato attuale e rilevazione dati per studio azioni di miglioramento	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
	1.2 Lavoro a distanza	Attivati contratti di Lavoro Agile e da Remoto	Mantenimento dello stato attuale e studio azioni di miglioramento in applicazione del CCNL	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo degli istituti	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo degli istituti	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
	1.3 Implementazione dell'utilizzo di sistemi informatici. Abilitazione alla modalità innovativa di presidio dei telefoni fissi dell'Ufficio tramite il computer	Implementazione piattaforma Horizon	Implementazione piattaforma Horizon	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo degli istituti	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo degli istituti	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione
	1.4 Iniziative a sostegno di un miglior utilizzo della dotazione hardware e software	Formazione informatica corsi Google	Formazione informatica corsi Google	Aggiornamento formazione SW	Aggiornamento formazione SW	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione
2. PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUALE	2.1 Servizio di ascolto	Mantenimento dello stato attuale e rilevazione dati per studio e azioni di miglioramento	Mantenimento dello stato attuale e rilevazione dati per studio e azioni di miglioramento	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; per ulteriore sviluppo dell'iniziativa	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; per ulteriore sviluppo dell'iniziativa	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
3. IMPEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA PERSONA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE DEI	3.1 Accesso alla formazione nel rispetto del principio delle pari opportunità: Implementazione dell'utilizzo dei sistemi di	Mantenimento dello stato attuale e rilevazione dati per studio azioni di miglioramento	Mantenimento dello stato attuale e rilevazione dati per studio azioni di	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori;	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento;	Direzione Risorse Umane e Organizzazione

OBIETTIVI	AZIONI/ INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
DIPENDENTI	videoconferenza e piattaforme e-learning.		miglioramento	per ulteriore sviluppo dell'iniziativa di formazione	fissazione di obiettivi ed indicatori; per ulteriore sviluppo dell'iniziativa	
	3.2 CUG	Mantenimento dello stato attuale	Rinnovo componenti CUG	concorso letterario	concorso letterario	CUG
4. PROMUOVERE SICUREZZA SUL LAVORO IN UN'OTTICA DI GENERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	Percorsi di sensibilizzazione e informazione finalizzati alla comprensione dei comportamenti di guida responsabile/guida sicura	Studio fattibilità percorsi di informazione e sensibilizzazione finalizzati alla comprensione dei comportamenti di guida sicura	Studio fattibilità percorsi di informazione e sensibilizzazione e finalizzati alla comprensione dei comportamenti di guida sicura	Progettazione ed erogazione percorsi di informazione e sensibilizzazione	Analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori per ulteriore sviluppo dell'iniziativa	Direzione per l'Educazione Stradale e Direzione Risorse Umane e Organizzazione

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2 SOTTOSEZIONE PERFORMANCE – PIANIFICAZIONE INFORMATICA

La pianificazione triennale dell'ACI si completa con la previsione delle misure relative agli ambiti strategici di intervento e sviluppo del sistema informativo dell'Ente, a supporto delle iniziative di efficientamento dei servizi e dei processi secondo gli obiettivi di performance programmati.

Al riguardo, si riporta in allegato (All.4) al presente documento il "Piano triennale per l'informatica 2023-2025" predisposto dal Responsabile per la transizione digitale dell'Ente, in conformità alla normativa ed al Piano Triennale per l'Informatica AgID.

Il Piano contiene, tra le altre, talune indicazioni circa le misure e gli interventi finalizzati alla razionalizzazione delle dotazioni informatiche degli uffici.

Ad integrazione di tali elementi, si riporta di seguito una sintetica descrizione del livello delle dotazioni informatiche degli uffici e delle ulteriori misure previste.

Nel corso del biennio 2020/2021, per dare seguito ad un piano di efficientamento e per adeguare alle mutate esigenze lavorative l'intera organizzazione della propria struttura operativa, l'ACI ha proceduto alla integrale sostituzione della dotazione hardware delle postazioni di lavoro di tutti gli Uffici e Strutture dell'Ente.

In parallelo, nel medesimo periodo, ha dotato tutti i propri Dipendenti di computer portatili utilizzati, in particolare, per lo smart working. Ogni dipendente fruisce pertanto di una dotazione hardware completa, sia per l'Ufficio che per lo smart working (che, come noto, per effetto della pandemia, ha avuto una diffusione senza precedenti), con vantaggi per la produttività del lavoro, uniforme presso tutti i Dipendenti in quanto tutti dotati di analogo hardware, nonché con un conseguente innalzamento della sicurezza complessiva.

Oltre a consentire a tutte le Strutture dell'Ente di utilizzare strumenti moderni e non obsoleti, con conseguenti vantaggi a partire dal miglioramento della produttività del lavoro e per una più efficace sicurezza, la sostituzione delle postazioni di lavoro degli Uffici centrali e periferici ha permesso di adottare la "virtualizzazione delle applicazioni".

È stata infatti realizzata un'infrastruttura che consente dalle postazioni di lavoro presenti in ciascuna sede degli Uffici territoriali e degli Uffici centrali di utilizzare centralmente, attraverso metodologie di virtualizzazione, le applicazioni ad esse destinate, realizzando un disaccoppiamento tra la postazione di lavoro e le applicazioni centrali stesse.

Nel corso del 2022 è stato inoltre diffuso in tutte le Strutture ACI un nuovo e più moderno sistema VOIP, con sostituzione di tutti gli apparecchi telefonici con moderni apparecchi multifunzionali.

Tra i vantaggi del nuovo sistema va citato quello che consente di utilizzare il computer per ricevere o effettuare chiamate. La modalità permette pertanto di presidiare i telefoni fissi tramite il computer della postazione in Ufficio o tramite il computer portatile utilizzato in smart working.

Nell'ambito di tale funzionalità si rende possibile in particolare:

- presidiare i telefoni a disposizione dell'utenza da parte del personale che opera in smart working;
- per i dipendenti in smart working effettuare chiamate verso utenti esterni per esigenze di servizio, utilizzando in uscita il telefono fisso dell'ufficio nonché comunicare con i colleghi in ufficio o con altri in smart working "telefonando" tramite il computer portatile;
- nel caso un dipendente si sposti dalla propria postazione di lavoro ad un'altra presidiare il telefono fisso tramite il computer della nuova postazione in cui si trova.

Si prevede inoltre la progettazione di un sistema di report per i Dirigenti che consenta loro di monitorare l'utilizzo del sistema. La gestione delle richieste telefoniche degli Utenti costituisce un servizio spesso oneroso, che è necessario far emergere da apposite forme di monitoraggio.

Di seguito le tabelle riepilogative relative alle dotazioni strumentali in essere:

CONSISTENZA SISTEMI CENTRALI			
Tipologia	N. sistemi	N. processori/core	N partizioni virtuali
Sistemi Unix (AIX)	19	372	155 (Primario) + 93(BC)
Sistemi Intel fisici Windows	3	6	
Sistemi Intel fisici Linux	17	34	
Sistemi VMWARE	68	136	779 Linux 353 Windows

CONSISTENZA SISTEMI PERIFERICI	
Tipologia	Numero
PDL PRA	3.800
PDL Sedi Centrali e DSII	1.000
PDL Direzioni Compartimentali	150
PDL Aci Informatica	600

CONSISTENZA CASELLE POSTA, UTENTI E STORAGE	
Tipologia	Numero
Caselle di Posta in Cloud	≈ 7.033
Caselle PEC	≈ 1.200
Identità gestite	≈ 39.470
Spazio Dati Gestito	7.600 TB On line (primario + BC) 3,445 TB Off line (primario + BC)

CONSISTENZA RETI DI COMUNICAZIONE	
Connessioni SPC2 per Uffici Provinciali (92 su portante ottica + 14 su portante elettrica 10-20 Mbit) + linee secondarie + centro stella	220
Accesso SPC Infranet (Per colloquio con altre PA) 100 Mbit/sec (su sito primario e BC)	2
Collegamenti XDSL Bitstream per Federazione	1.300
Collegamenti UMTS per backup rete Federazione	1.300
Collegamenti in MAN a 10 Gbps (ANELLO NAMEX+ MAN ACI)	11
Collegamenti con CWDM a 8 λ (Business Continuity)	2
Primari ISDN	2
Collegamenti VPN	165 (Site to site) 3450 (VPN client)
Accesso ad Internet per un totale di 8 Gps con protezione AntiDDOS	2
Numero apparati di rete	3.992
Numero di sedi Uffici Provinciali coperte con accessi WIFI /numero di access point	106/256
Numero di Access Point WIFI sede centrale ACI (Marsala, Magenta, Solferino)	74
numero sedi VoIP per UU.PP.	106

Tenuto conto dell'elevato livello di dotazioni informatiche e strumentali di cui già dispongono gli Uffici centrali e periferici dell'Ente, il triennio 2023-2025 sarà destinato ad iniziative di manutenzione evolutiva e, ove necessario, di implementazione dei sistemi e degli applicativi in uso nonché all'erogazione di specifici corsi di formazione per favorire l'ottimale impiego dei software da parte del personale al fine di assicurare un ulteriore miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni disponibili.

In considerazione dell'attuale contesto geopolitico che, come noto, comporta rilevanti effetti anche sulla sicurezza informatica delle amministrazioni pubbliche, l'ACI intende inoltre indirizzare le sue politiche verso una programmazione mirata all'incremento dei livelli di protezione delle infrastrutture e delle applicazioni a rischio.

A tal proposito l'Ente, per il biennio 2023-2024, ha previsto la realizzazione di uno specifico progetto di sicurezza informatica denominato "Zero Trust". Si tratta di un modello di protezione della rete basato sul principio secondo il quale l'accesso ai servizi o sistemi IT di un'azienda da parte di persone o dispositivi, interni o esterni alla rete aziendale, deve essere possibile solo previa autenticazione e costante verifica.

Il modello va ad inserirsi come strato architetturale intermedio tra il core system dei servizi ACI e gli utenti che richiedono l'accesso, garantendo l'analisi e il controllo di qualsiasi tentativo di comunicazione prima di accedere ai servizi ACI.

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.3 SOTTOSEZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il sistema di prevenzione di corruzione di ACI e degli Automobile Club si articola su più livelli che operano nel rispetto delle esigenze organizzative e funzionali delle singole Strutture in coerenza con gli obiettivi di performance dell'intera Federazione. Elemento centrale dell'attività di prevenzione è costituito dal Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione che, adottato nella prima versione il 29 ottobre 2015, è stato nel tempo aggiornato ed integrato con l'obiettivo di definire sistematicamente la disciplina per la prevenzione della corruzione nell'Automobile Club d'Italia (ACI), con particolare riferimento alle aree di rischio di cui al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché alle ulteriori aree individuate nel quadro sinottico allegato alla presente sezione del PIAO.

La disciplina normativa che ha introdotto il PIAO ha reso evidente la necessità di un riadeguamento alla nuova struttura dei documenti di pianificazione strategica delle previsioni contenute nei PTPCT, precedentemente adottati, nonché del relativo Regolamento di attuazione. In attesa che si perfezioni tale processo di adeguamento, si intendono tuttora vigenti le disposizioni di dettaglio contenute nel PTPCT 2021/2023 e nel Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione ad esso allegato con il n.7, che non siano oggetto di intervento con la presente sottosezione.

Nel dettaglio, ACI adotta le politiche di contrasto al rischio corruttivo tenendo conto dei diversi processi lavorativi e dell'imprescindibile obiettivo di una costante attenzione all'incremento del valore pubblico. Nel contempo, l'Ente svolge una funzione di supporto e coordinamento a livello di Federazione al fine di garantire l'omogenea applicazione delle previsioni dettate dal d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza e di accesso con particolare riguardo al rispetto degli obblighi dettati in materia di pubblicazione.

La predisposizione della sottosezione "rischi corruttivi" nell'ambito del PIAO di Federazione è predisposta dal RPCT di ACI in un contesto di complessiva pianificazione strategica a livello di Federazione. I RPCT dei singoli AC procedono alla predisposizione dei documenti che attengono agli ambiti della sottosezione in parola, di specifica competenza del singolo Sodalizio, nonché, una volta approvati dal competente Organo dell'AC, alla pubblicazione degli stessi nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale, secondo le indicazioni formulate da ANAC nel PNA 2022.

1. **Valutazione di impatto del contesto esterno.**

La gestione del rischio non può prescindere dall'**analisi del contesto esterno ed interno** ad ACI, analisi finalizzata ad acquisire le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla propria organizzazione.

Contesto esterno - L'ACI opera attraverso una struttura articolata sull'intero territorio nazionale e svolgendo funzioni - istituzionali e delegate dallo Stato - che prevedono la realizzazione di molteplici attività con elementi distintivi sia per tipologia, finalità e presupposti giuridici che in relazione alla natura pubblica o privata degli interlocutori coinvolti. L'eterogeneità delle funzioni svolte in settori in cui le decisioni assunte incidono su rilevanti interessi sociali, culturali ed economici di una ampia e diversificata platea di soggetti, espone al rischio di pressioni o indebiti condizionamenti.

L'Ente negli ultimi anni ha tenuto in debito conto le implicazioni della crisi pandemica e ha accentuato l'attenzione sulla verifica se, e come, le caratteristiche strutturali e congiunturali del diverso contesto in cui si trova ad operare potessero favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e condizionare la valutazione del rischio incidendo sulla qualità del monitoraggio e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite.

La presenza di strutture sull'intero territorio nazionale - caratterizzato da ambiti di riferimento ben differenziati - rende ampia e complessa l'attività di analisi del contesto esterno. Da tale situazione deriva, inevitabilmente, una disomogeneità degli interessi, ma anche una maggiore ricchezza di know how. Quanto precede è emerso in maniera evidente dagli esiti delle analisi di soddisfazione degli utenti che sono state effettuate annualmente dagli Uffici Relazioni con il Pubblico delle singole strutture periferiche sino a prima dell'insorgere dell'emergenza pandemica.

ACI ritiene imprescindibile coinvolgere attivamente gli stakeholder nella partecipazione alle politiche di anticorruzione dell'Ente nonché interessare e ascoltare i cittadini, al fine di riconoscere e far emergere eventuali fenomeni di cattiva amministrazione; in tal senso ed al fine di ampliare il più possibile il coinvolgimento della platea di riferimento, l'Ente organizza la Giornata della trasparenza on line con la possibilità per gli stakeholder di un dialogo diretto con il RPCT attraverso canali telematici dedicati.

L'attivazione di canali di dialogo diretto e di momenti di interazione con gli interlocutori istituzionali (cittadini e pubbliche amministrazioni di interfaccia) porta ad un'attenta cura del sito dell'Ente (www.aci.it), che attraverso un accesso guidato - articolato per aree tematiche - filtra ed indirizza le richieste direttamente alla Struttura ACI competente. Sul sito - al fine di promuovere il ruolo attivo di partecipazione dei cittadini al miglioramento dei servizi - è inoltre prevista la possibilità di formulare reclami per disservizi, suggerimenti o, per contro, elogi per la qualità e l'efficienza del servizio ricevuto.

Il dialogo tra il cittadino e l'Ente è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di un numero unico verde nazionale operativo negli orari di apertura degli sportelli che consente una interlocuzione diretta con gli addetti URP presenti in ciascuna Struttura territoriale per una più agevole soluzione delle problematiche rappresentate.

Inoltre, prima dell'approvazione del PIAO da parte degli Organi, il RPCT sottopone la sezione rischi corruttivi e trasparenza a consultazione pubblica sul Sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente, Sezione Altri Contenuti - Prevenzione della corruzione.

La struttura di supporto al Responsabile Anticorruzione di ACI (R.P.C.T.) svolge anche la funzione di coordinamento e sviluppo delle Relazioni con il Pubblico; tale scelta organizzativa ha incentivato e valorizzato il confronto con la società civile utilizzando come canale privilegiato gli addetti URP (Uffici Relazione con il Pubblico) che operano nell'ambito di ciascuna unità territoriale. Attraverso questi "terminali qualificati di ascolto" del cittadino si è riusciti ad avere un feedback tempestivo per un periodico riallineamento delle iniziative assunte, anche in materia di legalità.

Per migliorare l'analisi del contesto esterno, ma anche di quello interno, il R.P.C.T. – in collaborazione con la Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali e la Direzione Risorse Umane e Organizzazione - ha presidiato le attività di semplificazione e implementazione a seguito della progressiva digitalizzazione con particolare riferimento ai processi operativi relativi alla gestione delle formalità automobilistiche del PRA, tasse automobilistiche, istanze, dichiarazioni, rimborsi, nonché alla tenuta delle contabilità e alle metodologie di pagamento nel settore delle accise, anche attraverso l'interoperabilità con altri Enti.

L'attività continuerà nel prossimo triennio nell'ottica di rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi anche alle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per queste ultime (DS) - in riferimento ai controlli disciplinati dal Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione - il RPCT monitora grazie ad una piattaforma informatica l'operato delle strutture di Sede Centrale e Territoriali

2. La valutazione di impatto del contesto interno.

Contesto interno - L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un Ente pubblico non economico a base associativa con sede in Roma articolata in Direzioni, Servizi, Uffici e Strutture Territoriali (sedi del Pubblico Registro Automobilistico-PRA) presenti in ogni capoluogo di provincia.

ACI è inoltre la Federazione che attraverso gli Automobile Club provinciali e locali regolarmente costituiti rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, garantendo il presidio capillare del territorio nazionale anche attraverso i punti di Delegazione.

In tale condizione l'analisi del contesto interno si focalizza, in particolar modo, sui flussi organizzativi e sulle posizioni lavorative funzionali alle esigenze delle diverse unità sia a livello di struttura centrale che territoriali coinvolte nell'erogazione dei servizi di competenza dell'Ente.

Anche a tal fine, ogni anno si analizzano le eventuali rilevazioni di fatti corruttivi interni e dei procedimenti disciplinari conclusi: ad oggi si evidenzia un numero davvero esiguo di casi a dimostrazione di un buon substrato etico, tale visione è avvalorata anche dall'assenza nel corso del 2022 di segnalazioni di whistleblowing.

Per rendere tutti i componenti dell'Organizzazione attori consapevoli delle politiche anticorruzione intraprese dall'Ente, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.),

sin dalla prima redazione, ha attribuito ad ognuno - in relazione al ruolo ed alla carica rivestiti - una funzione attiva nella definizione, attuazione e verifica di efficacia delle misure di prevenzione. In particolare, si elencano di seguito i compiti e le responsabilità che ACI attribuisce a ciascun attore:

Presidente:

- designa il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

- è titolare del potere di predisposizione e proposta all'Organo di indirizzo politico della sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;
- segnala all'Organo di indirizzo politico e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- garantisce il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione presenti nell'Ente;
- propone modifiche alla sezione del PIAO anticorruzione e trasparenza in caso di mutamenti dell'Organizzazione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione specifici finalizzati a rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione;
- risponde sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine dell'Ente, nel caso in cui il reato di corruzione sia stato accertato, con sentenza passata in giudicato, salvo che provi di aver predisposto il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso;
- esercita poteri di vigilanza e controllo e acquisisce dati e informazioni su richiesta dell'A.N.A.C.;
- comunica tempestivamente ad ACI di aver subito eventuali condanne di primo grado. L'Ente, ove venga a conoscenza di tali condanne da parte del R.P.C.T. o anche da terzi, revoca tempestivamente l'incarico di R.P.C.T. dandone comunicazione all'A.N.A.C..

Direttori Compartimentali - Individuati quali Referenti del R.P.C.T.

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nonché a controllare il rispetto delle stesse;
- forniscono informazioni al R.P.C.T. per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'Amministrazione;
- monitorano le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nelle Strutture, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nell'ambito delle aree geografiche di propria competenza nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

- osservano e contribuiscono a far osservare l'osservanza del Codice di Comportamento e del Codice Etico di Federazione, verificano le ipotesi di violazione e adottano le conseguenti misure sanzionatorie nei limiti di competenza;
- osservano le misure contenute nella sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;
- recepiscono e gestiscono le segnalazioni effettuate dai dipendenti degli Automobile Club in riferimento alle aree geografiche definite dal Responsabile del sistema di prevenzione.

Dirigenti:

- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T. e dei referenti per l'ottimizzazione del sistema di prevenzione;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio;
- assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza previste nel Piano e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale loro assegnato;
- monitorano le attività rilevate a rischio di corruzione svolte nelle unità organizzative a cui sono preposti;
- propongono al RPCT nuove misure di prevenzione o l'ottimizzazione di quelle esistenti in relazione agli esiti dell'attività di monitoraggio ed alle modifiche procedurali dei processi organizzativi degli uffici cui sono preposti;
- osservano e contribuiscono a far osservare il rispetto del Codice di Comportamento e del Codice Etico di Federazione;
- adottano le misure gestionali come l'avvio di procedimenti disciplinari, in particolare avviano i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti ai sensi dell'art. 55 sexies, comma 3, del d.lgs.165/2001;
- verificano le ipotesi di violazione ai Codici adottando le conseguenti misure sanzionatorie nei limiti di competenza;
- osservano e contribuiscono a far osservare il rispetto le misure contenute nella sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;
- organizzano, con cadenza almeno annuale, momenti di confronto con i dipendenti della propria struttura al fine di fornire aggiornamenti formativi, acquisire suggerimenti e valutazioni concrete circa l'implementazione delle misure di prevenzione.

Dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PAIO, nel Codice di Comportamento e nel Codice Etico di Federazione.

Organismo Indipendente di Valutazione:

L'OIV è coinvolto nell'ambito del processo di gestione e valutazione delle misure di prevenzione della corruzione introdotte dall'Ente pubblico. In tale ambito:

- promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- verifica la coerenza tra obiettivi di contrasto al rischio corruttivo e di trasparenza inseriti nella sezione anticorruzione e quanto previsto nella sezione del PIAO dedicata alla performance, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- verifica, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione;
- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento;
- offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori del sistema di prevenzione;
- partecipa al processo di gestione del rischio.

Titolare Ufficio Procedimenti Disciplinari, UPD:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza, nel Codice di comportamento e nel Codice Etico di Federazione.

Ciascun attore svolge i compiti ed assume le responsabilità che gli sono attribuite ed è invitato a interagire con gli altri attori con modalità e tempistica funzionali alle esigenze del sistema di prevenzione, così da creare una sinergia sempre più efficace. Tutto anche in ottemperanza all'obbligo sancito, da ultimo, nel Codice di Comportamento del personale ACI di rispettare le misure di prevenzione individuate, indipendentemente dal livello di inquadramento rivestito.

Nel 2023 ACI si propone la revisione ed il miglioramento della regolamentazione interna in merito alle politiche anticorruptive, etica e legalità, a partire dal riallineamento del Codice di Comportamento del personale ACI alle modifiche normative di recente introduzione.

Al fine di incrementare la cultura della legalità e superare una logica di mero adempimento, vengono curati e realizzati incontri informativi e formativi che coinvolgono in particolare le figure professionali e le realtà funzionali più esposte al rischio corruttivo (ad esempio incontri dedicati agli RPCT degli Enti controllati, evento Etica e Legalità ed anche incontri di confronto con i Direttori delle aree territoriali).

A tale responsabilizzazione degli interni si aggiunge un attento uso di due particolari misure di contenimento, che incidono anche sul modello organizzativo: formazione e rotazione del personale,

quest'ultima oggetto di specifica disciplina nel Regolamento di attuazione del sistema ACI di Prevenzione della corruzione.

La necessità di assicurare servizi sempre adeguati alle esigenze degli interlocutori con una organizzazione ad elevata flessibilità in grado di garantire la migliore realizzazione delle linee strategiche pianificate impone una continua evoluzione degli assetti organizzativi attraverso una periodica revisione dell'Ordinamento dei Servizi.

In tale contesto fortemente innovativo, un'oggettiva complessità gestionale deriva dalla necessità di contemperare il rispetto delle specificità locali con l'esigenza di assicurare omogeneità comportamentale nell'erogazione dei servizi resi.

3. La mappatura dei processi.

Il processo di adozione, monitoraggio e aggiornamento della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è strutturato per ottimizzare il sistema ACI di prevenzione del fenomeno corruttivo contribuendo alla riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Il processo per la redazione, gestione e aggiornamento della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- individuazione delle aree di rischio;
- pianificazione del trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione;
- monitoraggio e rendicontazione.

La mappatura dei processi riportata nel quadro sinottico allegato ha coinvolto direttamente o indirettamente tutti i dirigenti al fine di individuare tutti i processi in cui si snoda l'attività dell'Ente.

Al riguardo, l'impegno centrale è stato quello di realizzare una mappatura che fosse ogni anno più attenta, approfondita ed esaustiva. Nell'ultimo anno si è sviluppata anche una fase di analisi per la realizzazione di una procedura informatica che renda possibile un aggiornamento automatizzato della mappatura a cura direttamente degli attori coinvolti per la realizzazione di una unica mappatura dei processi, riutilizzabile in diversi ambiti di analisi in ACI e non finalizzata solo alla valutazione di esposizione al rischio corruttivo.

Questa attività di analisi ha portato alla progettazione di una procedura informatica prototipo realizzata a fine 2022, integrata con una piattaforma già esistente per la gestione delle performance del personale delle Aree. Il RPCT si propone di collaudare, affinare e portare in sperimentazione la nuova piattaforma nel corso del 2023 affinché sia a regime, in linea con il termine normativo previsto per la definizione del PIAO 2024.

Per quanto precede, nel Quadro sinottico di ACI, sono attualmente mappati:

- processi specifici;
- processi trasversali (per i quali è imprescindibile l'analisi da parte degli owner).

Nelle more della realizzazione del supporto informatico per la gestione automatizzata del Quadro sinottico e per la gestione del rischio da parte degli operatori, il R.P.C.T. predispone un foglio excel per ogni struttura nominato "Quadro sinottico ACI" (QS) con l'obiettivo di fornire un utile supporto a ciascuna Struttura, ai fini dell'aggiornamento della mappatura nonché della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio.

Ogni Struttura effettua una periodica verifica della coerenza della mappatura con la dinamicità dei processi organizzativi e svolge semestralmente un monitoraggio sulla effettiva efficacia delle misure di prevenzione adottate nell'ottica di perseguire un processo di miglioramento continuo del sistema di prevenzione. Quanto precede tenendo debitamente distinte le misure che trovano fonte in una previsione normativa - e che quindi devono necessariamente trovare applicazione - da quelle che, in via autonoma ed ulteriore, la Struttura ritiene opportuno introdurre per un miglior presidio del processo, al fine di ridurre il rischio di corruzione.

L'analisi nel Quadro Sinottico evidenzia:

- mappatura dei processi e delle singole attività in cui lo stesso si articola, abbinamento del singolo processo all'area di rischio di riferimento, sia con riferimento a quelle generali individuate da ANAC che specifiche di ACI;
- individuazione dei rischi e dei fattori abilitanti;
- valutazione dei rischi effettuata sulla base dei seguenti indicatori: livello di interesse del processo/attività, grado di discrezionalità, opacità del processo/attività, mancata previsione o attuazione delle misure di prevenzione. La valutazione si conclude con un giudizio sintetico del livello di rischio argomentato e ponderato che si esprime attraverso tre valori "basso", "medio" e "alto" ed una motivazione a supporto;
- individuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione che vengono ricondotte in una delle categorie generali individuate da ACI per una sistematizzazione di tutte le misure individuate. Nel dettaglio si fa riferimento a: misure di controllo, misure di trasparenza, misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, misure di regolamentazione, misure di semplificazione dell'organizzazione, di processi/procedimenti, misure di formazione, misure di rotazione, misure di disciplina del conflitto di interessi;
- definizione per ciascuna misura dei tempi di attuazione e dei relativi indicatori, ossia dei valori attesi, al fine di poter agire tempestivamente per definire anche in corso di applicazione dei correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure e del target;
- individuazione del responsabile per ogni misura ed eventuale collegamento con la valutazione della performance individuale e collettiva.

La mappatura dei processi è una attività fondamentale e delicata nella costruzione di un efficace piano di prevenzione della corruzione/malfunzionamento su cui ACI ha investito ed investe anche in termini di formazione continua.

Le Strutture dell'Ente, attraverso una task force multidisciplinare in rappresentanza delle diverse aree e funzioni in cui si articola l'Organizzazione centrale e periferica, sono coinvolte fin dal primo anno di stesura del Piano nella mappatura dei processi operativi in cui si articolano le attività con un approccio iniziale a livello macro organizzativo, riservando una analisi di maggior dettaglio ai processi ove emerga con maggiore evidenza la presenza di eventuali aree a rischio di corruzione e con l'impegno annuale di migliorare e dettagliare sempre più le attività.

I Direttori, su input del R.P.C.T., sono chiamati, con cadenza periodica ed in ogni caso annualmente, a verificare la mappatura dei processi dell'anno precedente adeguandola, correggendola e, ove necessario, aggiornandola. Tale attività di revisione viene svolta con il coinvolgimento di tutto il personale che, quotidianamente, presidia processi e attività della Struttura.

Le schede della nuova mappatura, o della precedente versione confermata, vengono inviate al R.P.C.T. che le recepisce e le valuta al fine di garantire una coerenza complessiva del sistema ACI di prevenzione sia in termini di modalità di approccio all'analisi organizzativa che di applicazione dei criteri valutativi del rischio che, infine, di analisi delle misure organizzative individuate. Dette schede costituiscono l'elemento centrale dell'aggiornamento annuale del documento di prevenzione della corruzione.

La metodologia utilizzata è quella del C.R.S.A. (Control Risk Self Assessment) basata sull'autovalutazione dei Direttori. L'attività ha interessato ogni processo o fase di processo ed ha avuto come riferimento la rilevazione del più ampio spettro possibile di eventi raccogliendo un livello di informazioni tale da coinvolgere tutte le attività in cui si articola il processo e, conseguentemente, la possibilità del manifestarsi di episodi di *mala amministrazione*. L'assessment è volto ad individuare le diverse possibili cause (*fattori abilitanti*) che, in via autonoma o sinergicamente, possono generare situazioni di rischio quali, ad esempio:

- mancanza / insufficienza o scarsa efficacia di controlli;
- mancanza di trasparenza dell'azione amministrativa o dei comportamenti posti in essere nel presidio delle posizioni funzionali dai soggetti più direttamente coinvolti nei processi di erogazione dei servizi;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza delle competenze possedute dal personale impegnato nei processi;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Tali analisi sono inoltre finalizzate a consentire alle Strutture organizzative interne (Direzioni, Servizi e Uffici centrali, Direzioni Compartimentali, Strutture territoriali) competenti per materia di formulare specifiche proposte nell'ambito del processo di pianificazione annuale, che viene finalizzato anche alla definizione delle linee strategiche di azione nonché alla redazione del documento di prevenzione della corruzione.

In tal senso ACI, individuando tra le proprie linee strategiche quella relativa alla continua ottimizzazione ed implementazione del sistema di prevenzione della corruzione, attuato anche attraverso la trasparenza, rende concreto il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione.

I soggetti deputati alla misurazione e valutazione della performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni ed i dati relativi all'attuazione del PIAO e degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale del R.P.C.T., dei Dirigenti e dei Referenti.

4. L'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi in funzione della programmazione delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Il metodo di individuazione del livello di rischio - inizialmente fondato su elementi di carattere prevalentemente oggettivo - tiene conto, in linea con le indicazioni di A.N.A.C., anche di informazioni e dati di carattere qualitativo, per arrivare ad una scala di valutazioni articolata sui valori *basso/medio/alto*.

Il censimento degli eventi rischiosi evidenzia ogni anno:

- la possibilità di elencare gli eventi rischiosi riscontrati in ognuna delle attività analizzate;
- l'utilità dell'uso di un sistema che permetta l'accorpamento dei rischi individuati per unità organizzativa di riferimento;
- eventuali interdipendenze tra eventi diversi ed un'esposizione congiunta a più rischi da parte della stessa attività.

Nel dettaglio la valutazione si sviluppa su tre fasi direttamente connesse tra loro: identificazione del rischio, analisi e ponderazione.

Nella prima fase si procede ad una descrizione dell'evento rischioso che porta all'identificazione puntuale del singolo rischio, in modo da rendere evidente ed univoca l'identificabilità dello stesso con la fase di attività coinvolta, i fattori abilitanti, la ponderazione del rischio e la puntuale identificazione della misura di prevenzione.

La “misurazione” del rischio viene svolta sulla base delle indicazioni e dei parametri espressi da ANAC nell’all. 1 del PNA 2019. A tal fine ciascun Dirigente, in relazione alle competenze ed alle responsabilità rivestite nella realizzazione del sistema di prevenzione costruito dal documento di prevenzione, è chiamato a rivedere ogni anno per i processi di propria competenza, la valutazione del rischio e ad esprimere un giudizio sintetico utilizzando i nuovi parametri definiti.

In fase di revisione della mappatura i Direttori delle Strutture sono chiamati a focalizzare l’attenzione sull’efficacia delle misure specifiche individuate e sull’eventuale individuazione di nuove misure per ulteriormente rafforzare il sistema di prevenzione.

Per ciascuna delle misure previste è indicato il Responsabile dell’attuazione e individuate le persone impegnate nell’attività del processo a rischio di corruzione. I soggetti sono destinatari di interventi formativi specifici rivolti, in via prioritaria, ad agevolare l’acquisizione di elementi di conoscenza necessari al miglior presidio delle posizioni funzionali rivestite.

L’individuazione delle aree ha tenuto conto in via prioritaria delle Aree di rischio generali introdotte dal P.N.A. 2019:

- 1) contratti pubblici;
- 2) acquisizione e gestione del Personale;
- 3) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 4) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 5) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 6) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Nel contempo sono state individuate aree di rischio specifiche dell’Ente catalogate nell’ambito di una medesima macroarea:

- I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico;
- I.2 Gestione tasse automobilistiche;
- I.3 Gestione attività associative;
- I.4 Gestione attività sport automobilistico;
- I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi (quest’area comprende processi/attività, quali: protocollo, segreteria, supporto ad attività di altre U.O. etc.).

5. La progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.

Individuati i rischi corruttivi, ACI ha programmato – attraverso l’analisi sviluppata dalle singole Strutture nel Quadro Sinottico – misure generali (previste dalla legge 190/2012) e specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto a specifici rischi, calibrate sulla base del miglior rapporto costi/benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Evidenza di rischi e misure specifiche mappate per i processi in ACI sono dettagliate nel Quadro sinottico complessivo.

Con particolare riferimento alle Aree di rischio specifiche *“Gestione del Pubblico Registro Automobilistico”* e *“Gestione tasse automobilistiche”*, occorre evidenziare che il PRA ha visto negli ultimi anni l'avvicinarsi di nuovi modelli organizzativi dettati dalle recenti riforme normative con conseguente modifica degli assetti delle sedi territoriali determinata anche dalle nuove procedure informatiche di gestione dei processi che rispondono alle mutate esigenze degli utenti (da non dimenticare quanto abbia inciso anche lo stato pandemico); quanto precede ha richiesto un aggiornamento ed un arricchimento delle competenze professionali degli addetti che presidiano i processi sottesi all'erogazione dei servizi negli uffici.

È indubbio che tale dinamicità dei modelli organizzativi (seppure “necessitata”) ha rappresentato un’interessante opportunità per avviare programmi di innovazione nei processi e di informatizzazione degli stessi in ottica di creazione di valore pubblico. Al riguardo, a titolo esemplificativo, si fa riferimento alla progressiva riduzione della circolazione di denaro contante (es. implementazione del PagoPA e delle procedure di pratiche on line).

In linea con le previsioni normative vigenti, ACI privilegia le misure volte al conseguimento di più finalità ossia le cosiddette misure generali quali la disciplina della rotazione del personale, la disciplina a tutela del divieto di pantouflage, la formazione (queste tre misure sono rendicontate annualmente al RPCT dalla competente Direzione Risorse Umane) , la gestione dei conflitti di interessi, dell'inconferibilità e dell'incompatibilità degli incarichi, il rispetto delle previsioni dettate in materia di trasparenza, l'applicazione del Codice di comportamento interno e la tutela del whistleblower.

L'applicazione e la concreta efficacia delle citate misure è oggetto di puntuale monitoraggio semestrale da parte del RPCT attraverso l'elaborazione di specifici report predisposti dalle singole Strutture unitamente ad una sempre più diffusa digitalizzazione delle attività. Sotto altro profilo l'attività di prevenzione si sviluppa attraverso la realizzazione di interventi volti alla più ampia diffusione di una cultura della prevenzione a tutti i livelli dell'organizzazione a tal fine, per esempio, nel 2022, la struttura di supporto al RPCT ha realizzato una Pillola formativa sulle dichiarazioni di assenza del Conflitto di interesse.

6. Il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.

L'aggiornamento annuale dello schema del Quadro sinottico, come già detto, tiene conto dell'eventuale individuazione di nuovi rischi non mappati in precedenza, di modifiche legislative, di innovazioni organizzative dei processi, anche in relazione all'affidamento di nuovi compiti e funzioni, di una diversa valutazione dell'approccio al rischio di corruzione nonché infine di nuovi indirizzi dell'Autorità Nazionale

Anticorruzione e, non ultimo, dei risultati del monitoraggio sulle applicazioni delle misure previste nell'anno precedente.

In tale contesto risulta prioritaria la necessità di porre particolare attenzione alle attività svolte presso le Unità territoriali in relazione all'area riferita alla gestione dei servizi delegati, dove più evidente appare il rischio di corruzione, in considerazione delle implicazioni connesse alle attribuzioni di agevolazioni/esenzioni sugli importi dovuti nonché della costante interlocuzione con soggetti esterni.

ACI, in linea con le indicazioni del PNA 2022, ha adottato un sistema di monitoraggio su più livelli in modo da garantire la terzietà del soggetto che effettua il controllo finale, il primo è in capo alla struttura organizzativa - territoriale/centrale - chiamata ad attuare le misure organizzative, il secondo è generalmente posto a livello di Direzione Compartimentale o di Strutture Centrali; da ultimo, il RPCT svolge un controllo complessivo sugli esiti del monitoraggio effettuando anche specifici controlli a campione con particolare riferimento alle attività poste in essere presso le Strutture territoriali.

Allo stato attuale è garantito un monitoraggio semestrale ed una verifica dei trend delle attività mappate per l'adozione tempestiva di eventuali correttivi e l'individuazione di rischi emergenti, vuoi per il sopravvenire di modifiche organizzative che per criticità sopraggiunte nel contesto esterno di riferimento (ad esempio l'incremento esponenziale dell'accesso ai servizi resi ai cittadini via web ed il contestuale decremento degli accessi agli sportelli fisici dovuto alle limitazioni imposte dalla diffusione del contagio).

Ai fini dell'applicazione dell'attività di monitoraggio ACI ha scelto di responsabilizzare in particolar modo la Dirigenza chiamandola ad attestare l'avvenuto monitoraggio delle misure suggerite nel piano per la propria struttura; inoltre, i dirigenti, sono chiamati ad evidenziare gli eventuali scostamenti e le misure correttive adottate nell'ambito della Relazione che accompagna le eventuali proposte di modifiche/conferma della mappatura del Piano. Un sistema che sino ad oggi ha dato risultati positivi e che nel 2022 si è arricchito della collaborazione fattiva anche dei dirigenti delle Strutture territoriali che, con il RPCT, sono chiamati a monitorare e migliorare l'analisi delle rispettive attività.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI SULLE ATTIVITÀ DELL'ENTE ANNO 2023-2025

Argomento	Applicazione PTPCT 2021 -2023	Applicazione PTPCT 2023 - 2025	Tempi di attuazione di quanto previsto nel 2022
Rotazione	La rotazione del personale si articola nei due istituti della rotazione del personale c.d. ordinaria introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 e della rotazione c.d. "straordinaria" prevista dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater d.lgs. 165 del 2001. La definizione dei criteri e delle modalità di attuazione della rotazione cd ordinaria ha trovato in ACI disciplina nell'ambito del Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione. Nel corso del 2022 non ci sono stati casi che hanno richiesto l'applicazione della misura di Rotazione Straordinaria	I criteri definiti nel Regolamento continueranno a trovare applicazione anche nel corso del 2023 per l'adozione di altri atti dispositivi che saranno predisposti dalla Direzione Risorse Umane nel corso dell'anno.	annuale
Pantouflage	Le dichiarazioni con cui i dipendenti si impegnano a non svolgere attività concorrenti rese al fine di dare applicazione dell'istituto sono inserite nei contratti di assunzione e nella documentazione consegnata al personale in occasione delle cessazioni dal servizio. Nessuna anomalia riscontrata nel corso del 2022.	Le procedure già in essere, ritenute efficaci e conformi alle indicazioni ANAC troveranno applicazione anche nel 2023.	Immediati

Formazione	La formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione è stata concordata tra Direzione Risorse Umane e Organizzazione e R.P.C.T.. Ha riguardato tutti i Direttori e Dirigenti, i Responsabili delle Unità territoriali, i Direttori AC, i funzionari che collaborano con il RPCT e gli assegnatari di posizione organizzativa, nonché i R.P.C.T. delle società in House. Le tematiche trattate: ✓ “Capitale intellettuale - alla scoperta di un'importante arma di competizione ” ✓ “Piano integrato di attività e organizzazione della PP.AA. dopo l'art.6 del D.L.80 convertito in legge 113/2021 - Come integrare in un unico piano gli adempimenti di anticorruzione, trasparenza, performance, semplificazione e gestione del capitale umano” ✓ “omnicanalità e il potenziamento delle soft skills per migliorare la comunicazione nella relazione con il cittadino” Inoltre, è stata agevolata nel corso dell'anno la frequenza ai corsi richiesti dal personale direttamente interessato e operante in aree di rischio - o su richiesta dei relativi dirigenti - atti a aumentare il presidio delle attività a rischio e incrementare le competenze. Nel corso dell'anno i Direttori, Dirigenti e Responsabili hanno curato incontri di formazione/informazione avendo cura di	Nel 2023 verrà svolta l'attività formativa da Piano della Formazione a cura della DRUO. Il R.P.C.T. indicherà almeno due corsi in materia di anticorruzione come per il 2022. La frequenza, l'impegno e l'applicazione di quanto appreso dai corsi assumerà rilievo in sede di definizione degli obiettivi di Performance dei dirigenti ACI.	Annuale

	affrontare anche argomenti inerenti le politiche di prevenzione della corruzione o elementi del Codice di comportamento di Ente.		

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.	Il Soggetto che conferisce l'incarico o la struttura di supporto al processo elettivo procedono all'acquisizione, da parte del soggetto interessato, di specifica dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013. Quanto precede prima dell'adozione del provvedimento, nelle ipotesi di conferimento, e nel corso del procedimento elettivo, nelle ipotesi di cariche di natura elettiva. In particolare, sono stati effettuati controlli su tutti gli incarichi del 2022, compresi gli incarichi ad interim conferiti ai dirigenti. I controlli sono stati finalizzati a verificare l'assenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità per quanto noto all'atto della presentazione della dichiarazione. In merito alle richieste di incarichi pervenute ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, sulle complessive richieste (n. 126) sono stati fatti i dovuti controlli e due sono state respinte	Le procedure già in essere, ritenute efficaci e conformi alle indicazioni ANAC troveranno applicazione anche nel 2023.	Immediati

Conflitti di interessi.	ACI chiede ad ogni dipendente al momento dell'assunzione a qualsiasi titolo oppure in occasione del trasferimento presso altra unità o ancora nelle ipotesi di assegnazione ad altre attività che presentino un possibile rischio corruzione (come tali mappate e "pesate" all'interno del Quadro sinottico), di verificare e dichiarare l'eventuale sussistenza di situazioni di "conflitto percepito". In particolare, il dipendente, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento dell'Ente, ogniqualvolta ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, di carattere personale, o relativo al coniuge, a parenti o ad affini deve segnalare la propria situazione al dirigente utilizzando il modulo allegato al Codice stesso e, contemporaneamente, deve astenersi dallo svolgere l'attività di ufficio. Tutte le dichiarazioni rese, nel corso del 2022, sono state controllate dalle competenti Direzioni e non è emersa alcuna anomalia.	Nel corso del 2023 il R.P.C.T. e la Direzione Risorse Umane adegueranno il codice di comportamento alla luce delle modifiche normative attualmente in fase di approvazione e delle esigenze specifiche di ACI.	annuale
Commissioni , assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	In ACI, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative dettate dall'articolo 35-bis del D.lgs n. 165/2001: le Strutture preposte alla nomina delle Commissioni per la selezione di personale acquisiscono dai soggetti individuati quali Componenti o Segretari di Commissione, prima del perfezionamento dell'iter per il conferimento dell'incarico, specifica dichiarazione, resa nei termini ed alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, di assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale; le Strutture preposte alla nomina delle Commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di	Le procedure già in essere, ritenute efficaci e conformi alle indicazioni ANAC troveranno applicazione anche nel 2023.	Immediati

	lavori, forniture e servizi provvedono ad acquisire analoga dichiarazione dai soggetti chiamati a far parte di dette Commissioni prima dell'adozione del provvedimento di nomina. Sono state acquisite le dichiarazioni di merito e non si sono registrate anomalie nelle fasi di controllo.		
Patto di Integrità	In ottemperanza all'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012, ACI ha predisposto un "patto di integrità" valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia comunitaria, che deve essere inserito negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito con la clausola che il mancato rispetto delle condizioni ivi indicate comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto nel quale sono contenuti una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi nonché, in caso di violazione, di sanzioni di carattere patrimoniale sino alla risoluzione del contratto o alla estromissione dalla gara. Il Patto è trasmesso a tutti gli Uffici, centri di responsabilità competenti che svolgono attività contrattuale, è allegato alla documentazione di gara e l'operatore deve dichiarare di avere preso visione dello stesso e di accettarne il contenuto. Nessun rilievo è stato riscontrato in materia nell'anno 2022.	Le procedure già in essere, ritenute efficaci e conformi alle indicazioni ANAC troveranno applicazione anche nel 2023.	Immediati

Controlli dichiarazioni sostitutive di certificazion e e di atto notorio	La definizione dei criteri e delle modalità di attuazione dei controlli ha trovato in ACI disciplina nell'ambito del Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione. In particolare, ACI ha predisposto una piattaforma informatica dove le Strutture organizzative registrano periodicamente: il numero delle dichiarazioni acquisite, il numero delle dichiarazioni sottoposte a controllo secondo le indicazioni contenute nel citato Regolamento, i tempi e anche il numero dei controlli in attesa di riscontro. Tale modalità permette al R.P.C.T di verificare periodicamente il livello di attenzione alla misura di controllo e la sua esecuzione in merito alle dichiarazioni sostitutive. Nel corso del 2022 sono stati sempre rispettati i parametri di controllo definiti nel Regolamento	Le procedure già in essere, ritenute efficaci e conformi alle indicazioni ANAC troveranno applicazione anche nel 2023	Immediati
Codice di comportam ento dei dipendenti pubblici.	In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e tenuto conto del D.P.R. n. 62/2013 – recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – l'ACI ha adottato nel 2014 il proprio Codice di Comportamento provvedendo a periodiche revisioni in relazione al sopravvenire di modifiche normative che hanno reso necessario un aggiornamento del testo. Nel corso del 2022 sono stati attivati n. 1 procedimento disciplinare per eventi corruttivi per il quale sono in corso accertamenti da parte della competente Procura della Repubblica e n. 10 procedimenti disciplinari per violazione del codice di comportamento.	Nel corso del 2023, il R.P.C.T. e la Direzione Risorse Umane revisioneranno il documento alla luce delle modifiche normative di prossima approvazione e delle esigenze specifiche di ACI.	Annuale

Whistleblowing.	ACI ha un sistema che garantisce il pieno rispetto di tutti i diritti normativamente riconosciuti al whistleblower attraverso la predisposizione di una procedura che assicura l'anonimato del segnalante, la cui identità potrà essere rivelata solo in presenza dei presupposti normativamente definiti. La piattaforma, in linea con le indicazioni A.N.A.C. e con quanto normativamente previsto, utilizza un protocollo di crittografia che garantisce il trasferimento di dati riservati nel rispetto dell'anonimato; detta piattaforma è disponibile sul sito www.aci.it. Nel corso del 2022 non si sono registrate segnalazioni	Nel 2023 si verificheranno eventuali esigenze di revisione a fronte del recepimento della direttiva UE sull'argomento	Annuale

7. La programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato ai sensi del d.lgs n. 33 del 2013.

La trasparenza amministrativa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione, ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato in una recente sentenza del 2019.

L'ampliamento dei confini della trasparenza, attuato attraverso l'implementazione delle norme e la diffusione da parte di A.N.A.C. di atti di indirizzo, ha portato l'Ente ad un cambio di passo culturale. La stringente e puntuale osservanza degli obblighi di trasparenza è diventata strumento privilegiato per evidenziare, anche nei confronti degli *stakeholders*, l'imparzialità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

È ormai ampiamente consolidata e diffusa l'attenzione con cui viene effettuata la pubblicazione di informazioni e dati, che deve rispettare criteri di qualità quali: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Il ruolo della Trasparenza acquisisce ulteriore rilievo con il PIAO che attribuisce al rispetto delle previsioni dettate in materia di trasparenza particolare importanza per la creazione di valore pubblico in quanto contribuisce in maniera significativa alla più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti e degli stakeholder, sia esterni che interni.

Per ACI gli obiettivi di trasparenza sono il frutto di un'attività di promozione, sinergia e collaborazione trasversale tra le Strutture organizzative centrali ACI e gli Automobile Club federati.

Inoltre, ACI opera in conformità con le indicazioni contenute nella Delibera della CIVIT n. 11/2013 *"In tema dell'applicazione del d.lgs. n. 150/2009 all'Automobile Club Italia e agli Automobile Club Provinciali"*. Tale delibera è, in particolare, finalizzata all'applicazione dei principi di economicità e del buon andamento della pubblica amministrazione. In essa si stabilisce che sulla base della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AA.CC. territoriali e alla luce anche della *ratio* che ispira il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 nel suo complesso, appare opportuno che le iniziative e gli adempimenti ivi previsti siano curati dall'ACI, nel senso che alla unicità dell'Organismo indipendente di valutazione, sia per l'ACI che per gli AA.CC. territoriali, si accompagni, tra l'altro, la redazione, da parte dell'Amministrazione a livello centrale, di un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità a livello di Federazione.

L'attuazione del sistema ACI della trasparenza, pertanto, si sviluppa attraverso un processo complesso ed articolato che coinvolge sia i R.P.C.T. dei singoli Automobile Club che il R.P.C.T. ACI.

La predetta complessità gestionale assume rilievo anche in sede di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni richieste dalla norma sulla trasparenza: il R.P.C.T. dell'ACI e quello di ciascun A.C. sono responsabili del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente nei rispettivi siti istituzionali, dell'ACI e di ciascun Automobile Club.

La Tabella Obblighi di Pubblicazione allegata al presente documento rende evidente quanto la trasparenza sia divenuta per ACI misura privilegiata di prevenzione della corruzione e strumento di promozione della cultura dell'integrità e della legalità. Tale Tabella - al fine di garantire il corretto e costante aggiornamento dei dati - contiene:

- la denominazione dell'obbligo di trasparenza;
- il luogo di I o II livello dell'albero del sito Amministrazione Trasparente dove pubblicare i dati;
- la struttura competente;
- il responsabile della pubblicazione dei dati;
- il termine di scadenza per la pubblicazione e quello per l'aggiornamento dei dati (fermi restando gli obblighi definiti normativamente).

Gli "attori" della trasparenza, ciascuno nel proprio ruolo, sono obbligati al rispetto dei criteri di qualità, fermo restando che la pubblicazione deve avvenire nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e in risposta al principio di bilanciamento tra due valori costituzionali di prima importanza, quali il diritto dei cittadini alla conoscenza dell'agire amministrativo e la tutela della dignità e della privacy dell'individuo.

Quest'anno, la Tabella è stata integrata scorporando la sezione prevista "Bandi di Gara e contratti" e recependo a seguire la Tabella sugli stessi obblighi prevista dal PNA 2022, completata con l'individuazione del Responsabile della pubblicazione dei dati.

Ciascun AC federato ha a sua volta elaborato una specifica e distinta tabella obblighi con le medesime indicazioni presenti in quella di ACI; ogni tabella viene pubblicata dal singolo Ente sul proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'output finale del processo, ossia il layout della Sezione Amministrazione Trasparente ed i relativi dati, contenuti nel sito web, vengono mantenuti e conservati secondo il processo di gestione della configurazione previsto dal sistema di qualità, certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO.

Ciascuna struttura organizzativa, titolare di singoli set di dati, applica questo processo individuando internamente i soggetti coinvolti nella gestione e pubblicazione dei documenti e assegnando, conseguentemente, obiettivi e responsabilità.

Sono quindi individuati in ciascuna U.O.:

- i soggetti che elaborano e detengono, il dato (avendo cura di renderlo idoneo alla pubblicazione in termini di completezza, chiarezza, fruibilità, nel pieno rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali);
- il responsabile della pubblicazione (assicura che la pubblicazione avvenga nel rispetto delle previsioni normative e delle indicazioni previste nel Piano);
- il termine di scadenza per la pubblicazione e per l'aggiornamento dei dati.

Laddove la norma e l'allegata tabella "Elenco obblighi di pubblicazione sito ACI" indichino come "tempestivo" il termine di pubblicazione dei dati, si ritiene rispettata tale indicazione qualora la pubblicazione avvenga entro un mese dalla acquisizione formale del dato da pubblicare nella versione definitiva. Ogni Automobile Club, in funzione della propria organizzazione e dei dati oggetto di pubblicazione dagli stessi definiti, può interpretare il concetto di tempestività in maniera difforme fissando comunque termini diversi, sempre secondo principi di ragionevolezza e responsabilità.

Al fine di ottimizzare ulteriormente il processo di pubblicità dei dati, ACI, al termine di una attenta fase di studio, analisi e progettazione, ha individuato la possibilità di creare un dialogo tra procedure e database presenti nell'Ente.

Attualmente è attiva una procedura di dialogo per quanto riguarda gli obblighi previsti per gli affidamenti di beni e servizi. Puntuali monitoraggi e periodiche verifiche confermano la possibilità di osmosi tra le informazioni che, una volta acquisite in uno dei database, possono alimentare anche altre procedure informatiche, creando un network di dati che prevede un flusso di "informazioni di ritorno" ai singoli operatori, conseguendo il duplice obiettivo di realizzare una maggiore diffusione delle conoscenze e supportare l'azione dell'intera Amministrazione.

Il sistema evita la doppia acquisizione dei dati relativi all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riguardanti le procedure negoziali, garantisce la tempestività dell'aggiornamento ed accresce la certezza delle informazioni, riducendo i rischi di errore connessi ai passaggi legati alla rielaborazione ed acquisizione delle informazioni.

Il sistema consente, inoltre, la verifica sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di pagamenti riferiti anche alle consulenze/collaborazioni; in tali fattispecie, il pagamento avviene, in automatico, solo a seguito di verifiche del sistema circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in parola.

Un medesimo principio di razionalizzazione ed osmosi tra procedure è al momento allo studio per quanto attiene taluni dati riferiti al personale dell'Ente oggetto dell'obbligo di pubblicazione, con particolare riguardo al conferimento degli incarichi sia per i Responsabili delle Strutture territoriali che per i Dirigenti delle Strutture Centrali e Territoriali.

Il monitoraggio degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web viene effettuato sia attraverso strumenti proprietari di analisi che mediante la piattaforma Google ANALYTICS. Al riguardo si precisa che, alla luce delle indicazioni formulate dal Garante privacy, ACI utilizzerà a breve il servizio WAI che opera nel rispetto delle prescrizioni del Reg. UE 679/16.

Perseguendo il principio di economicità e di ottimizzazione dell'assetto organizzativo della Federazione ACI e con lo scopo di assicurare al massimo l'omogeneità nei sistemi adottati da ACI e dagli Automobile Club, l'Ente ha esteso l'utilizzo della piattaforma che assicura la conformità della Sezione alle previsioni normative alla quasi totalità degli stessi AC, provvedendo a trasferire sulla nuova piattaforma i dati presenti nelle sezioni Amministrazione Trasparente dei singoli Sodalizi. In tal modo è stata garantita la continuità nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e l'omogeneità nel livello di applicazione delle previsioni normative in tutta la Federazione.

Una volta completata la fase di "porting" dei dati, la Struttura di ACI di supporto al RPCT eroga al R.P.C.T. di ogni singolo Sodalizio ed agli eventuali collaboratori una prima sessione addestrativa per l'utilizzo della piattaforma in questione.

L'attività formativa viene erogata anche su richiesta degli AA.CC. e ogni qual volta se ne presenti la necessità derivante tanto da modifiche/integrazioni normative quanto da esigenze organizzative interne agli Enti.

I risultati ottenuti sono:

- garanzia del rispetto delle previsioni dettate dalla norma in materia di pubblicità e trasparenza e conseguente conformità alla predetta disciplina delle sezioni Amministrazione Trasparente dei siti di ACI e degli AA.CC.;
- allineamento delle sezioni Amministrazione Trasparente degli Automobile Club a quella dell'Ente, agevole navigazione nelle stesse ed una chiara lettura dei dati in esse contenuti, anche ai fini dei monitoraggi svolti dall'OIV;

- semplificazione degli strumenti di pubblicazione dati e omogeneità di applicazione nell'ambito della Federazione;
- tracciabilità del processo di pubblicazione in tutti gli Automobile Club.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un ulteriore passo in avanti sulla strada dell'omogeneità e della razionalizzazione con l'estensione della medesima procedura informatica alle Società controllate in house di circa 50 Automobile Club. Anche in questo caso l'ACI ha fornito supporto/formazione per l'utilizzo della piattaforma e consulenza normativa relativamente agli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda le stesse Società in house, il 2023 sarà caratterizzato dal consolidamento del processo di omogeneizzazione in materia di trasparenza dell'intera Federazione ACI, che vedrà il coinvolgimento in incontri di formazione e la diffusione di informazioni ai RPCT dei singoli Sodalizi in modo che si rendano parte attiva per un conforme aggiornamento delle conoscenze sulle tematiche in parola nell'ambito delle Società controllate.

Il R.P.C.T. effettua l'attività di monitoraggio e vigilanza sugli obblighi di trasparenza secondo due modalità diverse, l'una preventiva, l'altra consuntiva.

L'attività preventiva assicura alle Strutture responsabili tutti i supporti metodologici quali formazione, consulenza ed assistenza normativa, chiarimenti e supporto sulla procedura, utili a gestire il flusso informativo. L'attività a consuntivo consiste nella verifica del rispetto degli obblighi di inserimento/aggiornamento e della loro tempistica.

Il monitoraggio si svolge secondo due distinte metodiche:

- temporale: effettuato su base semestrale mediante una collaborazione attiva e proficua da parte dei responsabili dei dati, così come definito dalle politiche intraprese in materia di anticorruzione; la struttura di supporto del RPCT elabora almeno n. 2 report annui che tengono conto anche del profilo qualità completezza, uniformità e accessibilità dei dati pubblicati;
- di risultato: in presenza di milestones di particolare rilevanza (es. giornate della trasparenza), costituenti obiettivi di grande rilievo, è previsto un monitoraggio specifico finalizzato ad una verifica ex ante della coerenza tra attività intraprese ed obiettivo specifico, nonché al rispetto della correttezza temporale del processo di realizzazione. Il monitoraggio, infine, è finalizzato alla verifica di efficacia del risultato ottenuto rispetto alle aspettative dell'Amministrazione e degli stakeholder coinvolti.

La piattaforma informatica usata per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente garantisce che non siano stati predisposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire

ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente; se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili.

Nel recepire le indicazioni fornite dall'ANAC e nel rispetto delle previsioni normative, ACI ha provveduto alla pubblicazione nel sito istituzionale di tre distinte schede informative per ciascuna tipologia di accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), all'interno delle quali il cittadino può reperire i moduli e le modalità di presentazione delle richieste con i relativi riferimenti, le informazioni riguardanti il procedimento e gli strumenti di tutela. E' stato inoltre pubblicato il Regolamento in materia di diritto d'accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato che definisce una disciplina organica dei criteri, delle modalità organizzative e dei limiti all'esercizio delle tre tipologie di accesso:

- documentale di cui al Capo V della L. n. 241/1990 e successive norme attuative, integrando quanto già previsto dal Regolamento adottato dall'ACI nel 2008, con particolare riferimento ai casi di esclusione e di differimento;
- civico semplice ex art. 5, comma 1, del Decreto trasparenza, connesso agli obblighi di pubblicazione sanciti dal medesimo decreto;
- civico generalizzato ex art. 5, comma 2, del novellato Decreto trasparenza, in cui, oltre agli aspetti procedurali, sono individuati in modo astratto i limiti e le esclusioni all'ostensione dei dati e documenti detenuti dall'Ente.

In adempimento delle Linee guida A.N.A.C., è stato inoltre predisposto e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente -> Altri contenuti -> Accesso civico del sito istituzionale, il *Registro degli accessi*, nel quale sono inseriti l'elenco delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato, con l'indicazione dell'oggetto, delle date di presentazione e di decisione, dell'esito e di un sunto della motivazione della decisione. L'Ente provvede semestralmente all'aggiornamento del Registro.

In applicazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 2 del 30 maggio 2017, recepite nel succitato Regolamento interno, l'Ente ha istituito nel 2018 l'“Help Desk Accesso”, un Gruppo di lavoro composto da funzionari rappresentanti delle Strutture Centrali dell'Ente, dotati di competenze giuridiche e di una approfondita conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente stesso. Il predetto centro di competenza, destinatario di formazione specifica, è deputato a svolgere funzioni di consulenza e supporto nell'istruttoria dei procedimenti di accesso della Struttura di appartenenza, qualora questa sia chiamata a decidere in merito alle richieste di accesso civico generalizzato, a dare diffusione alle disposizioni normative in materia di accesso, nonché alle relative indicazioni operative, provenienti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'A.N.A.C., in modo tale da garantire il costante aggiornamento, l'omogeneità e la conformità nell'interpretazione.

Infine, in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la succitata circolare 2/2017, ACI ha adottato un provvedimento di classificazione degli ambiti di competenza “distintivi” dell’Ente, fermi restando quelli trasversali, comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Ciò per consentire ai soggetti che intendono presentare una richiesta di accesso civico generalizzato, di individuare la Struttura Centrale alla quale indirizzare la stessa in relazione all’ambito di interesse.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 SOTTOSEZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ORGANIZZAZIONE

La struttura della Federazione è consultabile sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente - Organizzazione ed è articolata in uffici centrali ed uffici periferici.

Al vertice della tecno-struttura si colloca il Segretario Generale, con compiti di raccordo tra gli Organi di indirizzo politico-amministrativo e la dirigenza e con funzioni di coordinamento generale delle attività di gestione.

All'1.1.2023, la struttura centrale dell'ACI si compone di 10 Direzioni di I fascia, una Struttura di missione temporanea per i progetti comunitari automotive e per il turismo, una Unità progettuale per l'attuazione della Centrale Acquisti della Federazione ACI, 32 Uffici di II fascia, con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei diversi ambiti istituzionali o che svolgono attività strumentali di interesse comune. Completano la struttura centrale le aree professionali legale, tecnica e statistica.

La struttura periferica della Federazione si articola in 3 Direzioni Compartimentali ACI (costituiscono centri di coordinamento e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico-gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali), 105 strutture territoriali ACI (Aree Metropolitane, Direzioni Territoriali, Unità Territoriali) presenti nei capoluoghi di provincia (rappresentano, in particolare, i punti di erogazione sul territorio dei servizi pubblici delegati: PRA, tasse automobilistiche, IPT) e 98 AC che svolgono localmente funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi ai Soci, all'utenza automobilistica ed alle Istituzioni, in coerenza con lo Statuto e con gli indirizzi strategici definiti a livello di Federazione.

IL PERSONALE ACI

Nella tabella che segue, è riportata la dotazione effettiva del Personale dell'ACI alla data del 31.12.2022, ripartita tra Dirigenti di prima e seconda fascia, Professionisti e Personale per Area di Classificazione.

Classificazione	F.R. 31.12.2022
AREA OPERATORI	2
AREA ASSISTENTI	428
AREA FUNZIONARI	1844
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	2274
PROFESSIONISTI	14
Tot. Professionisti	14
DIRIGENTI II FASCIA	69
DIRIGENTI I FASCIA	15
Tot. Dirigenti	84
Tot. Generale	2372

In merito alla distribuzione delle risorse per genere, in organico risultano 48 Dirigenti e 7 Professionisti di sesso maschile, cui si aggiungono 7 Professioniste e 36 Dirigenti di sesso femminile, per un totale di 98 risorse; nelle Aree di Classificazione l'organico è composto da 821 uomini e 1.453 donne.

Il totale generale è pari a 2.372 risorse, cui deve aggiungersi il Segretario Generale dell'Ente.

LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Le posizioni organizzative ACI - attribuite ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021 - afferiscono alle tipologie di seguito indicate, in relazione alle quali si evidenzia la relativa numerosità.

TIPOLOGIA DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA		n°
Incarichi attribuiti nelle sedi presenti sul territorio	Responsabile di Unità Territoriale	79
	Vicario delle Aree Metropolitane e delle Direzioni Territoriali	20
	Responsabile di Automobile Club	57
Incarichi attribuiti in Sede Centrale	Responsabile di Polo Funzionale	26
	Responsabile di attività progettuale	2
	Responsabile di attività di studio/ricerca	5

L'AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE

Quanto alla rilevanza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, si sottolinea quanto segue.

- Le Direzioni Centrali dell'Ente impiegano un numero medio di risorse di qualifica non dirigenziale pari a 24 unità;
- Le Direzioni Compartimentali impiegano un numero medio di risorse di qualifica non dirigenziale pari a 9 unità;
- le Aree Metropolitane impiegano un numero medio di risorse di qualifica non dirigenziale pari a 76;
- le Direzioni Territoriali un numero pari a 23 e le Unità Territoriali un numero pari a 12.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.2 SOTTOSEZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

PREMESSA

La presente sezione costituisce il documento di programmazione organizzativa che descrive e sintetizza le modalità attuative del lavoro a distanza, nonché il livello di sviluppo raggiunto quale base di partenza (baseline) per la programmazione del suo miglioramento nell'arco temporale di riferimento.

FINALITÀ

Con l'adozione del lavoro a distanza l'ACI intende:

- incrementare il livello di qualità nella gestione del servizio offerto;
- incrementare i risparmi economici in termini di emolumenti correlati alla prestazione di lavoro in presenza fisica e risorse logistiche, attraverso la riprogettazione degli spazi di lavoro;
- perseguire il miglioramento dell'equilibrio fra vita professionale e privata;
- creare maggiore senso di responsabilizzazione rispetto agli obiettivi dell'ufficio e individuali, maggiore applicazione di flessibilità nell'organizzare le attività lavorative anche attraverso il bilanciamento dell'uso delle tecnologie digitali con gli strumenti tradizionali di collaborazione;
- ottenere una maggiore soddisfazione dell'organizzazione del proprio lavoro da parte del dipendente;
- sviluppare un maggior benessere organizzativo;
- diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e allo sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- rafforzare conseguentemente la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- ridurre le assenze dal servizio;
- promozione dell'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- promuovere la diffusione delle tecnologie digitali e connessa razionalizzazione delle risorse strumentali;
- completare il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione;
- contribuire allo sviluppo sostenibile.

EVOLUZIONE ISTITUTO DEL LAVORO AGILE IN ACI

Dopo la sperimentazione dello smart working iniziata nel 2018 e lo smart working emergenziale, è maturata in ACI la consapevolezza che la maggioranza del personale, a rotazione, può lavorare in modalità agile. Ciò anche in virtù della fungibilità del Personale di contratto e del livello tecnologico raggiunto.

Nel periodo emergenziale, immediatamente successivo al 1° gennaio 2022, l'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni impartite dal DPCM 23 settembre 2021 ed in coerenza con le linee guida del 30 novembre 2021, emanate dal Ministro della Pubblica Amministrazione ed approvate dalla conferenza Stato Regioni che prevedono, quali condizioni abilitanti il lavoro agile:

- l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- una adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione in lavoro agile con assicurazione, per ciascun lavoratore, della prevalenza del lavoro in presenza;
- l'adozione di appositi strumenti tecnologici che garantiscano l'assoluta riservatezza dei dati.

L'Ente ha provveduto a stipulare accordi individuali con prestazione lavorativa da eseguirsi in modalità "agile" per un numero di giorni a settimana/mese, pari a quanto disposto dai protocolli di sicurezza sottoscritti con le OO SS, in considerazione del "colore" della regione di appartenenza.

Per il periodo post emergenziale, sono stati prorogati i contratti in essere, con applicazione di massimo n 2 giornate di lavoro agile settimana, nelle more dell'operatività del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019/2021 per il personale delle aree, e comunque fino alla data del 31 dicembre 2022.

Prima di tale scadenza, in applicazione del titolo V art. 36 e seguenti del CCNL 2019-2021 comparto Funzioni Centrali, attraverso disciplinari e circolari attuative, l'Ente ha regolamentato a partire dal secondo semestre del 2022 il Lavoro a distanza per il personale delle Aree. Conseguentemente nel dicembre 2022 i dipendenti, su base volontaria, hanno potuto sottoscrivere il contratto di lavoro a distanza, in vigore dal 1° gennaio 2023, previsto nelle due forme del lavoro agile e del lavoro da remoto.

Nello specifico il lavoro agile prevede lo svolgimento della prestazione lavorativa senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, senza una postazione fissa ed entro i limiti di durata massima dell'orario giornaliero e settimanale, per un massimo di n. 26 giorni nel trimestre e, per un massimo di n. 52/30/27 giorni nel trimestre esclusivamente a favore di particolari categorie di lavoratori esplicitamente individuate nel disciplinare. Tale fattispecie, che non prevede né vincoli di tempo né rilevazione della presenza, non consente l'applicazione del calcolo del maggiore/minore orario e del lavoro straordinario/supplementare; conseguentemente non consente, allo stato, di riconoscere lo straordinario e i buoni pasto.

Il Lavoro da remoto prevede lo svolgimento della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede dell'ufficio concordato con l'Amministrazione, alla quale spetta la verifica di idoneità dello stesso. In ACI, viene attuato attraverso il telelavoro domiciliare. E' ammesso per un massimo di n. 52 giorni nel trimestre esclusivamente per le categorie previste nel disciplinare di riferimento e per i lavoratori che, ai sensi del citato CCNL funzioni centrali 2019/2021, non possono accedere al lavoro in modalità agile. La fattispecie, che prevede vincoli di tempo e rilevazione della presenza, consente di riconoscere tutti gli istituti contrattuali previsti per i dipendenti in presenza, compreso lo straordinario e il buono pasto.

A seguito di incontro sindacale con le OO. SS. rappresentative dei Dirigenti e dei Professionisti, sono state definite, per gli stessi, nel mese di dicembre 2022, le linee guida per lo svolgimento del Lavoro Agile 2023 nelle more della disciplina del relativo CCNL funzioni Centrali.

La nuova disciplina prevede un aumento delle giornate contenute nei contratti di lavoro agile già sottoscritti nel periodo post emergenziale ed in scadenza al 31 dicembre 2022, con una differenziazione, in termini di giornate fruibili fra le due figure, in considerazione del ruolo organizzativo del Dirigente all'interno dell'Ente chiamato per legge ad assicurare e garantire il presidio e la funzionalità delle strutture cui è preposto.

In particolare, i Dirigenti possono fruire di n. 16 giornate di lavoro agile nel trimestre, fatta salva la possibilità di più giornate in caso di particolari condizioni soggettive, mentre i Professionisti possono fruire di n. 24 giornate di lavoro agile nel trimestre, con analoga facoltà di fruire, proporzionalmente, di maggiori giornate anch'essi in caso di particolari condizioni soggettive.

MODALITÀ ATTUATIVE

L'ACI ha attivato il lavoro a distanza adottando misure per garantire un'adeguata rotazione del personale, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza e garantendo, al contempo, l'invarianza qualitativa e quantitativa dei servizi a favore degli utenti e l'assenza di lavoro arretrato. Sono stati svolti gli adempimenti necessari per dotare l'Amministrazione di una piattaforma digitale e di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile. È stato distribuito al Personale l'hardware necessario a svolgere la prestazione di lavoro. Nello specifico, la strumentazione HW, le architetture e gli applicativi software utilizzati rispondono ad un alto livello di sicurezza ed il controllo è costantemente monitorato. Sono disponibili per i dipendenti software gestionali - come HR, SAP - e piattaforme - quali Horizon, Google Suite, Moodle - che permettono al Personale, nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro, nonché dell'eventuale sequenza di approvazione di sottoprodotti da parte di soggetti diversi, nel caso di flussi procedurali complessi con più attori. Tutti i dipendenti,

già titolari di un account Gmail aziendale, fruiscono degli applicativi della Suite di Google. Per consentire la lavorazione da remoto delle pratiche del pubblico registro automobilistico è stata adottata la piattaforma Horizon ed è stato permesso l'accesso da remoto ai software e agli interni telefonici aziendali. Nel 2022 l'Ente ha proceduto alla virtualizzazione dell'ambiente di lavoro. Nel 2023 saranno ultimate le operazioni di abilitazione dell'applicativo per i dipendenti delle strutture territoriali.

Al fine di facilitare l'adozione di comportamenti omogenei riferiti al corretto trattamento dei documenti e di condividerne le soluzioni operative, nel 2023 sarà costituita una community di responsabili e vicari della gestione documentale.

MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ PER IL LAVORO A DISTANZA

A seguito della mappatura delle attività effettuata in fase di avvio della sperimentazione, le attività che possono essere svolte in modalità agile presuppongono le seguenti condizioni:

- che il dipendente lavori organizzandosi autonomamente e rispondendo responsabilmente dei risultati;
- che sia garantita la regolarità dell'erogazione dei servizi resi all'utenza interna/ esterna;
- che sia possibile l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- che sia garantita la riservatezza dei dati trattati. Dallo studio effettuato, è emerso che la maggioranza delle attività svolte in ACI è stata considerata "smartabile", ad eccezione:
 - delle attività di segreteria per le quali è necessaria la presenza fisica;
 - delle attività proprie degli autisti;
 - delle attività di sportello fisico aperto al pubblico, con riferimento alle strutture territoriali.

PERCORSI FORMATIVI PER PERSONALE ANCHE DIRIGENZIALE

Per i dipendenti in lavoro a distanza sono a disposizione appositi percorsi formativi. L'Amministrazione ha promosso la formazione e l'aggiornamento del personale al quadro normativo vigente in materia di lavoro agile e degli strumenti operativi che consentano la progressiva applicazione di questa nuova modalità lavorativa. Sono attualmente a disposizione per tutti i dipendenti, nella intranet aziendale, pillole formative riguardanti la natura e finalità dello SW.

Il percorso formativo on line è attualmente articolato in tre webinar e quattro videoclip. Di seguito gli argomenti trattati nei webinar:

- Results Driven Management: come cambia il ruolo del capo nello SW;
- SW Key Performance Indicators: come valutare l'impatto dello SW su processi e attività;
- Una giornata di SW: consigli e buone pratiche per lavorare in modo smart anche da remoto.

Di seguito gli argomenti trattati nei videoclip:

- SW: cos'è e come funziona;

- Una giornata di SW.

Nel 2023, inoltre, continuerà e sarà intensificata l'iniziativa di autoformazione - iniziata a fine 2022 - sulle principali applicazioni Google, curata dalla competente Direzione Sistemi Informativi e Innovazione.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti maggiormente coinvolti nell'organizzazione e nella gestione dello smart working sono:

- Dirigenti;
- Comitato Unico di Garanzia;
- Organismo indipendente di Valutazione;
- Responsabile della Transizione Digitale.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO A DISTANZA

A fronte dei benefici derivanti ai dipendenti dall'attuazione del lavoro agile come la flessibilità oraria e riduzione dei livelli di stress, nello sviluppo del lavoro a distanza occorre prevedere l'effetto del lavoro agile sulle performance individuali. Considerato che le componenti della misurazione e valutazione della performance individuale fanno riferimento alla valutazione di risultati e comportamenti e considerato che il lavoratore agile lavorerà a distanza solo per una quota del proprio tempo continuando a svolgere in presenza parte delle proprie attività, l'organizzazione del lavoro a distanza richiederà un rafforzamento dei sistemi di valutazione basati sulla verifica puntuale dei risultati raggiunti rispetto ad obiettivi assegnati.

Nelle more dell'adeguamento dei sistemi di valutazione, il dirigente potrà avvalersi di dati e informazioni resi disponibili dai diversi sistemi informativi in uso per la gestione delle attività lavorative al fine di monitorare e verificare le attività svolte dal dipendente, incluse quelle in modalità agile, verificando anche la qualità del lavoro realizzato e programmando momenti di incontro e riscontro formali ed informali con il dipendente.

Per la valutazione dei comportamenti, sono oggetto di studio, per la loro definizione nell'ambito della performance dell'Ente, i comportamenti che dovranno essere osservati per il lavoro a distanza oltre che per il lavoro in presenza; alcuni di essi risultano già inseriti all'interno dell'attuale sistema di valutazione - come la competenza al problem solving, la conoscenza dei processi di lavoro, il lavoro di gruppo, l'orientamento al risultato, la relazione con il cliente esterno/interno -, altri, più direttamente correlati alla modalità di lavoro a distanza - come le capacità propositive, il rispetto dei tempi e delle scadenze, la corretta interpretazione dei maggiori ambiti di autonomia, il grado di affidabilità, la capacità di lavorare in autonomia, la propensione all'assunzione di responsabilità, le capacità informatiche, - potranno costituire oggetto di specifica previsione nell'ambito dello stesso sistema.

Di seguito il prospetto sintetico delle misure previste nel triennio 2023-2025 nel quadro del programma di sviluppo del lavoro a distanza.

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025	FONTE
SALUTE ORGANIZZATIVA						
Adeguare l'organizzazione dell'ente al lavoro a distanza. Miglioramento del clima organizzativo	Programmazione e per obiettivi (annuali, infrannuali) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	Progettazione dell'attuale sistema con obiettivi di controllo sul lavoro agile	Implementazione dell'attuale sistema con obiettivi quali/quantitativi sul lavoro agile	Monitoraggio del sistema rivisitato	Monitoraggio ed implementazione sistema con obiettivi di controllo sul lavoro agile	Performance indagine Benessere Organizzativo
	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	sì	sì	sì	sì	
	Presenza di un Help desk informatico dedicato	sì	sì	sì	sì	
	Monitoraggio del lavoro agile	sì	sì	sì	sì	
SALUTE PROFESSIONALE						
Adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'ente rispetto a quelli necessari	Competenze direzionali: % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	Percorsi di sensibilizzazione e informazione Erogazione corsi competenze organizzative 10%	Percorsi di sensibilizzazione e informazione Erogazione corsi competenze organizzative 20%	Percorsi di formazione/aggiornamento di profili esistenti 30%	Aggiornamento percorsi di formazione/aggiornamento di profili esistenti 100%	Piano formazione
Corsi sulle competenze digitali	Rafforzamento delle competenze informatiche del Personale ACI, compresi Dirigenti e Professionisti.	Corsi in autoformazione su competenze digitali rivolte a tutto il Personale, compresi Dirigenti e Professionisti	Corsi in autoformazione su competenze digitali rivolte a tutto il Personale, compresi Dirigenti e Professionisti	Progettazione di eventuali ulteriori interventi formativi che dovessero rendersi necessari a valle della nuova rilevazione sulle competenze digitali da condurre nel corso del 2023.	Erogazione di eventuali ulteriori interventi formativi	Piano formazione
SALUTE DIGITALE						
Abilitare tutto il personale al Lavoro a distanza, sviluppando le competenze digitali	% PC a disposizione per lavoro agile ai dipendenti dell'ente	100%	100%	100%	100%	Banca dati DSII
	Assenza/presenza VPN	sì	Sostituzione VPN personale sede centrale e migrazione su piattaforma Horizon	Piattaforma Horizon	Piattaforma Horizon	Banca dati DSII
	Assenza/Presenza di una intranet	mantenimento dei sistemi sì	mantenimento dei sistemi sì	mantenimento dei sistemi sì	mantenimento dei sistemi sì	Banca dati DSII

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025	FONTE
	·Assenza/Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	<i>mantenimento dei sistemi sì no</i>	<i>mantenimento dei sistemi sì</i>	<i>mantenimento dei sistemi sì</i>	<i>mantenimento dei sistemi sì</i>	Banca dati DSII
	% Applicativi consultabili da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%	100%	100%	100%	DSII
	·% Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	95%	100%	100%	100%	DSII
	% Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	95%	100%	100%	100%	DSII
	% Utilizzo firma digitale tra i lavoratori	85%	90%	100%	100%	DSII
SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA						
Valutazione dei costi degli investimenti, oltre che delle relative conti di copertura economica e finanziaria, derivanti dai primi tre punti e delle relative risorse iscritte a bilancio	Costi per formazione competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro a distanza	54.450	4.950	-	-	DSII
	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	€ 350.000	-	-	-	DSII
	€ Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi	-	-	-	-	DSII
IMPLEMENTAZIONE LAVORO AGILE						
QUANTITÀ						
	·% lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali*	98%	98%	98%	98%	HR
	% Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali*	40%	40%	40%	40%	HR
QUALITÀ						
	·% dirigenti/posizio		Somministrazione indagine			

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025	FONTE
	ni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori	Somministrazion e indagine		Somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
	% dipendenti in lavoro agile soddisfatti		somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
	soddisfazione per genere: % donne soddisfatte		somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
	% uomini soddisfatti	Somministrazion e indagine	somministrazione indagine Somministrazione indagine	somministrazione indagine	somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
	soddisfazione per età: % dipendenti sopra i 60 anni soddisfatti; % dipendenti sopra i 50 anni soddisfatti	Somministrazion e indagine		Somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
	soddisfazione per situazione familiare: % dipendenti con genitori anziani, soddisfatti; % dipendenti con figli, soddisfatti	somministrazione indagine		Somministrazione indagine	Somministrazione indagine	Questionario Banca dati DRUO
LAVORO AGILE E PERFORMANCE ORGANIZZATIVA						
ECONOMICITÀ						
RISPARMIO COSTI PERSONALE	Risparmio lavoro straordinario	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Banca dati DRUO
	Risparmio indennità in presenza	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Banca dati DRUO
EFFICIENZA						
	Diminuzione assenze giorni di assenze/giorni lavorabili anno	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori;	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore	HR

OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025	FONTE
		ulteriore sviluppo dell'istituto	sviluppo dell'istituto	sviluppo dell'istituto	sviluppo dell'istituto	
EFFICACIA						
Aumento standard qualitativi	qualità percepita dall'utente	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Indagine customer satisfaction banca dati DRUO
IMPATTI						
IMPATTO SOCIALE						
conciliazione tempi vita privata lavoro riduzione ore per commuting casa lavoro	percentuale dipendenti soddisfatti	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	Questionario indagine dipendenti
IMPATTO AMBIENTALE						
impatto ambientale positivo per la collettività	minor livello di emissioni di Co2 calcolato su KM risparmiati	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	Questionario indagine dipendenti
	% minore quantità di stampe	somministrazione indagine POLIMI	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Aggiornamento e ampliamento della rilevazione; analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di miglioramento; fissazione di obiettivi ed indicatori; ulteriore sviluppo dell'istituto	Questionario indagine dipendenti
IMPATTO ECONOMICO						
impatto economico positivo per il dipendente	minori spese trasporto	somministrazione indagine (POLIMI) Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	somministrazione indagine Sì	Questionario indagine dipendenti

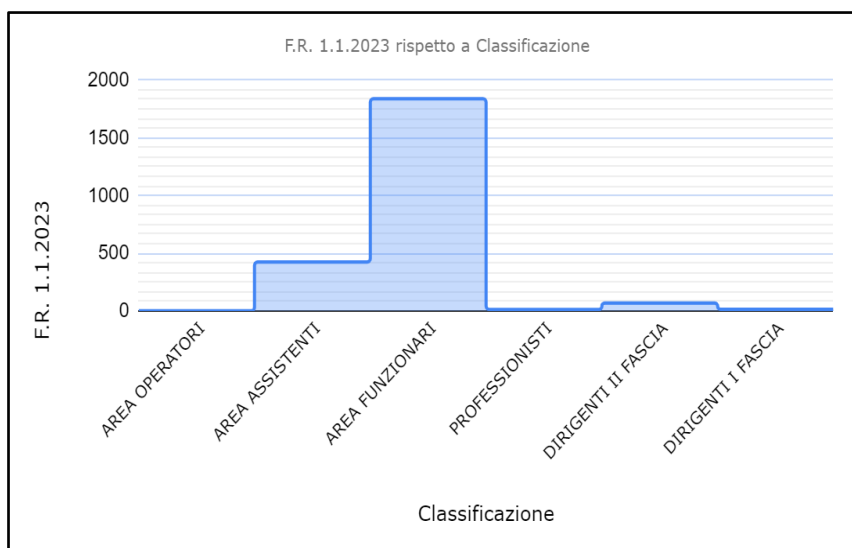
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.3 SOTTOSEZIONE – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2022 e all'1.1.2023

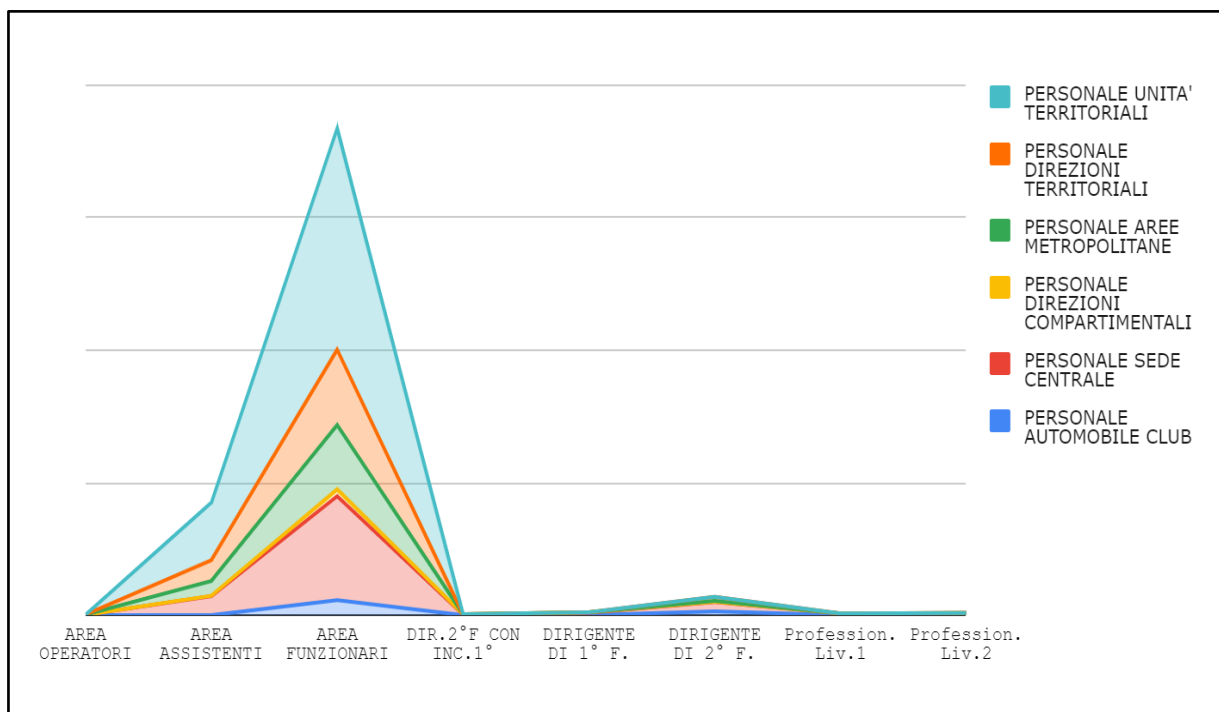
Con riferimento alla distribuzione del personale al 31.12.2022 si rimanda alla sottosezione 3.1 “Struttura organizzativa - Il personale ACI” mentre, per quanto concerne la forza in ruolo al 1° gennaio 2023, da considerarsi base di calcolo per la determinazione dei fabbisogni di personale 2023 e triennali 2023-2025, risultano in servizio n. 2.363 persone, appartenenti alle diverse aree di qualificazione come da tabella che segue, cui va aggiunto il Segretario Generale dell’Ente.

Classificazione	F.R. 1.1.2023
AREA OPERATORI	2
AREA ASSISTENTI	425
AREA FUNZIONARI	1838
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	2265
PROFESSIONISTI	14
DIRIGENTI II FASCIA	69
DIRIGENTI I FASCIA	15
Tot. Dirigenti	84
Tot. Generale	2363



Per quanto concerne la ripartizione del personale per macro-struttura, si evidenzia quanto segue.

UO	AREA OPERATORI	AREA ASSISTENTI	AREA FUNZIONARI	DIR.2° F CON INC.1°	DIRIGENTE DI 1° F.	DIRIGENTE DI 2° F.	Profession. Liv.1	Profession. Liv.2	TOT
PERSONALE AUTOMOBILE CLUB	0	0	57	0	0	14	0	0	71
PERSONALE SEDE CENTRALE	1	72	392	3	9	35	6	8	526
PERSONALE DIREZIONI COMPARTIMENTALI	0	1	26	1	2	1	0	0	31
PERSONALE AREE METROPOLITANE	1	56	243	0	0	4	0	0	304
PERSONALE DIREZIONI TERRITORIALI	0	78	284	0	0	15	0	0	377
PERSONALE UNITA' TERRITORIALI	0	218	836	0	0	0	0	0	1054
TOTALE GENERALE	2	425	1838	4	11	69	6	8	2363



La programmazione strategica delle risorse umane nel triennio 2023-2025

Nella seduta del 27 aprile 2022, il Consiglio Generale dell'Ente ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO della Federazione ACI per il triennio 2022-2024.

In tale contesto, in considerazione degli obiettivi strategici pianificati per il medesimo triennio - tenuto conto dell'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ha innovato l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – è stato inserito il piano triennale dei fabbisogni del personale ACI 2022-2024 ed è stata adottata la programmazione 2022.

I relativi contingenti di personale, determinati in conformità a quanto stabilito nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9 maggio 2018, sanciscono il principio di superamento delle piante organiche a vantaggio dei piani triennali, definiti in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

Divenuta “dotazione” di spesa potenziale massima, la pianta organica è dunque mero tetto finanziario per il piano triennale, mentre la definizione del fabbisogno di personale, che implica un'analisi quali-quantitativa da parte dell'Amministrazione, si ricollega direttamente alla visione strategica di Ente ed ai conseguenti obiettivi attuativi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2019, l'Automobile Club d'Italia ha ottenuto l'autorizzazione a bandire, per il triennio assunzionale 2019-2021, procedure concorsuali relative al personale delle Aree.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente, adottata nella seduta del 24 luglio 2019, è stato autorizzato l'avvio di diverse procedure concorsuali, tra cui quella relativa a personale di Area C, livello economico 1, non svolta alla luce dello stato di grave emergenza sanitaria in atto nel corso del 2020, in ragione del quale è stato sospeso lo svolgimento di tutte le procedure concorsuali.

Attualmente, a causa della difficile congiuntura attraversata dal settore dell'automotive, le cui ricadute economiche pesano inevitabilmente sull'ACI le cui entrate sono in massima parte legate alla gestione delegata del PRA, si è reso necessario uno slittamento dello svolgimento dei concorsi al 2023, come riportato nella Programmazione dei Fabbisogni di Ente, contenuta nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione della Federazione ACI – triennio 2022-2024 – deliberato dal Consiglio Generale di Ente nella citata seduta del 27 aprile 2022.

Sempre in esito alla programmazione delle future attività ed alla definizione dei fabbisogni di ACI nonché alla luce delle previsioni del CCNL delle Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, che ha previsto la

definizione delle famiglie professionali del nuovo ordinamento professionale, l'Ente, con nota inviata alla Funzione Pubblica in data 1° agosto 2022, ha chiesto di rivedere i contenuti del richiamato bando di concorso, modificandolo mediante ridefinizione delle professionalità richieste.

Inoltre, il nuovo CCNL, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il 31 dicembre 2024, ha previsto che la progressione tra le Aree abbia luogo con procedure valutative in deroga ai requisiti riguardanti il titolo di studio.

A tal fine, dovendo prioritariamente dar seguito a quanto disposto dal vigente CCNL già a partire dal 2022, si ritiene di dover modificare la programmazione dei fabbisogni di personale 2022-2024, ridefinendo i contingenti di personale afferenti a ciascuna delle aree di classificazione previste.

In considerazione di quanto precede, nonché degli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2023-2025, si sviluppa il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale ACI 2023-2025 e si adotta la programmazione 2023.

Per opportunità e comunque in assolvimento ad obblighi normativi, nel determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, partendo dalla programmazione dei fabbisogni di personale 2022-2024 rideterminata alla luce di quanto disposto nel vigente CCNL, si è tenuto conto di un complesso di variabili imposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Il prospetto che segue rappresenta la fotografia dell'ACI all'1.1.2023, in termini di Personale in forza e dei relativi costi.

Classificazione		COSTO D.O. - COSTO COMANDATI, DISTACCATI E UTILIZZATI = TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI				FR 1.1.2023
AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	D.O. DA D.P.C.M. DEL 25.7.2013 e Delibere attuative	COSTI D.O.	COSTO COMANDATI, DISTACCATI E UTILIZZATI	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln	
AREA DEGLI OPERATORI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	19	734.189	0	734.189	2
AREA DEGLI ASSISTENTI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	718	30.012.772	23.680	29.989.092	422
	Famiglia Tecnico - Specialistica					3
AREA DEI FUNZIONARI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	2066	100.685.445	27.712	100.657.733	1767
	Famiglia Informazione e Comunicazione					26
	Famiglia Tecnico - Specialistica					45
Tot. Personale delle Aree di Classificazione		2803	131.432.406	51.392	131.381.014	2265
PROFESSIONISTI 1° LIVELLO		5	377.658	0	377.658	6
PROFESSIONISTI 2° LIVELLO		9	760.814	0	760.814	8
Tot. Professionisti		14	1.138.472	0	1.138.472	14
DIRIGENTI II FASCIA		70	9.469.864	0	9.469.864	69
DIRIGENTI I FASCIA		13	3.823.498	297.224	3.526.274	15
Tot. Dirigenti		83	13.293.362		12.996.138	84
Tot. Generale		2.900	145.864.240	51.392	145.515.624	2.363

Nel calcolare i costi della vigente dotazione organica (pari a € 145.864.240 per un totale di 2.900 unità di personale), sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al nuovo trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione, previsti dal CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021.

Con riferimento a ciascuna area di classificazione, il costo della dotazione organica così ottenuto, che si assume quale entità finanziaria di spesa potenziale massima, è stato decurtato della spesa sostenuta per il personale comandato, distaccato o utilizzato proveniente da altro Ente, che pure costituisce personale in

servizio, ancorché non di ruolo, per il quale l'Amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. Il tetto di spesa effettivo non potrà quindi superare € 145.515.624.

Per determinare la spesa sostenuta a fronte del fabbisogno di personale 2023 è stato considerato il personale in servizio al 1° gennaio 2023, al netto delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2023, incrementato delle assunzioni che si prevede di effettuare nel medesimo periodo.

I contingenti di area così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano inferiori.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln	FR 1.1.20 23	POSSIBILI CESSAZIONI DOPO 1.1.2023 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO 1.11.2023	FABBISOGNO 2023	COSTO FABBISOGNO 2023	Δ (TETTO DI SPESA - COSTO FABBISOGNO 2023)
AREA DEGLI OPERATORI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	734.189	2	0	0	2	77.283	656.906
AREA DEGLI ASSISTENTI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	29.989.092	422	138	0	284	11.871.347	18.117.745
	Famiglia Tecnico - Specialistica		3	0	0	3	0	0
AREA DEI FUNZIONARI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	100.657.733	1767	32	142	1877	94.934.776	5.722.957
	Famiglia Informazione e Comunicazione		26	0	0	26		
	Famiglia Tecnico - Specialistica		45	0	0	45		
Tot. Personale delle Aree di Classificazione		131.381.014	2265	170	142	2237	106.883.406	24.497.608
PROFESSIONISTI 1° LIVELLO		377.658	6	0	0	6	453.190	-75.532
PROFESSIONISTI 2° LIVELLO		760.814	8	1	0	7	591.744	169.070
Tot. Professionisti		1.138.472	14	1	0	13	1.044.934	93.538
DIRIGENTI II FASCIA		9.469.864	69	1	0	68	9.199.296	270.568
DIRIGENTI I FASCIA		3.526.274	15	0	0	15	4.411.728	-885.454
Tot. Dirigenti		12.996.138	84	1	0	83	13.611.025	-614.886
Tot. Generale		145.515.624	2.363	172	142	2.333	121.539.365	23.976.260

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai fabbisogni di personale anni 2024 e 2025, tenendo in considerazione le previsioni di cessazione previste con riferimento a ciascuno dei due anni, nonché le assunzioni di cui alle autorizzazioni a bandire.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln	FR 1.1.2023	POSSIBILI CESSAZIONI 2024 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE PER IL 2024	FABBISOGNO 2024	COSTO FABBISOGNO 2024	Δ (TETTO DI SPESA - COSTO FABBISOGNO 2024)
AREA DEGLI OPERATORI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	734.189	2	0	0	2	77.283	656.906
AREA DEGLI ASSISTENTI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	29.989.092	422	114	0	170	7.106.088	22.883.004
	Famiglia Tecnico - Specialistica		3	0	0	0	0	0
AREA DEI FUNZIONARI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	100.657.733	1767	28	125	1974	100.636.711	21.022
	Famiglia Informazione e Comunicazione		26	0	0	26		
	Famiglia Tecnico - Specialistica		45	0	20	65		
Tot. Personale delle Aree di Classificazione		131.381.014	2265	142	145	2237	107.820.082	23.560.932
PROFESSIONISTI 1° LIVELLO		377.658	6	0	0	6	453.190	-75.532
PROFESSIONISTI 2° LIVELLO		760.814	8	0	0	7	591.744	169.070
Tot. Professionisti		1.138.472	14	0	0	13	1.044.934	93.538
DIRIGENTI II FASCIA		9.469.864	69	1	5	72	9.740.432	-270.568
DIRIGENTI I FASCIA		3.526.274	15	2	0	13	3.823.498	-297.224
Tot. Dirigenti		12.996.138	84	3	5	85	13.563.930	-567.791
Tot. Generale		145.515.624	2.363	145	150	2335	122.428.945	23.086.679

Le strategie in materia di capitale umano

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONAL E	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln	FR 1.1.2023	POSSIBILI CESSAZIONI 2025 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMA TE PER IL 2025	FABBISOGNO 2025	COSTO FABBISOGNO 2025	Δ (TETTO DI SPESA - COSTO FABBISOGNO 2025)
AREA DEGLI OPERATORI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	734.189	2	0	0	2	77.283	656.906
AREA DEGLI ASSISTENTI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	29.989.092	422	2	0	168	7.022.487	22.966.605
	Famiglia Tecnico - Specialistica		3	0	0	0	0	0
AREA DEI FUNZIONARI	Famiglia Amministrativo - Gestionale	100.657.733	1767	6	0	1968	100.344.304	313.429
	Famiglia Informazione e Comunicazione		26	0	0	26		
	Famiglia Tecnico - Specialistica		45	0	0	65		
Tot. Personale delle Aree di Classificazione		131.381.014	2265	8	0	2229	107.444.074	23.936.940
PROFESSIONISTI 1° LIVELLO		377.658	6	0	0	6	453.190	-75.532
PROFESSIONISTI 2° LIVELLO		760.814	8	0	0	7	591.744	169.070
Tot. Professionisti		1.138.472	14	0	0	13	1.044.934	93.538
DIRIGENTI II FASCIA		9.469.864	69	0	0	72	9.740.432	-270.568
DIRIGENTI I FASCIA		3.526.274	15	0	0	13	3.823.498	-297.224
Tot. Dirigenti		12.996.138	84	0	0	85	13.563.930	-567.791
Tot. Generale		145.515.624	2.363	8	0	2327	122.052.937	23.462.687

Il personale è riclassificato secondo quanto stabilito nel titolo III del CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 maggio 2022, rubricato "Ordinamento professionale".

Il sistema di classificazione si basa sull'analisi delle caratteristiche individuali e sulle competenze dei lavoratori, nell'ottica dello sviluppo e dell'adeguamento alle esigenze dei processi dell'Ente, ed è improntato a criteri di flessibilità ed articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali:

- Area degli operatori
- Area degli assistenti
- Area dei funzionari
- Area delle elevate professionalità (attualmente non movimentata)

A seguito della previsione dello stesso titolo del CCNL in merito alla definizione, in sede di contrattazione integrativa, delle famiglie professionali del nuovo ordinamento professionale, si è scelto un modello orientato alla polifunzionalità dei ruoli, che prevede due dimensioni:

- una professionale, basata su conoscenze generali e specialistiche (competenze di tipo *hard*);
- una comportamentale e di capacità, che indaga su comportamenti e capacità richiesti per l'efficace svolgimento dell'attività lavorativa (competenze di tipo *soft*).

E' stata quindi definita una tassonomia di famiglie professionali, tendenzialmente omogenee sotto il profilo delle attività svolte e delle relative competenze, alle quali ricondurre i profili professionali definiti dall'Ente.

In particolare, sono state evidenziate le famiglie professionali che seguono.

- famiglia professionale amministrativo - gestionale,
- famiglia professionale tecnico - specialistica,
- famiglia professionale informazione e comunicazione.

La definizione del fabbisogno di personale, che implica un'analisi quali-quantitativa da parte dell'Amministrazione, si ricollega direttamente a quanto precede, nonché alla visione strategica di ACI ed ai conseguenti obiettivi attuativi di performance.

La strategia di copertura del fabbisogno

Tenuto conto degli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire nel triennio 2023-2025 e facendo seguito alle autorizzazioni a bandire procedure concorsuali per l'acquisizione di Personale Dirigente e di Personale delle Aree di Classificazione, si evidenzia quanto segue.

Assunzioni di personale con qualifica dirigenziale.

Con nota acquisita al prot. DFP n. 49699 del 28 luglio 2020, l'Ente ha chiesto conferma della possibilità di indire concorsi per complessive n. 5 figure dirigenziali specialistiche

di seconda fascia, già autorizzate con D.P.C.M. del 20 agosto 2019, con i seguenti profili specialistici:

- n. 3 esperti in materia economico-contabile;
- n. 1 ingegnere esperto nei sistemi gestionali di banche dati;
- n. 1 esperto in materia giuridico-normativa.

Assunzioni di Personale delle Aree di Classificazione.

In linea con quanto stabilito dalla Legge n. 56 del 19 giugno 2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", in vigore dal 7 luglio 2019, l'Ente aveva richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione all'indizione di procedure concorsuali, volte al reclutamento di figure professionali con elevate competenze in specifiche materie.

Considerato però che alcuni dei profili richiesti non presentavano i dovuti tratti di specificità e che i titoli di studio richiesti erano essenzialmente riconducibili alle lauree in giurisprudenza ed economia, titoli posseduti dalla maggior parte dei candidati al profilo amministrativo, si era ritenuto opportuno non dare seguito ad alcuni dei previsti concorsi, recuperando n. 35 posti sul profilo amministrativo.

Viceversa, in virtù della reale specificità, si era ritenuto di poter procedere con i concorsi relativi agli informatici e agli interpreti, già espletati nel corso del 2021 ed i cui vincitori sono stati assunti ad inizio del 2022, nonché alle risorse con competenze nelle "politiche del turismo nel settore dell'Automotive" e nel "web communication e social media".

A ciò aggiungasi che, in virtù dell'autorizzazione a bandire ottenuta con D.P.C.M. del 4 aprile 2017, l'ACI aveva indetto un concorso per n. 6 posti, poi ampliati a n. 63, nell'Area B, livello economico B1.

A causa della difficile congiuntura che ha attraversato il settore dell'automotive, le cui ricadute economiche hanno pesato inevitabilmente sull'Ente, in attesa della conseguente riorganizzazione che interesserà l'ACI nel prossimo triennio, non si è potuto dar corso all'espletamento delle procedure concorsuali di cui sopra.

Inoltre, dando seguito a quanto previsto all'art. 18, co. 6 e seguenti, del CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 - in ordine alla possibilità di effettuare progressioni tra le aree che, in fase di prima applicazione del

nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, tengano conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate all'interno dell'Ente - è stato siglato un accordo con le Organizzazioni sindacali per avviare, nel corso del triennio 2022-2024, progressioni verticali in deroga, al fine di consentire il passaggio nell'Area degli Assistenti e nell'Area dei Funzionari dei dipendenti in possesso dei requisiti richiesti dalla Contrattazione Collettiva.

Tanto premesso, si è proceduto come di seguito riportato.

- Alla data del 30 novembre 2022 risultavano n. 13 Operatori in forza all'Ente, tutti in possesso dei requisiti per effettuare il passaggio nell'Area degli Assistenti. Gli 11 Operatori che hanno presentato la domanda sono transitati nell'Area degli Assistenti con decorrenza 1° dicembre 2022.
- Alla data del 30 novembre 2022 risultavano n. 592 Assistenti in forza nell'Ente. Determinata l'indizione di una procedura valutativa a n. 175 posti per l'accesso all'Area dei Funzionari, che ha portato all'emanazione del relativo bando di selezione, sono state presentate n. 465 domande, delle quali n. 149 non accoglibili per difetto dei requisiti. Le restanti n. 316, formulate dal Personale appartenente all'Area degli Assistenti in possesso dei requisiti previsti dal bando, hanno formato oggetto della graduatoria generale di merito. La dichiarazione dei n. 175 vincitori, approvata con determinazione del Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, ha avuto decorrenza 1° dicembre 2022.

Nel corso del 2023 e del 2024 potrà essere valutata l'indizione delle ulteriori procedure valutative e selezioni interne per l'accesso all'Area dei Funzionari, nel rispetto delle condizioni finanziarie e dei criteri previsti dalla normativa e dal vigente CCNL ed, in particolare, dalla lettura del combinato disposto degli artt. 17 e 18 dello stesso CCNL.

Allo scopo di garantire gli equilibri di bilancio, la concreta attivazione di dette procedure di valutazione e selezione, ancorché programmate, rimane comunque subordinata alla preventiva valutazione da parte dei Vertici dell'Ente della loro sostenibilità economica, in considerazione del non favorevole andamento delle entrate connesso alla persistente e grave stagnazione del mercato automobilistico e dell'accertamento degli oneri effettivi per la spesa riguardante il Personale, anche tenuto conto degli eventuali riflessi dei potenziali contenziosi.

Alle medesime condizioni rimane subordinata l'attuazione di futuri concorsi pubblici a valle della revoca di quelli già indetti dall'Amministrazione nel 2019.

In ogni caso, sul tema, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione opererà sulla base delle indicazioni esclusivamente dei vertici dell'Ente.

Tanto premesso, appare evidente come rispetto al 2017 ed al 2019, anni nei quali ACI ha ottenuto l'autorizzazione a bandire le procedure concorsuali sopra richiamate, siano mutate le situazioni di fatto che hanno condotto l'amministrazione alla richiesta delle citate autorizzazioni.

Il modello di lavoro oggi presente sia negli uffici territoriali, sia in quelli centrali, le modalità di svolgimento delle stesse nelle forme del lavoro agile che, superata la crisi sanitaria, rappresentano modelli ordinari di lavoro, rendono necessario ed opportuno un ripensamento circa le politiche assunzionali di Ente.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che esistano sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nonché mutamenti della situazione di fatto non prevedibili ed ipotizzabili quando è stata richiesta l'autorizzazione a bandire e sono state avviate le procedure concorsuali, che rendono legittimo procedere ad una revoca in autotutela delle stesse ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 241/1990 e s.m.i.

La formazione del personale

La nuova normativa contrattuale contenuta nel CCNL delle Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 - stabilisce che le amministrazioni, al fine di incoraggiare i processi di sviluppo e trasformazione della PA, debbano favorire misure formative finalizzate alla transizione digitale, nonché pianificare programmi di upskilling e di reskilling per i dipendenti, anche in relazione al monitoraggio della performance individuale.

Per quanto precede e in continuità con quanto stabilito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, ACI propone il Piano di Formazione 2023-2025 come compendio delle iniziative formative, annuali e pluriennali, finalizzate al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale e allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali.

Partendo dagli obiettivi in esso definiti, sono stati individuati gli interventi formativi ritenuti necessari per il raggiungimento dei target relativi all'innovazione. ACI ha anche a disposizione un capitale intellettuale da

gestire, utilizzare, sviluppare e valutare e, in questo macroprocesso circolare, la programmazione delle attività formative inserite nel piano di formazione è propedeutica allo scopo.

Ciò posto, sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, rilevati tenendo anche conto delle innovazioni tecnologiche e organizzative che si prevede intervengano nell'arco del triennio, si è definito il Piano di Formazione 2023-2025, che tiene conto dei processi di mobilità del personale, dei programmi di sviluppo della qualità dei servizi, nonché delle esigenze di accrescimento e sviluppo professionale, con particolare riferimento alla riqualificazione e alla progressione del personale.

In ossequio alla normativa contrattuale, che ha previsto l'attivazione di percorsi formativi differenziati per target di riferimento, al fine di colmare lacune di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti, l'ACI ritiene altresì di pianificare programmi di upskilling e di reskilling, anche in relazione al monitoraggio della performance individuale.

La formazione nel nuovo CCNL è quindi utile nelle progressioni economiche orizzontali, ma anche in quelle verticali e ciò richiede una maggiore cura, con riferimento a ciascun dipendente, nella raccolta di informazioni sulla partecipazione alle iniziative formative concluse, nonché nell'accertamento finale delle competenze acquisite.

Tanto premesso, il Piano di Formazione 2023-2025 è caratterizzato da un'offerta formativa ampia e diversificata che, in segno di continuità con le logiche ispiratrici degli anni precedenti, si concentra sulle competenze specialistiche, ma anche sulle cosiddette competenze *soft* del Personale, pur restando prioritario il consolidamento delle competenze digitali necessarie per recepire al meglio le innovazioni lavorative riconducibili al D.L. 98 e per espletare tutte le altre attività, rese anche in modalità *smart*.

Si illustrano, di seguito, le macro-aree di intervento sopra indicate, specificando che è attualmente allo studio la possibilità di introdurre un sistema di misurazione delle competenze di tipo professionale possedute dal Personale ACI.

1. PERCORSO COMPETENZE DIGITALI BASE PER DIPENDENTI PUBBLICI, IN LINEA CON IL SYLLABUS DI FUNZIONE PUBBLICA E CYBER SECURITY AWARENESS - livello 2

Per quanto attiene al tema dell'alfabetizzazione digitale del personale della PA, con "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, è stato dato avvio a programmi formativi specifici, atti a sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In considerazione della centralità delle "competenze digitali" nell'ambito del processo di innovazione organizzativa, culturale e tecnologica che la PA è chiamata a fronteggiare, la formazione del Personale diventa il fattore critico di successo per i dipendenti pubblici, oggi soggetti attivi della trasformazione digitale.

Per quanto precede l'ACI, già dallo scorso anno, ha proposto a tutto il Personale dell'Ente, ivi compresi Professionisti e Dirigenti, un percorso obbligatorio volto alla sensibilizzazione e all'aggiornamento sui temi dell'innovazione e del digitale, che sarà fruibile per un periodo massimo di 24 mesi dal momento dell'iscrizione.

In linea con quanto previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alle "Competenze digitali per la PA - livello base" previste dal Syllabus, l'iniziativa sarà realizzata attraverso l'erogazione di contenuti didattici multimediali fruibili on line, divisi in 5 aree di competenza per un totale di 11 corsi.

A completamento di ciascuno degli undici corsi il dipendente effettuerà un test di verifica, che si intenderà superato con almeno l'80% di risposte corrette; ciò consentirà l'ottenimento dell'"open badge" a certificazione dell'acquisizione della singola competenza, permettendone l'inserimento nel singolo curriculum.

2. PERCORSI IN TEMA DI COMPETENZE TRASVERSALI DEI DIPENDENTI ACI

A questo ambito afferiscono i corsi pensati dalla Funzione Formazione con riferimento alla mappatura delle competenze "soft" possedute dal Personale ACI; ciò ha consentito di effettuare un'analisi delle competenze individuali capace di mettere in luce le eventuali mancanze registrate con riferimento ai comportamenti organizzativi oggetto di indagine, ma anche i punti di forza da capitalizzare.

Consentendo di conoscere con immediatezza quali competenze, per area di interesse o per profilo, necessitino di essere maggiormente sviluppate e approfondite, quale sia la distribuzione di una determinata competenza nell'Ente e quali siano i bisogni o le eccellenze, la mappatura ha fornito un quadro di supporto per la costruzione del Piano di Formazione.

Rilevati gli scostamenti tra competenze richieste e competenze agite, ma anche le eventuali competenze possedute ma non agite, la loro analisi ha creato risorse preziose per la formazione strategica connessa allo sviluppo e all'innovazione; la loro capitalizzazione ha così determinato un circolo virtuoso tra knowledge management e ciclo della performance.

In ACI il piano degli interventi formativi a supporto delle competenze ha preso in considerazione le quattro macro-aree di competenza riconducibili alle "soft skills":

- Orientamento al risultato
- Relazioni con il cliente interno/esterno
- Problem Solving
- Lavoro di gruppo

Sempre in tema di competenze “soft”, ma con riferimento alla dirigenza, a completamento del percorso di Business Coaching Emozionale, già dallo scorso anno è stata avviata una iniziativa di Executive Individual Coaching rivolta ai Dirigenti di I fascia.

Si tratta, in sostanza, di un vero e proprio allenamento allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, che trova realizzazione grazie al rapporto personalizzato - basato sulla fiducia, sulla totale riservatezza e sulla condivisione - che si instaura tra coach e coachee.

Non solo, al fine di fornire strumenti utili per riconoscere, gestire e risolvere i conflitti in modo costruttivo a livello manageriale, è stato avviato un Corso sulla Gestione dei Conflitti Interpersonali rivolto a tutti i Dirigenti; ciò in quanto si è ritenuto che riconoscere situazioni potenzialmente conflittuali all'interno del contesto, operare con una logica di prevenzione, acquisire consapevolezza dei meccanismi alla base della nascita e dell'intensificarsi delle situazioni di contrasto costituiscano leve manageriali strategiche, atte a promuovere relazioni interpersonali basate sulla fiducia e sulla cooperazione.

In continuità con gli anni precedenti, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione dell'ACI sovrintende alla rispondenza del Piano con le variabili organizzative, occupandosi di tutte le attività a supporto della formazione.

L'attività di erogazione formativa è curata dai Formatori interni e/o da specialisti appartenenti ad altre Strutture dell'Ente; è inoltre previsto l'acquisto di corsi a catalogo riguardanti tematiche specifiche quali, ad esempio: Audit, Appalti, Performance, Gestione Immobili, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) oppure aggiornamenti tecnico/normativi.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’OIV, con il supporto del competente Ufficio.

4.1 MONITORAGGIO DEL VALORE PUBBLICO

Il monitoraggio del valore pubblico è effettuato dall’OIV in coerenza con le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI.

4.2 MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE

a) MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA IN ACI

Gli obiettivi di performance organizzativa sono assoggettati a misurazione infrannuale ed a misurazione e valutazione finale al 31 dicembre.

La misurazione e valutazione sono effettuate dal soggetto competente sulla base degli elementi forniti dal soggetto titolare della struttura/destinatario degli obiettivi, nonché degli ulteriori elementi desumibili dai sistemi informativi o dalle altre fonti indicate nella scheda di assegnazione degli obiettivi.

I soggetti interessati, gli ambiti di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e la tempistica prevista sono indicati nella seguente tabella:

SOGGETTI CHE MISURANO E VALUTANO GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	AMBITO DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE	TEMPISTICA
OIV	OBIETTIVI SPECIFICI DI FEDERAZIONE	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
OIV	DIREZIONI CENTRALI/DIREZIONI COMPARTIMENTALI	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
DIRETTORE DIREZIONE/SERVIZIO CENTRALE	UFFICI CENTRALI II^ FASCIA INCARDINATI/AREE PROFESSIONALI TECNICA E STATISTICA	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE (CON IL SUPPORTO ISTRUTTORIO DEL COMPETENTE UFFICIO)	AREE METROPOLITANE/DIREZIONI TERRITORIALI	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE (CON IL SUPPORTO ISTRUTTORIO DELLA DRUAG)	SERVIZI CENTRALI/UFFICI CENTRALI DI II^ FASCIA NON INCARDINATI	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE	AREA PROFESSIONALE LEGALE	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE ED A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE

b) MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

I soggetti interessati, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale e la tempistica sono indicati nella tabella che segue.

SOGGETTI CHE MISURANO GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	SOGGETTI CHE VALUTANO GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	VALUTATI	TEMPISTICA
OIV PER OBIETTIVI DI PI PRESIDENTE ACI PER I COMPORTAMENTI MANAGERIALI	COMITATO ESECUTIVO (SU PROPOSTA DELL'OIV E DEL PRESIDENTE PER I RISPETTIVI AMBITI)	SEGRETARIO GENERALE	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
OIV PER OBIETTIVI LEGATI ALLA PO E INDIVIDUALI SEGRETARIO GENERALE PER COMPORTAMENTI MANAGERIALI	COMITATO ESECUTIVO (SU PROPOSTA DELL'OIV, E DEL SEGRETARIO GENERALE PER I RISPETTIVI AMBITI)	DIRIGENTI DI I^ FASCIA	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE (CON IL SUPPORTO ISTRUTTORIO DELLA DRUAG)	SEGRETARIO GENERALE (CON IL SUPPORTO ISTRUTTORIO DELLA DRUAG)	DIRETTORI SERVIZI//DIRIGENTI DI II^ FASCIA DI UFFICI NON INCARDINATI/TITOLARI INCARICHI DIRIGENZIALI PROGETTUALI O DI STUDIO	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	PROFESSIONISTI AREA LEGALE	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
DIRETTORI DIREZIONI/SERVIZI CENTRALI	DIRETTORI DIREZIONI/SERVIZI CENTRALI	DIRIGENTI UFFICI CENTRALI INCARDINATI / PROFESSIONISTI AREE TECNICA E STATISTICA	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
SEGRETARIO GENERALE (SULLA BASE DEI RISULTATI RACCOLTI DAL COMPETENTE UFFICIO - MISURAZIONE COMPORTAMENTI MANAGERIALI DA PARTE DEL DIRETTORE COMPARTIMENTALE)	SEGRETARIO GENERALE (SULLA BASE DEI RISULTATI RACCOLTI DAL COMPETENTE UFFICIO E DELLA PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI MANAGERIALI DA PARTE DEL DIRETTORE COMPARTIMENTALE)	DIRIGENTI AREE METROPOLITANE/ DIRIGENTI DIREZIONI TERRITORIALI	30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE E A CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE

c) MISURAZIONE OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEGLI AC

La misurazione della performance organizzativa dell'AC viene effettuata dal competente Ufficio alla data del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre; la valutazione finale viene effettuata dall'OIV, alla data del 31 dicembre, avvalendosi delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal competente Ufficio.

d) MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRETTORI DI AC

Con la medesima tempistica, il competente Ufficio effettua il monitoraggio dei risultati relativi agli ulteriori obiettivi individuali dei direttori AC.

Il monitoraggio del livello di competenze manageriali/comportamenti organizzativi espressi è effettuato dal Direttore Compartimentale competente.

La misurazione e la valutazione finale sono effettuate dal Segretario Generale, avvalendosi delle risultanze fornite dai soggetti misuratori e, per i comportamenti organizzativi/competenze manageriali, della proposta dei Direttori Compartimentali competenti.

AMBITO DI MISURAZIONE/ VALUTAZIONE AC	SOGGETTI COMPETENTI ALLA MISURAZIONE INFRANNUALE	SOGGETTI COMPETENTI ALLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE FINALE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (PUNTI 1 E 2 SCHEDA OBIETTIVI)	COMPETENTE UFFICIO (AL 30 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE)	OIV (SULLA BASE DELLA MISURAZIONE EFFETTUATA DAL COMPETENTE UFFICIO AL 31 DICEMBRE)
ALTRI OBIETTIVI (PUNTO 3 SCHEDA OBIETTIVI)	COMPETENTE UFFICIO (AL 30 GIUGNO E AL 30 SETTEMBRE)	SEGRETARIO GENERALE (SULLA BASE DEI RISULTATI RACCOLTI DAL COMPETENTE UFFICIO - VALUTAZIONE COMPETENZE MANAGERIALI/COMPORTAME NTI ORGANIZZATIVI DA PARTE DEL DIRETTORE COMPARTIMENTALE)
COMPETENZE MANAGERIALI/COMPORTAMEN TI ORGANIZZATIVI	DIRETTORE COMPARTIMENTALE	

4.3 RILEVAZIONE DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

In ACI vengono assegnati obiettivi di valutazione partecipativa in attuazione delle Linee guida n.4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, monitorati attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Gli esiti della valutazione partecipativa rispetto agli obiettivi di performance organizzativa di Federazione e/o delle strutture relativi all'anno precedente sono acquisiti entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Essi sono resi disponibili dalla struttura competente all'OIV, al Segretario Generale, alla Direzione Risorse Umane e Affari Generali e ad altre strutture eventualmente interessate.

L'Ufficio Struttura Tecnica per l'OIV cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposita tabella recante gli esiti della valutazione partecipativa dei servizi e delle attività effettuata nell'anno precedente, delle rispettive fasi e dei costi sostenuti.

Gli esiti della valutazione partecipativa concorrono alla valutazione finale degli obiettivi specifici di performance di Federazione e a quella degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture eventualmente interessate a tale valutazione.

4.4 MONITORAGGIO OBIETTIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'attività di monitoraggio degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza costituisce strumento di verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione attuato, in funzione dell'aggiornamento annuale del PTPCT.

In particolare, i Dirigenti elaborano con cadenza semestrale un report di monitoraggio per il R.P.C.T. sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio compete anche all'OIV che, ai sensi dell'art 14 D.lgs. 150/2009, promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Dal 2021 l'ACI pubblica sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente le due tabelle semestrali di analisi del monitoraggio curato dalle Strutture Organizzative.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto indicato nella sottosezione 2.3 – Rischi Corruttivi e Trasparenza del presente documento.

SEZIONE 5. AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

I 98 Automobile Club federati all'ACI, in quanto Enti pubblici con una dotazione di personale inferiore alle 50 unità, sono tenuti alla predisposizione degli adempimenti in materia di PIAO secondo le modalità semplificate previste dall'art. 6 del decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132.

Nell'ambito dell'unitaria rappresentazione degli elementi di interesse in un unico PIAO integrato di Federazione, secondo i già richiamati principi di autonomia riconosciuti in materia sia all'ACI che agli Automobile Club, si riporta di seguito l'elenco degli AC contenente i link ai rispettivi siti istituzionali ove sono consultabili, nella sezione *Amministrazione Trasparente*, gli atti ed i documenti degli stessi adottati ai sensi del citato art.6 del DM n.132/2022.

ELENCO ENTI FEDERATI ACI				
Automobile Club Acireale	Automobile Club Catania	Automobile Club Lecco	Automobile Club Pesaro Urbino	Automobile Club Sondrio
Automobile Club Agrigento	Automobile Club Catanzaro	Automobile Club Livorno	Automobile Club Pescara	Automobile Club Taranto
Automobile Club Alessandria	Automobile Club Chieti	Automobile Club Lucca	Automobile Club Piacenza	Automobile Club Teramo
Automobile Club Ancona	Automobile Club Como	Automobile Club Macerata	Automobile Club Pisa	Automobile Club Terni
Automobile Club Valle d'Aosta	Automobile Club Cosenza	Automobile Club Mantova	Automobile Club Pistoia	Automobile Club Torino
Automobile Club Arezzo	Automobile Club Cremona	Automobile Club Massa Carrara	Automobile Club Ponente Ligure	Automobile Club Trapani
Automobile Club Ascoli Piceno_Fermo	Automobile Club Cuneo	Automobile Club Matera	Automobile Club Pordenone	Automobile Club Trento
Automobile Club Avellino	Automobile Club Enna	Automobile Club Messina	Automobile Club Potenza	Automobile Club Treviso
Automobile Club Bari	Automobile Club Ferrara	Automobile Club Milano	Automobile Club Prato	Automobile Club Trieste
Automobile Club Belluno	Automobile Club Firenze	Automobile Club Modena	Automobile Club Ravenna	Automobile Club Udine
Automobile Club Benevento	Automobile Club Foggia	Automobile Club Molise	Automobile Club Reggio Calabria	Automobile Club Varese
Automobile Club Bergamo	Automobile Club Forlì Cesena	Automobile Club Napoli	Automobile Club Reggio Emilia	Automobile Club Venezia
Automobile Club Biella	Automobile Club Frosinone	Automobile Club Novara	Automobile Club Rieti	Automobile Club Verbano Cusio Ossola
Automobile Club Bologna	Automobile Club di Genova	Automobile Club Nuoro	Automobile Club Rimini	Automobile Club Vercelli
Automobile Club Bolzano	Automobile Club Gorizia	Automobile Club Oristano	Automobile Club Roma	Automobile Club Verona
Automobile Club Brescia	Automobile Club Grosseto	Automobile Club Padova	Automobile Club Rovigo	Automobile Club Vibo Valentia
Automobile Club Brindisi	Automobile Club L'Aquila	Automobile Club Palermo	Automobile Club Salerno	Automobile Club Vicenza
Automobile Club Cagliari	Automobile Club La Spezia	Automobile Club Parma	Automobile Club Sassari	Automobile Club Viterbo
Automobile Club Caltanissetta	Automobile Club Latina	Automobile Club Pavia	Automobile Club Siena	
Automobile Club Caserta -	Automobile Club Lecce	Automobile Club Perugia	Automobile Club Siracusa	

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SCHEDE OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DIREZIONI CENTRALI

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
EFFICIENTAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA QUALE FATTORE ABILITANTE PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	1	Supportare il funzionamento degli Organi Collegiali non sportivi	30%	Percentuale di riunioni per le quali è assicurata la gestione degli adempimenti di supporto di competenza nelle diverse fasi (preparatoria, in corso di seduta e post riunione) / totale riunioni convocate	Archivio di Direzione/Posta elettronica	100%	100%
	2	Garantire la puntuale gestione del complesso degli adempimenti di competenza della Direzione in materia di performance di Federazione	20%	Svolgimento delle attività e degli adempimenti di competenza a supporto degli Organi e del Segretario Generale nel rispetto del SMVP e delle scadenze previste	Archivio di Direzione/Posta elettronica	SI	SI
	3	Assicurare il puntuale riscontro alle attività di vigilanza sulla gestione della Federazione da parte della Corte dei Conti	15%	Coordinamento istruttorio, predisposizione richieste elementi conoscitivi e documentali alle strutture ACI e AC, elaborazione degli schemi di riscontro a tutte le richieste della competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai fini della relazione annuale sulla gestione della Federazione	Archivio di Direzione/Posta elettronica	Riscontri per Relazione della Corte dei Conti 2021	SI
	4	Concorrere alla compliance normativa di Ente	10%	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance di Federazione anche in rapporto alle previsioni dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 istitutivo del PIAO	Archivio di Direzione/Posta elettronica	SMVP Ottobre 2020	SI
	5	Supportare le attività istituzionali dei Vertici	5%	Percentuale di riscontro alle richieste della Presidenza e della Segreteria Generale / n. richieste della Presidenza e della Segreteria Generale	Archivio di Direzione/Posta elettronica	100%	≥ 95%
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	6	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - Archivio di Direzione	100%	≥ 90%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Assicurare la diretta collaborazione giuridico-amministrativa a supporto dei Vertici dell'Ente	20%	n. relazioni, studi, appunti, note di approfondimento e provvedimenti predisposti / n. richieste pervenute dai Vertici ed esigenze rilevate	Archivio di Direzione, posta elettronica	100%	100%
	2	Promuovere e diffondere la cultura della qualità organizzativa incentrata sul modello CAF e sulla procedura CEF	15%	n. iniziative relative alla diffusione del modello CAF (nuove sedi certificate CEF, Webinarir, Partecipazione e/o organizzazione eventi)	Archivio di Direzione, posta elettronica	/	≥3
	3	Concorrere alla diffusione del valore pubblico dell'Ente	15%	Predisposizione dello Schema di Bilancio Sociale ACI 2022 entro il mese di giugno	Archivio di Direzione, posta elettronica, Archivi Strutture Centrali e periferiche coinvolte	Bilancio Sociale 2021 (schema al mese di ottobre)	SI
	4	Assicurare l'attività di segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti	15%	n. schemi verbali predisposti/n. riunioni	Archivio di Direzione	100%	100%
	5	Assicurare gli adempimenti funzionali di competenza in materia di comunicazione strategica	10%	Note di incarico predisposte per le società in house/n. incarichi richiesti dal Presidente ACI per l'attuazione della Campagna di comunicazione strategica 2023	Archivio di Direzione	100%	100%
	6	Migliorare la comunicazione on line ai cittadini	5%	Percentuale di incremento degli accessi unici al sito istituzionale (ACI ed Hub ACI) /365	Data base Acì Informatica	N. 14.000.000	1%
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	7	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	≥ 90%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	8	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Concorrere all'attuazione della prima annualità del progetto triennale "ACI 4.0 Reingegnerizzazione degli Uffici provinciali"	20%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	Archivio Direzione - ACI Informatica	/	SI
	2	Efficienza nella gestione delle risorse umane	20%	Costo del Personale addetto alla funzione gestione risorse umane/Costo totale dei dipendenti in servizio	Dato 2022	/	≤ 15%
	3	Garantire adeguati livelli di formazione professionale per il Personale	20%	n. dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nell'anno/n. totale dei dipendenti in servizio	Data Base DRUO	/	≥ 65%
	4	Valorizzare le professionalità interne	10%	Studio di fattibilità sulla misurazione delle competenze professionali del Personale	Data Base DRUO	/	SI
	5	Consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti ACI, a supporto dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione	5%	n. report di monitoraggio della Piattaforma FPA Digital School in termini di: accessi, avanzamento corsi e completamento attività da parte del Personale ACI	Data Base DRUO	/	2
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	6	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - Archivio della Struttura	100%	≥ 100%
	7	Incrementare la formazione sugli aspetti inerenti alla trasparenza e all'anticorruzione anche in funzione del PIAO	5%	Organizzazione di n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza Anticorruzione, Protezione Dati Personali e Relazioni con il Pubblico	Archivio DRUO	2	SI
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale		0%	100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PRA, FISCALITA' AUTOMOBILISTICA E SERVIZI AGLI ENTI TERRITORIALI						ANNO 2023	
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Rafforzamento del ruolo dell' Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	1	Attuare la prima annualità del progetto triennale "ACI 4.0 Reingegnerizzazione degli Uffici provinciali"	30%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	Archivio Direzione - Aci Informatica	/	SI
	2	Attuare la prima annualità del progetto triennale "Integrazione dei servizi di notifica e avisatura erogati da pagoPA sull'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche"	30%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	Archivio Direzione - Aci Informatica	/	SI
	3	Migliorare i livelli di assistenza nell'erogazione dei servizi PRA ai cittadini ed agli operatori del settore	10%	n. ore per il riscontro ai ticket di assistenza richiesti dagli Uffici territoriali al Contact Center dedicato	Archivio Direzione - Aci Informatica	/	24
	4	Migliorare la qualità dei servizi all'utenza nel quadro delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi	10%	Progettazione di un modello di valutazione di qualità dei servizi resi dagli STA in collaborazione con la Direzione trasparenza, anticorruzione, protezione dati personali e relazioni con il pubblico	Archivio Direzione	/	SI
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	≥ 90%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	6	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell' educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell' ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	1	Rafforzare le iniziative della Federazione ACI in materia di mobilità, educazione e sicurezza stradale	25%	A) n. linee guida di indirizzo e pianificazione predisposte per gli AC ai fini dello svolgimento dei corsi di educazione stradale (Peso relativo 50%)	Archivio Direzione DESMoT	2 Linee Guida	2
				B) n. iniziative di coordinamento per i Direttori Compartimentali e i Direttori di AC ai fini della realizzazione dei corsi di educazione stradale (Peso relativo 50%)		2 iniziative	2
	2	Concorrere alla rilevazione ed all'analisi del fenomeno dell'incidentalità stradale in Italia	10%	Pubblicazione del rapporto ACI/ISTAT 2022 sugli incidenti stradali in Italia	Sito ACI	Rapporto ACI – ISTAT 2021	SI
	3	Sviluppare le iniziative in materia di Infomobilità	25%	A) n. accordi Luceverde City sottoscritti o rinnovati con Enti Locali, finalizzati alla diffusione di informazioni sul traffico e sulla mobilità locale (Peso relativo 50%)	Archivio Direzione DESMoT	27 accordi dall'avvio dell'iniziativa	3
				B) incremento, rispetto al 31/12/2022, dei notiziari di Infomobilità realizzati e diffusi tramite i servizi di Infomobilità Luceverde (Peso relativo 50%)		n. notiziari diffusi nell'anno 2022	≥ 0,5 %
	4	Curare le relazioni istituzionali e l'organizzazione di eventi	10%	n. eventi di grande rilievo nazionale ed internazionale organizzati o coordinati per promuovere il ruolo istituzionale dell'ACI	Archivio Direzione DESMoT	5	≥5
	5	Concorrere allo sviluppo del Club ACI Storico	10%	n. atti, documenti, verbali, regolamenti, accordi, procedure di affiliazione e/o proposte di atti normativi e/o regolamentari.	Archivio Direzione DESMoT	7	7
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	6	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI						ANNO 2023	
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell’ educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell’ ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	1	Attuare la seconda annualità del progetto triennale "Formula 3 Regional Europa - by Alpine"	25%	A) n. gare organizzate conformemente alle specifiche tecniche della FIA (peso relativo 70%)	Archivio Direzione	10	≥10
				B) n. piloti partecipanti, di cui almeno il 30% nuovi rispetto al 2022 (peso relativo 15%)		35	≥26, di cui almeno 7 nuovi
				C) n. team partecipanti (peso relativo 15%)		12	≥12
	2	Organizzare il Gran Premio di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza	25%	Adempimenti di competenza per l'organizzazione dell'edizione 2023 del Gran Premio	Archivio Direzione - Archivio Presidenza	Edizione 2022	SI
	3	Migliorare le competenze degli Ufficiali di Gara al fine della regolarità e sicurezza sui campi di gara	15%	A) n. di sessioni formative e-learning organizzate per gli Ufficiali di Gara (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	8	≥10
				B) n. partecipanti rilevato a fine anno (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	300	≥300
	4	Promuovere la pratica sportiva automobilistica e la guida responsabile tra i giovanissimi	10%	n. bambini partecipanti all'iniziativa "I Love Sport Karting in Piazza"	Archivio Direzione	1.300	≥1400
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	≥ 90%	
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	6	Valutare la qualità delle sessioni formative per gli Ufficiali di Gara di cui all'obiettivo n.3	5%	Percentuale di giudizi positivi espressi dai partecipanti attraverso un questionario di customer satisfaction (valutazione positiva uguale o superiore a 3 su una scala da 1 a 5)	Partecipanti/Archivio Direzione	70%	70%
	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Realizzare la prima annualità del progetto biennale "Zero Trust" per l'aumento del livello di sicurezza informatica	25%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	SDA ACI Informatica	/	SI
	2	Implementare e migliorare i processi di governance ICT	15%	A) monitoraggio della Convenzione ACI - ACI Informatica in conformità alle indicazioni della circolare AGID 1/2021 (peso relativo 70%)	Sistema Informativo - Archivio Direzione Sistema Informativo - Archivio Direzione	/	SI
				B) analisi e definizione di prime misure integrative / correttive della Convenzione ACI - ACI Informatica (peso relativo 30%)			
	3	Concorrere all'attuazione della prima annualità del progetto triennale "ACI 4.0 Reingegnerizzazione degli Uffici provinciali"	10%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	Archivio Direzione - SDA ACI Informa	/	SI
	4	Razionalizzare i processi interni	10%	Studio di fattibilità per la reingegnerizzazione della gestione integrata dell'archivio clienti del sistema informativo (GIC)	Sistema Informativo - Archivio Direzione	/	SI
	5	Procedere all'adesione alla piattaforma PDND e all'adeguamento al modello di interoperabilità ai sensi dell'art. 50 ter del CAD	15%	Accordo di adesione	Archivio Direzione	/	SI
	6	Migliorare la gestione informatica dei processi in materia di contratti pubblici	5%	Messa in esercizio per gli Uffici ACI centrali e periferici di una modalità massiva di controllo della regolarità contributiva (DURC) mediante cooperazione applicativa	Sistema Informativo - Archivio Direzione	/	SI
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	7	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	≥ 90%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	8	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE ANALISI STRATEGICA PER LE POLITICHE DEL GRUPPO							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Assicurare il monitoraggio dell'andamento economico - finanziario degli AC a supporto dei Vertici	40%	A) n. bilanci 2022 degli AC esaminati al 31/12/2023 / n. bilanci pervenuti alla data della rilevazione, da effettuare entro il 30/9/2023 (peso relativo 50%)	n. 1 report annuale	100%	100%
				B) n. bilanci 2022 esaminati al 31/12/2023, relativi alle società partecipate dagli AC in misura superiore al 10% del capitale sociale /n. bilanci disponibili (peso relativo 50%)	n. 1 report annuale	100%	100%
	2	Supportare la compliance normativa in materia di società in house dell'Ente	30%	n. file di alimentazione del modello per la valutazione di congruità dei corrispettivi dei servizi in affidamento alle società in house di ACI, ai sensi dell'art.192 Codice dei Contratti Pubblici	Archivio Direzione	6	6
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	3	Concorrere alla compliance normativa delle società controllate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	20%	n. monitoraggi semestrali, al 30/06 e al 31/12, sugli obblighi di pubblicazione delle società controllate da rendere disponibili nei successivi 30 giorni alla Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati Personali e Relazioni con Il Pubblico	Archivio Direzione	2	2
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	4	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati aggiornati al 31/12/2022 e pubblicati nell'Allegato 1 alla Relazione 2022							

(*) Dati soggetti a consolidamento in sede alla valutazione finale 2023

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
DIREZIONE ISPETTORATO GENERALE ED AUDIT							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Assicurare adeguati livelli dell'attività ispettiva ex d.lgs. 286/1999 sugli uffici dell'Ente e, su richiesta dei Vertici, sugli AC, in funzione della conformità, efficacia ed efficienza delle attività.	35%	n. ispezioni su strutture periferiche dell'Ente per ciascun Ispettore in servizio presso la Direzione	Archivio Direzione	5 per Ispettore, per un totale di 15	≥ 5
	2	Supportare i processi di governance interna in funzione dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e della migliore gestione dei rischi	10%	n. interventi di audit interna in attuazione del Piano triennale di Audit 2023-2025	Archivio Direzione	2	2
	3	Ottimizzare l'efficacia delle attività conseguenti alle verifiche amministrativo-contabili sull'Ente	10%	n. giorni lavorativi per la predisposizione di note di riscontro agli Organismi esterni di vigilanza e controllo, dalla data di arrivo (comprovata dal protocollo) di tutta la documentazione istruttoria richiesta a strutture centrali e periferiche della Federazione	Archivio Direzione Protocollo	30	30
	4	Assicurare la tempestività dell'azione di recupero a seguito di sentenza di condanna della Corte dei Conti	10%	n. giorni lavorativi per l'avvio del procedimento finalizzato alla riscossione degli importi costituenti oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti dalla data di arrivo della sentenza (comprovata dal protocollo)	Archivio Direzione Protocollo	30	30
	5	Assicurare le attività di competenza nell'ambito del sistema di controllo sugli Uffici territoriali ACI	10%	n. Uffici territoriali oggetto di controllo di 3° livello da parte della Direzione secondo le modalità previste, con specifico riguardo alla verifica a campione di particolari tipologie di formalità lavorate, sugli aspetti funzionali/operativi degli STA attivi presso gli Uffici e sulla fase di incasso del processo di lavorazione PRA/STA	Relazione della Direzione / Archivio Direzione	20	≥ 15
	6	Assicurare un adeguato aggiornamento interno giuridico e regolamentare accessibile a tutta la Direzione sulle materie di interesse	5%	n. documenti di aggiornamento	Archivio Direzione	/	≥ 10
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	7	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	8	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale		0%	100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

SCHEDA 2 DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA, SARDEGNA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA CON CONTESTUALE RESPONSABILITÀ DELL'AUTOMOBILE CLUB DI FIRENZE CON IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI – <u>DIVISIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI</u>							ANNO 2023
AREE STRATEGICHE	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell' educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell' ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	1	Attuare la terza annualità del progetto quadriennale “Nuovo sistema servizi integrati per il mercato aziendale”	20%	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal Gantt di progetto 2023	Relazioni tecniche ACI Informatica - Archivio Divisione	Target di progetto 2022 (2^ annualità)	SI
	2	Rafforzare e promuovere l'associazionismo	45%	A) Incremento dei Soci da produzione diretta (Peso relativo 40%)	Data base Soci	n. Soci da produzione diretta al 31/12/2022	+1%
				B) Incremento dei Soci fidelizzati (Peso relativo 40%)		n. Soci fidelizzati al 31/12/2022	+1,3%
				C) Incremento Soci titolari di tessera ACI Gold Premium (Peso relativo 20%)		n. tessere ACI Gold Premium prodotte nel 2022	+ 2,9%
	3	Supportare, incentivare e rafforzare la rete degli Automobile Club e delle Delegazioni AC	10%	A) n. campagne incentivanti per la rete AC (Peso relativo 50%)	Relazioni tecniche ACI Informatica - Archivio Divisione	1	1
				B) n. sessioni informative e di aggiornamento per Aree compartimentali e rete AC (Peso relativo 50%)	Relazioni tecniche ACI Informatica- Archivio Direzione	1	1
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	4	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Divisione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	2	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	5	Valutare la qualità del servizio di soccorso stradale	5%	Percentuale di giudizi positivi espressi tramite emoticon (faccine verdi) dai Soci utilizzatori del servizio	Data base ACI Global	Risultati della valutazione partecipativa 2022	≥ 80,75%
	6	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell' educazione stradale - consolidamento del ruolo istituzionale dell' ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	1	Assicurare attività di supporto, nell'ambito degli accordi istituzionali in materia di mobilità e turismo definiti dall'Ente, finalizzata alla realizzazione di attività e/o linee di intervento finanziate con fondi comunitari e/o nazionali	25%	n. iniziative di supporto alla programmazione e attuazione delle specifiche attività o linee d'intervento/ n. richieste formulate dagli enti partner degli accordi	Archivio Struttura	100%	100%
	2	Partecipare all'attuazione del programma strategico dell'Ente di realizzazione degli accordi in materia di mobilità e turismo finanziati con fondi comunitari e/o nazionali	15%	Implementazione delle attività in tutte le iniziative previste dagli accordi attuativi – anche per il tramite di società collegate ACI – e gestione degli adempimenti di competenza	Archivio Struttura	/	SI
	3	Sviluppare l'informazione e la comunicazione istituzionale relativamente alle attività ed alle iniziative comunitarie d'interesse.	15%	A) n. informative pubblicate sul sito (Peso relativo 70%)	Archivio Struttura	24	36
				B) implementazione della pagina web con la sezione Bandi Europei "Next Generation EU" (Peso relativo 30%)		/	SI
	4	Consolidare la rappresentatività dell'Ente a livello internazionale ed europeo	20%	Assicurare la partecipazione di ACI nell'ambito della FIA Tourism Group e del Gruppo di Iniziativa Italiana (GII) di Bruxelles	Archivio Struttura	SI	SI
	5	Attivare incontri info-formativi e/o di aggiornamento in materia comunitaria e PNRR	10%	N. incontri da attivare con i partecipanti precedenti edizioni del corso EIPA e /o Gruppo di lavoro Progetti Europei	Archivio Struttura	/	2
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	5%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Struttura, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	6	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
STRUTTURA DI MISSIONE PROGETTI COMUNITARI AUTOMOTIVE E PER IL TURISMO							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell' educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell' ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	1	Assicurare attività di supporto, nell'ambito degli accordi istituzionali in materia di mobilità e turismo definiti dall'Ente, finalizzata alla realizzazione di attività e/o linee di intervento finanziate con fondi comunitari e/o nazionali	25%	n. iniziative di supporto alla programmazione e attuazione delle specifiche attività o linee d'intervento/ n. richieste formulate dagli enti partner degli accordi	Archivio Struttura	100%	100%
	2	Partecipare all'attuazione del programma strategico dell'Ente di realizzazione degli accordi in materia di mobilità e turismo finanziati con fondi comunitari e/o nazionali	15%	Implementazione delle attività in tutte le iniziative previste dagli accordi attuativi – anche per il tramite di società collegate ACI – e gestione degli adempimenti di competenza	Archivio Struttura	/	SI
	3	Sviluppare l'informazione e la comunicazione istituzionale relativamente alle attività ed alle iniziative comunitarie d'interesse.	15%	A) n. informative pubblicate sul sito (Peso relativo 70%)	Archivio Struttura	24	36
				B) implementazione della pagina web con la sezione Bandi Europei "Next Generation EU" (Peso relativo 30%)		/	SI
	4	Consolidare la rappresentatività dell'Ente a livello internazionale ed europeo	20%	Assicurare la partecipazione di ACI nell'ambito della FIA Tourism Group e del Gruppo di Iniziativa Italiana (GII) di Bruxelles	Archivio Struttura	SI	SI
	5	Attivare incontri info-formativi e/o di aggiornamento in materia comunitaria e PNRR	10%	N. incontri da attivare con i partecipanti precedenti edizioni del corso EIPA e /o Gruppo di lavoro Progetti Europei	Archivio Struttura	/	2
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	5%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Struttura, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	6	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SERVIZI CENTRALI

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

ANNO 2023

AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Migliorare la qualità delle attività in materia negoziale fornendo consulenza ed assistenza alle strutture centrali e periferiche dell'Ente	20%	Percentuale di richieste degli uffici evase entro 12 gg. lavorativi dalla ricezione/n. richieste pervenute	Archivio Servizio	100%	100%
	2	Favorire l'efficientamento energetico dell'Ente	20%	n. sedi periferiche (ACI e/o AC) interessate da iniziative di studio e/o realizzazione di misure di efficientamento energetico	Archivio Servizio - Archivio Progei	analisi di fattibilità con Progei	≥ 4
	3	Attivare un sistema informativo comune ed integrato ACI/ACI Progei a supporto dei processi e delle procedure riferite agli immobili	15%	Interventi di implementazione conseguenti alla conclusione del progetto "Archibus" secondo le modalità e la tempistica del piano di sviluppo	Relazioni tecniche ACI Informatica - Archivio Servizio	Target di progetto 2022 (3^ annualità)	SI
	4	Sensibilizzare il personale sulle tematiche dell'efficientamento energetico	10%	Predisposizione e diffusione di materiale info-formativo ad hoc al personale ACI	Archivio Servizio - Archivio Progei	risultanze incontri con strutture coinvolte	SI
	5	Concorrere all'attuazione della pianificazione degli acquisti	5%	Supporto specialistico e gestione degli adempimenti di competenza in conformità al programma biennale degli acquisti (annualità 2023)	Archivio Servizio	risultanze 2022	SI
	6	Concorrere all'aggiornamento della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Aggiornamento mappatura dei processi di competenza per l'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione	Archivio Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati personali e Relazioni con il Pubblico	risultanze 2022	SI
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	6	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza del Servizio, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	2	≥ 90%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							

(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE							ANNO 2023
AREA STRATEGICA	Obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	1	Assicurare la reportistica sugli andamenti economico/finanziari/patrimoniali e sui dati di pianificazione industriale delle società partecipate	20%	n. report sottoposti ai entro 40 gg. dal termine previsto per l'inoltro dei dati da parte delle Società.	Archivio Servizio/Informativa proveniente dalle società	4	≥3
	2	Monitorare lo stato di attuazione del Sistema della Governance	20%	n. relazioni semestrali di monitoraggio entro i termini indicati dal Segretario Generale	Archivio Servizio/ Informativa proveniente dalle Società	2	2
	3	Monitorare l'assetto complessivo delle società dell'ACI nel contesto del sistema di governance	20%	n. 1 documento di ricognizione del complessivo assetto societario ACI da sottoporre ai Vertici nel secondo semestre dell'anno	Archivio Servizio/Informativa proveniente dalle Società	Documento di ricognizione 2022	SI
	4	Monitorare i risultati economici ed operativi del pubblico registro automobilistico	15%	n. report economici ed operativi prodotti per l'OIV entro il mese successivo al semestre di riferimento	Archivio Servizio; DATAMART; MIT	4	4
	5	Concorrere alla valutazione della performance dei CdR della sede centrale dell'Ente	10%	n. report economici prodotti per l'OIV entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento	Archivio Servizio; SAP	4	3
	Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
	6	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	5%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza del Servizio, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	100%
VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	7	Customer satisfaction	10%	Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione	Data Base DRUO	/	≥ 80
Totale			100%				
Data e firma del dirigente							
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022							

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DIREZIONI COMPARTIMENTALI

SCHEDA 1 OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, SARDEGNA, UMBRIA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA CON CONTESTUALE RESPONSABILITA' DELL'AUTOMOBILE CLUB DI FIRENZE - <u>DIVISIONE DIREZIONE COMPARTIMENTALE</u>						2023
Obiettivi riferiti al miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
1	Assicurare l'adeguata formazione del personale ACI degli uffici territoriali di riferimento	20%	n. corsi nazionali organizzati/n. corsi previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2023	Archivi Direzione Risorse Umane e Organizzazione/Direzione Compartimentale	100%	100%
2	Garantire la qualità ed il controllo delle attività a rischio corruzione gestite dalle Strutture Territoriali dell'area compartimentale	25%	Percentuale dei controlli periodici di II livello effettuati sulle formalità STA PRA gestite dagli uffici del territorio/controlli previsti nella Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	Attestazioni o verbali relativi ai controlli effettuati dai Direttori delle Strutture Territoriali responsabili dell'attuazione delle misure anticorruzione previste nella Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO; report di primo livello, data base PRA	100%	< 90%: obiettivo non raggiunto; ≥ 90% e fino a 99%: obiettivo raggiunto in misura proporzionale; =100%: obiettivo raggiunto al 100%
3	Concorrere al raggiungimento degli obiettivi associativi degli AC del territorio di riferimento	25%	Monitoraggio dell'andamento associativo degli AC del territorio con segnalazione di alert o proposte di intervento e di correttivi in presenza di criticità/scostamenti rispetto ai target previsti	n. 3 report di rendicontazione - Archivio Direzione Compartimentale	SI	SI
4	Supportare le iniziative degli Automobile Club del territorio in materia di educazione e sicurezza stradale	20%	Iniziative di coordinamento/indirizzo, impulso, rilevazione di eventuali criticità ed attestazione dell'avvenuto svolgimento delle iniziative di comunicazione/ promozione e dei corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile effettuati dagli AC del territorio in conformità agli obiettivi di p.o. previsti	n. 3 report di rendicontazione - Archivio Direzione Compartimentale	SI	SI
Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione Compartimentale, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	1000%	≥ 90%
TOTALE		100%				
Data e firma del dirigente						
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022						

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO, CAMPANIA, BASILICATA, MOLISE, CALABRIA, PUGLIA E SICILIA						2023
Obiettivi riferiti al miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
1	Assicurare l'adeguata formazione del personale ACI degli uffici territoriali di riferimento	20%	n. corsi nazionali organizzati/n. corsi previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2023	Archivi Direzione Risorse Umane e Organizzazione/Direzione Compartimentale	100%	100%
2	Garantire la qualità ed il controllo delle attività a rischio corruzione gestite dalle Strutture Territoriali dell'area compartimentale	25%	Percentuale dei controlli periodici di II livello effettuati sulle formalità STA PRA gestite dagli uffici del territorio/controlli previsti nella Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	Attestazioni o verbali relativi ai controlli effettuati dai Direttori delle Strutture Territoriali responsabili dell'attuazione delle misure anticorruzione previste nella Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO; report di primo livello, data base PRA	/	< 90%: obiettivo non raggiunto; ≥ 90% e fino a 99%: obiettivo raggiunto in misura proporzionale; =100%: obiettivo raggiunto al 100%
3	Concorrere al raggiungimento degli obiettivi associativi degli AC del territorio di riferimento	20%	Monitoraggio dell'andamento associativo degli AC del territorio con segnalazione di alert o proposte di intervento e di correttivi in presenza di criticità/scostamenti rispetto ai target previsti	n.3 report di rendicontazione - Archivio Direzione Compartimentale	SI	SI
4	Supportare le iniziative degli Automobile Club del territorio in materia di educazione e sicurezza stradale	25%	Iniziative di coordinamento/indirizzo, impulso, rilevazione di eventuali criticità ed attestazione dell'avvenuto svolgimento delle iniziative di comunicazione/ promozione e dei corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile effettuati dagli AC del territorio in conformità agli obiettivi di p.o. previsti.	n. 3 report di rendicontazione - Archivio Direzione Compartimentale	SI	SI
Obiettivi di trasparenza e anticorruzione		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Baseline 2022 (*)	Target assegnato
5	Migliorare la qualità dei processi attraverso l'attuazione della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	10%	Grado di realizzazione delle misure di prevenzione del rischio 2023 di diretta competenza della Direzione, previste dal quadro sinottico del PIAO 2023-2025	2 documenti semestrali di monitoraggio - archivio della Struttura	100%	≥ 90%
Totale		100%				
Data e firma del dirigente						
(*) Dati soggetti a consolidamento in esito alla valutazione finale 2022						

SCHEDA TIPO OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREE METROPOLITANE /
DIREZIONI TERRITORIALI

IN ATTESA DOCUMENTAZIONE OBIETTIVI DIRETTORI AREE METROPOLITANE/UFFICI PRA

SCHEDE TIPO OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE SEGRETARIO GENERALE					ANNO 2023
Cognome:		Nome:			
	Peso relativo	Peso			
OBIETTIVI COLLEGATI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI FEDERAZIONE	50%		Indicatore	Fonte	Target assegnato
1) COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE INIZIATIVE VOLTE ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI MOBILITA' PER I CITTADINI IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE 2023		20%	MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO ALLE ATTIVITA' VOLTE ALL'INCREMENTO E ALLA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI INFOMOBILITA' "LUCEVERDE"	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 4 RICHIESTE DI REPORT E CONSEGUENTI AZIONI DI COORDINAMENTO (NOTE, DIRETTIVE, RIUNIONI)
2) COORDINAMENTO E VERIFICA IN MERITO ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE IN MATERIA DI AUTOMOTIVE E TURISMO LEGATO ALLA MOBILITA' IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE 2023		20%	MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA GESTIONE ED ATTUAZIONE DI INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI EUROPEI E/O NAZIONALI, SULLA BASE DEGLI ACCORDI ISTITUZIONALI DEFINITI DALL'ENTE IN MATERIA DI MOBILITA' E TURISMO	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 4 RICHIESTE DI REPORT E CONSEGUENTI AZIONI DI COORDINAMENTO (NOTE, DIRETTIVE, RIUNIONI)
3) COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA BASE ASSOCIATIVA		20%	MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO ALLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE PER L'INCREMENTO DELLA BASE ASSOCIATIVA	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 4 RICHIESTE DI REPORT E CONSEGUENTI AZIONI DI COORDINAMENTO (NOTE, DIRETTIVE, RIUNIONI)
4) COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE INIZIATIVE VOLTE AD INCREMENTARE IL LIVELLO DI QUALITA' NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE 2023		20%	MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEI SERVIZI PRA	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 4 RICHIESTE DI REPORT E CONSEGUENTI AZIONI DI COORDINAMENTO (NOTE, DIRETTIVE, RIUNIONI)
			MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO AL PROGETTO "ACI 4.0 REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI"		
			MONITORAGGIO ED ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO AL PROGETTO "INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI NOTIFICA E AVVISATURA EROGATI DA PAGOPA SULL'ARCHIVIO NAZIONALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE"		
			MONITORAGGIO E ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO ALLE ATTIVITA' DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ENTE E ALLA TRANSIZIONE DIGITALE, ANCHE SOTTO IL PROFILO DELLA SICUREZZA INFORMATICA		
5) COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLE INIZIATIVE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO E AL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI PROCESSI IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE 2023		20%	MONITORAGGIO E ATTI DI INDIRIZZO IN MERITO AGLI SVILUPPI ATTUATIVI DELLA CENTRALE ACQUISTI DELLA FEDERAZIONE ACI E AD ALTRE INIZIATIVE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA IN AMBITO IMMOBILIARE	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 4 RICHIESTE DI REPORT E CONSEGUENTI AZIONI DI COORDINAMENTO (NOTE, DIRETTIVE, RIUNIONI)
OBIETTIVI INDIVIDUALI	20%		Indicatore	Fonte	Target assegnato
OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE			AZIONI DI COORDINAMENTO ED ATTI DI INDIRIZZO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE (PESO RELATIVO: 20%)	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	SI
			INFORMATIVE AL PRESIDENTE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROGETTUALITA' DELL'ENTE (PESO RELATIVO: 15%)	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	N. 3 INFORMATIVE
			VARIANZE SOTTOPOSTE AGLI ORGANI PER ADEGUAMENTO PIANO DELLA PERFORMANCE, IN PRESENZA DI MODIFICHE INTERVENUTE E/O RAPPRESENTATE DAI RESPONSABILI (PESO RELATIVO: 15%)	PROPOSTE AGLI ORGANI	100%
			INFORMATIVE AL PRESIDENTE SULL'ANDAMENTO DEL BUDGET DI GESTIONE (PESO RELATIVO: 20%)	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	SI
			PROPOSTE E PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA PER IL RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO, A SEGUITO DI RIMODULAZIONI DEL BUDGET (PESO RELATIVO: 15%)	DETERMINAZIONI	SI
			INFORMATIVE AL PRESIDENTE SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE (PESO RELATIVO: 15%)	ARCHIVIO SEGRETERIA GENERALE	SI
COMPORTEAMENTI MANAGERIALI	30%		Indicatore	Fonte	Livello comportamento atteso
Relazioni e networking		30%			5
Leadership		35%			5
Pianificazione e controllo		35%			5
TOTALE	100%				
ASSEGNAZIONE					
Data_____ Firma_____					

SCHEDA TIPO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI I° FASCIA					2023
U.O. DI RIFERIMENTO:					
Cognome:	Nome:				
	Peso relativo	Peso			
Obiettivi di performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità		50%			
come da scheda performance organizzativa	100%				
Obiettivi individuali		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contribuire ai processi di innovazione dell'Ente	40%		Sottoposizione al Segretario Generale di un documento di proposta in materia di razionalizzazione, efficientamento, compliance normativa o sviluppo per uno o più dei seguenti ambiti: assetto organizzativo/procedure e processi/servizi e attività	Archivio Direzione	SI
Concorrere all'aggiornamento della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	30%		Aggiornamento mappatura dei processi per l'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione da proporre al RPCT nei tempi richiesti per la predisposizione del PIAO 2024-2026	Archivio Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati personali e Relazioni con il Pubblico	SI
Concorrere all'incremento dei livelli di formazione ed aggiornamento del Personale	30%		A) Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico (peso relativo 50%)	Archivio DRUO	SI
			B) Erogazione di una specifica sessione informativa e di aggiornamento al Personale assegnato relativamente alle attività di competenza o agli ambiti dell'organizzazione o a quelli della trasparenza e dell'anticorruzione (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	SI
Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi		30%			Livello comportamento atteso
Orientamento al risultato	20%				5
Organizzazione e controllo	20%				5
Leadership	20%				5
Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%				5
Relazioni	20%				5
TOTALE		100%			
Data e firma del dirigente					

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE							
DIREZIONE COMPARTIMENTALE PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENTINO, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA CON CONTESTUALE RESPONSABILITÀ DELL'AUTOMOBILE CLUB DI MILANO							
Cognome:			Nome:				ANNO 2023
			Peso % (di cluster)	Peso			
	Obiettivi di Performance Organizzativa			50%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	1	Come da scheda relativa alla performance organizzativa della Direzione Compartimentale	50%				
P.O. AUTOMOBILE CLUB MILANO	Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione						
	2	Concorrere al consolidamento e allo sviluppo quali/quantitativo della compagine associativa	30%		n. Soci da produzione diretta dell'AC (peso relativo 60%)	Data base Soci	36.464
					n. Soci fidelizzati dell'AC (peso relativo 20%)		4.457
					% mail dei Soci acquisite nel 2023/totale della produzione diretta tessere individuali-al netto dei rinnovi automatici (peso relativo 20%)		82
	3	Concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza ed educazione stradale	10%		Iniziative di comunicazione/divulgazione, di cui almeno 1 in occasione della Settimana della Sicurezza Stradale, e corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile per varie tipologie di utenti, in presenza o a distanza	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	5 (2 iniziative di comunicazione/divulgazione; 3 corsi)
	4	Concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza, educazione stradale e promozione di Aci Storico	10%		n. attività di promozione di Aci Storico (peso relativo 70%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	2
				1 evento “Ruote nella Storia” o “Ruote nella Storia Plus” organizzato direttamente o indirettamente (peso relativo 30%)	100%		
	Ulteriori obiettivi individuali			20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	5	Contribuire ai processi di innovazione dell'Ente	40%		Sottoposizione al Segretario Generale di un documento di proposta in materia di razionalizzazione, efficientamento, compliance normativa o sviluppo per uno o più dei seguenti ambiti: assetto organizzativo/procedure e processi/servizi e attività	Archivio Direzione	SI
	6	Formazione su specifiche attività dell'AC	30%		Partecipazione a 2 sessioni di aggiornamento organizzate dalla DRUO su tematiche tecniche in materia di mobilità e gestione commerciale della rete	Archivio DRUO	SI
	7	Concorrere all’aggiornamento della sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	30%		Aggiornamento mappatura dei processi della Direzione Compartimentale, finalizzata all'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione da proporre al RPCT nei tempi richiesti per la predisposizione del PIAO 2024-2026	Archivio Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati personali e Relazioni con il Pubblico	SI
		Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi		30%			Livello comportamento atteso
	8	Orientamento al risultato	20%				5
		Organizzazione e controllo	20%				5
		Leadership	20%				5
		Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%				5
		Relazioni	20%				5
TOTALE			100%				
Data e Firma del Dirigente							

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE						
DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA, SARDEGNA, UMBRIA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA CON CONTESTUALE RESPONSABILITA' DELL'AUTOMOBILE CLUB DI FIRENZE E DELLA DIVISIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI						
Cognome:		Nome:				ANNO 2023
		Peso % (di cluster)	Peso			
	Obiettivi di Performance Organizzativa		50%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	1	A) Come da scheda relativa alla performance organizzativa della Direzione Compartimentale	25%			
	2	B) Come da scheda relativa alla performance organizzativa della Divisione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	25%			
P.O. AUTOMOBILE CLUB FIRENZE	Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione					
	3	Concorrere al consolidamento e allo sviluppo quali/quantitativo della compagine associativa	30%	n. Soci da produzione diretta dell'AC (peso relativo 60%)	Data base Soci	37.129
				n. Soci fidelizzati dell'AC (peso relativo 20%)		23.723
				% mail dei Soci acquisite nel 2023/totale della produzione diretta tessere individuali - al netto dei rinnovi automatici (peso relativo 20%)		82
	4	Concorrere alla sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza ed educazione stradale	10%	Iniziative di comunicazione/divulgazione, di cui almeno 1 in occasione della Settimana della Sicurezza Stradale, e corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile per varie tipologie di utenti, in presenza o a distanza	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	5 (2 iniziative di comunicazione/divulgazione; 3 corsi)
	5	Concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza, educazione stradale e promozione di Acì Storico	10%	n. attività di promozione di Acì Storico (peso relativo 70%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	2
				1 evento "Ruote nella Storia" o "Ruote nella Storia Plus" organizzato direttamente o indirettamente (peso relativo 30%)		100%
	Ulteriori obiettivi individuali		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	4	Contribuire ai processi di innovazione dell'Ente	40%	Sottoposizione al Segretario Generale di un documento di proposta in materia di razionalizzazione, efficientamento, compliance normativa o sviluppo per uno o più dei seguenti ambiti: assetto organizzativo/procedure e processi/servizi e attività	Archivio Direzione	SI
	5	Formazione su specifiche attività dell'AC	30%	Partecipazione a 2 sessioni di aggiornamento organizzate dalla DRUO su tematiche tecniche in materia di mobilità e gestione commerciale della rete	Archivio DRUO	SI
	6	Concorrere all'aggiornamento della sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	30%	Aggiornamento mappatura dei processi della Direzione Compartimentale, finalizzata all'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione da proporre al RPCT nei tempi richiesti per la predisposizione del PIAO 2024-2026	Archivio Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati personali e Relazioni con il Pubblico	SI
	Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi		30%			Livello comportamento atteso
	7	Orientamento al risultato	20%			5
		Organizzazione e controllo	20%			5
		Leadership	20%			5
		Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%			5
		Relazioni	20%			5
TOTALE			100%			
Data e Firma del Dirigente						

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE						ANNO 2023	
DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO, CAMPANIA, BASILICATA, MOLISE, CALABRIA, PUGLIA, SICILIA							
Cognome:			Nome:				
			Peso relativo	Peso			
Obiettivi di performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità				50%			
1	come da scheda performance organizzativa		100%				
Obiettivi individuali				20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Contribuire ai processi di innovazione dell'Ente		40%		Sottoposizione al Segretario Generale di un documento di proposta in materia di razionalizzazione, efficientamento, compliance normativa o sviluppo per uno o più dei seguenti ambiti: assetto organizzativo/procedure e processi/servizi e attività	Archivio Direzione	SI
3	Concorrere all'aggiornamento della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO		30%		Aggiornamento mappatura dei processi per l'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione da proporre al RPCT nei tempi richiesti per la predisposizione del PIAO 2024-2026	Archivio Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati personali e Relazioni con il Pubblico	SI
4	Concorrere all'incremento dei livelli di formazione ed aggiornamento del Personale		30%		A) Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico (peso relativo 50%)	Archivio DRUO	SI
					B) Erogazione di una specifica sessione informativa e di aggiornamento al Personale assegnato relativamente alle attività di competenza o agli ambiti dell'organizzazione o a quelli della trasparenza e dell'anticorruzione (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	SI
Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi				30%			Livello comportamento atteso
5	Orientamento al risultato		20%				5
	Organizzazione e controllo		20%				5
	Leadership		20%				5
	Gestione e sviluppo delle risorse umane		20%				5
	Relazioni		20%				5
TOTALE				100%			
Data e firma del dirigente							

SCHEDA TIPO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI II^ FASCIA					ANNO 2023
U.O. DI RIFERIMENTO:					
Cognome:	Nome:				
	Peso relativo	Peso			
Obiettivi di performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità		60%			
come da scheda performance organizzativa	100%				
Obiettivi individuali		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Concorrere all'aggiornamento della Sezione Trasparenza e Anticorruzione del PIAO	Relativi alla assegnazione per ogni dirigente		Aggiornamento mappatura dei processi per l'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione da proporre al RPCT nei tempi richiesti per la predisposizione del PIAO 2024-2026	Archivio Ufficio/Posta elettronica	SI
Concorrere all'incremento dei livelli di formazione ed aggiornamento del Personale			a) Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico (peso relativo 50%)	Archivio DRUO	SI
			b) Erogazione di una specifica sessione informativa e di aggiornamento al Personale assegnato relativamente alle attività di competenza o agli ambiti dell'organizzazione o a quelli della trasparenza e dell'anticorruzione (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	SI
Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi		30%			Livello comportamento atteso
Orientamento al risultato	20%				5
Organizzazione e controllo	20%				5
Leadership	20%				5
Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%				5
Relazioni	20%				5
TOTALE		100%			
Data e firma del dirigente					

IN ATTESA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRETTORI AREE METROPOLITANE/UFFICI PRA

ALLEGATO 2

SCHEDE OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEI
DIRETTORI AUTOMOBILE CLUB

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE DIRETTORE AC						ANNO 2023	
Cognome:			Nome:				
				Peso relativo			
OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AC				60%			
P.O. AUTOMOBILE CLUB	Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione				Indicatore	Fonte	Target assegnato
	1	Concorrere al consolidamento e allo sviluppo quali/quantitativo della compagine associativa	55%		N. Soci da produzione diretta (peso relativo 60%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
					N. Soci fidelizzati (peso relativo 20%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
					% mail dei Soci acquisite nel 2023/totale della produzione diretta tessere individuali-al netto dei rinnovi automatici (peso relativo 20%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
	2	Concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza ed educazione stradale	20%		iniziative di comunicazione/divulgazione, di cui almeno 1 in occasione della Settimana della Sicurezza Stradale, e corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile per varie tipologie di utenti, in presenza o a distanza	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	5 (2 iniziative di comunicazione/divulgazione; 3 corsi)
	3	Concorrere allo sviluppo delle iniziative in materia di promozione di <i>Aci Storico</i>	5%		N. attività di promozione di <i>Aci Storico</i> (peso relativo 70%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	2
					1 evento “Ruote nella Storia” o “Ruote nella Storia Plus” organizzato direttamente o indirettamente (peso relativo 30%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	100%
	Obiettivi economico-finanziari				Indicatore	Fonte	Target assegnato
	4	Migliorare gli equilibri di bilancio	20%		EBITDA MARGIN AC (rapporto tra MOL e valore della produzione) POSITIVO	Bilancio d'esercizio dell'Automobile Club	Obiettivo raggiunto al 100% se l'indicatore è compreso tra il 100% e il 75% del valore risultante dal budget 2023 assestato
							Obiettivo raggiunto al 75% se l'indicatore è compreso tra il 74,9% e 45% di detto valore
							Obiettivo raggiunto al 50% se l'indicatore è compreso tra 44,9% e 20% di detto valore
							Obiettivo raggiunto al 25% se l'indicatore è compreso tra 19,9% e 10% di detto valore
							Obiettivo non raggiunto se l'indicatore è <al 9,9% di detto valore
	TOTALE		100%				

Obiettivi individuali				10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	5	Formazione manageriale Direttori Automobile Club	50%		Partecipazione a sessioni formative in esito ai lavori del Comitato per la Formazione dei Direttori di AA.CC.	piattaforma informatica di Formazione specialistica	almeno n. 2 sessioni
	6	Formazione su specifiche tematiche in ambito PTPC	50%		Partecipazione a n. 1 iniziativa formativa organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione Dati Personali e Relazioni con il Pubblico in linea con le strategie di prevenzione dell'Ente	Archivio DRUO	100%
		TOTALE	100%				
	Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi			30%			Livello comportamento atteso
	7	Orientamento al risultato	Punteggio minimo 1 massimo 5	1 (20%) 2 (40%) 3 (60%) 4 (80%) 5 (100%)			5
		Organizzazione e controllo					
		Leadership					
		Gestione e sviluppo delle risorse umane					
		Relazioni					
TOTALE			100%				
Data e firma del Direttore							

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE DIRETTORE AC CON PROGETTUALITA' LOCALI						ANNO 2023	
Cognome:			Nome:				
				Peso relativo			
OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AC				60%			
P.O. AUTOMOBILE CLUB		Obiettivi connessi alle Progettualità locali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
			10%				
		Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione			Indicatore	Fonte	Target assegnato
	1	Concorrere al consolidamento e allo sviluppo quali/quantitativo della compagine associativa	50%		N. Soci da produzione diretta (peso relativo 60%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
					N. Soci fidelizzati (peso relativo 20%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
					% mail dei Soci acquisite nel 2023/totale della produzione diretta tessere individuali-al netto dei rinnovi automatici (peso relativo 20%)	data base Soci	Come da target del singolo AC
	2	Concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza ed educazione stradale	15%		iniziative di comunicazione/divulgazione, di cui almeno 1 in occasione della Settimana della Sicurezza Stradale, e corsi in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile per varie tipologie di utenti, in presenza o a distanza	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	5 (2 iniziative di comunicazione/divulgazione; 3 corsi)
	3	Concorrere allo sviluppo delle iniziative in materia di promozione di <i>Aci Storico</i>	5%		N. attività di promozione di <i>Aci Storico</i> (peso relativo 70%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	2
					1 evento “Ruote nella Storia” o “Ruote nella Storia Plus” organizzato direttamente o indirettamente (peso relativo 30%)	Archivio Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	100%
		Obiettivi economico-finanziari			Indicatore	Fonte	Target assegnato
	4	Migliorare gli equilibri di bilancio	20%		EBITDA MARGIN AC (rapporto tra MOL e valore della produzione) POSITIVO	Bilancio d'esercizio dell'Automobile Club	Obiettivo raggiunto al 100% se l'indicatore è compreso tra il 100% e il 75% del valore risultante dal budget 2023 assestato
							Obiettivo raggiunto al 75% se l'indicatore è compreso tra il 74,9% e 45% di detto valore
							Obiettivo raggiunto al 50% se l'indicatore è compreso tra 44,9% e 20% di detto valore
							Obiettivo raggiunto al 25% se l'indicatore è compreso tra 19,9% e 10% di detto valore
							Obiettivo non raggiunto se l'indicatore è <al 9,9% di detto valore
	TOTALE	100%					

Obiettivi individuali				10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	5	Formazione manageriale Direttori Automobile Club	50%		Partecipazione a sessioni formative in esito ai lavori del Comitato per la Formazione dei Direttori di AA.CC.	piattaforma informatica di Formazione specialistica	almeno n. 2 sessioni
	6	Formazione su specifiche tematiche in ambito PTPC	50%		Partecipazione a n. 1 iniziativa formativa organizzata dalla DRUO su indicazione della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione Dati Personali e Relazioni con il Pubblico in linea con le strategie di prevenzione dell'Ente	Archivio DRUO	100%
		TOTALE	100%				
		Comportamenti manageriali / comportamenti organizzativi		30%			Livello comportamento atteso
	7	Orientamento al risultato	Punteggio minimo 1 massimo 5	1 (20%)		5	
		Organizzazione e controllo		2 (40%)			
		Leadership		3 (60%)			
		Gestione e sviluppo delle risorse umane		4 (80%)			
		Relazioni		5 (100%)			
TOTALE			100%				
Data e firma del Direttore							

ATTIVITA' ASSOCIATIVA - OBIETTIVI PER GLI AA.CC. ANNO 2023

Automobile club	Obiettivo Produzione diretta Anno 2023	Obiettivo Tessere Fidelizzate Anno 2023	Obiettivo Qualità dei dati (% Email) Anno 2023
ACIREALE	2.568	58	60,9
AGRIGENTO	1.559	390	82,0
ALESSANDRIA	5.494	1.632	82,0
ANCONA	8.223	2.775	82,0
AOSTA	2.685	297	63,2
AREZZO	8.558	2.286	82,0
ASCOLI PICENO FERMO	5.950	792	82,0
AVELLINO	3.262	137	82,0
BARI - BAT	23.338	2.317	82,0
BELLUNO	1.293	246	82,0
BENEVENTO	988	185	77,7
BERGAMO	18.496	8.078	82,0
BIELLA	1.775	157	77,4
BOLOGNA	11.957	3.710	76,3
BOLZANO	2.485	66	81,2
BRESCIA	13.518	5.664	81,1
BRINDISI	3.801	409	82,0
CAGLIARI	2.678	212	58,0
CALTANISSETTA	2.429	314	82,0
CASERTA	4.975	50	66,0
CATANIA	2.501	137	63,7
CATANZARO	1.562	59	76,6
CHIETI	5.043	178	77,9
COMO	7.212	958	82,0
COSENZA	7.526	341	82,0
CREMONA	4.140	1.647	81,6
CUNEO	6.399	519	82,0
ENNA	1.277	187	82,0
FERRARA	8.735	2.953	82,0

Automobile club	Obiettivo Produzione diretta Anno 2023	Obiettivo Tessere Fidelizzate Anno 2023	Obiettivo Qualità dei dati (% Email) Anno 2023
FIRENZE	37.129	23.723	82,0
FOGGIA	4.722	317	82,0
FORLI' CESENA	10.626	4.364	80,1
FROSINONE	4.135	147	81,1
GENOVA	12.365	4.071	78,4
GORIZIA	1.771	37	78,9
GROSSETO	9.800	3.718	82,0
LA SPEZIA	3.050	1.086	82,0
L'AQUILA	3.861	1.127	82,0
LATINA	4.676	135	80,9
LECCE	13.111	2.766	82,0
LECCO	3.019	323	78,2
LIVORNO	12.906	6.069	82,0
LUCCA	20.271	13.304	82,0
MACERATA	2.281	448	80,5
MANTOVA	6.508	2.427	73,2
MASSA CARRARA	10.103	5.875	76,7
MATERA	2.228	185	82,0
MESSINA	2.647	222	79,7
MILANO	36.464	4.457	82,0
MODENA	28.431	10.212	77,7
MOLISE	28.920	494	80,9
NAPOLI	11.582	576	80,5
NOVARA	3.695	623	80,7
NUORO	619	14	70,1
ORISTANO	330	31	68,8
PADOVA	4.895	486	68,3
PALERMO	3.566	178	73,6
PARMA	7.877	3.037	81,0
PAVIA	4.264	293	65,9

Automobile club	Obiettivo Produzione diretta Anno 2023	Obiettivo Tessere Fidelizzate Anno 2023	Obiettivo Qualità dei dati (% Email) Anno 2023
PERUGIA	7.366	3.039	81,6
PESARO URBINO	4.363	751	79,8
PESCARA	6.288	728	82,0
PIACENZA	2.766	835	79,6
PISA	11.530	7.592	82,0
PISTOIA	14.902	10.048	71,9
PONENTE LIGURE	7.086	1.951	82,0
PORDENONE	2.769	221	80,6
POTENZA	2.820	28	66,5
PRATO	5.041	2.409	82,0
RAVENNA	15.360	6.062	82,0
REGGIO CALABRIA	3.359	194	79,6
REGGIO EMILIA	30.651	13.423	65,3
RIETI	1.535	75	78,7
RIMINI	3.812	388	77,6
ROMA	61.609	8.600	76,6
ROVIGO	1.365	51	82,0
SALERNO	12.334	613	82,0
SASSARI	1.769	196	82,0
SIENA	5.099	2.084	79,6
SIRACUSA	936	135	81,3
SONDRIO	2.247	335	82,0
TARANTO	4.795	144	80,4
TERAMO	8.337	689	82,0
TERNI	4.419	1.842	82,0
TORINO	41.788	2.806	72,6
TRAPANI	1.329	468	82,0
TRENTO	9.902	1.903	82,0
TREVISO	5.319	1.697	82,0
TRIESTE	1.972	510	82,0

Automobile club	Obiettivo Produzione diretta Anno 2023	Obiettivo Tessere Fidelizzate Anno 2023	Obiettivo Qualità dei dati (% Email) Anno 2023
UDINE	9.342	3.680	74,2
VARESE	14.507	2.941	82,0
VENEZIA	3.932	657	78,7
VERBANO CUSIO OSSOLA	2.167	476	81,1
VERCELLI	3.375	484	75,3
VERONA	19.596	5.847	82,0
VIBO VALENTIA	999	91	82,0
VICENZA	8.503	2.122	82,0
VITERBO	5.548	918	82,0

ALLEGATO 3

PROGETTI LOCALI AUTOMOBILE CLUB

PROGETTI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

La seguente tabella illustra i progetti con i quali gli Automobile club integrano l’apporto fornito al perseguimento degli obiettivi generali di Federazione attivando iniziative progettuali che costituiscono obiettivi di performance organizzativa degli Automobile Club interessati e che completano e arricchiscono l’offerta di servizi sul territorio.

PROGETTI LOCALI AC 2023				
AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ASCOLI PICENO	“62^a Coppa Paolino Teodori” : organizzazione della gara di velocità in salita valevole per il ‘Campionato Italiano Velocità Montagna (CIVM)’ - “European Hill Climb Championship” – FIA.			
BRINDISI			“(A)CI Siamo” : il progetto consiste nella predisposizione all'interno dell'AC di un punto di ascolto e di orientamento per cittadini di età superiore ai 65 anni e per persone affette da disabilità, sui seguenti servizi relativi all’automotive: 1) identità digitale per accesso ai servizi automobilistici dei portali pubblici; 2) tasse automobilistiche; 3) pratiche automobilistiche; 4) RC Auto.	
COMO			“Digitalizzazione dei processi aziendali” : il progetto consiste nell’attivazione e formazione della piattaforma "Infinity Zucchetti" volta all’ottimizzazione dell’attività organizzativa dell’Ente, per sfruttare le opportunità della tecnologia e per aumentare le performance con l’obiettivo di diventare modello di <i>best practice</i> per altri AA.CC. locali.	
FOGGIA			“Acinspiaggia” : Il progetto prevede un programma di interventi con il coinvolgimento dei Soci e di altri Enti/Amministrazioni pubbliche e private, finalizzato alla sensibilizzazione in ordine al rispetto delle marine mediante l’organizzazione di giornate di raccolta dei rifiuti asportabili senza ausilio di strutture specializzate, con l’impiego di contenitori a marchio ACI. L’obiettivo è quello di diffondere il logo istituzionale e di promuovere l’impegno della Federazione sulle tematiche ambientali.	

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
GROSSETO		<i>"Sviluppo attività associativa Delegazione GR067"</i> : il progetto prevede lo sviluppo associativo della delegazione GR067 costituita presso un centro revisioni e collegata ad una scuola guida Ready2Go.		
MANTOVA			<i>"Nivola's Year"</i> : l'iniziativa progettuale, in continuità con il progetto 2022, intende onorare, commemorare e mantenere vivo il ricordo di Nuvolari anche tra i più giovani, con sviluppo di un nuovo sito web e creazione di una <i>app</i> .	
MOLISE		<i>"Rivista sociale ACI Molise"</i> : il progetto intende promuovere la rivista sociale rivolta ai Soci dell'AC Molise e di partner locali convenzionati, con l'invio della stessa via e-mail e la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina <i>facebook</i> dell'Automobile Club. Per il 2022, gli obiettivi riferiti alla periodicità delle uscite del giornale "Muoversi in Molise" sono stati raggiunti, essendo state effettuate le due uscite semestrali previste. Per il 2023 si prevede un ulteriore sviluppo del progetto, con incremento delle uscite che da semestrali diventeranno trimestrali, per un totale complessivo di n. 4 numeri del giornale.		
PESARO-URBINO		<i>"Social Media"</i> : il progetto prevede l'incremento della fidelizzazione del socio ai prodotti ACI e l'aumento della base associativa con una fascia di clientela giovane che utilizza i social network, coinvolgendo anche le Delegazioni sulle iniziative del territorio di competenza.		

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ROMA			<i>“Accessibilità dei servizi a disabili e anziani”:</i> l'AC Roma intende realizzare un progetto finalizzato a condurre, nel triennio 2023-2025, una rilevazione dello stato di accessibilità all'interno delle Delegazioni affiliate al Sodalizio, finalizzata a individuare quelle accessibili da parte di cittadini con disabilità o di anziani e ad avviare misure per l'adeguamento dei punti di servizio che risultano invece non pienamente accessibili. Il piano si articolerà secondo il seguente cronoprogramma: ● 2023 - definizione dei parametri identificativi delle condizioni di accessibilità e del foglio di rilevazione; ● 2024 - verifica presso le Delegazioni delle condizioni di accessibilità secondo il modello di rilevazione adottato; ● 2025 - individuazione e comunicazione pubblica dei punti accessibili e comunicazione degli interventi correttivi ai punti non adeguati. Il progetto non comporta oneri a carico dell'Ente.	
SALERNO			<i>“Comunicare l'Aci”:</i> il progetto, di durata triennale, ha l'obiettivo di sviluppare iniziative di comunicazione istituzionale attraverso i diversi canali (Social, Stampa, TV, Radio, sito web). Nel corso dell'anno 2021 sono stati realizzati gli schemi di contratto, sono stati sottoscritti due contratti e sono state realizzate almeno 12 iniziative di comunicazione. Nel corso del 2022 è già stato superato il numero di almeno 18 iniziative di comunicazione. Nell'anno 2023 si cercherà di realizzare almeno n. 24 iniziative di comunicazione.	
SONDRIO			<i>“Digitalizzazione dei processi aziendali”:</i> il progetto consiste nell'attivazione e formazione della piattaforma "Infinity Zucchetti" volta all'ottimizzazione dell'attività organizzativa dell'Ente, per sfruttare le opportunità della tecnologia e per aumentare le performance con l'obiettivo di diventare modello di <i>best practice</i> per altri AA.CC. locali.	

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
TERAMO				<i>“La sicurezza si fa strada”</i>, progetto riferito all’ambito dell'educazione e della sicurezza stradale. Durante l'annualità 2022, nonostante le difficoltà connesse alla situazione pandemica, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati arrivando a formare n.119 alunni di un importante istituto comprensivo provinciale. Per il 2023 e il 2024 l’obiettivo è quello di incrementare e migliorare le attività dell'AC prevista nell’ambito del progetto anche attraverso: a) incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola secondaria di I° Grado, con il coinvolgimento dei Docenti “Referenti”, delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali, anche in modalità telematica mediante l'utilizzo di apposite piattaforme; b) esercitazioni su <i>app</i> dedicata ai <i>quiz</i> per il conseguimento della patente AM (elemento di novità per l'anno 2023) ed abbinate al percorso di cui al punto a); c) sensibilizzazione dell'utenza attraverso la promozione del progetto e dei conseguenti risultati attraverso i social media e gli organi di stampa. L'attività formativa sarà supportata, ove possibile, anche dall'utilizzo di un “simulatore di guida moto” in possesso dell'AC.

ALLEGATO 4

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA

2023-2025



Automobile Club d'Italia

Piano Triennale per l'Informatica

2023-2025

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA



Sommario

1. Premessa	2
1.1 Presentazione	3
1.2 Contesto Strategico	3
1.3 Il Responsabile per la Transizione al Digitale	4
1.4 Principi della Transizione Digitale	5
2. Il Piano Triennale per l'Informatica ACI	7
2.1 Ambiti strategici di intervento	7
SEZIONE 1	9
3. Conformità alla normativa e al Piano Triennale per l'Informatica AGID	9
3.1 Servizi e Cittadinanza Digitale	9
3.2 Valorizzazione Patrimonio Informativo	13
3.3 Infrastrutture	14
3.4 Interoperabilità	15
3.5 Sicurezza Informatica	16
3.6 Competenze Digitali	17
SEZIONE 2	18
4. Azioni di Efficientamento e Potenziamento ICT	18
4.1 Ambito: Infrastrutture Tecnologiche CLOUD e CED	18
4.2 Ambito: Infrastrutture Tecnologiche RETI	19
4.3 Ambito: Infrastrutture Tecnologiche decommissioning patrimonio legacy di hardware, software e servizi	20
4.4 Ambito: Sicurezza Informatica	21
4.5 Ambito: Identità digitale (Digital Identity Wallet Europeo - EUDI Wallet)	22
4.7 Ambito: Sicurezza fisica	27
4.8 Ambito: Assistenza 4.0	28
4.9 Ambito: Revisione architettura tecnologica PRA	28
SEZIONE 3	30
5. Principali Linee di Innovazione e di Sviluppo nel triennio 2023-2025	30



1. Premessa

1.1 Presentazione

L'Automobile Club d'Italia - ACI è un ente pubblico non economico a base associativa e a natura federativa, preposto a servizi di pubblico interesse, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70.

Presidia istituzionalmente il settore dell'automobilismo italiano del quale promuove e favorisce lo sviluppo, erogando diversificati servizi ed attività agli automobilisti, ai propri Soci e ad altre pubbliche amministrazioni.

Questa sua lunga storia sfocia nell'attuale assetto delle attività, riconducibili a tre principali ambiti di intervento: istituzionale, associativo e dei servizi pubblici.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'ACI è sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti. Limitatamente alla tenuta del PRA, la vigilanza è esercitata congiuntamente anche dal Ministero della Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

L'ACI è la Federazione che associa gli Automobile Club federati.

Per approfondimenti:

https://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/pagina25_articolazione-degli-uffici.html

1.2 Contesto Strategico

L'Automobile Club d'Italia ha da tempo avviato il percorso della trasformazione digitale attraverso l'estensione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione e l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese, in conformità agli obiettivi indicati nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA e ai principi digital by default, digital identity only, mobile first e once only.

Uno degli aspetti fondamentali che ha sempre guidato l'introduzione dell'evoluzione tecnologica nel Sistema Informativo ACI è stata la capacità di interpretare il ruolo della tecnologia come "strumento di riforma", ponendo il bisogno del cittadino-automobilista al centro della revisione/reingegnerizzazione dei propri processi di servizio.



In tal senso, l'ACI ha da tempo avviato una serie di iniziative finalizzate ad interagire con i cittadini-automobilisti in modo semplice ed immediato sfruttando anche le tecnologie oggi disponibili; web, mobile, intelligenza artificiale e blockchain sono alcune delle linee di sviluppo sulle quali ci siamo concentrati e sui quali stiamo proseguendo un cammino di innovazione, assieme all'utilizzo delle infrastrutture finalizzate a garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e dei dati con altre PPAA.

E' il caso, ad esempio, della realizzazione, in collaborazione con il Dipartimento Trasporti - Direzione Motorizzazione, del c.d. "Documento Unico di Circolazione del veicolo" e, dal 21 marzo 2022, per effetto delle modifiche al Codice della Strada apportate dalla Legge n. 238 del 23 dicembre 2021, dell'attuazione del Pubblico Registro dei Veicoli Esteri (REVE).

Inoltre, nello scenario critico del periodo storico drammatico segnato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Sars Cov2, il "Sistema Digitale ACI" ha saputo rispondere efficacemente al nuovo contesto e alle necessità, grazie all'adeguatezza dei sistemi e delle infrastrutture, frutto di un percorso che ACI, come detto già in premessa, ha intrapreso nel campo della digitalizzazione da molto tempo con progetti, iniziative e investimenti importanti nelle infrastrutture e nella conoscenza.

1.3 Il Responsabile per la Transizione al Digitale

L'ACI ha provveduto a nominare il Responsabile della Transizione al Digitale e a pubblicare i relativi riferimenti sull'IPA (Indice della Pubblica Amministrazione).

<https://indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/responsabile-transizione-digitale/ricerca-responsabile-transizione-digitale/scheda-unita-organizzativa/YMBSIG>

All'interno della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione é stato istituito l'Ufficio per la Transizione e Innovazione Digitale di supporto al Responsabile della Transizione al Digitale e incaricato anche di presidiare la funzione di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti ICT ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera h) del CAD e dalla circolare AgID n. 1 del gennaio 2021.



1.4 Principi della Transizione Digitale

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;



Automobile Club d'Italia

- **open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.



2. Il Piano Triennale per l'Informatica ACI

2.1 Ambiti strategici di intervento

Il presente documento intende definire gli ambiti strategici di intervento e di sviluppo del Sistema Informativo dell'ACI, entro i quali verranno svolte le iniziative a contenuto informatico nel triennio 2023-2025.

In particolare, nella redazione del presente Piano Triennale, si è tenuto conto delle seguenti Linee Guida di sviluppo del Sistema Informativo dell'ACI:

- Obiettivi strategici dell'Ente;
- Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID 2021-2023, delle relative linee di indirizzo e del modello strategico di evoluzione ICT;

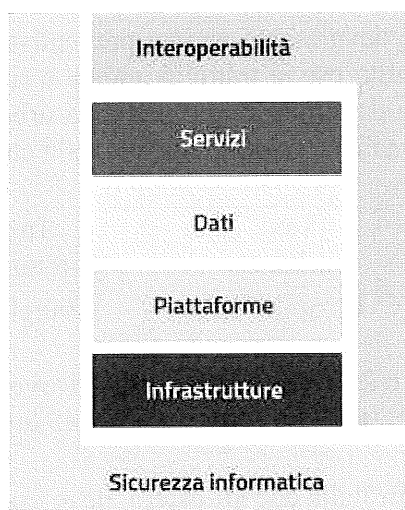


Figura 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

- Obiettivi di Governo e delle Direttive esistenti in ambito nazionale ed europeo in materia di evoluzione tecnologica per la PA;
- Trend evolutivi delle tecnologie anche attraverso i risultati delle collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

Il documento è stato quindi impostato individuando n. 3 specifiche Sezioni:

- Conformità alla normativa e al Piano Triennale per l'Informatica AGID



- Azioni di Efficientamento e Potenziamento ICT
- Principali linee di Innovazione e di Sviluppo nel triennio 2023-2025

La Sezione 1 (*Conformità alla normativa e al Piano Triennale per l'Informatica AgID*) evidenzia, alla data di stesura del presente documento, i risultati attesi nel triennio 2023-2025, la baseline alla data di stesura del presente documento, e gli obiettivi per ciascuno degli anni del triennio di riferimento, con specifica indicazione delle Linee di azione previste nel Piano Triennale per l'Informatica AgID 2021-2023, agli obiettivi individuati dal Governo e alla normativa nazionale ed europea in ambito ICT.

La Sezione 2 (*Azioni di Efficientamento e Potenziamento ICT*) evidenzia gli interventi che si intendono attuare con specifico riferimento al miglioramento del sistema informatico dell'ACI, sia in termini di miglioramento infrastrutturale sia in termini di efficientamento degli investimenti e innalzamento dei livelli di servizio.

La sezione 3 (*Principali linee di Innovazione e di Sviluppo nel triennio 2023-2025*) descrive i principali filoni progettuali a preponderante contenuto informatico che, al netto delle possibili situazioni contingenti ed impreviste, saranno sviluppati dall'Ente nel triennio 2023-2025 in coerenza con i trend evolutivi del mercato e delle indicazioni normative.



SEZIONE 1

3. Conformità alla normativa e al Piano Triennale per l'Informatica AGID

3.1 Servizi e Cittadinanza Digitale

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Identità digitale	Completamento dell' ecosistema SPID (Gestione Attributi qualificati ecc) in base alle Linee Guida che saranno emanate da AgID e ad eventuali altri adeguamenti normativi.	P.T. AGID 2021/2023 CAP3.PA.LA20	Attuato il principio "SPID only" per l'accesso ai servizi pubblici online con identificazione mediante identificazione tramite SPID/CIE/CNS.	Completamento modello SPID in accordo con le Linee Guida emesse dall'AGID.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.
	Applicazione EUDI Identità digitale Europea .	Racc. 3 Giugno 2021; "European Digital Identity Architecture and Reference Framework" adottato da eIDAS expert group il 22 febbraio 2022.	Analisi del contesto tecnico-normativo.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.



Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Domicilio Digitale	Attuazione Single Digital Gateway - Sportello Unico Digitale	CAP1.PA.LA25 Reg. Europeo 2018/1724	Analisi del contesto tecnico-normativo e redazione documentazione tecnica.	Adeguamento alle indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle indicazioni tecnico-normative.
	Integrazione con INI-PEC per l'invio delle comunicazioni aventi valore legale a imprese e professionisti	art 3 bis del CAD	Accordo con Infocamere per accesso a INI-PEC.	Avvio sperimentale dell'invio di comunicazioni aventi valore legale ai domicili digitali di imprese e professionisti.	Invio comunicazioni aventi valore legale ai domicili digitali di imprese e professionisti.	Invio comunicazioni aventi valore legale ai domicili digitali di imprese e professionisti.
	Piattaforma INAD: -Integrazione con API INAD per acquisizione dei domicili digitali dei cittadini -Invio delle comunicazioni aventi valore legale ai cittadini	P.T. AGID 2021/2023 CAP3.PA.LA18 Linee Guida INAD	Recepimento Linee Guida INAD.	Integrazione con API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali e invio ai cittadini delle comunicazioni aventi valore legale.	tbd ¹	tbd ¹
	Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - (cfr progetto "Gestione sistemi di notifiche e avvisatura digitali" - par. 5)	P.T. AGID 2021/2023 CAP3.PA.LA22 Legge di Bilancio 2020 (n.	Interlocuzioni con PagoPA propedeutiche alla sperimentazione	Gestione digitale dei servizi di notifica e avvisatura relativi	Gestione digitale dei servizi di notifica e avvisatura relativi	Gestione digitale dei servizi di notifica e avvisatura relativi



Automobile Club d'Italia

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Accessibilità e Usabilità		160/2019) D.L. 76/2020 Decreto 08/02/2022 n. 58 del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione al Digitale	per l'utilizzo PND.	al Bollo Auto attraverso la PND e IO app.	al Bollo Auto e altri ambiti pubblici attraverso PND e IO app.	al Bollo Auto e altri ambiti pubblici attraverso PND e IO app.
	Miglioramento dei livelli di accessibilità e usabilità.	P.T. AGID 2021/2023 CAP1.PA.LA22	Dichiarazione accessibilità 2022	Ampliamento del perimetro di applicazione della normativa in materia di accessibilità ed esecuzione dei test di usabilità.	Aggiornamento e Miglioramento progressivo dei livelli di accessibilità e usabilità.	Aggiornamento e Miglioramento progressivo dei livelli di accessibilità e usabilità.
	Predisposizione obiettivi di accessibilità.	P.T. AGID 2021/2023 CAP1.PA.LA16	Obiettivi accessibilità 2022	Redazione e pubblicazione sul web entro il 31/03/2023.	Redazione e pubblicazione sul web.	Redazione e pubblicazione sul web.
	Redazione dichiarazione di accessibilità web e mobile.	P.T. AGID 2021/2023 CAP1.PA.LA20	Dichiarazione accessibilità web e mobile 2022	Pubblicazione Dichiarazione Accessibilità.	Pubblicazione Dichiarazione Accessibilità.	Pubblicazione Dichiarazione Accessibilità.
Punto di accesso telematico (IO App)	Implementazione dell'offerta dei servizi ACI sulla Piattaforma IO app e sul relativo sistema di back-office .	P.T. AGID 2021/2023 CAP3.PA.LA21 ART. 64-bis CAD	n. 4 servizi ACI su IO app	Manutenzione e Implementazione della fruizione dei servizi digitali di ACI su IO APP e	Manutenzione e Implementazione della fruizione dei servizi digitali di ACI su IO APP e	Manutenzione e Implementazione della fruizione dei servizi digitali di ACI su IO APP e



Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
				consolidamento delle piattaforme interne per la gestione dei messaggi e dell'assistenza.	consolidamento delle piattaforme interne per la gestione dei messaggi e dell'assistenza.	consolidamento delle piattaforme interne per la gestione dei messaggi e dell'assistenza.
Piattaforma Gestione Deleghe	Integrazione con la Piattaforma Gestione Deleghe	P.T. AGID 2021/2023 CAP3.PA. Art. 64-ter CAD Decreto 30 marzo 2022 - modalità di funzionamento del Sistema di gestione deleghe (in G.U. il 3 agosto 2022)	Analisi del contesto tecnico-normativo.	Eventuale adesione e realizzazione adempimenti richiesti.	Adeguamento alle eventuali indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali indicazioni tecnico-normative.
ANPR	Accesso, tramite API, ai dati presenti in ANPR	P.T. AGID 2021/2023 CAP3	Avvio accordo di fruizione e prima sperimentazione interna sui casi d'uso individuati.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.	Adeguamento alle eventuali future indicazioni tecnico-normative.
Nuovo processo di adesione della nuova Delegazione	Gestione interamente digitalizzata del processo di adesione da parte delle Imprese	Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art. 3	Realizzazione delle funzionalità di base per consentire alle Imprese di aderire quali Delegazioni con modalità interamente digitali.	Evoluzione del nuovo sistema, e in particolare delle funzionalità di modifica delle Delegazioni esistenti.	tbd ¹	tbd ¹



3.2 Valorizzazione Patrimonio Informativo

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Adesione alla Piattaforma PDND e adeguamento al modello di interoperabilità.	Codice dell'amministrazione digitale (CAD) 50-ter P.T. AGID 2021/2023-CAP2.PA.LA14	Analisi casi d'uso e studio del possibile accordo di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.	Accordo di adesione a PDND Attuazione del modello di interoperabilità per il collegamento alle basi dati di interesse secondo i casi d'uso individuati.	tbd ¹	tbd ¹
	Aumento della consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico ACI e su una moderna economia dei dati	Codice dell'amministrazione digitale (CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60	Sviluppo di una piattaforma tecnologica di Business Intelligence & Analytics per valorizzare il patrimonio informativo ACI (PRA, Tessere associative;	Implementazione e miglioramento di soluzioni di B.I.	Prosecuzione della implementazione delle nuove soluzioni di B.I.	tbd ¹



Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Gestione documentale e conservazione	Adeguamento alla normativa in materia e miglioramento della gestione dei documenti da parte di tutte le Strutture ACI.	Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	Automobilismo storico). Adeguamento agli adempimenti di base previsti dalle Linee Guida Agid.	Assicurazione dei principali adempimenti richiesti dalla normativa da parte di tutte le Strutture dell'Ente.	Redazione del piano di conservazione dei documenti.	Valutazione del progetto di digitalizzazione massiva dei documenti cartacei e conservazione dei fascicoli.

3.3 Infrastrutture

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Polo Strategico Nazionale (PSN)	Sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni	Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali; Regolamento per i servizi	A cura del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, valutazione come "Critico" del livello dei dati Gestione PRA, e Gestione dell'Archivio	Adeguamento alle successive indicazioni a cura del Dipartimento per la Transizione digitale e dall'ACN.	Adeguamento alle successive indicazioni a cura del Dipartimento per la Transizione digitale e dall'ACN.	tbd ¹



Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
		cloud adottato da AGID con Determinazione 628/2021.	Nazionale Tasse Automobilistiche.			

3.4 Interoperabilità

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Interazione telematica tra PA, cittadini e imprese. (once only)	Condivisione e riutilizzo dei dati tra le PA, i cittadini e le imprese.	Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75	Avvio Progetto DURC on line con INPS	Rilascio in esercizio dell'applicativo per le richieste massive DURC on line.	tbd ¹	tbd ¹



3.5 Sicurezza Informatica

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Sicurezza informatica	Adeguamento delle misure di sicurezza esistenti ai nuovi scenari di rischio, tenuto conto delle tensioni emergenti e dell'attuale contesto geopolitico	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.	Ricognizione adempimenti in base alla normativa e alle pronunce del Garante Privacy.	Analisi finalizzata alla implementazione delle misure di sicurezza secondo il principio Zero Trust.	Prosecuzione dell'implementazione delle misure di sicurezza secondo il principio Zero Trust.	tbd ¹
	Diffusione della cultura della sicurezza, nella consapevolezza che oltre l'80% delle violazioni è causata da errori commessi da individui che agiscono in modo inconsapevole rispetto alla qualità e alla quantità delle minacce Cyber. GDPR - Compliance dei servizi digitali e dei relativi trattamenti dei dati personali alla normativa di riferimento	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica Regolamento UE 679/2016	Erogazione corso di formazione "Cyber Guru Enterprise" (seconda annualità). Adozione delle misure tecniche per la tutela della Privacy.	Erogazione corso di formazione "Cyber Guru Enterprise" (terza annualità). Compliance alla normativa di riferimento.	Nuovo progetto formativo. Compliance alla normativa di riferimento.	Nuovo progetto formativo. Compliance alla normativa di riferimento.



3.6 Competenze Digitali

Ambito	Risultati attesi	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Competenze digitali per la PA e per il Paese	Corretto utilizzo della gestione documentale, con particolare riferimento ai documenti digitali	Linee guida AgID sulla conservazione dei documenti informatici	Formazione erogata ai Dirigenti e responsabili ACI; Webinar erogato a tutti i Dipendenti ACI.	Realizzazione di una Community dei Responsabili e Vicari della Gestione Documentale.	Assessment sulle modalità di gestione dei documenti in particolare per il corretto utilizzo delle firme digitali.	tbd ¹
	Rafforzamento delle competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 13	Tutorial per la formazione su strumenti google workspace.	Programma formativo a diffusione interna su competenze digitali, per il migliore uso di tutta la dotazione HW e SW.	tbd ¹	tbd ¹



SEZIONE 2

4. Azioni di Efficientamento e Potenziamento ICT

4.1 Ambito: Infrastrutture Tecnologiche CLOUD e CED

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Potenziamento elettrico e di sicurezza per raggiungere la medesima potenza sui 2 rami elettrici A e B del Datacenter	Piano triennale per l'informatica Agid (2017-2019) e ss.mm. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che dedica al progetto un investimento specifico (M1C1.1 – Investimento 1.1: Infrastrutture digitali).	Ramo A Datacenter con potenza 1.600 KW e Ramo B Data Center con potenza 800 KW.	Progettazione di opere strutturali in acciaio di sostegno e impiantistiche per installazione nuovo Gruppo Elettrogeno 2000 kVA.	Realizzazione di opere strutturali in acciaio per installazione nuovo Gruppo Elettrogeno 2000kVA e sua acquisizione.	Installazione, configurazione e messa in esercizio del nuovo Gruppo Elettrogeno 2000 kVA.
Potenziamento dei gruppi UPS con maggiore potenza, maggiori prestazioni e minori consumi elettrici		Assessment dello stato delle batterie e della potenza necessaria in prospettiva.	Acquisizione e sostituzione gruppi batterie UPS B di moderna tecnologia.	Acquisizione e sostituzione attuale UPS B con apparati più potenti (1.200 KVA) e prestazionali.	Acquisizione e sostituzione attuale UPS A con apparati più potenti (1.200 KVA) e prestazionali.



4.2 Ambito: Infrastrutture Tecnologiche RETI

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Potenziamento ed ottimizzazione della rete geografica degli uffici PRA e dei servizi ad essa connessi. Messa in sicurezza della rete aziendale per gli accessi dall'esterno.	Codice dell'Amministrazione e Digitale e normativa di riferimento in materia di disponibilità dei servizi digitali	Assessment dell'infrastruttura attuale di comunicazione geografica a fronte della nuova architettura VDI e VApp, e relativa ottimizzazione. Completata diffusione VoIP.	Potenziamento dei servizi VOIP a supporto dell'URP e delle attività degli uffici PRA. Implementazione policy di QoS (gestione dinamica della banda). Completamento potenziamento sedi con rete SPC. Analisi e progettazione proseguo SPC o soluzione alternativa. Avvio eliminazione VPN per accesso Internet.	Completamento eliminazione VPN per accessi tramite Internet.	tbd¹



4.3 Ambito: Infrastrutture Tecniche decommissioning patrimonio legacy di hardware, software e servizi

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Evoluzione (o dismissione) di servizi IT, software e infrastrutture ritenute obsolete e costose per consentire un efficiente cambiamento di tecnologie, processi e prodotti	Non Applicabile	Completato il censimento delle applicazioni che fanno uso di RDBMS ORACLE 10 e dell'Application Server IBM WebSphere versione 6.	Dismissione del RDBMS ORACLE 10 e Application Server IBM WebSphere versione 6 da realizzarsi per evoluzione alla versione più recente o per dismissione delle basi di dati e/o delle applicazioni erogate.	tbd ¹	tbd ¹
		Completato il censimento dei vecchi ambienti di sviluppo e di gestione della configurazione.	Dismissione dei vecchi ambienti di sviluppo e di gestione della configurazione.	tbd ¹	tbd ¹
		Identificazione delle applicazioni software che utilizzano la Porta di Dominio.	Dismissione del software di gestione della Porta di Dominio e adeguamento delle applicazioni.	tbd ¹	tbd ¹



4.4 Ambito: Sicurezza Informatica

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Potenziamento dell'attuale postura di sicurezza dell'Ente tramite l'adozione di nuove soluzioni, servizi e modelli di gestione della sicurezza IT nei vari ambiti presidiati	Normativa su sicurezza e protezione dei dati personali, tra cui Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), Strategia Cloud Italia 2020-2022; Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e Piano di implementazione delle misure.	Assessment dell'attuale postura di sicurezza e contesto cyber.	Implementazione di una soluzione di Extended Detection & Response.	tbd ¹	tbd ¹
		Assessment dell'attuale postura di sicurezza e contesto cyber	Attivazione di un servizio gestito di Managed Detection & Response.	tbd ¹	tbd ¹
		Assessment dell'attuale postura di sicurezza con particolare riferimento alle soluzioni tecnologiche adottate internamente dai progetti.	Avvio - Adozione di soluzioni per la sicurezza delle applicazioni containerizzate e delle interfacce applicative (API Gateway).	Completamento - Implementazione di soluzioni per la sicurezza delle applicazioni containerizzate e delle interfacce applicative (API Gateway).	tbd ¹
		Assessment dell'attuale postura di sicurezza e contesto cyber.	Avvio - Adozione di tecnologie per migliorare le	Completamento Implementazione di tecnologie di Deception per	tbd ¹



Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
			tecniche di difesa.	migliorare le tecniche di difesa.	

4.5 Ambito: Identità digitale (Digital Identity Wallet Europeo - EUDI Wallet)

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Potenziamento ed evoluzione dell'attuale sistema di Identity Access Management (IAM) per il suo utilizzo con i vari sistemi di autenticazione, standard EIDAS, offerti dai vari Identity Provider.	Codice dell'Amministrazione e Digitale (art. 64-bis in tema di accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione)	Assessment dell'attuale contesto tecnologico di riferimento per i sistemi di autenticazione in essere.	Diffusione ed efficientamento del nuovo sistema di Identity Access Management (IAM) per le applicazioni dell'Ente, superando le logiche precedenti CS-SSO.	Ricognizione presso le strutture e gli utenti di ACI degli aspetti organizzativi con individuazione e mappatura dei ruoli e dei servizi che dovranno essere associati. Individuazione della soluzione informatica più idonea a gestire il risultato della ricognizione/mappatura effettuata.	Acquisizione tramite gara della piattaforma informatica, customizzazione e messa in esercizio.

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
		Assessment dell'attuale contesto tecnologico, standard EIDAS, offerto dagli Identity Provider .	Realizzazione dell'interoperabilità con i nuovi servizi di autenticazione EIDAS (CIEID, SPID, ecc.).	tbd ¹	tbd ¹

4.6 Ambito: Interoperabilità (es: integrazione ANPR, PDND, etc) ed esposizione dati

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Integrazione/sfruttamento delle basi di dati messe a disposizione dagli Enti Governativi (Ministeri, PagoPA spa, Dipartimento Transizione Digitale, Agid, etc) per favorire la transizione digitale	Codice Amministrazione Digitale art. 51, 73, comma 3-bis, lettera b) e 71; Determinazione Agid N. 547/2021 Decreto Presidenza Consiglio 09/2022	Integrazione/ sfruttamento delle basi di dati messe a disposizione dagli Enti Governativi (Ministeri, PagoPA spa, Dipartimento Transizione Digitale, Agid, etc) per favorire la transizione digitale.	Aderire al PDND Realizzare interventi sw per lo sfruttamento dei dati provenienti dalle fonti certificate messe a disposizione dalle altre PP.AA. (es.: residenza da ANPR), secondo il principio "once-only",	Proseguire interventi di sviluppo e adeguamento . Realizzare sistema push PRA/ ANPR.	Proseguire interventi di sviluppo e adeguamento .

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Efficientamento dei servizi di analisi e reportistica	Codice dell'Amministrazione e Digitale e normativa in materia di dati aperti	Dataset attualmente pubblicati su portale open data di ACI.	Aggiornamento/ampliamento dataset su piattaforme open data ACI.	Aggiornamento/ampliamento dataset su piattaforme open data ACI.	Aggiornamento/ampliamento dataset su piattaforme open data ACI.
			Creazione su data lake aziendale di un'area dati provenienti da dataset di tipo Open Data pubblicati da altre amministrazioni o enti.	Ampliamento sul data lake dell'area dati provenienti da dataset di tipo Open Data pubblicati da altre amministrazioni o enti.	Ampliamento sul data lake dell'area dati provenienti da dataset di tipo Open Data pubblicati da altre amministrazioni o enti.
Applicazione della strategia di Data governance aziendale	Codice dell'Amministrazione e Digitale e normativa in materia di dati aperti	Data Catalog aziendale - Installato in produzione nuovo prodotto SW	Avvio delle attività di creazione Business glossary, Data Dictionary, mappatura e metadatazione su Data Catalog in ambito tasse (progetto NSTAR).	- Rilascio Business glossary, Data Dictionary, mappatura e metadatazione su Data Catalog in ambito tasse. - Avvio delle attività di creazione Business glossary, Data Dictionary, mappatura e metadatazione su Data Catalog in ambito PRA.	Rilascio Business glossary, Data Dictionary, mappatura e metadatazione su Data Catalog in ambito PRA.

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
			Definizione policy e procedure di Data Quality da applicare all'ambito tasse automobilistiche. - Implementazione primi controlli di Data quality schedulati. - Creazione di dashboard dinamiche per visualizzazione stato dell'arte.	Definizione policy e procedure di Data Quality da applicare all'ambito PRA.	tbd ¹
Sviluppo/ evoluzione dei servizi di fornitura ed analisi dei dati	Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa in materia di dati aperti	Procedure di Data integration di tipo ETL con dipendenze da sorgenti operazionali.	Ambito Tasse automobilistiche - Realizzazione di Dashboard analitiche su Tableau. - Servizio di analisi dati specialistico in ambito PRA e tasse.	- Servizio di analisi dati specialistico in ambito PRA e tasse.	- Servizio di analisi dati specialistico in ambito PRA e tasse.
			Analisi e definizione di servizi per la fornitura dati tramite API Rest.	Analisi e definizione di servizi per la fornitura dati tramite API Rest.	tbd ¹



4.7 Ambito: Sicurezza fisica

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Interventi organizzativi e tecnici sulla sicurezza fisica che, innalzando in maniera diretta la sicurezza, migliorano di riflesso anche l'affidabilità e la resilienza del Sistema Informativo dell'ACI	D.Lgs. 81/08 - Testo Unico sulla sicurezza ed in generale la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori	Acquisita Certificazione ISO 45001 per la salute e la sicurezza dei lavoratori come "valore aggiunto" rispetto a quanto previsto dalle norme.	Valutare iniziative per incentivare i lavoratori a segnalare i mancati infortuni e qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.	Migliorare le registrazioni relative agli estintori nei casi delle scadenze regolamentate e la relativa sostituzione. Migliorare la descrizione dei rischi/fattori di rischio nel DVR.	Ottimizzare le procedure organizzative e tecniche per la gestione della sicurezza fisica delle infrastrutture e dei luoghi di lavoro.



Automobile Club d'Italia

4.8 Ambito: Assistenza 4.0

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Potenziamento ed efficientamento degli attuali servizi di assistenza B2C e B2B, sui vari ambiti PRA, Tasse, etc... anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi applicativi e soluzioni organizzative	Non Applicabile	Gestione mediante ticket delle richieste di assistenza su tutti i servizi ACI, sia verso utenti esterni che interni.	Analisi finalizzata ad individuare modalità di accesso all'Assistenza in un'ottica di multicanalità.	Proseguimento dell'analisi finalizzata ad individuare modalità di accesso all'Assistenza in un'ottica di multicanalità.	Realizzazione del primo prototipo che consenta l'accesso ai servizi di Assistenza in un'ottica di multicanalità.

4.9 Ambito: Revisione architettura tecnologica PRA

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Evoluzione dell'architettura in essere verso la containerizzazione ed i microservizi	n.a.	Evoluzione architetturale già attuata su alcune applicazioni in ambito Tasse (progetto NStar) e su alcune applicazioni in ambito Soci e ACI Sport. Infrastruttura di supporto all'erogazione delle nuove applicazioni già in uso.	Assessment dell'intera architettura applicativa tecnologica in uso (con estensione anche all'ambito PRA).	Reingegnerizzazione e del software secondo il piano di evoluzione definito.	Proseguimento nella reingegnerizzazione del software secondo il piano di evoluzione definito.



Automobile Club d'Italia

Azioni	Normativa	Baseline 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
			Definizione delle aree di intervento, delle priorità, del piano di evoluzione e del relativo fabbisogno.	Prosecuzione del consolidamento della infrastruttura già predisposta per l'erogazione di applicazioni containerizzate e a microservizi per far fronte al fabbisogno di risorse secondo il piano.	tbd ¹
			Consolidamento della infrastruttura già predisposta per l'erogazione di applicazioni containerizzate e a microservizi per far fronte al fabbisogno di risorse secondo il piano.	tbd ¹	tbd ¹



SEZIONE 3

5. Principali Linee di Innovazione e di Sviluppo nel triennio 2023-2025

Ambito	Descrizione	Finalità
ACI 4.0	Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi e dei servizi erogati dagli Uffici Territoriali del PRA nei confronti di utenti professionali e privati.	Aumentare l'efficienza dell'organizzazione e la qualità del servizio reso agli utenti velocizzando i tempi delle principali pratiche (Esempio: Passaggio di proprietà), migliorare le modalità di lavoro del personale.
Gestione sistemi di notifica e avisatura digitali	Integrazione dei servizi di avisatura presenti sulla piattaforma IO App e sulla piattaforma digitale per le notifiche con le funzioni dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche.	Gestione digitale dei servizi di notifica e avisatura relativi al Bollo Auto attraverso la Piattaforma IO app e la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) in linea con il quadro normativo.
Mobilità integrata e inclusiva	Supporto al business nell'individuazione delle tecnologie, nella definizione di soluzioni più adeguate e nella scelta delle partnership.	Cogliere le opportunità per ampliare il perimetro dei servizi offerti dall'Ente in materia di mobilità.
Zero Trust	Adozione del modello di sicurezza informatica ZERO TRUST nel sistema dei servizi ACI.	Innalzamento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture e applicazioni dell'ecosistema ACI.
Digital Strategy	Ampliamento dell'attuale sito web HUB attraverso la realizzazione di siti verticali per i servizi pubblici e associativi e dei nuovi Network degli Uffici PRA e degli Automobile Club sul territorio.	Ottimizzazione dell'offerta su web e mobile dei servizi digitali secondo logiche di integrazione, omnicanalità e accessibilità per favorire l'accesso da parte dei diversi target di utenti.

Ambito	Descrizione	Finalità
	Adeguamento dei servizi on line anche attraverso la realizzazione di un' Area Business. Ampliamento dei servizi su mobile.	
Evoluzioni tecnologiche	Analisi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie (Blockchain e NFT, Metaverso, AI) per la progettazione di servizi evoluti per le diverse categorie di utenti.	Ampliamento dell'offerta dei servizi e dei canali di accesso agli utenti .
Digital Identity Wallet Europe (EUDI WALLET)	Analisi ambiti applicativi e adeguamenti agli standard tecnologici dettati dalla revisione del Regolamento eIDAS per l'attuazione dell' European Digital Identity (EUDI).	Adeguamento degli ambiti applicativi agli standard tecnologici derivanti dalla revisione del Regolamento eIDAS e alla definizione dell'architettura del Framework di EUDI Wallet .
Open Innovation	Partecipazione ad iniziative accademiche per l'approfondimento dei più importanti ambiti tematici connessi alla Trasformazione Digitale, con specifico riguardo a eventi/percorsi caratterizzati dalla presenza di Startup nazionali ed internazionali con le quali interagire e dalle quali attingere idee per progetti innovativi. Osservatorio sul mercato delle aziende e scouting di soluzioni innovative digitali.	Sviluppo di metodi e idee innovative nel settore dell'automotive e della mobilità, al fine dell'elaborazione di proposte progettuali per l'implementazione di nuovi servizi ACI, per l'ottimizzazione di servizi già esistenti, per l'individuazione di business innovativi, oltreché per contribuire ad aumentare la cultura e le competenze professionali del personale ACI attraverso la contaminazione con il mondo delle startup e la community degli Innovatori. Individuazione di soluzioni innovative e trend evolutivi.



Automobile Club d'Italia

Ambito	Descrizione	Finalità
Innovative Payments	Studio della possibilità di dotare l'Ente di un proprio strumento per i pagamenti digitali.	Analisi dei possibili scenari di adozione degli strumenti di pagamento digitali dell'Ente finalizzati ad esempio ad arricchire l'ecosistema del MAAS.
Data Driven Strategy	Incrementare l'adozione di strumenti di Data Analytics e Big Data.	Supportare le scelte strategiche e operative delle diverse strutture dell'Ente negli specifici ambiti di competenza.

ALLEGATO 5

**MAPPATURA PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI DI CORRUZIONE CON SOLUZIONI
IPOTIZZATE**

LEGENDA CODICI STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI ACI

CODICE	DESCRIZIONE		CODICE	DESCRIZIONE
D.01	Direzione Segreteria, Organi collegiali, Pianificazione e Coordinamento		D.10	Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica ed i Servizi agli Enti Territoriali
D.02	Direzione Presidenza e Segreteria Generale		D.11	Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico
D.03	Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo		DC.12	DCC - Direzione Compartimentale Centro DCN - Direzione Compartimentale Nord DCS - Direzione Compartimentale Sud
D.04	Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali		S.13	Servizio per la Governance e il Controllo di Gestione
D.05	Direzione Risorse Umane e Organizzazione		S.14	Struttura di Missione Progetti Comunitari per Automotive e Turismo
D.06	Divisione Attività Associative e Gestione Sviluppo Reti		S.15	Servizio Patrimonio e Affari Generali
D.07	Direzione Per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo		U.16	Ufficio Amministrazione e Bilancio
D.08	Direzione Ispettorato Generale e Audit		U. 17	Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione
D.09	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione		U. 18	Strutture Periferiche

LA METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL QUADRO SINOTTICO

Introduzione

ACI utilizza una metodologia di pesatura del rischio rivisitata alla luce delle nuove indicazioni espresse da ANAC nel PNA 2019 che privilegia un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo.

Le Strutture interessate sviluppino la mappatura dei processi analizzando con attenzione le Aree di rischio dei processi mappati e la tipologia di misura individuata per limitare il rischio.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta da ACI venga esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

E' bene ricordare che un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La metodologia di *pesatura* del rischio è un **sistema di misurazione centrato esclusivamente sulla qualità e sul principio di prudenza.**

MAPPATURA DEI PROCESSI

AREA - I processi devono anche essere aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti di processi rientranti nella medesima area di rischio. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale etc.), mentre quelle specifiche riguardano ACI (utile la lettura dell'all.1 del PNA 2019).

Aree di rischio generali individuate da ANAC con lettera identificativa (es.: **E.** Incarichi e Nomine oppure Acquisizione/Gestione del personale):

A. Acquisizione/gestione del personale;

B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.);

C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.);

D. **(n.b.: l' Area "D" è "composta" e dunque va individuato il settore relativo al processo/attività analizzato)** D.1 Contratti pubblici – Programmazione D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto D.5 Contratti pubblici – Esecuzione D.6 Contratti pubblici – Rendicontazione;

E. Incarichi e nomine;

F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

H. Affari legali e contenzioso;

Aree specifiche di ACI:

(n.b.: l'Area "I" è "composta" e dunque va individuato il settore relativo al processo/attività analizzato)

I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico I.2 Gestione tasse automobilistiche I.3 Gestione attività associative I.4 Gestione attività sport automobilistico I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi (quest'area comprende processi/attività quali: protocollo, segreteria, atti amministrativi etc.).

Qualora nessuna delle Aree sopra elencate si adatti all'ambito analizzato è possibile individuare una **nuova Area da proporre al RPCT** prima della fine della stesura del Quadro sinottico.

Il Quadro sinottico prevede la compilazione di ulteriori campi:

PROCESSO – descrizione breve del processo analizzato.

FASE – (facoltativa) descrizione breve della fase relativa al processo analizzato

ATTIVITA' – elenco delle attività che compongono il processo.

RISCHIO EVENTUALE – identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

È importante che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti, specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici ma, nel contempo, lo sforzo dovrebbe essere quello di descrivere il rischio utilizzando – dove possibile – un incipit uguale allo stesso rischio individuato già in altri processi o aree.

FATTORE ABILITANTE – indicazione dei fattori abilitanti ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione:

a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)

b) mancanza di trasparenza;

c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento [discrezionalità];

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

e) scarsa responsabilizzazione interna;

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;

h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;

i) difetto di imparzialità

Qualora nessuno dei fattori abilitanti sopra elencati si adatti all'ambito analizzato è possibile indicare un nuovo fattore da proporre al RPCT prima della fine della stesura del Quadro Sinottico.

GRADO DI DISCREZIONALITA' (DESCRIZIONE VINCOLO NORMATIVO OPPURE DICHIARAZIONE "ATTIVITÀ DISCREZIONALE") – prevede la descrizione del vincolo in cui è la legge stessa o un regolamento dell'Ente a determinare in modo puntuale il *modus agendi* dell'autorità pubblica. Diversamente nella colonna deve essere riportato che trattasi di "Attività discrezionale".

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio di un evento di corruzione - effettuata utilizzando al meglio le informazioni possedute - tiene conto in via preliminare di quattro indicatori secondo una scala basso, medio, alto:

- LIVELLO DI INTERESSE DEL PROCESSO/ATTIVITA'
- GRADO DI DISCREZIONALITA'

- • OPACITA' DEL PROCESSO/ATTIVITA'
- • MANCATA PREVISIONE O ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. La valutazione complessiva ha lo scopo di fornire un **Giudizio sintetico del livello di rischio** argomentato e ponderato che si esprime attraverso tre valori “basso”, “medio” e “alto” ed una motivazione a supporto associabile all’oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In presenza di giudizi diversi per i vari indicatori (ad es. due indicatori “alto” uno “medio” ed uno “basso”) la valutazione complessiva - in relazione al principio di prudenza che privilegia il valore più alto – sarà espressa in un giudizio sintetico pari ad “alto” .

Il RPCT raccoglie i quadri sinottici delle Strutture, analizza la mappatura, i rischi rilevati e il giudizio finale di pesatura. Valutando i due indicatori di seguito riportati può ritenere opportuna una revisione del giudizio espresso, in tal caso, sarà suo onere comunicarlo alla Struttura di competenza:

- LIVELLO DI COLLABORAZIONE NELL'AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PTPCT
- EVENTUALI DATI OGGETTIVI A SUPPORTO (PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, DATI GIUDIZIARI...)

Infine, nell’ipotesi in cui sia possibile l’adozione di più azioni volte a mitigare un evento rischioso, sono privilegiate quelle che riducono maggiormente il rischio residuo, sempre garantendo il rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa delle stesse.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

MISURE DI PREVENZIONE - Nel Quadro sinottico è presente l’indicazione delle misure così dette *Obbligatorie* (disposizioni normative e regolamentari) e di quelle *Specifiche* ossia misure che agiscono in maniera puntuale su determinati rischi individuati e si caratterizzano per l’incidenza su problemi specifici.

TIPOLOGIA MISURE DI PREVENZIONE – si individua una delle categorie elencate e individuate nel PNA da ANAC. Si elencano di seguito le tipologie principali di misure:

- misure di controllo;
- **misure di trasparenza;**
- **misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento;**
- **misure di regolamentazione;**
- **misure di semplificazione dell’organizzazione/di processi/procedimenti;**
- **misure di formazione;**
- **misure di rotazione;**
- **misure di disciplina del conflitto di interessi.**

TEMPI DI ATTUAZIONE/INDICATORI/TARGET – le successive tre colonne inerenti alle misure individuate ci guidano ad indicare:

- • **Tempi** ossia programma delle misure di prevenzione della corruzione;
- • **Indicatori** strumento per la misurazione o il valore che determina l’applicazione della misura;
- • **Target**, letteralmente bersaglio, è l’obiettivo che ci si ripromette di raggiungere

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.01	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Riscontro alle richieste della Corte dei Conti per la relazione sulla gestione dell'ACI e degli AC		Elaborazione delle note di schemi di riscontro alla Corte dei Conti sulla base degli elementi informativi pervenuti, forniti dalle strutture	Dirigente - 2 risorse	Incompletezza o erroneità dei dati forniti/trasmessi ----- Incompletezza o erroneità dei dati forniti dalle strutture, con conseguenti riflessi sui riscontri finali alla Corte dei Conti	Procedura complessa e relativa a documentazione proveniente da tutte le strutture dell'Ente e assenza di procedura gestionale di supporto	Legge 21 marzo 1958, n.259	BASSO	Tutti i criteri di valutazione del livello di rischio risultano bassi, evidenziandosi in particolare che trattasi di attività di basso livello discrezionale e considerati i controlli già effettuati sulla completezza e rispondenza delle informazioni fornite dalle strutture	Controlli interni sulla documentazione istruttoria trasmessa dalle Strutture	SPECIFICA	controllo	tempestivi	N. documenti controllati con eventuali richieste di integrazioni/ n. documenti pervenuti dalle strutture	SI	Direttore	
D.01	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Sottoposizione al Segretario Generale degli schemi di riscontro per la formalizzazione	Dirigente - 2 risorse	no												
D.01	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione del Personale		Verifica autocertificazioni	8 risorse	Elusione delle attività di controllo ----- Mancata verifica autocertificazioni	Mancanza di controlli	DPR 445/2000 art.71	BASSO	Il giudizio sintetico evidenzia un livello basso in considerazione del fatto che i relativi processi sono già supportati da procedure informatiche dedicate e da specifici indirizzi operativi e tenuto anche conto che le relative attività sono gestite da più addetti	Controlli a campione	SPECIFICA	controllo	annuale	% verifiche effettuate	uguale o maggiore 30%	Direttore e Dirigenti della Direzione	
D.01	A. Acquisizione/gestione del personale			Inserimento codici di assenza	8 risorse	Elusione delle attività di controllo ----- Errata o ingiustificata attribuzione dei codici di assenza	Mancanza di controlli	Circolari DRUO	BASSO		Gestione della procedura da parte di più addetti	SPECIFICA	controllo	tempestivi	n. report mensili da procedura informatica rilevazione presenze	12	Direttore e Dirigenti della Direzione	
D.01	A. Acquisizione/gestione del personale			Inoltro richiesta visite fiscali	8 risorse	Elusione delle attività di controllo ----- Omessa richiesta	Mancanza di controlli	D.Lgs. n. 165/2001 art. 55-septies	BASSO		Monitoraggi periodici	SPECIFICA	controllo	tempestivi	n. report semestrali	2	Direttore e Dirigenti della Direzione	
D.01	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione Trasparenza		Aggiornamento del sito istituzionale e monitoraggio della corretta pubblicazione dei dati in assolvimento degli obblighi previsti per la Direzione e gli Uffici dal vigente PTPCT	3 Dirigenti - 4 risorse	no												
D.02	A. Acquisizione/gestione del personale	Segreteria della DSPG	Gestione degli adempimenti relativi al personale assegnato	a) gestione nuove risorse presa in carico da parte del Direttore della nuova risorsa a seguito dell'assegnazione disposta dalla DRUO (protocolloazione lettera assegnazione, profilazione risorsa su HR con indicazione ufficio assegnazione, nomina dipendente autorizzato al trattamento dei dati personali)	2 funzionari	no		Vincolata (CCNL 2016/2018, procedure informatizzate gestione personale)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	A. Acquisizione/gestione del personale			b) gestione ordinaria di tutte le risorse assegnate: (gestione su HR delle presenze/assenze, aspettative, malattia, richieste di permessi, congedi e missioni, invio visite medico fiscale al ricorrere delle circostanze previste dalla legge)	2 funzionari	no		Vincolata (CCNL 2016/2018, procedure informatizzate gestione personale)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	A. Acquisizione/gestione del personale			c) verifica codici ed eventuale inserimento codici assenza ad ore o a giorni	2 funzionari	errata/ imprecisa/ omessa comunicazione del giustificativo dell'assenza da parte dell'interessato - errato computo/ attribuzione codice assenza da parte del personale addetto alla Segreteria	e) scarsa responsabilizzazione interna;	I CCI, i CCNL e le circolari applicative della Direzione competente, definiscono codici e regole di applicazione in relazione alla tipologia di assenza. inoltre il processo è quasi totalmente informatizzato	BASSO	Le disposizioni vigenti vincolano l'attività: si può ipotizzare un eventuale errore umano la cui frequenza è pressochè nulla in ragione delle procedure informatiche di registrazione delle presenze	Controllo, da parte di più soggetti, tramite il confronto dei cartellini e dei report estratti dalla procedura informatica	SPECIFICA	Controllo	Periodico e in fase di chiusura mensile cartellini	Report riepilogativo a valle del controllo indicante eventuali anomalie	si	Direttore Centrale, Dirigenti Uffici incardinati	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Cura delle attività di segreteria della Direzione Centrale	a) cura della corrispondenza, gestione e-mail e pec b) protocollazione documenti con protocollo informatico in entrata e in uscita su indicazione del Direttore c) gestione agenda Direttore	3 funzionari	no		Vincolata (direttive interne, tempistiche prestabilite)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			a) Registrazione e comunicazione delle deliberazioni del Presidente e delle determinazioni del Segretario Generale	2 funzionari	no		Vincolata (Disposizioni interne sulla registrazione atti Vertici, Disposiz. di legge applicabili al singolo atto)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Segreteria dei Vertici dell'Ente	Cura delle attività di segreteria della Presidenza e della Segreteria Generale	b) Registrazione e comunicazione delle nomine dei componenti i Consigli Direttivi degli Automobile Club	1 funzionario	no		Vincolata (disposizioni interne, tempistiche prestabilite)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			c) gestione telefonate, aggiornamento appuntamenti istituzionali e agenda	4 funzionari	no		Vincolata (disposizioni interne, tempistiche prestabilite)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			d) Gestione del flusso in entrata ed in uscita della corrispondenza della Presidenza e della Segreteria Generale	4 funzionari	no		Vincolata (disposizioni interne, tempistiche prestabilite, controllo Strutture interne)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Gestione delle attività di anticamera (Presidente e Segretario Generale)	Gestione delle attività di anticamera (Presidente e Segretario Generale): - accoglienza ospiti - recapito/ritiro firmari o altra documentazione presso altre Direzioni e Uffici - fotocopie e altri servizi	2 unità personale esterno a rotazione	no		Vincolata (disposizioni interne, tempistiche prestabilite, controllo Strutture interne)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Predisposizione del Piano di comunicazione ed eventi		Analisi del contesto	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (direttive Vertici, strategie politiche di Ente)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Richiesta alle strutture centrali delle proposte di comunicazione ed eventi relativi all'anno successivo	Dirigente - 3 funzionari	no		Parzialmente discrezionale (Ordinamento dei servizi, direttive interne)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccordo e sistematizzazione delle richieste ed elaborazione Piano	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (esiti Strutture destinatarie richieste di informazioni) direttive interne/Vertici)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione e coordinamento delle attività di comunicazione		Coordinamento delle attività di comunicazione svolte da altre strutture dell'Ente	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (Risultanze/organizzazione attività di comunicazione altre strutture)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Miglioramento del sito istituzionale (interventi di miglioramento, razionalizzazione e ottimizzazione del sito)	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (Disposizioni vigenti siti web delle PP.A.A.)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Gestione sito istituzionale e portale della comunicazione interna	a) per il sito web ACI e per il portale: 1) cura della richiesta di pubblicazione di contenuti provenienti dalle Strutture ACI competenti per materia (es. servizi pubblici, eventi o attività di comunicazione, guide utili agli utenti, altro) 2) presa in carico della richiesta di pubblicazione 3) verifica della coerenza/attualità del contenuto da pubblicare e coinvolgimento di ACI Informatica per le operazioni tecniche di pubblicazione 4) pubblicazione del contenuto oppure aggiornamento dei contenuti pubblicati (sostituzione dei contenuti obsoleti, ottimizzazione pagine sito, rimozione contenuti)	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (direttive interne, disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicazione atti ecc.)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			b) per il portale della comunicazione interna: 1) progettazione di iniziative di comunicazione interna da pubblicare sul portale (es. Piano della comunicazione, iniziative tematiche, iniziative istituzionali, altro) 2) trattamento dei dati personali forniti dalle persone che aderiscono alle specifiche iniziative di comunicazione	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (direttive interne, disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicazione atti; Codice protezione dati personali)										
D.02	D. Contratti pubblici	Gestione e coordinamento delle attività di comunicazione		Gestione amministrativa delle iniziative di comunicazione esterna, campagna di comunicazione strategica affidata alla società in house ACI informatica	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (direttive interne, Direttive Vertici)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione amministrativa della comunicazione	Adempimenti previsti dalla legge	Comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle spese, sostenute dall'ACI nell'anno precedente, in materia pubblicitaria	1 funzionario	no		Vincolata (D.lgs. 177/2005, legge 241/1990, Codice penale)							n. 1 comunicazione all'anno (mese di settembre)	sì	Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Gestione delle attività amministrative e organizzative di supporto all'Ufficio Stampa dell'Ente	a) Attività di segreteria per i giornalisti (gestione agenda, gestione posta e elettronica, gestione eventi o attività istituzionali) b) approvvigionamenti Ufficio Stampa (es. sottoscrizione abbonamenti a quotidiani e cataloghi)	a) 2 funzionari b) 2 funzionari	no											Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			a) gare d'appalto per l'affidamento triennale di servizi di rassegna stampa e agenzie di stampa (fasi identiche a quelle descritte per le procedure di acquisto di beni e servizi) b) monitoraggio esecuzione contratti curato dal RUP	a) Dirigente - 2 funzionari b) Dirigente oppure 1 funzionario	Errori nell'espletamento della procedura di gara	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Vincolata (art.36 e art.63 D.lgs. 50/2016, Manuale delle procedure negoziali dell'Ente - Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria)	BASSO	Vincoli procedurali stringenti e attività di formazione periodica del personale addetto ai processi riducono la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi	Formazione periodica del personale addetto alle procedure di gara	SPECIFICA	formazione		corsi di formazione in linea con la programmazione stabilita dagli Uffici Amministrazione del personale	sì	Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	BILANCIO SOCIALE		1) intervista delle Strutture Centrali e periferiche e delle società controllate da ACI	Dirigente - 3 funzionari	no		Attività vincolata (L. 150/2000 attività di inform.ne e com.ne delle PPAA, Direttive Ministro Funz. Pubblica del 7/2/2002 sulle attività di comunicazione e del 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale delle PPAA)									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto, Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			2) ritiro delle schede di risposta e analisi dei contenuti relativi all'anno di riferimento	Dirigente - 3 funzionari	no		Attività vincolata (procedure interne agli Uffici, software informatici)									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto, Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			3) omogeneizzazione e analisi dei dati ricevuti dagli intervistati	Dirigente - 3 funzionari	no		Attività vincolata (contenuti e dati forniti dalle Strutture)									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto, Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			4) elaborazione e sintesi dei dati da pubblicare nel documento finale e sottoposizione al Comitato Esecutivo	Dirigente - 3 funzionari	no		Attività vincolata (contenuti e dati forniti dalle Strutture), direttive Vertici ACI, integrazioni/correzioni post deliberazione del Comitato Esecutivo									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto, Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			5) pubblicazione del bilancio sociale sul sito dell'ACI	Dirigente - 3 funzionari	no		vincolata (software e procedure informatiche)									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto, Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi																	
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Coordinamento e svolgimento delle attività di carattere giuridico/amministrativo della Direzione		Svolgimento delle attività amministrative connesse alle funzioni della Direzione, nonché a supporto della Presidenza e della Segreteria Generale	Dirigente - 2 funzionari	no		parzialmente discrezionale									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Attività istruttoria e di supporto, con esame ed analisi di atti e documenti di diretto interesse della Presidenza e della Segreteria Generale	Dirigente - 2 funzionari	no		Parzialmente discrezionale									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione di note, documenti informativi, approfondimenti a supporto delle attività dei Vertici	3 Dirigenti - 9 funzionari	no		Parzialmente discrezionale									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto - Dirigente Ufficio Comunicazione	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione degli adempimenti di competenza, in ottemperanza alle disposizioni del vigente PTPCT	1)Verifica delle dichiaraz. sostit. rese ex DPR 445/2000 - all'atto della nomina - dal Presidente ACI, dai componenti del C.G. (eletti dal Com. reg.) e dai membri del CE (designati mediante elezione dal CG), attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità	a) ricezione e archiviazione delle dichiarazioni sostitutive	1 Dirigente	Omessa segnalazione dell'assenza delle dichiar. sostitutive	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, artt.5 e segg. L. 241/90 , art. 20 D. Lgs.39/2013, Codice penale, art.14 D.Lgs. 33/2013)	BASSO	Previsione controlli da parte di Uffici terzi coinvolti dalla procedura di nomina + obbligo pubblicazione dichiar. sostitutive (ex D. Lgs.39/2013 ed ai fini della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013) a cura di altri Uffici ostacolano i fenomeni corruttivi	Controllo iter nomina altri Uffici - inserimento dichiarazioni piattaforma informatica dell'Ente	SPECIFICA	controllo	già adottata,in occasione della nomina	si/no	sì	Direttore Centrale - Dirigente con incarico di Studio e Ricerca a Supporto delle Attività del Servizio Patrimonio e Affari Generali, nonché di Supporto al Segretario Generale per le Attività connesse alla Struttura di Missione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			b) verifica insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità mediante accesso a banche dati pubbliche (es. Casellario giudiziale, sito Camera Comm., altro)	1 Dirigente	Mancata verifica autocertificazioni/ mancata corrispondenza nei dati delle dichiarazioni	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, artt.5 e segg. L. 241/90, D. Lgs.39/2013, art.20, Codice penale, D.Lgs. 33/2013, art.14)	BASSO	Previsione controlli da parte di Uffici terzi coinvolti dalla procedura di nomina + obbligo pubblicazione dichiar. sostitutive (ex D. Lgs.39/2013 ed ai fini della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013) a cura di altri Uffici, ostacolano i fenomeni corruttivi	Controllo iter nomina effettuato da altri Uffici + obbligo dichiarazioni ricevute, sui controlli effettuati e sull'esito dei controlli	SPECIFICA	controllo	già adottata	si/no	sì		Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			c) eventuale comunicazione all'interessato causa ostativa alla nomina/trasmisione atti Uffici interni competenti/ segnalazione e trasmissione atti Procura della Repubblica (art. 12 Reg. attuazione sistema anticorruzione)	1 Dirigente	mancata adozione provv. /trasmissione atti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, L. 241/90 artt.5 e segg., D. Lgs.39/2013, art.20, Codice penale, art.14 D.Lgs. 33/2013, art.12 Reg. attuazione sistema anticorruzione)	BASSO	Previsione controlli da parte di Uffici terzi coinvolti dalla procedura di nomina + obbligo pubblicazione dichiar. sostitutive (ex D. Lgs.39/2013 ed ai fini della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013) a cura di altri Uffici, ostacolano i fenomeni corruttivi	controllo iter nomina effettuato da altri Uffici + obbligo comunicazione ai Vertici	GENERALE	controllo	già adottata	si/no	sì		Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		2) Verifica delle dichiarazioni rese annualmente, in costanza di carica, dal Presidente ACI, dai componenti C.G. (eletti dal Com. reg.) e dai membri del CE (designati mediante elezione dal CG), attestanti la permanenza dell'insussistenza delle cause di incompatibilità	a) ricezione e archiviazione dichiarazioni sost. e CV aggiornato per ciascun titolare di carica, con cadenza annuale	1 Dirigente	Mancata acquisizione dichiar. sostitutive	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, artt.5 e segg. L. 241/90 , art. 20 D. Lgs.39/2013, Codice penale, art.14 D.Lgs. 33/2013)	BASSO	L'obbligo di pubblicazione dich.sostitutive, curato da altri Uffici, sul sito istituzionale + inserimento dich. e controlli sulla piattaforma informatica di Ente rende questa fase trasparente e controllabile anche da utenti esterni/soggetti terzi	inserimento dichiarazioni sulla piattaforma informatica dell'Ente - Amministrazione Trasparente	GENERALE	trasparenza	già adottata	si/no	sì		Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			b) verifica insussistenza cause di incompatibilità sopravvenuta mediante accesso a banche dati pubbliche (es. Casellario giudiziale, sito Camera Comm., altro)	1 Dirigente	Mancata verifica dichiarazioni sostitutive /mancata corrispondenza nei dati delle dichiarazioni	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, artt.5 e segg. L. 241/90 , art. 20 D. Lgs.39/2013, Codice penale, art.14 D.Lgs. 33/2013)	BASSO	Obbligo inserimento dichiarazioni e risultanze controlli nella procedura informatizzata di Ente costituisce un valido ostacolo al verificarsi dei fenomeni corruttivi	protocollo informatico richieste di informazioni + inserimento dichiarazioni, tipologia e controlli sulla piattaforma informatica di Ente + pubblicazione dichiarazioni Amministrazione Trasparente a cura di altri Uffici	GENERALE	trasparenza	già adottata	si/no	sì		Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			c) eventuale comunicazione incompatibilità all'interessato - trasmissione atti Vertice/organi per adozione provvedimenti di competenza - eventuali segnalazioni ad altri organi competenti	1 Dirigente	mancata adozione provv. /trasmissione atti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, direttive interne, art.6 Statuto ACI, artt.5 e segg. L. 241/90 , art. 20 D. Lgs.39/2013, Codice penale, art.14 D.Lgs. 33/2013)	BASSO	Obbligo pubblicazione dich. sost., a cura di altri Uffici, rende il processo trasparente e controllabile anche da utenti esterni e soggetti terzi	Previsione di un report annuale con l'indicazione delle dichiarazioni pervenute e delle risultanze dei controlli effettuati + inserimento dati piattaforma informatica di Ente	SPECIFICA	controllo	già adottata	si/no	sì		Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		3) Verifica delle dichiarazioni sostitutive rese, a vario titolo, dal personale in servizio presso la DPSG	a) acquisizione e archiviazione delle dichiarazioni sostitutive pervenute	8 funzionari	no		Vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, procedure informatizzate, artt.5 e segg. L. 241/90, Codice penale, art.10 Reg. di attuazione sistema anticorruzione)									Direttore Centrale /Dirigente con Incarico di Studio e Ricerca a Supporto delle Attività del Servizio Patrimonio e Affari Generali, nonché di Supporto al Segretario Generale per le Attività connesse alla Struttura di Missione	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			b) verifica delle dichiarazioni sostitutive mediante accesso a banche dati pubbliche o tramite richieste di informazioni a soggetti pubblici o privati (es. Comune/Anagrafe di residenza, datore di lavoro coniuge, ecc.)	2 funzionari	Errore nella verifica autocertificazioni	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, procedure informatizzate, artt.5 e segg. L. 241/90, Codice penale, art.10 Reg. di attuazione sistema anticorruzione)	BASSO	L'inoltro delle richieste di informazioni + obbligo inserimento dichiarazioni e risultanze controlli nella procedura informatizzata di Ente rendono la fase trasparente con rischio di corruzione quasi nullo	inserimento n.dichiarazioni e tipologia + esito controlli sulla piattaforma informatica dell'Ente, controlli Direttore responsabile Struttura	SPECIFICA	controllo	già adottata	controllo 10% di ogni tipologia di dichiarazione	sì	Personale impegnato nel processo	
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			c) eventuale comunicazione agli interessati esiti negativi dei controlli e adozione relativi provvedimenti - eventuali segnalazioni agli organi competenti	2 funzionari	mancata adozione provv. /trasmissione atti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente vincolata (DPR 445/2000, linee guida ANAC, procedure informatizzate, artt.5 e segg. L. 241/90, Codice penale, art.10 Reg. di attuazione sistema anticorruzione)	BASSO	Previsione controllo da parte del Direttore Centrale - report semestrale al Responsabile dell'attuazione del piano anticorruzione rendono questa fase controllabile da soggetti terzi e trasparente	Controllo Direttore Struttura/Dirigente interessato + monitoraggio semestrale Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico	GENERALE	controllo	già adottata	registrazione esiti verifiche e controlli sulla piattaforma dedicata alle DS (si/no)	sì	Personale impegnato nel processo	

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione delle attività inerenti al ciclo di pianificazione, misurazione e valutazione della performance della DPSG, degli Uffici e delle Aree professionali Legale e Tecnica in essa incardinati	a) pianificazione e assegnazione obiettivi di performance	1) elaborazione documentazione di pianificazione e trasmissione alle Strutture competenti 2) elaborazione schede assegnazione obiettivi 3) assegnazione obiettivi 4) inserimento obiettivi del personale delle aree sulla piattaforma informatica SMVP	Direttore - 2 funzionari	no		Vincolata (Disposizioni vigenti in materia di performance della P.A., direttive Dipartimento della Funzione Pubblica, rispetto tempistiche e rendicontazione interna standardizzata)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto, personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		b) monitoraggio e misurazione degli obiettivi trimestralmente	1) compilazione schede monitoraggio trimestrali 2) predisposizione relazioni di monitoraggio trimestrali 3) trasmissione atti alle Strutture competenti + OIV	Dirigente - 2 funzionari	no		Vincolata (Disposizioni vigenti in materia di performance della P.A., direttive Dipartimento della Funzione Pubblica, rispetto tempistiche e rendicontazione interna standardizzata)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		c) consuntivazione annuale e valutazione degli obiettivi da parte del Direttore	1) predisposizione consuntivo 2) valutazione finale delle risorse (personale, Dirigenti e professionisti Area Tecnica) 3) trasmissione atti alle Strutture competenti + OIV + inserimento sulla piattaforma informatica SMVP delle valutazioni del personale	Direttore - 2 funzionari	no		Vincolata (Disposizioni vigenti in materia di performance della P.A., direttive Dipartimento della Funzione Pubblica, rispetto tempistiche e rendicontazione interna standardizzata)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Selezione comparativa pubblica per la nomina dei componenti dell' OIV dell'ACI		1) predisposizione avviso indizione selezione comparativa pubblica per l'individuazione del componente/presidente dell'OIV	Dirigente - 1 funzionario	no		vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016 DM 2/12/2016, Direttive Dip. Funz. Pubblica e portale performance)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			2) pubblicazione avviso di selezione comparativa sul sito dell'ACI, ai fini della presentazione delle candidature	1 funzionario	no		vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016 DM 2/12/2016, Direttive Dip. Funz. Pubblica e portale performance)									Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto,	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			3) acquisizione candidature pervenute, gestione istanze di accesso atti, valutazione sussistenza requisiti in capo ai partecipanti alla selezione	n. 1 funzionario	Mancata individuazione dei candidati privi dei requisiti richiesti dalla legge o per i quali sussistono cause di inconferibilità, conflitto interesse	errore nella valutazione delle candidature pervenute	parzialmente vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016 , Direttive Dip. Funz. Pubblica e portale performance, artt. 2 e segg.L.241/1990)	BASSO	Il rischio è molto basso in quanto la nomina non è curata dalla DPSG ma dalla Presidenza - CV e dichiarazioni rese dal nominato sono soggette a pubblicazione sul sito Istituzionale e, dunque, controllabili anche da soggetti esterni	Controllo risultanze istruttorie da parte dei responsabili dell'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di supporto e del Direttore Centrale	SPECIFICA	controllo	già adottato	sì/no	sì	Direttore Centrale, Dirigente Ufficio per il Coord. Attività Amm.va di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			4) trasmissione atti al Presidente per la formulazione di una proposta (individuazione del componente/i da nominare)	Dirigente - 1 funzionario	no		Vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016, L. 241/1990)									Direttore Centrale, Presidente	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			5) elaborazione e sottoposizione proposta da parte del Presidente al Comitato Esecutivo per il rilascio del parere sulla nomina	Dirigente - 1 funzionario	no		vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016 DM 2/12/2016, Direttive Dip. Funz. Pubblica e portale performance)									Direttore Centrale, Presidente	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			6) predisposizione schema di deliberazione (per la nomina componente) da sottoporre al Presidente, conferimento incarico da parte del Presidente, trasmissione atti agli Uffici competenti per la pubblicazione (sito istituzionale e Portale della Performance)	Direttore - 1 funzionario	no		vincolata (L. 150/2009, DPR 105/2016 DM 2/12/2016, Direttive Dip. Funz. Pubblica e portale performance)									Direttore centrale, Responsabili Uffici competenti alla pubblicazione	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione Budget	Predisposizione budget della DPSG	1) Richiesta annuale da parte dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio 2) Richiesta alle Strutture incardinate nella Direzione per la raccolta dei rispettivi fabbisogni 3) predisposizione della proposta di budget di Direzione 4) inserimento su SAP proposta di Budget rimessa alla successiva approvazione/variazione da parte degli Organi	Direttore - 1 funzionario	no		Vincolata (disposizioni di legge, direttive interne, deliberazioni di Ente, procedure informatizzate)									Direttore Centrale	Personale impegnato nel processo
D.02	D. Contratti pubblici	Acquisto di beni e servizi	Adozione di determinazioni di spesa (determinazioni a contrarre/ di affidamento)	1) sulla base dei fabbisogni/necessità programmati o emergenti in un dato momento viene coinvolto il Dirigente di riferimento 2) il responsabile del procedimento avvia la procedura in conformità alle previsioni di legge (es. gara, affidamento diretto, procedura negoziata) 3) il dirigente di riferimento adotta la determina: a) a contrarre e di affidamento diretto (in conformità alla soglia di importi stabilita dal Codice dei contratti art.36, comma 2, lett.a) b) procedura negoziata 4) istruttoria RUP 5) valutazione esiti/offerte 6) sottoposizione atti al Dirigente/Commissione giudicatrice 7) provvedimento di aggiudicazione/affidamento 8) stipula del contratto	Direttore - 2 Dirigenti - 3 funzionari	Eventuali errori nell'espletamento delle procedure	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Vincolata (art.36 e art.63 D.lgs. 50/2016, Manuale delle procedure negoziali dell'Ente - Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria)	BASSO	Vincoli procedurali stringenti e attività di formazione periodica del personale addetto ai processi riducono la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi	Obbligo di motivazione circostanziata e pubblicazione avviso di postinformazione sul sito istituzionale, formazione del personale addetto alle gare	SPECIFICA	controllo	Misure già adottate	Controllo a campione Si/No	Si	RUP -Direttore Centrale e/o Dirigente delegato	Personale impegnato nel processo
D.02	E. Incarichi e nomine	Attribuzione incarichi professionisti		a) Attribuzione incarichi avvocati per cause di particolare rilievo per l'Ente: affidamento diretto motivato, pubblicazione incarico sito istituzionale; presentazione parcella avvocato con relazione attività svolta, proposta pagamento, delibera Presidente di pagamento	2 Avvocati - 3 funzionari	Assenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico intuitu personae	Discrezionalità	Parzialmente discrezionale (linee guida ANAC, regolamento interno, professionisti iscritti Albo Avvocati ACI)	BASSO	Il rischio è molto basso perché il conferimento dell'incarico è motivato e tiene conto della particolare esperienza e professionalità dell'incaricato	motivazione circostanziata da parte del Presidente all'atto del conferimento dell'incarico	SPECIFICA	trasparenza	Misure già adottate	si/no	Si	Direttore Centrale, professionisti Area Professionale legale	Personale impegnato nel processo
D.02	E. Incarichi e nomine			b) nomina avvocato per incarichi sul territorio oppure per sostituzione udienza: scelta avvocato Foro udienza secondo criteri Regolamento ACI, pubblicazione incarico sul sito istituzionale, presentazione parcella avvocato, proposta pagamento, delibera Presidente di pagamento	2 Avvocati - 3 funzionari	no		vincolata (linee guida ANAC, regolamento interno, professionisti iscritti Albo Avvocati ACI)									Direttore Centrale- Professionisti Area Professionale legale	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione a eventi (es. Convegni, giornate di studio) e missioni per attività istituzionali		1) Autorizzazione missioni e relative spese	Direttore	no		parzialmente vincolata (Regolamento interno, procedure informatizzate)	BASSO	Il rischio è pressochè nullo in quanto le missioni sono soggette a specifiche procedure di autorizzazione preventiva da parte del Direttore e dei Vertici + anticipo spese registrato su piattaforme informatiche dedicate	Controllo da parte di più soggetti (Direttore Centrale, Direttori Uffici coinvolti, Capo Ufficio stampa - Segretario Generale per missioni/eventi all'estero)	SPECIFICA	controllo	Misure già adottate	si/no	si	Segretario Generale o Direttore Centrale e/o Capo Ufficio Stampa	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			2) controllo e liquidazione spese	risorse della DRUO	addebito costi per attività/servizi estranei alla missione	errore nella valutazione delle spese di missione dichiarate	parzialmente vincolata (Regolamento interno, procedure informatizzate)	BASSO	Il rischio è pressochè nullo in quanto la liquidazione delle spese per missioni avviene tramite specifiche procedure informatiche in uso a un Ufficio terzo (DRUO)	Controllo da parte degli Uffici coinvolti nella procedura di liquidazione delle spese	SPECIFICA	controllo	Misure già adottate	si/no	si	DRUO	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Realizzazione di progetti speciali di diretto riferimento della Presidenza e della Segreteria Generale		Supporto, monitoraggio e coordinamento specialistico alle Strutture periferiche partecipanti alla procedura europea "CAF External Feedback" (CEF)	Dirigente- 3 funzionari	no		Vincolata(Direttive Dipartimento della Funzione Pubblica, piattaforma informatica della Funzione Pubblica)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Supporto tecnico-specialistico, coordinamento e monitoraggio alle Strutture coinvolte nell'applicazione del modello CAF (Iniziativa Facile@caf)	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (Direttive Dipartimento della Funzione Pubblica, piattaforma informatica della Funzione Pubblica)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Attività volte alla promozione e sviluppo delle buone prassi ACI a livello nazionale ed europeo	Dirigente - 3 funzionari	no		Vincolata (direttive intermedisposizioni normative UE settoriali, autorizzazione missioni da parte del Direttore e tramite procedura informatica,)									Direttore Centrale - Dirigente Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	Personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Segreteria e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti		Attività preparatorie delle riunioni del Collegio	1 funzionario	no		Vincolata (L. 123/2011 e l. 196/2009 e Regolamento di Amministrazione e Contabilità)									Direttore Centrale	personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Partecipazione alle riunioni e supporto ai componenti	Direttore - 1 funzionario	no		Vincolata (L. 123/2011 e l. 196/2009 e Regolamento di Amministrazione e Contabilità)									Direttore Centrale	personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura dei verbali delle riunioni	1 funzionario	no		Vincolata (L. 123/2011 e l. 196/2009 e Regolamento di Amministrazione e Contabilità)									Direttore Centrale	personale impegnato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione alle commissioni FIA		Partecipazione alla Technical e alla Mobility As Service Commission FIA	1 professionista	no		Vincolata (Regolamento e direttive FIA)									Coordinatore Centrale Area Tecnica	professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali ed internazionali		Partecipazione a gruppi di lavoro	7 professionisti Area Tecnica	no		Vincolata (Statuto ACI, Regolamento e direttive FIA)									Coordinatore Centrale Area Tecnica	professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione a conferenze nazionali ed internazionali		Partecipazioni a conferenze	7 professionisti Area Tecnica	no		vincolata (Autorizzazione Vertici/Direttore Centrale, Regolamento interno, procedure informatizzate gestione missioni)									Coordinatore Area Tecnica	professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Assistenza specialistica di supporto alla Federazione		Supporto specialistico in materia di mobilità e sicurezza stradale	7 professionisti Area Tecnica	no		Vincolata (Statuto ACI)									Coordinatore Area Tecnica	professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Attività di diffusione della cultura e di una mobilità sicura e sostenibile		Interventi/docenze a corsi di formazione, convegni, eventi, trasmissioni radiotelevisive, interviste media, etc... attinenti alle finalità di Ente	2 professionisti Area Tecnica	no		Vincolata (Statuto ACI)									Coordinatore Area Tecnica	Professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Collaborazione a studi ed indagini in tema di mobilità in ambito della Federazione o FIA		Collaborazioni con organismi privati o associazioni per materie di interesse per l'Ente	1 professionista Area Tecnica	Manipolazione dati	mancanza di trasparenza	Parzialmente vincolata (Statuto EuroNCAP, Codice deontologico ingegneri - architetti)	BASSO	L' esistenza di metologie standardizzate + obbligo rispetto Codice deontologico trasformano il rischio di manipolazione in un eventuale mero errore materiale	Verifica corenza delle tematiche con la mission dell'Ente, Rispetto del codice deontologico degli Ingegneri/architetti Applicazione metodologie adottate da organismi tecnici nazionali ed internazionali	SPECIFICA	controllo	immediati	si/no	si	Coordinatore Area Tecnica	Professionisti Area Tecnica

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Diffusione della cultura e sicurezza stradale	Valutazione e misurazione della sicurezza ed eco-sostenibilità dei veicoli	a) Sicurezza veicoli -Test EuroNCAP 1) partecipazione, in rappresentanza dell'ACI - socio EuroNCAP - alle riunioni del Consiglio direttivo aventi ad oggetto la definizione/criteri dei test di sicurezza dei veicoli da svolgere nel periodo di riferimento 2) diffusione dei risultati dei test eseguiti - già approvati e pubblicati da EuroNCAP sul proprio sito - tramite comunicato stampa sul sito dell'ACI b) Eco-sostenibilità veicoli -Test GreenCAP 1) partecipazione, in rappresentanza dell'ACI - socio GreenCAP - alle riunioni del Consiglio direttivo aventi ad oggetto la definizione/criteri dei test di sostenibilità ambientale dei veicoli da svolgere nel periodo di riferimento 2) diffusione dei risultati dei test eseguiti - già approvati e pubblicati da GreenCAP sul proprio sito - tramite comunicato stampa sul sito dell'ACI	2 professionisti Area Tecnica	no		Attività vincolata (Statuto Euro NCAP/Green NCAP, protocolli, metodologie e documentazione approvati dal Consiglio Direttivo Euro NCAP)									Coordinatore Area Tecnica	Professionisti Area Tecnica
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Valutazione quantitativa e qualitativa del livello di sicurezza delle infrastrutture stradali	1) Individuazione della tratta oggetto di misurazione insieme all'Area Statistica, sulla base della mappa delle strade più pericolose elaborata annualmente dall'Area Statistica 2) Diffusione dei risultati delle valutazioni effettuate da ispettori (accreditati IRP/Eurorap) tramite comunicato stampa sul sito ACI, a seguito dell'approvazione dei risultati approvati da IRAP/EuroRAP	n. 4 professionisti dell'Area Statistica + n.7 professionisti dell'Area Professionale Tecnica	no		Vincolata (Statuto EuroRAP, Procedure, Software applicativi, protocolli, metodologie e documentazione iRAP/Euro RAP)										
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Progettazione e produzione rivista Onda Verde		1) scelta da parte del Comitato di redazione degli argomenti da trattare nella rivista	1 giornalista + Comitato di redazione	no		Vincolata (Codice comportamento ACI, Codice deontologico Ordine giornalisti)									Direttore Rivista, Comitato Redazione, Vertici ACI	giornalisti ACI e personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			2) sviluppo dei contenuti, formulata dal Direttore della rivista al Comitato di Redazione, degli articoli e degli altri contenuti da pubblicare nel mese di riferimento	1 giornalista	no		Vincolata (direttive e controllo da parte di più soggetti)									Direttore Rivista, Comitato Redazione	giornalisti ACI e personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			3) predisposizione della programmazione di massima e, a seguire, della programmazione definitiva della rivista condivisa con i Vertici, Uffici ACI e Comitato di Redazione anche quando vi siano aggiornamenti o integrazione dei contenuti da pubblicare	1 giornalista + Comitato di redazione	no		parzialmente discrezionale (Codice comportamento ACI, Codice deontologico Ordine giornalisti)									Direttore Rivista, Comitato Redazione	giornalisti ACI e personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			4) predisposizione del formato digitale della rivista da parte di Acì Informatica	1 giornalista - 2 grafici	no		vincolata (software e procedure informatiche)									Direttore Rivista, Comitato Redazione	personale Acì Informatica impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			5) pubblicazione sul sito ACI e contestuale invio ai soci ACI e ad altri soggetti interessati (pubblici e privati) inseriti nella mailing list predisposta da ACI su indicazione dei Vertici	1 giornalista - 2 funzionari (segreteria)	no		vincolata (software e procedure informatiche)									Direttore Rivista, Comitato Redazione	personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			1) richiesta predisposizione comunicato stampa da parte dei Vertici ACI o altro Ufficio ACI		no		Attività vincolata (direttive Vertici, contenuti notizia, dati forniti Area Tecnica ACI)									Vertici ACI, Ufficio richiedente, Consigliere Presidenza	personale impiegato nel processo

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Redazione e pubblicazione comunicati stampa		2) redazione comunicato stampa da parte dei giornalisti	6 giornalisti	no		Attività vincolata (direttive Vertici, Codice deontologico); sul piano contenutistico: fatto storico e dati forniti Area Tecnica ACI)									Capo Ufficio Stampa	Capo Ufficio stampa, giornalisti ACI e personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			3) condivisione dei contenuti del comunicato con i Vertici/Area professionale Tecnica/Capo Ufficio stampa	1 giornalista	no		Attività vincolata (direttive Vertici, Codice deontologico); sul piano contenutistico: fatto storico e dati forniti Area Tecnica ACI)									Capo Ufficio Stampa	personale impiegato nel processo
D.02	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			4) pubblicazione comunicato sul sito Aci o altro mezzo di comunicazione indicato dai Vertici	1 giornalista	no		vincolata (software e procedure informatiche)									Capo Ufficio Stampa	personale impiegato nel processo
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Supportare la compliance normativa in materia di società in house		LA DIREZIONE SI PROPONE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI MODELLI OPERATIVI, DI SUPPORTARE I CENTRI DI RESPONSABILITA' GESTORI DELL'ACI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEGLI AFFIDAMENTI AI SENSI DELL'ART.192 CODICE APPALTI	Direttore e 1 funzionario	no											Direttore Direzione	
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Assicurare il monitoraggio dell'andamento economico - finanziario degli AC a supporto dei Vertici		LA DIREZIONE SI PROPONE DI MONITORARE, ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI APPOSITO REPORT, GLI OBIETTIVI DI EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO CHE GLI AA.CC. SI SONO ASSEGNATI PER LE ANNUALITA' 2022/23 E PER IL SUCCESSIVO TRIENNIO 2024-2026 AL FINE DI FORNIRE AI VERTICI DELL'ENTE UN ADEGUATO SUPPORTO INFORMATIVO SULL'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL RISAMENTO DI BILANCIO DEI SODALIZI AI SENSI DELL'ART.59 DELLO STATUTO	Direttore e 1 funzionario	no											Direttore Direzione	
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			LA DIREZIONE, ATTRAVERSO LA RACCOLTA E L'ANALISI DEI DATI SULLE SOCIETA' DEGLI AA.CC., SI PROPONE, PER LE ANNUALITA' 2023/2025, DI REALIZZARE UN REPORT SUI PRINCIPALI INDICATORI TRA I QUALI QUELLI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLE PREDETTE SOCIETA'	Direttore e 1 funzionario	no											Direttore Direzione	
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Concorrere alla compliance normativa delle società controllate in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		LA DIREZIONE SI PROPONE, ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI SPECIFICA REPORTISTICA, DI SUPPORTARE LA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO NELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PERIODICO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE DALLE SOCIETA' CONTROLLATE DALL'ACI SUI SITI WEB ISTITUZIONALI, AI FINI DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA NONCHE' SULL'ATTUAZIONE DEI PIANI ANTICORRUZIONE.	Direttore e 1 funzionario	no											Direttore Direzione	
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione protocollo		Protocollo in entrata	1 funzionario	no											Direttore Direzione	

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.03	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	informatico e pec		Protocollo in uscita	1 funzionario	no											Direttore Direzione	
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO LICENZE SPORTIVE DA PARTE DELLA DIREZIONE		Acquisizione della richiesta		no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Controllo della documentazione presentata	1 funzionario	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è alto, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dai Regolamenti Federazione Sportiva Automobilistica	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore per la struttura	Personale area di riferimento
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Regolamento Sportivo Nazionale e dalla sua appendice 1 Licenze.	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										informativa specifica sull'aggiornamento normativo	SPECIFICA	formazione	immediati	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva	Numero di fogli trasmessi in base alle riunioni di Giunta Sportiva		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico					Accettazione consapevole di documentazione falsa	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è alto, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dal Codice Comportamento di Ente	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										informativa specifica sull'aggiornamento normativo	SPECIFICA	formazione	immediati	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva	Numero di fogli trasmessi in base alle riunioni di Giunta Sportiva		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO LICENZE SPORTIVE DA PARTE DELLA DIREZIONE		Emissione di licenze gratuite	1 funzionario	emissione di licenze non autorizzate	carenza di controllo	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale e Regolamento dei Provvedimenti Attributivi di Vantaggi Economici per lo Sport Automobilistico	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è medio, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e dalla richiesta di autorizzazione da parte del Direttore della struttura all'emissione delle licenze gratuite	report semestrale delle tessere emesse a titolo gratuito	SPECIFICA	controllo	semestrale	Report	n. 2 REPORT		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										controllo a campione	SPECIFICA	controllo	annuale	Report controllo	10% di controllo rispetto alle tessere emesse		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO LICENZE SPORTIVE DA PARTE DELLA DIREZIONE		Controllo regolarità del pagamento effettuato tramite POS/ Bonifico/ c/c	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Emissione della licenza	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO LICENZE SPORTIVE DA PARTE DEGLI AA.CC.		Emissione della nota di debito in caso di incasso in contanti	tuttingli AACC	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO FICHE AUTOSTORICHE		Acquisizione della richiesta on line o cartacea	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Controllo della documentazione presentata	3 funzionari	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è alto, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dai Regolamenti Federazione Sportiva Automobilistica	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore della struttura	Personale area di riferimento
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Regolamento di settore Autostoriche e da circolari pubblicate sul sito ufficiale ACI Sport.	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Regolamento di settore Autostoriche e da tecnici esperti incaricati dalla Federazione	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										informativa specifica sull'aggiornamento normativo	SPECIFICA	formazione	immediati	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico					Accettazione consapevole di documentazione falsa	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è alto, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dal Codice Comportamento di Ente	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	si/no	si	Direttore della struttura	Personale area di riferimento

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Stampa della fiche (ACINFORMATICA)	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Punzonatura e firma	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Spedizione	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	RILASCIO PASSAPORTI TECNICI		Acquisizione della richiesta on line	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Acquisizione pagamento on line	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Controllo buon esito procedura	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico	OMOLOGAZIONE CIRCUITI ED IMPIANTI NAZIONALI		Acquisizione della richiesta cartacea	3 funzionari	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Controllo della documentazione presentata	1 funzionario	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è medio, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dai Regolamenti Federazione Sportiva Automobilistica	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore della struttura	Personale area di riferimento
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Regolamento Sportivo Nazionale e dalla Appendice 4 Sicurezza	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico					Accettazione consapevole di documentazione falsa	complessità della normativa di riferimento	Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è medio, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	informativa specifica sull'aggiornamento normativo	SPECIFICA	formazione	immediati	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva	Trasmissione "fogli di lavoro" successivi alle decisioni assunte dalla Giunta Sportiva		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Codice Comportamento di Ente	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	si/no	si		
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Collaudo percorso (Nei casi in cui occorre è effettuato da tecnico esterno)	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico																	
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico																	
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Relazione del tecnico	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Firma omologa	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico			Acquisizione della richiesta	1 funzionario	no												
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico					Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata		Vincolata Regolamento Sportivo Nazionale	BASSO	Si attribuisce un giudizio sintetico basso, anche se il primo indicatore è medio, in quanto l'attività risulta vincolata dal Regolamento di riferimento e l'attività facilmente tracciabile dalle procedure informatiche	Disposizioni dettate dai Regolamenti Federazione Sportiva Automobilistica	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore della struttura	Personale area di riferimento
D.04	I.4 Gestione Attività Sport Automobilistico										Disposizioni dettate dal Regolamento Sportivo Nazionale e dalla Appendice 4	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale	PIANIFICAZIONE RISORSE UMANE		definizione profili professionali	3 dipendenti	Individuazione di specifici profili per carriere differenziate	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	vincolo normativo art. 6 dlgr165/2001	BASSO	le figure professionali sono descritte dalle norme e dalla contrattazione collettiva	Verifica coerenza tra profilo e esigenze funzionali delle strutture	SPECIFICA	controllo	immediati	verbale di verifica	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										trasparenza (pubblicazione dei profili)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			definizione piano fabbisogni triennale per singola struttura	1 dipendenti	Sovradimensionamento della singola struttura per favorire specifiche assegnazioni	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	attività discrezionale	ALTO	esistenza di parametri di riferimento non strettamente quantitativi, ma sussistenza di valutazioni di altra natura	Verifica coerenza tra fabbisogno e carico di lavoro	SPECIFICA	controllo	immediati	determina dei fabbisogni	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										trasparenza (pubblicazione fabbisogni personale)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			definizione dotazione organica ente	1 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale	PROCEDURE CONCORSUALI ESTERNE, SELEZIONI INTERNE E CATEGORIE PROTETTE		delibera avvio procedura assunzione mediante selezione	3 dipendenti		h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Criteri di individuazione delle modalità normativamente definiti (D.Lgs 165/2001 e legge 68/99) e Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	BASSO	tutti i requisiti sono definiti dalla norma	trasparenza (pubblicazione degli atti nel sito)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			Personale in disposizione D.Lgs. 165/02	1 dipendente	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			avviso mobilità	4 dipendenti	mancata attivazione della procedura	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	d.lgs165/2001	ALTO	il rischio è nella mancata pubblicizzazione dei posti che si intendono ricoprire e nelle assunzioni a richiesta	trasparenza (pubblicazione degli atti nel sito)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			Stesura bando	4 dipendenti	Inserimento nel bando/richiesta di criteri/clausole deputate a favorire alcuni soggetti		discrezionale	ALTO	La norma definisce i criteri generali. Il bando può prevedere criteri ad hoc specifici (nel caso di titoli di studio e/o esperienze pregresse)	verifica congruità requisiti richiesti con il profilo da ricoprire	SPECIFICA	controllo	immediati	verifiche	1	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										trasparenza (pubblicazione degli atti nel sito)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			Publicazione del bando	1 dipendenti		g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	assenza di disposizioni che vietano di pubblicare in determinati periodi	ALTO	Manca totalmente un vincolo alla discrezionalità nella scelta del periodo	Previsione di una disposizione dettate dal Codice dei concorsi ACI che escluda la possibilità di pubblicare in periodi di bassa visibilità	SPECIFICA	regolamentazione	2022	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			Composizione Commissione	3 dipendenti	Nomina pilotata dei componenti della commissione	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Definizione normativa dei criteri e requisiti per la composizione della commissione (D.Lgs 165/2001)	ALTO	la norma prescrive le competenze tecniche che i componenti devono possedere ma non assicura da rapporti di fatto non conosciuti dall'amministrazione	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										trasparenza (pubblicazione degli atti nel sito)	SPECIFICA	trasparenza	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			ricezione domande	9 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			istruttoria domande	9 dipendenti	accoglimento di domande prive dei requisiti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	i requisiti sono puntualmente indicati dalla legge e dal regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	BASSO	La procedura informatizzata di presentazione delle domande neutralizza il rischio	rispettarere l'impegno della procedura informatizzata	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			individuazione sede di esame e relativo allestimento	9 dipendent	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			svolgimento prove scritte	9 dipendenti	Fuga di informazioni e mancato rispetto dell'anonimato	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	ALTO	Le norme stabiliscono l'informatizzazione e l'anonimato delle prove. Il rischio è nella possibile divulgazione da parte di terzi (società che gestisce le procedure)	Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice di comportamento	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	sanzioni	nessuna sanzione	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			correzione elaborati	commissione	favorire un soggetto - valutazioni della Commissione volte a favorire soggetti predeterminati	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	predefinizione dei criteri di valutazione (DPR 487/94)	ALTO	la norma prevede la predeterminazione dei criteri prima di conoscere l'elenco dei candidati. Di fatto la commissione potrebbe conoscere in precedenza il/i candidati.	inserimento nella commissione di un componente o di un segretario competente di procedure concorsuali	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	immediati	verifica curriculae	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										Disposizioni dettate dal Codice di comportamento	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	consegna del codice	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			valutazione titoli	commissione	favorire un soggetto - valutazioni della Commissione volte a favorire soggetti	g) inadeguata diffusione della	predefinizione dei criteri di	ALTO	la norma prevede la predeterminazione dei criteri prima di conoscere l'elenco dei candidati. Di fatto la	definizione di criteri nel bando	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	bandi	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			valutazione titoli	commissione	predeterminati favorire un soggetto - valutazioni della Commissione volte a favorire soggetti	diffusione della cultura della legalità;	valutazione (DPR 487/94)	ALTO	La commissione potrebbe conoscere in precedenza il/i candidati.	definizione di criteri nel bando che limitino la discrezionalità della commissione	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	bandi	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			svolgimento prove orali	commissione	Fuga di informazioni e mancato rispetto dell'anonimato	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	ALTO	Le norme stabiliscono l'informattizzazione e l'anonimato delle prove. Il rischio è nella possibile divulgazione da parte di terzi	Disposizioni dettate dal Codice di comportamento	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	immediati	sanzioni	nessuna sanzione	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			definizione graduatoria	2 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			verifica autocertificazioni relative al possesso dei requisiti	5 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			dichiarazione di nomina vincitori ed immissione in servizio	5 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale	TIROCINI EXTRACURRICULARI E PRATICA FORENSE		Procedure di acquisizione ricezione domande	2 dipendenti	favorire alcuni soggetti	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	norma regionale/ discrezionale	ALTO	La norma definisce i criteri generali. Il bando può prevedere criteri ad hoc specifici (nel caso di titoli di studio e/o esperienze pregresse)	Trasparenza (pubblicazione del bando nel sito)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Dirigente Ufficio Organizzazione, Performance,	Personale area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										controllo delle mail di inoltro domande	SPECIFICA	controllo	immediati	mail	si	Dirigente Ufficio Organizzazione, Performance,	Personale area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			valutazione titoli	2 dipendenti	Formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti - discrezionalità nella definizione dei criteri di valutazione	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	discrezionale	ALTO	Il bando può prevedere criteri ad hoc specifici (nel caso di titoli di studio e/o esperienze pregresse)	definizione di criteri nel bando	SPECIFICA	controllo	immediati	bandi	si	Dirigente Ufficio Organizzazione, Performance,	Personale area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale										Trasparenza (pubblicazione del bando nel sito)	GENERALE	trasparenza	immediati	si/no	si	Dirigente Ufficio Organizzazione, Performance,	Personale area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			definizione graduatoria	2 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			verifica autocertificazioni relative al possesso dei requisiti	2 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			dichiarazione di nomina tirocinanti da avviare	2 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale	TRASFERIMENTI, ASSEGNAZIONE TEMPORANEE E LOGISTICHE		istanza interessato	3 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			valutazione esigenze funzionali/fabbisogni delle strutture interessate e rilascio nulla osta	3 dipendenti	Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	attività discrezionale	ALTO	esistenza di parametri di riferimento non strettamente quantitativi, ma sussistenza di valutazioni di altra natura	Rispetto regolamento anticorruzione	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	Regolamento	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale			adozione provvedimento	3 dipendenti	no												
D.05	A. Acquisizione/gestione del personale	ASSUNZIONI EX LEGE 68/99		prospetto informativo annuale Ministero del Lavoro	1 dipendente	no												
D.05	G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		istruttoria procedimento	1 dipendente	soggettività valutazione	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	attività discrezionale	BASSO	esistenza di parametri di riferimento non strettamente riguardanti la totalità delle casistiche, ma sussistenza di valutazioni di altra natura	disposizioni dettate dalla norma generale e da regolamenti interno	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si	Direttore Direzione R.U.	Personale Area di riferimento

[illegible]

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.06	I.3 Gestione attività associative	Ricerca, valutazione e stipula accordi		Raccolta, valutazione proposte di partnership, stipula accordi SYC, archiviazione e conservazione	1 Direttore, 1 funzionario, 1 impiegato	Uso improprio della discrezionalità nella scelta del partner e nella definizione dei contenuti dell'accordo	manca ­ za di trasparenza e difetto di imparzialità	Attività vincolata da disposizioni interne in diretta applicazione dei principi generali in tema di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione	BASSO	Publicità e trasparenza degli accordi (tutti pubblicati sul sito ACI, unitamente all'invito ad adire al circuito SYC), imparzialità a contrarre gli accordi stessi (aventi ad oggetto la scontistica a favore dei Soci ACI) con apertura dell'iniziativa a tutti i soggetti interessati, operanti sul mercato nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente (automotive, mobilità, turismo, ecc) precludono il rischio di avvantaggiare indebitamente un operatore economico rispetto agli altri	Publicazione dell'invito ad aderire al programma SYC su sito ACI e pubblicazione su PAT di tutti gli accordi conclusi con soggetti pubblici e privati	SPECIFICA	Trasparenza	In occasione di ogni accordo concluso	Avvenuta pubblicazione	si	Direttore	—
D.06	I.3 Gestione attività associative			Monitoraggio risultati accordi	1 funzionario, 1 impiegato	no		Attività non vincolata e parzialmente discrezionale										
D.06	I.3 Gestione attività associative	Progettazione, pianificazione e realizzazione promozioni commerciali (concorsi, programmi fedeltà, etc) in regime di convenzione con Acinformatica		Progettazione e pianificazione e specifiche della promozione commerciale	1 Dirigente, 1 funzionario	no		Attività vincolata da D.P.R. 430/2001 e smi										
D.06	I.3 Gestione attività associative			Affidamento in house	1 Dirigente, 1 funzionario	no		Attività vincolata da D.Lgs.50/2016, Linee Guida ANAC n.7, Regolamento Governance e Convenzione ACI/Società in house										
D.06	I.3 Gestione attività associative			Verifica conformità della promozione rispetto alle specifiche	1 Dirigente, 1 funzionario	Pagamento non giustificato per una prestazione non conforme alle specifiche	a) manca ­ za di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da disposizioni sul controllo analogo ex ante, contestuale e ex post, di cui alle Convenzioni in essere (con relativi allegati) ed agli Statuti societari, in applicazione della normativa ex D. Lgs.50/2016, Linee Guida Anac, Manuale Procedure negoziali, Regolamento Governance	BASSO	Il rischio risulta minimizzato dall'esecuzione delle procedure di controllo analogo svolte a monte, in itinere e a valle delle prestazioni fornite che consentono di verificare la conformità delle iniziative promozionali rispetto alle specifiche prima di attivare il relativo pagamento	Verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche della promozione rispetto alle specifiche	SPECIFICA	controllo	In occasione di ogni promozione	esito verifica	100% verifiche positive	Dirigente	—
D.06	I.3 Gestione attività associative			Analisi risultati della promozione/concorso e assegnazione premi	1 Dirigente, 1 funzionario	Alterazione risultati	a) manca ­ za di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata ex D.P.R. 430/2001 e dal Regolamento di gara deliberato dagli Organi ACI	BASSO	Oltre all'elevato livello di informatizzazione delle procedure, le norme a presidio del processo, che tra l'altro prevedono per l'assegnazione dei premi la presenza di un Notaio, comprimono fortemente il rischio di manipolazione dei risultati e di irregolarità nell'assegnazione dei premi	Adozione del Regolamento di gara in conformità al DPR 430/2001, relativa approvazione dei competenti Organi ACI, integrale automazione del processo	SPECIFICA	regolamentazione	Per ogni iniziativa avviata	Puntuale rispetto delle norme regolamentari	100% verifiche positive	Dirigente	—
D.06	I.3 Gestione attività associative	Valutazione e stipula Convenzioni nazionali		Raccolta e valutazione proposte di convenzione, stipula atti di convenzionamento, archiviazione e conservazione	1 Direttore, 1 Dirigente, 1 funzionario, 1 impiegato	Uso improprio della discrezionalità nella scelta degli Enti/Associazioni da convenzionare e nella definizione delle relative condizioni	manca ­ za di trasparenza e difetto di imparzialità	Attività vincolata da disposizioni interne in applicazione dei principi generali di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione	BASSO	La standardizzazione dell'offerta associativa, estesa a parità di condizioni a tutte le Associazioni/Enti interessati, unitamente alla pubblicità e trasparenza delle Convenzioni stipulate (tutte pubblicate sul sito ACI), non prospetta la possibilità di favorire indebitamente un Ente o Associazione rispetto agli altri	Adozione di un modello standard di offerta, pubblicità e trasparenza delle Convenzioni stipulate	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimen ti	continuativo	Rispetto delle condizioni standard di offerta generalizzata	100% verifiche positive	Dirigente	—
D.06	I.3 Gestione attività associative	Emissione tessere c/o Sede Centrale ACI		Gestione cassa Delegazione	2 funzionari	Mancato riversamento incassi	a) manca ­ za di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da delibere degli Organi, circolari e disposizioni interne	BASSO	Il processo, assegnato a persone di comprovata affidabilità, nonché completamente tracciato attraverso l'utilizzo di procedure informatiche che governano l'emissione delle tessere associative e la relativa contabilizzazione, appare ampiamente adeguato a comprimere il rischio della distrazione di somme	Reportistica mensile e controllo a campione - Adozione sistema pagamento pos e bonifico bancario	SPECIFICA	controllo	mensile	Corrispondenza numero tessere /incassi	100% verifiche positive	Dirigente	—
D.06	I.3 Gestione attività associative			Assegnazione tessere associative omaggio	2 funzionari	Rilascio improprio tessere omaggio	a) manca ­ za di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da preventivo atto autorizzativo scritto	BASSO	L'autorizzazione preventiva, rilasciabile unicamente dai Vertici dell'Ente e dal Direttore, e la completa tracciabilità del processo informatizzato scongiurano efficacemente il rischio di emissioni improprie	Autorizzazione scritta al rilascio tessere omaggio - Reportistica mensile e controllo a campione	SPECIFICA	controllo	mensile	Corrispondenza del provvedimento autorizzativo rispetto all'assegnazione delle tessere omaggio	100% verifiche positive	Dirigente	—

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Portale dell'Educazione Stradale		Aggiornamento di notizie ed approfondimenti pubblicati sul Portale dell'Educazione Stradale	7 funzionari Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Pubblicazioni istituzionali comprese nel Programma Statistico Nazionale		Rilevazione Annuale Incidenti Stradali	2 funzionari Uff.Mobilità e Sicurezza Stradale 3 risorse Area Statistica +Responsabile Area Statistica	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Altre Analisi Statistiche	2 funzionari Uffl.Mobilità 3 risorse Area Statistica +Responsabile Area Statistica	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Elaborazione /Fornitura dati Area Statistica		Costi chilometrici, Fringe Benefit e/o altro disponibili gratuitamente o a pagamento	2 funzionari Uff.Mobilità e Sicurezza Stradale 1 risorsa Area Statistica +Responsabile Area Statistica	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Elaborazione /Fornitura di dati statistici	1 funzionario Uff.Mobilità e Sicurezza Stradale 3 risorse Area Statistica +Responsabile Area Statistica	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Collaborazioni a studi ed indagini statistiche non comprese nel Programma Statistico Nazionale non periodiche con Enti di ricerca, Amministrazioni pubbliche, Organismi privati o Associazioni per materie di interesse dell'Ente		Con Istituzioni pubbliche del Sistan	1 funzionario Uff.Mobilità e Sicurezza Stradale 3 risorse Area Statistica +Responsabile Area Statistica	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione gruppi FIA		Con Enti di ricerca, Amministrazioni pubbliche, Organismi privati o Associazioni per materie di interesse per l'Ente	2 funzionari Uff.Mobilità e Sicurezza Stradale 3 risorse Area Statistica +Responsabile Area Statistica	Favorire una organizzazione piuttosto che un'altra	b) mancanza di trasparenza;	L'attività è svolta in ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento di organizzazione dell'Ente	BASSO	Complessivamente il processo risulta normato, tanto da contenere il rischio ad un livello basso	Misura di semplificazione (richiesta motivata - appunto-dell'Ente)	GENERALE	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	Immediata	si/no	si	Responsabile Area Professionale Attuario - Statistica	Personale assegnato al processo
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Partecipazione al Working Group Legal and Consumer e al Working Group Mobility della FIA; realizzazione approfondimenti e collaborazione per studi e ricerche FIA	1 funzionario Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, Dirigente Ufficio mobilità e Sicurezza Stradale	no												
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Adesione e/o partecipazione ad Organismi nazionali o Internazionali d'Interesse per l'Ente		Con o senza pagamento quota annuale	1 risorsa Area Statistica, Dirigente Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici 2 funzionari staff Direttore Centrale	Adesione impropria a organismi non attinenti	b) mancanza di trasparenza;	L' attività è vincolata dal Regolamento di Organizzazione dell'Ente e soggetta a Delibera degli Organi	BASSO	Complessivamente il processo risulta normato, tanto da contenere il rischio ad un livello basso	Pubblicazione del dato nel caso di adesione con pagamento quota annuale	GENERALE	Trasparenza	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale Dirigente Ufficio Responsabile Area Attuario-Statistica	Personale assegnato al processo
D.07	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente	Assistenza specialistica e di supporto alla Federazione ACI in materia di mobilità e sicurezza stradale. Coordinamento e realizzazione delle iniziative progettuali in materia di mobilità e sicurezza stradale. Formazione e istruzione dei destinatari		Forniture per realizzazione di corsi e iniziative di educazione stradale e sicurezza stradale (stampe, video. Roll-up)	2 funzionari Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, Dirigente Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale	Il rischio è relativo alle eventuali forniture connesse (v. voce relativa)											Dirigente Ufficio	Personale assegnato al processo

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Caselle di posta istituzionali		Gestione mail pervenute alle caselle di posta istituzionali infostudi - InfoturismoGestione mail pervenute alle caselle di posta istituzionali infostudi - Infoturismo	Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, n. 9 funzionari Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, n.1 funzionario Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale	no												
D.07	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Erogazione contributi		Procedimento amministrativo-contabile per: - verifica della richiesta, - verifica dei requisiti, - rendicontazione - liquidazione	2 funzionari in Staff al Direttore Centrale, Direttore Centrale 2 funzionari in Staff al Direttore Centrale, Direttore Centrale	Attribuzione del contributo a soggetto non legittimato, favorendo o agevolando un determinato destinatario	b) mancanza di trasparenza;	L. 241/90, art. 12; Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione, Capo III – definizione di finalità, requisiti e criteri della procedura	MEDIO	Il livello di rischio alto relativo all'interesse del soggetto che richiede il contributo è mitigato dai vincoli imposti dal Regolamento che individua analiticamente le finalità a cui deve rispondere il contributo e le relative modalità procedurali. Il processo totalmente tracciato e l'applicazione delle misure di prevenzione inducono una valutazione complessiva di rischio medio.	Pubblicazione del dato	GENERALE	trasparenza	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)			Gestione rapporti con Fondazione Caracciolo in relazione all'atto autorizzato di concessione del contributo di funzionamento (delibera del Comitato Esecutivo)	2 funzionari Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, Dirigente Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, Direttore Centrale	Concessione del contributo di funzionamento non conforme alle disposizioni normative e regolamentari	b) mancanza di trasparenza;	l'attività e' svolta in ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione – Capo III per quanto concerne le previsioni applicabili e alle disposizioni della L. 241/90, art. 12 e della L. 7 agosto 2012, n. 135, art. 4: conversione in legge con modificazioni del DL 6 luglio 2012, n. 95 recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.	BASSO	Complessivamente il processo risulta normato e proceduralizzato, tanto da contenere il rischio a un llivello basso	Misura di semplificazione (1 incontro con Fondazione per verifica andamento attività)	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	Annuale	Report incontro si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)										Pubblicazione del dato relativo alla concessione del contributo	GENERALE	Trasparenza	Immediata	si/no	si		
D.07	B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	CPD - Carnet de Passage en Douane			Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, n. 2 funzionari Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, 1 funzionario in Staff al Direttore Centrale	Diminuzione della valutazione della vettura per "agevolare" l'acquirente del CPD	b) mancanza di trasparenza;	Attività disciplinata dal trattato internazionale sui Carnet de Passage e le procedure di lavoro della FIA	BASSO	Poiché il processo è trasparente, standardizzato, e monitorato, si propende per un valore basso	Compito di verifica sul 20% delle valutazioni e controllo affidato a soggetto estraneo al processo.	SPECIFICA	Controllo	semestrale	verifica si/no	si	Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici	Personale assegnato al processo
D.07	B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)			Rilascio documento internazionale	Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, n. 3 funzionari Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, 1 funzionario in Staff al Direttore Centrale						Utilizzazione di un archivio che registra i beneficiari, i dati tecnici delle vetture e le relative valutazioni							
D.07	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Affidamento annuale ad ACI Infomobility delle attività e dei servizi di Infomobilità sulla base della Convenzione in vigore	Direttore Centrale - Dirigente Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici, 1 funzionario Ufficio Infomobilità e Servizi Turistici	Affidamento a soggetto privo dei requisiti richiesti dalla normativa.	b) mancanza di trasparenza;	Normative che regolamentano gli affidamenti di servizi a società in House: Codice dei contratti e Regolamento di governance delle società controllate	ALTO	Per l'importanza strategica e il valore economico dell'affidamento si assegna un valore alto	Pubblicazione dell'affidamento	GENERALE	Trasparenza	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Erogazione tessere omaggio ACI Storico	Direttore Centrale, 1 funzionario in Staff al Direttore Centrale	Rilascio improprio tessere omaggio	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da preventiva indicazione/ richiesta/ autorizzazione del Presidente del Club ACI Storico	BASSO	L'autorizzazione preventiva e la completa tracciabilità del processo scongiurano efficacemente il rischio di emissioni improprie	Misura di controllo (Reportistica semestrale e Controllo)	SPECIFICA	Controllo	Semestrale	si/no	100% delle verifiche effettuate	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	E. Incarichi e nomine	Affidamento incarichi di consulenza esterni			3 Dirigenti, 2 risorse in Staff al Direttore Centrale	Irregolare attribuzione dell'incarico; individuazione di requisiti "personalizzati"	b) mancanza di trasparenza;	Modalità e procedure sono definite dal Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte dell'automobile Club d'Italia di incarichi di collaborazione esterna a norma dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.	ALTO	Benché il procedimento sia regolamentato, l'alto livello di interesse per l'incaricato della consulenza e l'alto livello di rischio connesso alla definizione della procedura selettiva inducono una valutazione complessiva di rischio alta	Pubblicazione del dato	GENERALE	Trasparenza	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale Dirigente Ufficio	Personale assegnato al processo
D.07	B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Definizione di accordi, intese e collaborazioni istituzionali dell'Ente con organismi ed amministrazioni centrali e locali nelle materie di interesse della Federazione ACI		Programmazione, realizzazione, stesura dei testi degli accordi	Direttore Centrale, 3 Dirigenti, Coordinatore Area professionale Statistica, 3 funzionari in Staff al Direttore Centrale, 1 funzionario Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale	utilizzo improprio delle procedure - in particolare utilizzazione dell'art.15 L.241/90 per simulare affidamento di servizi invece di seguire le norme del Codice degli Appalti	b) mancanza di trasparenza;	I requisiti degli accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni sono delineati dall'art. 15 della L. 241/1990 e dall'art. 6 del D. Lgs. 50/2016, oltre che dai principi richiamati da delibere ANAC, da sentenze della Corte di Giustizia europea e dalla disciplina del capo V del Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione	ALTO	Pur nel contesto di un settore disciplinato dalla legge e dal regolamento interno, l'alto interesse che può rivestire un accordo per i vantaggi ricavabili da parte del contraente e il rischio connesso all'individuazione del medesimo contraente configurano un rischio complessivo alto	Pubblicazione del dato	GENERALE	Trasparenza	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Planificazione ed organizzazione di eventi finalizzati a promuovere l'immagine ed il ruolo istituzionale dell'ACI nei settori della Mobilità e il Turismo		Predisposizione del piano degli eventi	Direttore Centrale, 2 funzionari in Staff al Direttore Centrale	Piano con coerente con le finalità istituzionali dell'ACI	b) mancanza di trasparenza;	attività discrezionale	ALTO	L'alto interesse per i soggetti esterni coinvolti nell'organizzazione degli eventi, anche per il vantaggio della visibilità, e la discrezionalità nella individuazione degli eventi stessi configurano una valutazione di rischio complessiva alta.	Misura di semplificazione	GENERALE	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Realizzazione degli eventi	Direttore Centrale, 9 funzionari in Staff al Direttore Centrale	Il rischio è relativo alle eventuali forniture connesse (v. voce relativa)											Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Partecipazione ad iniziative ed attività relative a bandi europei		Programmazione, realizzazione e gestione delle proposte di progetto e dei progetti	Direttore Centrale, Dirigente Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, 1 funzionario in Staff al Direttore Centrale, 2 funzionari Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale	Motivazione incongrua del provvedimento Mancata coerenza con linee strategiche dell'Ente	b) mancanza di trasparenza;	Regolamenti dei vari programmi dei finanziamenti europei	BASSO	Le previsioni normative e procedure previste dall'Ente finanziatore attenuano il rischio per cui si propende per una valutazione complessiva di rischio basso	Misura di semplificazione (appuntamento deliberazione)	GENERALE	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	Immediata	si/no	si	Direttore Centrale	Personale assegnato al processo
D.07	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Progettazione e Promozione Attività in campo turistico		Realizzazione di piani d'azione in campo turistico	Dirigente Ufficio Progetti e Promozione Turistica, 3 funzionari Ufficio Progetti e Promozione Turistica	proposta non confacente ai fini istituzionali e/o delle esigenze della Federazione ACI	b) mancanza di trasparenza;	Regolamento di Organizzazione e Statuto ACI	BASSO	Il rischio è affievolito dalla procedura di predisposizione e proposta del piano agli Organi	Misura di semplificazione Appunto /Deliberazione	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	Tempestiva	Documento si/no	si	Dirigente Ufficio Progettazione e Promozione Turistica	Personale assegnato al processo
D.07	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Definizione del fabbisogno	Direttore Centrale, 3 Dirigenti	programmazione non coerente con le esigenze dell'Ente	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Codice dei contratti pubblici, Manuale sulle procedure negoziali dell'Ente	MEDIO	La regolamentazione del processo limita la potenzialità del rischio; tuttavia, in considerazione dell'interesse esterno, si propende per una valutazione complessiva di rischio medio	Pubblicazione del dato	GENERALE	Trasparenza	Tempestiva	si/no	si	Direttore Centrale Dirigente Ufficio	Personale assegnato al processo
D.07	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Nomina RUP	Direttore Centrale, 3 Dirigenti, 5 funzionari in Staff al Direttore Centrale, 1 funzionario Uff. Mobilità e Sicurezza Stradale, 1 funzionario Uff.Infomobilità e Servizi Turistici, 1 funzionario Uff.Progetti e Promozione Turistica	scelta impropria del RUP	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Codice dei contratti pubblici, Manuale sulle procedure negoziali dell'Ente, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	BASSO	la procedura che regola la scelta del RUP è disciplinata in tutti i suoi aspetti e presenta un basso livello di discrezionalità per cui si propende per una valutazione bassa del rischio	Verifica dichiarazione assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP	SPECIFICA	Controllo	immediata	si/no	si	Direttore Centrale Dirigente Ufficio	Personale assegnato al processo

[illegible]

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	partnership/collaborazioni con entità accademiche/istituzionali		Iniziative interne ad ACI di diffusione dei trend di innovazione selezionati e della cultura dell'innovazione	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Promozione, attivazione e coordinamento specifiche progettualità di miglioramento e innovazione		Analisi dei sistemi informativi in uso al fine di promuovere innovazioni e migliori	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Elaborazione autonoma di una proposta progettuale	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Trasmisione e condivisione della proposta progettuale con la direzione interessata	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Ricezione richiesta di partecipazione a iniziative innovative promosse da altre Strutture dell'Ente	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Studio della (richiesta) ed elaborazione e condivisione di una proposta progettuale	1 Dirigente - 2 Funzionari	no												
D.09	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente	Attivazione collaborazioni/partnership con realtà esterne		Valutazione proposte di partnership/collaborazione con Entità accademiche/istituzionali	1 Dirigente - 2 Funzionari	Favorire un fornitore/partner Scelta discrezionale del soggetto	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Vincolato da disposizioni normative e regolamentari (Codice degli appalti D.LGS. 50/2016 e ss.mm. e ii, GDPR Linee guide ANAC, Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione, Manuale delle procedure negoziali, Regolamento di amministrazione e contabilità, Regolamento di organizzazione, Codice di condotta.)	MEDIO	Nonostante le garanzie di 1) una regolamentazione puntuale nelle fonti normative e regolamentari e 2) la piena tracciabilità del processo decisionale esplicito in un' apposita relazione del RUP di valutazione e comparazione delle proposte, accompagnate dall'assenza di evidenze del rischio ipotizzato, si indica una valutazione media in considerazione della natura dell'attività svolta, che attiene a procedure negoziali, da attenzionare in ogni caso per la loro possibile esposizione a fenomeni corruttivi	Evidenza della valutazione attraverso apposita relazione	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	Relazione RUP	100% Relazioni RUP	Dirigente	Tutti i soggetti che svolgono l'attività
D.09	D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto			Stesura e sottoscrizione accordi da entrambe le parti contrattuali	1 Dirigente - 2 Funzionari	Irregolarità formali e sostanziali dell'atto	b) mancanza di trasparenza;	Vincolato da disposizioni normative e regolamentari (Codice degli appalti D.LGS. 50/2016 e ss.mm. e ii, GDPR Linee guide ANAC, Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione, Manuale delle procedure negoziali, Regolamento di amministrazione e contabilità, Regolamento di organizzazione, Codice di condotta.)	BASSO	La valutazione finale è bassa in quanto, oltre alla limitatissima discrezionalità nella determinazione del contenuto degli atti, a ulteriore garanzia della correttezza formale e sostanziale degli stessi, è stata predisposta una procedura operativa interna di condivisione e confronto sui diversi aspetti (amministrativo/giuridico/contabile) da attenzionare; attraverso tale procedura i funzionari competenti danno evidenza delle rispettive valutazioni in prevalenza attraverso lo scambio di mail	Meccanismo di controlli interni su rispondenza alle esigenze e sul rispetto della normativa di riferimento	SPECIFICA	controllo	immediati	Esito verifica (positivo/negativo)	100% verifiche positive	Dirigente	Tutti i soggetti che svolgono l'attività
D.09	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Verifica della conformità della prestazione agli accordi contrattuali	1 Dirigente - 3 Funzionari	Pagamento non giustificato per una prestazione non conforme al contratto	b) mancanza di trasparenza;	Vincolato da disposizioni normative e regolamentari	MEDIO	Nonostante una valutazione media del rischio, in dipendenza dal carattere ipoteticamente in parte discrezionale dell'attività (in dipendenza della valutazione della prestazione del fornitore da parte dell'utente finale), la gestione e il controllo dello stesso sono garantiti dall'adozione di un Documento di rendicontazione (cartella drive) interno alla Direzione condiviso tra i diversi attori coinvolti nella stipula, nella fruizione della prestazione degli accordi contrattuali e nella predisposizione degli atti propedeutici al pagamento	Verifica della rispondenza delle caratteristiche della prestazione rispetto al contratto	SPECIFICA	controllo	immediati	Esito verifica (positivo/negativo)	100% verifiche positive	Dirigente	Tutti i soggetti che svolgono l'attività

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione Convenzione ACI/ ACI Informatica		Esame DSII del “Budget/ Preventivo lavori” predisposto a cura di ACI Informatica avente ad oggetto la gestione, l'evoluzione e i progetti del S.I.	1 Dirigente -1 Funzionario	Mancata coerenza dei piani alle linee strategiche ACI e verifica della capienza e della copertura finanziaria	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato da disposizioni normative e regolamentari (Codice degli appalti D.LGS. 50/2016 e ss.mm. e ii. Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione, Piani e Programmi annuali. Convenzione ACI/ACI Informatica)	MEDIO	Pur trattandosi di attività estremamente delicata sia per i volumi economici complessivamente gestiti che per l'entità dei piani da finanziate, la valutazione complessiva del rischio è media sia per la puntuale regolamentazione contenuta nella Convenzione novennale 2015-2023 ACI ACI Informatica sia per l'attenta e trasparente verifica - tracciabile in tutti i suoi passaggi - da parte di tutti gli utenti del Sistema Informativo	Proposta annuale agli organi di autorizzazione alla spesa	SPECIFICA	controllo	entro il 31.12.2023	Proposta	Proposta	Direttore/Dirigente	Tutti i soggetti che svolgono l'attività
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Verifica della congruità economica del “Budget/Preventivo lavori” della soc. in house	Direttore - 1 Funzionario	Affidamento diretto a società in house con mancato ricorso al mercato in violazione al principio di libera concorrenza	b) mancanza di trasparenza;	Vincolato da Norma Attuazione D. LGS. 50/2016 (ART. 192)/Vincolato da Norma Attuazione D. LGS. 50/2016 (ART. 192)	MEDIO	Pur trattandosi di attività estremamente delicata per i volumi economici complessivamente trattati e pur essendo alto il livello di interesse del processo in quanto attiene alla fornitura dei servizi informativi per tutto l'Ente, il giudizio finale del rischio si attesta su un valore medio in quanto la congruità viene valutata secondo algoritmi matematici preventivamente concordati di concerto con la Direzione Analisi Strategiche per le politiche del Gruppo	Relazione di congruità	SPECIFICA	regolamentazione	entro il 31.12.2023	Relazione	Relazione	Direttore	Tutti i soggetti che svolgono l'attività
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Apposizione del visto di fattibilità tecnica a cura del DSII ai progetti ad impatto informatico e approvazione del preventivo lavori ACI Informatica	Direttore	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Ricezione Piani di attività annuali predisposti da ACI informatica per il S.I.	1 Funzionario	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Monitoraggio mensile delle attività del S.I. in base alla rendicontazione resa da ACI Informatica	3 Funzionari - 1 Assistente	no												
D.09	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Verifica trimestrale dei costi del S.I. E predisposizione dati per la fatturazione	3 Funzionari - 1 Assistente	Eventuali errori di imputazione dei costi sostenuti	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolata da disposizioni regolamentari (Regolamento di Amministrazione e contabilità Regolamento per l'adeguamento ai principi generale di razionalizzazione e contenimento della spesa Convenzione ACI/ACI Informatica)	BASSO	La piena trasparenza e tracciabilità dei processi contabili interni governati dalle procedure in uso (SAP e PAT) e l'assenza, finora, di evidenze del rischio ipotizzato, determinano una valutazione finale dello stesso come "basso"	Comunicazione ordini di acquisto alle strutture ACI che usufruiscono dei servizi ai quali i costi si riferiscono	SPECIFICA	controllo	trimestrale	Ordini di acquisto	Ordini di acquisto	Direttore	Tutti i soggetti che svolgono l'attività
D.09	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Ricezione richiesta da utente o da fabbisogno interno	1 Funzionario	no												
D.09	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Valutazione dell'urgenza o dell'esclusività per acquisto extra MEPA	2 Dirigenti - 4 Funzionari	Possibilità di mancato ricorso al MEPA pur sussistendone i requisiti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Vincolato da disposizioni normative e regolamentari	BASSO	Pur avendosi riguardo a procedure a carattere negoziale, trattandosi di servizi e forniture informatiche, la possibilità di acquistare al di fuori di MEPA/CONSIP è estremamente limitata (e solo per un valore fino a 5.000,00 euro). A ciò si aggiungono le garanzie di 1) una regolamentazione puntuale nelle fonti normative e regolamentari e 2) la piena tracciabilità del processo decisionale esplicito in un' apposita relazione del RUP. Pertanto, la valutazione finale del rischio è bassa	Evidenza della valutazione attraverso apposita relazione	SPECIFICA	controllo	immediata	Relazione RUP	100% Relazioni RUP	Direttore/Dirigenti	Tutti i soggetti che svolgono l'attività

[illegible]

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Individuazione classificazione e sviluppo e rilascio dei procedimenti in cooperazione	Analisi dei bisogni procedurali	Rilevazione esigenza sviluppo nuovi procedure o nuove funzionalità o manutenzione applicativi già sviluppati derivanti da norme di legge e provvedimenti amministrativi statali, regionali e provinciali Rilevazione esigenza sviluppo nuovi procedure o nuove funzionalità o manutenzione applicativi già sviluppati derivanti da norme di legge e provvedimenti amministrativi statali, regionali e provinciali	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche		Specifiche	Redazione Specifiche funzionali	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche		Pianificazione	Trasmissione Specifiche funzionali ad Acinformatica	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche		Sviluppo	Sviluppo prodotto/servizio e rilascio al collaudo interno	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche		collaudo	Collaudo funzionale prodotto/servizio	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche		Rilascio	Autorizzazione rilascio in esercizio	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale mancata errata o mancata corrispondenza tra le procedure rilasciate in esercizio alle esigenze delle di sviluppo derivanti dalle norme e/dagli Accordi	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Controllo puntuale degli SdA di ACI Informatica per i Monitoraggi previsti dal SMVP effettuata da soggetti diversi (cruscotto aziendale)	SPECIFICA	controllo	mensile	documento di rendicontazione	12 documenti	Direttore	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Coordinamento e monitoraggio delle attività delegate alle UNITÀ delegate	Presa in carico attività gestionali da convenzione	Coordinamento e monitoraggio attività esenzioni PH, sospensioni concessionari e regimi esenti, rimborsi, note di cortesia, fasi di recupero	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche				1 Dirigente e 3 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche				1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	UUTI relative dell'assistenza della tassa automobilistica		Redazione circolari, disposizioni, manualistica e istruzioni operative per UU.TT., delegazioni, agenzie convenzionate (Polo telematici)	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Cooperazione con le PA competenti nell'ambito dei provvedimenti normativi afferenti alla TA.	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Predisposizione istruttorie di carattere tecnico/giuridico su richiesta dell'Avvocatura ACI	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Supporto normativo sulla TA all'Ufficio Stampa ACI e all'URP		Aggiornamento tariffari sul pagamento del bollo auto in collaborazione con gli Enti Titolari del tributo	1 Dirigente e 1 Funzionario	Eventuale non tempestività dell'informativa e conseguenti azioni a seguito di innovazioni normative del legislatore nazionale/regionale e provinciale autonomo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità	Monitoraggio puntuale delle innovazioni normative del legislatore nazionale, regionale e provinciale e delle indicazioni attuative da parte degli Enti territoriali del personale della Direzione e redazione di relativi report	SPECIFICA	controllo	tempistivi rispetto all'emanazione di nuove disposizioni	report	si/no	Direttore	Personale assegnato al processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Controlli di qualità sulle procedure relative alla gestione delle tasse automobilistiche tasse		Predisposizione piani annuali e straordinari dei controlli di qualità	1 Dirigente e 2 Funzionari	no		Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015		Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità								
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Esecuzione controlli di qualità ordinari e straordinari su pratiche lavorate da UUTT	1 Dirigente e 2 Funzionari	no		Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015		Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità								
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Adozione misure necessarie in esito ai controlli di qualità eseguiti	1 Dirigente e 2 Funzionari	no		Attività che vincolata dalle norme ISO 9001/2015		Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità								
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Training		Predisposizione piani annuali e straordinari delle sessioni di addestramento a seguito di rilascio nuovi applicativi o servizi, a seguito di esigenze formative rilevate in sede di controlli di qualità oppure destinate a nuovi operatori	1 Dirigente e 2 Funzionari	no		Attività vincolata dagli Accordi di Cooperazione con gli Enti Territoriali		Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità								
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Individuazione sede, date e convocazione destinatari corso	1 Dirigente e 1 Funzionario	no		Attività vincolata dagli Accordi di Cooperazione con gli Enti Territoriali		Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è discrezionalità								
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Budget		Prefatturazione attiva ed adempimenti finalizzati alla liquidazione delle fatture passive verso i portatori d'interesse	1 Dirigente e 1 Funzionario	assenti, parziali o ritardati adempimenti per la liquidazione del dovuto	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Attività vincolata dalle norme di riferimento	BASSO	Attività vincolata dalla legge (vedi art. 51 o CAD) dove non c'è un margine di discrezionalità che può agevolare l'eventuale evento rischioso	Costante monitoraggio dell'esecuzione dei contratti in cui ACI è committente e del livello di erogazione dei servizi derivanti da accordi di cooperazione che ACI eroga	SPECIFICA	controllo	semestrale	report	n.2 report		
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Richiesta DURC, CIG, tracciabilità finanziaria	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche	Supporto alla reti ACI e Poli Telematici	Attivazione/sospensione/disattivazione e degli accessi dei punti di servizio (ACIe affiliati ai Poli Telematici) agli archivi tasse automobilistiche d'iniziativa o su richiesta a seguito di irregolarità amministrative, carenza di requisiti, ecc. Il rilevamento della causa di intervento	1) richiesta di attivazione dei servizi di accesso agli archivi della tasse automobilistiche 2) acquisizione della documentazione tramite sistema informatico o residualmente tramite pec/email 3) esame della completezza/correttezza della documentazione 4) eventuale richiesta di	1 Dirigente e 2 Funzionari	mancata o tardiva sospensione/disattivazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalla L. 264/1991 e succ. mod. e dal codice degli appalti	BASSO	I controlli sono automatizzati e tracciati e nei precedenti PTPCT, sono state previste e attuate misure di prevenzione della corruzione sufficienti a mitigare il rischio corruttivo	Controlli Disposizioni operative e casella condivisa	SPECIFICA	controllo	immediati	Numero di controlli effettuati/sul numero di casi di inadempimento	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche							GDPR- Regolamento 679/2016 artt. 26 e seguenti			Implementazione totale di procedure informatiche strumentali alla disponibilità di soli documenti nativi digitali in luogo dell'acquisizione analogica	GENERALE	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	immediati	si/no	si		
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche			Abilitazione/disabilitazione operatori che a vario titolo sono autorizzati ad accedere agli archivi delle tasse automobilistiche	1 Dirigente e 1 Funzionario	mancata o tardiva disabilitazione (mancata informativa su eventuali variazioni della posizione rivestita all'interno della compagine societaria da parte del soggetto autorizzato all'accesso)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata dalla L. 264/1991 e succ. mod. e dal codice degli appalti	BASSO	I controlli sono automatizzati e tracciati e nei precedenti PTPCT, sono state previste e attuate misure di prevenzione della corruzione sufficienti a mitigare il rischio corruttivo	Procedura RMU automatizzata	SPECIFICA	Controllo	immediati	numero alert per pds si/no	si	Responsabili UT (per rete ACI) RUP contratti di adesione (per pds affiliati a Poli Telematici)	rispettivamente Addetti c/o UU.TT. e c/o DFA
D.10	I.2 Gestione tasse automobilistiche												Controllo					

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione presenze personale		Inserimento codici assenze e controlli delle autocertificazioni	1 Dirigente e 1 Funzionario	errati computo ed attribuzione/ingiustificata assenza dal servizio	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato da CCNL - CCI - Circolari interne	BASSO	I controlli effettuati da più soggetti e la presenza di una procedura automatizzata rende basso il rischio corruttivo	Controllo da parte di più soggetti	SPECIFICA	Controllo	periodico e in fase di chiusura mensile cartellini	Report da procedura informatica rilevazione delle presenze (cartellini/controllo dati alla paga)	si	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale								BASSO	I controlli effettuati da più soggetti e la presenza di una procedura automatizzata rende basso il rischio corruttivo	Verifica corrispondenza ticket assegnati /presenze rilevate	SPECIFICA	Controllo	mensile	si/no	si	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Acquisizione certificazioni/dichiarazioni sostitutive di assenza conflitto di interessi	1 Dirigente e 1 Funzionario	Mancata acquisizione delle DS di assenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato da DPR 445/2000 e Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione	BASSO	Rischio mitigato dai controlli effettuati da più soggetti e la presenza di una procedura di monitoraggio automatizzata rende basso il rischio corruttivo	Verifica corrispondenza numero dichiarazioni presentate/n. assenze inserite a sistema per le quali è prevista la presentazione delle dichiarazioni	SPECIFICA	Controllo	semestrale	Esito verifica (percentuale corrispondenza)	100%		
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica autocertificazioni	1 Dirigente e 1 Funzionario	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato da Norma	BASSO	I controlli effettuati da più soggetti e la presenza di una procedura di monitoraggio automatizzata rende basso il rischio corruttivo	Controlli nella misura di almeno il 10% delle dichiarazioni ricevute	SPECIFICA	Controllo	da regolamento attuazione della prevenzione della corruzione	report procedura informatica	n. 2 report semestrali	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale	Missione personale assegnato alla Direzione		Valutazione esigenze funzionali	1 Dirigente e 1 Funzionario	Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	b) mancanza di trasparenza;	circolare interna DRUO che disciplina le tipologie di missione e le modalità di svolgimento	BASSO	L'attività è prevista all'interno della circolare menzionata è controllata dal dirigente da almeno un funzionario di direzione e passa poi il vaglio della Direzione Risorse Umane, pertanto, è garantita quasi completamente la regolarità dell'attività stessa.	Obbligo della motivazione in chiaro della scelta del soggetto da convocare/ inviare in missione nel provvedimento effettuata dal Direttore della Direzione	SPECIFICA	Trasparenza	immediati	Presenza della motivazione nel provvedimento di missione	si		Personale assegnato alla attività
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica disponibilità budget	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Adozione provvedimento	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Autorizzazione anticipo da parte del dirigente	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione protocollo informatico		Trasmissione documentazione giustificativa per liquidazione alla Direzione Risorse Umane (DRUO)	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Protocollo in entrata tramite registrazione nella procedura informatica dedicata	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Protocollo in uscita tramite registrazione nella procedura informatica dedicata	1 Dirigente e 1 Funzionario	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	SVILUPPO PROCEDURE INFORMATICHE UTILIZZATE DAGLI UFFICI TERRITORIALI		RILEVAZIONE DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO DI NUOVE PROCEDURE O FUNZIONALITA', MANUTENZIONE E ADEGUAMENTI PROCEDURE INFORMATICHE GIA' SVILUPPATE A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE O ESIGENZE DI PROCESSO	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO , CONSULENZA E ATTIVITA' TECNICHE CHE NON PRESENTANO RISCHI DI CORRUZIONE								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			INTERLOCUZIONI CON LA SOCIETÀ ACIINFORMATICA PER LA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE DELLE PROCEDURE. REDAZIONE SPECIFICHE .	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ASSISTENZA AGLI UFFICI TERRITORIALI - ATTRAVERSO LA PROCEDURA " CONTACT CENTER"	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			PREDISPOSIZIONE CIRCOLARI APPLICATIVE	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			PROGETTAZIONE NUOVI SERVIZI	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			CONSULENZA AGLI UFFICI TERRITORIALI SULL'USO DELLE PROCEDURE E SUI PROCESSI	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			COLLAUDI PROCEDURE	DIRIGENTE - 17 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	AREA ATTUAZIONE E SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA		ATTIVITA' DI STUDIO E CONSULENZA SU QUESTIONI NORMATIVE DI INTERESSE DEL PRA .	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO , CONSULENZA E ATTIVITA' TECNICHE CHE NON PRESENTANO RISCHI DI CORRUZIONE								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			PREDISPOSIZIONE CIRCOLARI APPLICATIVE	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			PROGETTAZIONE NUOVI SERVIZI	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI DA UTENTI ESTERNI	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ASSISTENZA AGLI UFFICI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA PROCEDURA " CONTACT CENTER"	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	GESTIONE CONVENZIONI CONSULTAZIONI DATI PRA		IL SOGGETTO ESTERNO PRESENTA L'ISTANZA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA DI SMART CONTRACTING (CONTRATTI DIGITALI DI USPAMA)	DIRIGENTE - 3 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			L'ISTANZA VIENE PRESA IN CARICO DALL'AREA CONTRATTI	DIRIGENTE - 7 FUNZIONARI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI	DIRIGENTE - 7 DIPENDENTI	ACCOGLIMENTO Istanza soggetto non titolato	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	ATTIVITÀ VINCOLATA. ART. 4 DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO CENTRALE DELL'ACI	BASSO	L'ATTIVITA' E' TRACCIATA NELLA PIATTAFORMA DI SMART CONTRACTING, ATTIVITA' CONDIVISA FUNZIONARI-DIRIGENTE	ATTIVITA' SVOLTA DA PIU' FUNZIONARI, CONTROLLO DEL DIRIGENTE	SPECIFICA	controllo	immediati	SI/NO	SI	DIRIGENTE UFFICIO	PERSONALE ASSEGNATO ALLA ATTIVITA'
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico					ACCOGLIMENTO Istanza soggetto non titolato					TRACCIAMENTO SULLA PIATTAFORMA DI SMART CONTRACTING	SPECIFICA	controllo	immediati	SI/NO	SI	DIRIGENTE UFFICIO	PERSONALE ASSEGNATO ALLA ATTIVITA'
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico					ACCOGLIMENTO Istanza soggetto non titolato					FORMAZIONE DEL PERSONALE	GENERALE	formazione	annuale	corso di formazione	2 cicli formativi	DIRIGENTE UFFICIO	PERSONALE ASSEGNATO ALLA ATTIVITA'
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			VERIFICA SE IL SERVIZIO E' DISPONIBILE NELLA GAMMA OFFERTA	DIRIGENTE - 7 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			SE IL SERVIZIO NON E' PRESENTE VERIFICA CON I DEMAND DI ACI INFORMATICA DELLA POSSIBILITA' DI IMPLEMENTARE UN NUOVO SERVIZIO E TEMPI DI RILASCIO	DIRIGENTE - 7 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA	DIRIGENTE - 7 DIPENDENTI	no												
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico																	
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico																	

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	ANALISI DI MERCATO E STUDIO NUOVI SERVIZI		TRASMISSIONE	DIRIGENTE - 2 DIPENDENTI	MANCATA TRASMISSIONE DATI MANCATA TRASMISSIONE DATI	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	ATTIVITA' VINCOLATA DA L. 187/90 ART. 7 COMMA 7 BIS	BASSO	ATTIVITA' NON DISCREZIONALE ATTIVITA' CONDIVISA FUNZIONARI-DIRIGENTI	INFO/FORMAZIONE DEL PERSONALE	GENERALE	formazione	annuale	SI/NO	2 cicli formativi annuali	DIRIGENTE UFFICIO	PERSONALE ASSEGNATO ALLA ATTIVITA'
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			STUDIO DEL MERCATO-TARGET	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			RACCOLTA DATI	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ANALISI DELLA DOMANDA POTENZIALE	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			STUDIO DI NUOVI SERVIZI	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ANALISI COMPATIBILITA' NORMATIVA	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			VERIFICA FATTIBILITA' TECNICA	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ELABORAZIONE DOCUMENTO FINALE	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	ANALISI INNOVAZIONE NORMATIVE		STUDIO DEL TESTO NORMATIVO	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTIDIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			RACCOLTA DATI	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ANALISI DI IMPATTO SU USPAMA	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ELABORAZIONE DOCUMENTO FINALE	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' DI STUDIO CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	ELABORAZIONI REPORT E DOCUMENTI A USO INTERNO E PER ALTRE DIREZIONI DELL'ENTE		RICEVIMENTO RICHIESTA	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			RACCOLTA DATI	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ELABORAZIONE DOCUMENTO	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			INVIO DOCUMENTO	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	no				ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CHE NON HA RILEVANZA ESTERNA								
D.10	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CICLO ATTIVO DI FATTURAZIONE: CREAZIONE E VALIDAZIONE DELLE ANAGRAFICHE DEI NUOVI CLIENTI		VERIFICA DEI DATI ANAGRAFICI COMUNICATI DAL CLIENTE ED INSERIMENTO IN SAP NELLA NUOVA ANAGRAFICA DA CREARE	DIRIGENTE - 2 DIPENDENTI	no												
D.10	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			VERIFICA DELLA RISPDENZA TRA CONDIZIONI CONTRATTUALI E IMPORTI RISULTANTI NEGLI ODV PRODOTTI DA SISTEMA	DIRIGENTE - 4 DIPENDENTI	CAMBIO IMPORTO FATTURA PER FAVORIRE CLIENTE	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da procedure contabili e relative circolari interne	BASSO	PUR ESSENDO POSSIBILE INTERVENIRE SUI FLUSSI DI ODV MANUALMENTE, LA MODIFICA COMPORTEREBBE	TRACCIAMENTO INFORMATICO DELLA ATTIVITA'	SPECIFICA	controllo	immediati	SI/NO	si	DIRIGENTE UFFICIO	PERSONALE ASSEGNATO ALLA ATTIVITA'

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi	
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Convocazione della persona e contestuale richiesta alla DRUO che verifica motivazioni e valida apertura missione	Dirigente2 dipendenti	no													
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione presenze personale		Accesso al sistema per la verifica delle timbrature	Dirigente2 dipendenti	presenza oltre l'orario di servizio senza autorizzazione comportante la fruizione di eccessivi riposi compensativi/eccessivo ricorso all'utilizzo dello straordinario	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Sistema informatico e rilevazione delle presenze con budge. Circolari e regole interne che prevedono preventiva autorizzazione maggior orario.	BASSO	Informatizzazione spinta e aggiornata dell'attività e controlli a più livelli motivano il giudizio espresso.	Verifica autorizzazione maggiore orario per straordinario o riposo compensativo controfirmato dal Direttore	SPECIFICA	controllo	giornaliero	Presenza del documento di autorizzazione	si		Personale assegnato alla attività	
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Acquisizione certificazioni/dichiarazioni sostitutive di assenza	Dirigente2 dipendenti	no													
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica autocertificazioni	Dirigente2 dipendenti	Mancata verifica dell'autocertificazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Norma dlgs 445/2000 che con il Regolamento interno stabilisce le regole di controllo e verifica	BASSO	L'attività prevede oramai di default un controllo supportato da un sistema informatico con cadenza trimestrale	Controllo a campione (20%) sulle autocertificazioni presentate	SPECIFICA	controllo	immediati	20% controlli effettuati	10%		Personale assegnato alla attività	
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Operazioni di chiusura mensile (es. anomalie) e verifica del numero dei ticket da corrispondere	Dirigente2 dipendenti	no													
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica dei codici ed eventuale inserimento codici assenze ad ore o giorni	Dirigente2 dipendenti	errati computo ed attribuzione/ingiustificata assenza dal servizio	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	I CCI, i CCNI e le circolari applicative della Direzione competente, definiscono codici e regole di applicazione in relazione alla tipologia di assenza. inoltre il processo è molto informatizzato.	BASSO	Quanto detto vincola l'attività dove ci può comunque essere un errore umano o una leggerezza di comportamenti, mitigata molto dall'utilizzo delle procedure informatiche di registrazione delle presenze.	Controllo, da parte di più soggetti tramite il confronto dei cartellini e dei report estratti dalla procedura informatica	SPECIFICA	controllo	periodico e in fase di chiusura mensile cartellini	Report riepilogativo a valle del controllo indicante eventuali anomalie	si		Personale assegnato alla attività	
D.10	A. Acquisizione/gestione del personale			Acquisizione certificazioni/dichiarazioni sostitutive di assenza	Dirigente2 dipendenti	no													
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione protocollo informatico e PEC		Eventuali richieste di aggiornamento del titolare e del funzionigramma	Dirigente2 dipendenti	no		Vincolata da Manuale di Gestione Documentale e Procedura informatica Archiflow											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Registrazione del documento/email/PEC in entrata nella procedura informatica dedicata	Dirigente2 dipendenti	no		Vincolata da Manuale di Gestione Documentale e Procedura informatica Archiflow											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Registrazione del documento/email/PEC in uscita nella procedura informatica dedicata	Dirigente2 dipendenti	no		Vincolata da Manuale di Gestione Documentale e Procedura informatica Archiflow											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione Ciclo Performance		Incontri all'interno della Direzione/Servizio per la definizione delle attività e dei progetti che si intendono seguire da proporre al Segretario Generale/Ufficio Pianificazione per il nuovo Piano Performance	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione schede e relazione di pianificazione delle attività e dei progetti della Direzione/Servizio	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Accettazione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale da parte del Direttore	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale al Dirigente l'Ufficio incardinato	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Assegnazione degli obiettivi di performance dei team e relativo inserimento delle schede in procedura, sulla base del sistema di misurazione e valutazione del personale (SMVP)	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Monitoraggio periodico andamento progetti e attività ai fini del raggiungimento degli obiettivi nei tempi stabiliti	Dirigente2 dipendenti	no		D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)											
D.10	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione Relazioni e schede di monitoraggio infrannuali e a consuntivo ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati	Dirigente2 dipendenti	Errato inserimento dei dati	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	D.Lgs.n.150/2009 e smi, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)	BASSO	L'attività è fortemente vincolata dalla normativa e dal Sistema di Valutazione performance ACI che stabilisce un attento processo di controlli a valle del monitoraggio.	Controllo da parte di più soggetti attraverso la condivisione della documentazione di monitoraggio (relazione e scheda)	SPECIFICA	controllo	tempi dettati dal pp	Validazione Relazione e schede	nessuna osservazione da parte delle Strutture deputate al controllo			

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione	Gestione procedure di acquisto di beni e servizi		Predisposizione della relazione per la definizione del fabbisogno della Direzione e relativo inserimento in SAP delle voci di budget	Dirigente2 dipendenti	no												
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Determina di assegnazione del budget	Dirigente2 dipendenti	no												
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Definizione dei requisiti di acquisto (requisiti tecnico-economici dei concorrenti, clausole, requisiti di qualificazione etc.)	Dirigente2 dipendenti	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	MEDIO	Considerando l'attività che, malgrado la normativa stringente ha dei margini di discrezionalità , seppure la Direzione gestisce acquisti di piccole somme, si ritiene di dover considerare il possibile rischio MEDIO per mantenere comunque alta l'attenzione sul rischio.	Report semestrale delle procedure di acquisto al RPCT con evidenza dei criteri individuati nelle procedure	SPECIFICA	controllo	semestrale	report	n. 2 report		Personale assegnato alla attività
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			nomina Responsabile del procedimento	Dirigente2 dipendenti	scelta di RUP inopportuna	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]		BASSO	La Direzione ha individuato solo due RUP formati e competenti, il controllo della dichiarazione di conflitto di interesse mitiga molto la possibilità di rischio.	Verifica dichiarazione assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP	SPECIFICA	controllo	immediati	assenza conflitti	nessun conflitto rilevato		Personale assegnato alla attività
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Scelta di procedura di acquisto	Dirigente2 dipendenti	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]		BASSO	Considerando l'attività si evidenzia che la normativa stringente lascia pochi discrezionalità all'operatore, inoltre la Direzione gestisce acquisti di piccole somme.	Report semestrale delle procedure di acquisto al RPCT con evidenza delle procedure scelteReport semestrale delle procedure di acquisto al RPCT con evidenza delle procedure scelte	SPECIFICA	controllo	semestrale	report	n. 2 report		Personale assegnato alla attività
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Emissione della determina a contrarre o determina di spesa	Dirigente2 dipendenti	no												
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Eventuale richiesta ed esame dei preventivi, selezione dell'aggiudicatario e determina di affidamento	Dirigente2 dipendenti	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)		BASSO	Se le fasi precedenti del processo sono state svolte correttamente la discrezionalità in questa attività è parziale e seppure si ravvisa un items medio, per il giudizio complessivo si considera che la Direzione gestisce acquisti di piccole somme.	Acquisizione di Dichiarazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di acquisto di dichiarazione attestante: a) di non trovarsi in conflitto di interesse; b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti nel caso di gara	SPECIFICA	controllo	immediati	dichiarazioni	n. dichiarazioni in rapporto alle gare attivate		Personale assegnato alla attività
D.10	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Adempimenti propedeutici alla liquidazione importi (es. verifica e accertamento dell'avvenuta ricezione del bene, etc.)	Dirigente2 dipendenti	Pagamento non giustificato in assenza della puntuale esecuzione del contratto e/o delle prescritte verifiche di regolarità	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)		BASSO	I processi di pagamento sono fortemente informatizzati e prevedono stringenti controlli.	verifica del corretto svolgimento del servizio e/o della consegna del bene, nel rispetto delle condizioni di affidamento/acquisto, da parte del Responsabile del Procedimento	SPECIFICA	controllo	all'atto della consegna del bene e/o fruizione del servizio	verifica/attestazione regolare svolgimento attività	si		Personale assegnato alla attività
D.10	E. Incarichi e nomine	Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente		Analisi delle professionalità e competenze richieste in relazione alle attività da svolgere	Dirigente2 dipendenti	Favorire uno specifico soggetto esterno	b) mancanza di trasparenza;	Regolamento ACI per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna (art. 7 D.Lgs. 30 MARZO 2001, n. 165) e obblighi di pubblicazione	BASSO	La particolarità degli argomenti trattati dalla Direzione indirizza obbligatoriamente - nell'eventualità - a scegliere tra professionisti altamente specializzati e di numero ridotto.	verifica della coerenza con competenze della Direzione	SPECIFICA	controllo	immediati	si/no	si		
D.10	E. Incarichi e nomine			Richiesta di ricognizione all'interno dell'ente circa la presenza della professionalità richiesta	Dirigente2 dipendenti	no		Regolamento ACI per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna (art. 7 D.Lgs. 30 MARZO 2001, n. 165) e obblighi di pubblicazione										
D.10	E. Incarichi e nomine			Individuazione del soggetto esterno	Dirigente2 dipendenti	Favorire uno specifico soggetto esterno	b) mancanza di trasparenza;	Regolamento ACI per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna (art. 7 D.Lgs. 30 MARZO 2001, n. 165) e obblighi di pubblicazione	MEDIO	Si ritiene il giudizio medio, solo per mantenere alta l'attenzione e favorire la rotazione delle figure disponibili sul mercato cosim come previsto dal Regolamento.	Verifica coerenza della scelta; Acquisizione di Dichiarazione attestante: a) di non trovarsi in conflitto di interesse; b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento all'incaricoVerifica coerenza della scelta;	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	si/no	si		Personale assegnato alla attività
D.10	E. Incarichi e nomine			Formalizzazione dell'incarico	Dirigente2 dipendenti	no												
D.10	E. Incarichi e nomine			Adempimenti propedeutici alla liquidazione importi	Dirigente 2 dipendenti	Pagamento non giustificato in assenza della puntuale esecuzione dell'incarico	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)		BASSO	I processi di pagamento sono fortemente informatizzati e prevedono dei controlli stringenti. Inoltre le liquidazioni sono pubblicate in AM.	verifica del corretto svolgimento da parte del Responsabile del Procedimento	SPECIFICA	controllo	immediati	verifica/attestazione regolare svolgimento attività	si		Personale assegnato alla attività

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Aggiornamento trimestrale del Registro degli accessi pubblicato nella pagina Accesso civico della sezione Amministrazione Trasparente	Dirigente - 3 Funzionari	no		Attività vincolata da delibere ANAC e DFP Regolamento interno in materia di accesso										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione della Guida in materia di accesso civico ad uso delle strutture dell'ente	Dirigente - 3 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative (D.Lgs 33/2013), delibere ANAC e DFP e Regolamento interno in materia di accesso										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Coordinamento del gruppo di lavoro Help Desk Accesso per garantire una gestione uniforme e coerente con le disposizioni normative e con le Direttive ANAC	Dirigente - 1 Funzionario	no		Attività vincolata da circolare DFP e Regolamento interno in materia di accesso										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione delle attività relative alla redazione, aggiornamento e monitoraggio della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO		Aggiornamento Quadro Sinottico finalizzato alla predisposizione della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO con riferimento alle Strutture dell'Ente. Coinvolgimento dei Direttori Strutture Centrali e periferiche nonché dei Referenti anticorruzione per la revisione delle rispettive mappature e supporto tramite interlocuzione continua e comunicazioni specifiche.	Dirigente - 5 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Aggiornamento Quadro Sinottico finalizzato alla Revisione mappatura dei processi della Direzione, ivi compreso l'Ufficio incardinato	2 Dirigenti - 4 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione e aggiornamento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO	Dirigente - 2 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e alla trasparenza (d.lgs 33/2013), D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Operazioni di segreteria relative alla presentazione della sezione anticorruzione e trasparenza prevista dal PIAO alla Struttura ACI competente	Dirigente - 2 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e alla trasparenza (d.lgs 33/2013), D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Divulgazione e pubblicazione nel sito istituzionale dei documenti di competenza	Dirigente - 2 Funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e alla trasparenza (d.lgs 33/2013), D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione da parte delle Strutture Centrali e Territoriali dell'Ente	Dirigente - 5 Funzionari	Mancata verifica sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021	MEDIO	Si ritiene di valutare il rischio medio perché benché siano previsti dei controlli gli stessi sono effettuati a campione. Per le restanti misure il monitoraggio è validato dai Responsabili delle Strutture semestralmente.. Il giudizio è Medio perché la misura sino ad ora applicata risulta efficace ma presenta margini di miglioramento.	Verifiche annuali a campione secondo quanto definito nel PTPCT vigente	SPECIFICA	controllo	semestrali	verifiche annuali	>= n. 6	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione nella Direzione ivi compreso l'Ufficio incardinato	Dirigente - 4 Funzionari	Mancata verifica sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato da disposizioni normative relative alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012 - P.N.A.) e D.L.80/2021 modificato in sede conversione dalla L. 113/2021	MEDIO	Si ritiene di valutare il rischio medio perché benché siano previsti dei controlli gli stessi sono effettuati a campione. Per le restanti misure il monitoraggio è validato dai Responsabili delle Strutture semestralmente. Il giudizio è Medio perché la misura sino ad ora applicata risulta efficace ma presenta margini di miglioramento.	verifica applicazione misure attraverso incontro collegiale della Direzione	SPECIFICA	Controllo	semestrale	incontri	2	Direttore Direzione e Dirigente Ufficio incardinato	Personale assegnato alla attività

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Moderazione della Community	Comitato di Redazione URPNet (- 6 funzionari)	no		Attività parzialmente discrezionale in relazione alle modalità operative interne adottate										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Monitoraggio ed ottimizzazione "Call Center URP"		Rilevazione delle esigenze delle strutture	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata dall'Ordinamento dei Servizi										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Formulazione delle richieste ad ACI Infomobility e alla Direzione Sistemi Informativi	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività parzialmente discrezionale in relazione alle procedure interne adottate										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Verifica delle funzionalità	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività parzialmente discrezionale in relazione alle procedure interne adottate										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Rendicontazione mensile alle Direzioni Compartimentali delle chiamate del Call Center	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività parzialmente discrezionale in relazione alle procedure interne adottate										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccolta delle segnalazioni (reclami, ringraziamenti e suggerimenti)	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività parzialmente discrezionale in relazione alle procedure interne adottate										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Monitoraggio periodico delle segnalazioni dei cittadini (reclami, ringraziamenti e suggerimenti)		Analisi delle segnalazioni al fine di rilevare anomalie, disservizi, cattive gestioni e buone prassi	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata dall'Ordinamento dei Servizi										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Rendicontazione degli esiti dell'analisi svolta	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata dall'Ordinamento dei Servizi										
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Eventuali interventi correttivi e diffusione delle buone prassi	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata dall'Ordinamento dei Servizi										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Valutazione esigenze funzionali	Dirigente - 2 funzionari	Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	b) mancanza di trasparenza;	Attività vincolata da CCNL e circolare DRUO	BASSO	L'attività è prevista all'interno della circolare menzionata è controllata dal dirigente da almeno un funzionario di direzione e passa. Poi, il vaglio della Direzione Risorse Umane, pertanto, è garantita quasi completamente la regolarità dell'attività stessa.	Obbligo della motivazione in chiaro della scelta del soggetto da convocare/ inviare in missione nel provvedimento effettuata dal Direttore della Direzione	SPECIFICA	trasparenza	immediati	Presenza della motivazione nel provvedimento di missione	si	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione delle missioni del personale assegnato alla Direzione		Verifica disponibilità budget	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da Procedura Informatica HR Missioni/SAP										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Adozione del provvedimento	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da CCNL e circolare DRUO										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Autorizzazione anticipo da parte del dirigente	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da Procedura Informatica HR Missioni										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Svolgimento della Missione	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da CCNL e circolare DRUO										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Trasmissione documentazione giustificativa per liquidazione alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (DRUO)	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da circolare DRUO										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Valutazione esigenze funzionali	Dirigente - 2 funzionari	Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	b) mancanza di trasparenza;	Attività vincolata da CCNL e circolare DRUO	BASSO	L'attività è prevista all'interno della circolare menzionata è controllata dal dirigente da almeno un funzionario di direzione e passa. Poi, il vaglio della Direzione Risorse Umane, pertanto, è garantita quasi completamente la regolarità dell'attività stessa.	Obbligo della motivazione in chiaro della scelta del soggetto da convocare/ inviare in missione nel provvedimento effettuata dal Direttore della Direzione	SPECIFICA	trasparenza	immediati	Presenza della motivazione nella richiesta di apertura missione alla DRUO	si	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale	Missioni personale altre Strutture Centrali e Periferiche dell'Ente per ambiti riconducibili alle attività di competenza della Direzione		Verifica disponibilità budget per missione a carico della Direzione	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da Procedura Informatica HR Missioni/SAP										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			Convocazione della persona e contestuale richiesta alla DRUO che verifica motivazioni e valida apertura missione	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata da circolare DRUO										
D.11	A. Acquisizione/gestione del personale			verifica delle timbrature attraverso accesso al sistema di gestione informatizzata delle presenze	Dirigente - 2 funzionari	presenza oltre l'orario di servizio senza autorizzazione comportante la fruizione di eccessivi riposi compensativi/eccessivo ricorso all'utilizzo dello straordinario	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da CCNL e CCI e circolari applicative della DRUO attraverso sistema informatico	BASSO	Informatizzazione spinta e aggiornata dell'attività e controlli a più livelli motivano il giudizio espresso.	Verifica autorizzazione maggiore orario per straordinario o riposo compensativo controfirmato dal Direttore	SPECIFICA	controllo	giornaliero	Presenza del documento di autorizzazione	si	Direttore	Personale assegnato alla attività

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
D.11	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione Relazioni e schede di monitoraggio infrannuali e a consuntivo ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti	2 Dirigenti - 2 funzionari	Errato inserimento dei dati	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da D.Lgs.n.150/2009 e smi, D.L. n. 80/2021 modificato in sede conversione dalla L. n.113/2021, Linee guida FP, Sistema misurazione e valutazione performance ACI (SMVP)	BASSO	L'attività è fortemente vincolata dalla normativa e dal Sistema di Valutazione performance ACI che stabilisce un attento processo di controlli a valle del monitoraggio.	Controllo da parte di più soggetti attraverso la condivisione della documentazione di monitoraggio (relazione e scheda)	SPECIFICA	controllo	tempi dettati dal pp	Validazione Relazione e schede	nessuna osservazione da parte delle Strutture deputate al controllo	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	D.1 Contratti pubblici – Programmazione	Gestione procedure di acquisto di beni e servizi		Predisposizione della relazione budget annuale per la definizione del fabbisogno della Direzione	Dirigente - 2 funzionari	no		Attività vincolata dalle modalità operative e procedure interne adottate										
D.11	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Gestione procedura SAP per registrazione transazioni contabili	2 funzionari	no		Attività vincolata dalle modalità operative e procedure interne adottate										
D.11	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Acquisizione determina di assegnazione del budget effettuata dal Segretario Generale	2 funzionari	no		Attività vincolata dalle modalità operative e procedure interne adottate										
D.11	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Definizione dei requisiti di acquisto (requisiti tecnico-economici dei concorrenti, clausole, requisiti di qualificazione etc.)	2 Dirigenti	utilizzo improprio delle procedure - in particolare uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Attività vincolata da normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	MEDIO	Considerando l'attività che, malgrado la normativa stringente ha dei margini di discrezionalità , seppure la Direzione gestisce acquisti di piccole somme, si ritiene di dover considerare il possibile rischio MEDIO per mantenere comunque alta l'attenzione sul rischio.	Report semestrale delle procedure di acquisto al RPCT con evidenza dei criteri individuati nelle procedure	SPECIFICA	controllo	semestrale	report	n. 2 report	Direttore Direzione e Dirigente Ufficio incardinato	Personale assegnato alla attività
D.11	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			nomina Responsabile del procedimento	Direttore - 2 funzionari	scelta di RUP inopportuna	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Attività vincolata da normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	La Direzione ha individuato solo due RUP formati e competenti, il controllo della dichiarazione di conflitto di interesse mitiga molto la possibilità di rischio.	Verifica dichiarazione assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP	SPECIFICA	controllo	immediati	assenza conflitti	nessun conflitto rilevato	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Scelta di procedura di acquisto	Direttore	utilizzo improprio delle procedure - in particolare della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Attività vincolata da normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	Considerando l'attività si evidenzia che la normativa stringente lascia pochi discrezionalità all'operatore, inoltre la Direzione gestisce acquisti di piccole somme.	Report semestrale delle procedure di acquisto al RPCT con evidenza delle procedure scelte	SPECIFICA	controllo	semestrale	report	n. 2 report	Direttore	Personale assegnato alla attività
D.11	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Adozione della determina a contrarre, determina di affidamento, determina di spesa	Direttore	no		Attività vincolata da normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.										
D.11	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Eventuale richiesta ed esame dei preventivi e selezione dell'aggiudicatario	Direttore - 3 funzionari	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	Se le fasi precedenti del processo sono state svolte correttamente la discrezionalità in questa attività è parziale e seppure si ravvisa un items medio, per il giudizio complessivo si considera che la Direzione gestisce acquisti di piccole somme.	Acquisizione di Dichiarazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di acquisto di dichiarazione attestante: a) di non trovarsi in conflitto di interesse; b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti nel caso di gara		controllo	immediati	dichiarazioni	n. dichiarazioni in rapporto alle gare attivate	Direttore	Personale assegnato alla attività

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione obiettivi Sistema Incentivazione Manageriale		Attività di monitoraggio, impulso e supporto nei confronti delle AAMM/DDTT/UUTT		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccolta report inviati da AAMM/DDTT/UUTT		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Verifica congruità ed elaborazione dei dati		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione relazioni e trasmissione dei dati ad altre strutture		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione verifiche II livello		Individuazione a campione delle giornate soggette a controllo, estrazione dati da archivio operazionale PRA		NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Controllo da remoto delle pratiche STA-PRA per individuare forzature contabili/esenzioni /agevolazioni e predisposizione del riepilogo giornaliero di II livello		NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Analisi e confronto dei report di I e II livello, rilevazione di eventuali anomalie, confronto e comunicazioni con l'ufficio per le conseguenti azioni correttive	Dirigente - 2 Funzionari	Omissione di verifica/contestazione/denuncia (Omessa rilevazione anomalie)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Controlli periodici a campione su verifiche di I livello	SPECIFICA	Controllo	Trimestrale	Numero dei controlli effettuati come da obiettivi di performance organizzativa assegnati	Verbale di verifica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura del relativo verbale di verifica	Dirigente - 2 Funzionari	NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Relazione su Piani di Attività AACC dell'Area di riferimento		Attività di monitoraggio ed impulso nei confronti degli AA.CC.		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccolta Piani di Attività degli AACC		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura relazione e trasmissione alla competente Direzione Centrale		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Attività di supporto agli AACC del territorio di riferimento		Attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi associativi con monitoraggio dell'andamento associativo e segnalazione alert o proposte di intervento in caso di situazioni di criticità		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Attività di supporto in materia di educazione e sicurezza stradale con iniziative di coordinamento e indirizzo, nonchè rilevazione di eventuali criticità		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Altre attività di monitoraggio e di supporto anche consulenziale		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Nord)	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Predisposizione proposta di Budget di direzione		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D Lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne										
DC.12 (Nord)	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara	Affidamenti di lavori, servizi e forniture ex art. 36 d.lgs. 50/2016		Predisposizione di atti propedeutici all'autorizzazione alla spesa (richiesta DURC, CIG, consultazione casellario ANAC)		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D Lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne e procedure informatiche										
DC.12 (Nord)	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di scelta del contraente	Dirigente - 2 Funzionari	Elusione del principio di rotazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benché ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Monitoraggio rispetto principio rotazione / sussistenza di motivazioni giustificative che consentono deroghe al principio di rotazione	SPECIFICA	controllo	Annuale	Verifica annuale sulla rotazione o sussistenza adeguata motivazione in deroga come da report affidamenti	Report affidamenti	Dirigente	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Nord)	D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		Predisposizione determinazione del direttore	Definizione dell'oggetto e predisposizione della determinazione di affidamento	Dirigente - 2 Funzionari	Alterazione degli atti, dei documenti e/o dei dati e delle informazioni (Alterazione delle caratteristiche del bene e del servizio per eludere il ricorso al mercato elettronico)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benchè ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Rafforzamento ricorso al MEPA; circostanziata motivazione per acquisti fuori MEPA	SPECIFICA	controllo	Annuale	Verifica annuale tipologia di affidamenti MEPA / fuori MEPA e verifica sussistenza adeguata motivazione come da report affidamenti	Report affidamenti	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto			Pubblicazione determinazione di spesa	Dirigente - 2 Funzionari	Mancato rispetto dei criteri di trasparenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benchè ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Monitoraggio avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale	GENERALE	controllo	Annuale	Verifica avvenuta pubblicazione come da report affidamenti	SI	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione	Acquisizione del bene / servizio		Verifica entrata merci	Dirigente - 5 Funzionari	NO	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da procedure contabili, titolo autorizzativo/contratto, avvenuta pubblicazione su PAT, disposizioni interne										
DC.12 (Nord)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Verifica della conformità tecnica delle forniture e dei servizi		Pagamento non giustificato (Pagamento di fornitura/prestazione non conforme ad atto di affidamento)		Clausole contrattuali, Normativa di settore (Codice dei contratti - Linee Guida ANAC) - Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative di forniture/servizi rispetto ad atto affidamento	SPECIFICA	controllo	Tempestivi	esito verifica	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Predisposizione di atti propedeutici ai pagamenti (dichiarazioni tracciabilità, DURC, verifica inadempimenti fiscali ex art. 48-bis DPR 602/1973 per pagamenti superiori a euro 5.000)		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di ompetenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne										
DC.12 (Nord)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Gestione pagamento fornitori		Pilotaggio dei tempi o mancato rispetto dei termini (Pagamento debito non scaduto o mancato rispetto anzianità debiti)		Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controllo pagamento rispetto alle scadenze delle fatture	GENERALE	controllo	Tempestivi	Verifica avvenuta pubblicazione del pagamento nei termini come da report affidamenti	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Validazione spese economali	Dirigente - 5 Funzionari	Difformità degli atti, dei documenti e/o dei dati (Mancato / incompleto controllo dei giustificativi)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, coerentemente con gli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Controllo di congruità sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	Controllo su ogni singola spesa economale	esito verifica come da prospetto spese minute	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Fondo cassa e spese economali		Pagamento spese economali	Dirigente - 5 Funzionari	Distrazione di denaro	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	Mensile	esito verifica come da verbale periodico di cassa	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Nord)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				Dirigente - 5 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Squadratura tra consistenza di cassa e saldo contabile)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	Mensile	esito verifica come da verbale periodico di cassa	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione degli adempimenti relativi al personale		Inserimento codici assenze Gestione HR	Dirigente - 4 Funzionari	Errata o ingiustificata attribuzione dei codici di assenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUAG	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché i dati riportati nei report mensili sono di difficile manipolazione per la misura adottata e perché estrapolati da procedure informatiche dedicate	Controlli incrociati tra istanze dei dipendenti e risultanze dei cartellini ed eliminazione delle anomalie risultanti da procedura informatica	SPECIFICA	controllo	Mensile	Report mensili	Report mensili prodotti da procedura informatica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Operazioni di chiusura mensile e verifica n. ticket da attribuire	Dirigente + n. 5 Funzionari	Errato computo/ erogazione ticket mensa	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUAG	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché i dati riportati nei report mensili sono di difficile manipolazione per la misura adottata e perché estrapolati da procedure informatiche dedicate	Verifica corrispondenza ticket assegnati/ presenze rilevate	SPECIFICA	controllo	Mensile	Report mensili (Stampa dati alle paghe)	Report mensili (Stampa dati alle paghe) prodotti da procedura informatica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Richiesta invio visite medico-fiscali (nei confronti di: 1) personale assegnato alla U.O.; 2) D.T. ; 3) RUT; 4) Direttori AACC assegnati all'Area di competenza)	Dirigente + n. 3 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Omessa richiesta invio medico fiscale)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUAG	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benché ci sia un indicatore medio, perché pur in assenza di procedura informatizzata sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni	Verifica richiesta invio medico fiscale con controlli a campione (10%)	SPECIFICA	controllo	Semestrale	Numero anomalie riscontrate	Report semestrale	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Acquisizione certificazioni e dichiarazioni sostitutive di assenza		NO		Vincolato da Norma (CCNL; DPR 445/2000)										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica autocertificazioni	Dirigente + n. 4 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Mancata verifica autocertificazioni)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolata da DPR 445/2000, Regolamento ACI attuazione sistema prevenzione della corruzione, disposizioni interne	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Controlli a campione	SPECIFICA	controllo	Semestrale	N. autocertificazioni verificate su n. autocertificazioni ricevute	30%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Aggregazione piani ferie		NO		Vincolato da Norma (CCNL) e da circolari DRUAG										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale	Missioni nel comparto disposte nei confronti del personale assegnato all'Area di riferimento		Valutazione esigenze funzionali	Dirigente	Favorire un soggetto (Motivazione incongrua del provvedimento assenza di effettive esigenze)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma e da circolare interna che disciplina le tipologie di missione e le modalità	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Valutazione comparata delle esigenze delle strutture interessate	SPECIFICA	controllo	Tempestivi	Emissione nulla osta	SI	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica disponibilità budget		NO		Attività vincolata da Norma e da circolare interna che disciplina le tipologie di missione e le modalità										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Adozione provvedimento di missione		NO		Attività vincolata da circolare interna che disciplina le tipologie di missione e le modalità										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Autorizzazione anticipo		NO		Attività vincolata da circolare interna che disciplina le tipologie di missione e le modalità										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Liquidazione	Dirigente - 4 Funzionari	Pagamento non giustificato (Pagamento non giustificato rispetto ad importi dichiarati ma non giustificati)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da circolare interna che disciplina le tipologie di missione e le modalità	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo; procedura informatizzata	Verifica documentazione giustificativa delle spese	SPECIFICA	controllo	Semestrale	report di apertura / liquidazione missioni	SI	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale	Comandi e distacchi che coinvolgono personale assegnato all'Area di riferimento		Istanza interessato		NO		Attività vincolata da Norma (D. Lgs. 165/2001)										
DC.12 (Centro)	A. Acquisizione/gestione del personale			Valutazione esigenze funzionali struttura di appartenenza del dipendente e rilascio nulla osta	Dirigente	Favorire un soggetto (Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D. Lgs. 165/2001) e da Regolamento di attuazione di Sistema ACI di prevenzione della corruzione	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benché ci sia un indicatore medio, perché pur essendo presente un certo grado di discrezionalità, sono comunque presenti vincoli normativi e di disposizioni interne e il processo è tracciato	Verifica coerenza tra domanda interessato e fabbisogno della struttura di appartenza	SPECIFICA	controllo	Tempestivi	Rilascio nulla osta	SI	Dirigente	Personale impegnato nel processo

[illegible]

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Centro)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Relazione su Piani di Attività AACC dell'Area di riferimento		Raccolta Piani di Attività degli AACC		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Centro)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura relazione e trasmissione alla competente Direzione Centrale		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Centro)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Attività di supporto agli AACC del territorio di riferimento		Attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi associativi con monitoraggio dell'andamento associativo e segnalazione alert o proposte di intervento in caso di situazioni di criticità		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Centro)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Attività di supporto in materia di educazione e sicurezza stradale con iniziative di coordinamento e indirizzo, nonchè rilevazione di eventuali criticità		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Centro)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Altre attività di monitoraggio e di supporto anche consulenziale		NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Centro)	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Predisposizione proposta di Budget di direzione		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di ompetenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne										
DC.12 (Centro)	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara	Affidamenti di lavori, servizi e forniture ex art. 36 d.lgs. 50/2016		Predisposizione di atti propedeutici all'autorizzazione alla spesa (richiesta DURC, CIG, consultazione casellario ANAC)		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di ompetenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne e procedure informatiche										
DC.12 (Centro)	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente		Predisposizione determinazione del direttore	Definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di scelta del contraente	Dirigente - 2 Funzionari	Elusione del principio di rotazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benchè ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Monitoraggio rispetto principio rotazione / sussistenza di motivazioni giustificative che consentono deroghe al principio di rotazione	SPECIFICA	controllo	Annuale	Verifica annuale sulla rotazione o sussistenza adeguata motivazione in deroga come da report affidamenti	Report affidamenti	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e e stipula del contratto			Definizione dell'oggetto e predisposizione della determinazione di affidamento	Dirigente - 2 Funzionari	Alterazione degli atti, dei documenti e/o dei dati e delle informazioni (Alterazione delle caratteristiche del bene e del servizio per eludere il ricorso al mercato elettronico)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benchè ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Rafforzamento ricorso al MEPA; circostanziata motivazione per acquisti fuori MEPA	SPECIFICA	controllo	Annuale	Verifica annuale tipologia di affidamenti MEPA / fuori MEPA e verifica sussistenza adeguata motivazione come da report affidamenti	Report affidamenti	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e e stipula del contratto			Pubblicazione determinazione di spesa	Dirigente - 2 Funzionari	Mancato rispetto dei criteri di trasparenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benchè ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Monitoraggio avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale	GENERALE	controllo	Annuale	Verifica avvenuta pubblicazione come da report affidamenti	SI	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione	Acquisizione del bene / servizio		Verifica entrata merci		NO		Attività vincolata da procedure contabili, titolo autorizzativo/contratto, avvenuta pubblicazione su PAT, disposizioni interne										
DC.12 (Centro)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Verifica della conformità tecnica delle forniture e dei servizi	Dirigente - 5 Funzionari	Pagamento non giustificato (Pagamento di fornitura/prestazione non conforme ad atto di affidamento)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Clausole contrattuali, Normativa di settore (Codice dei contratti - Linee Guida ANAC) - Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative di forniture/servizi rispetto ad atto affidamento	SPECIFICA	controllo	Tempestivi	esito verifica	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Centro)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione	Fondo cassa e spese economiche		Predisposizione di atti propedeutici ai pagamenti (dichiarazioni tracciabilità, DURC, verifica inadempimenti fiscali ex art. 48-bis DPR 602/1973 per pagamenti superiori a euro 5.000)		NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D Lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne										
DC.12 (Centro)	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Gestione pagamento fornitori	Dirigente - 1 Funzionari	Pilotaggio dei tempi o mancato rispetto dei termini (Pagamento debito non scaduto o mancato rispetto anzianità debiti)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controllo pagamento rispetto alle scadenze delle fatture	GENERALE	controllo	Tempestivi	Verifica avvenuta pubblicazione del pagamento nei termini come da report affidamenti	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Validazione spese economiche	Dirigente - 5 Funzionari	Difficoltà degli atti, dei documenti e/o dei dati (Mancato / incompleto controllo dei giustificativi)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, coerentemente con gli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Controllo di congruità sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	Controllo su ogni singola spesa economica	esito verifica come da prospetto spese minime	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Pagamento spese economiche	Dirigente - 5 Funzionari	Distrazione di denaro	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	Mensile	esito verifica come da verbale periodico di cassa	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Centro)	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				Dirigente - 5 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Squadratura tra consistenza di cassa e saldo contabile)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti vincoli normativi e di disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo; procedure informatizzate	Controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	Mensile	esito verifica come da verbale periodico di cassa	100%	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Sud)	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione degli adempimenti relativi al personale		Inserimento codici assenze Gestione HR	Dirigente - 4 Funzionari	Errata o ingiustificata attribuzione dei codici di assenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUG	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché i dati riportati nei report mensili sono di difficile manipolazione per la misura adottata e perché estrapolati da procedure informatiche dedicate	Controlli incrociati tra istanze dei dipendenti e risultanze dei cartellini ed eliminazione delle anomalie risultanti da procedura informatica	SPECIFICA	controllo	Mensile	Report mensili	Report mensili prodotti da procedura informatica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Sud)	A. Acquisizione/gestione del personale			Operazioni di chiusura mensile e verifica n. ticket da attribuire	Dirigente + n. 4 Funzionari	Errato computo/ erogazione ticket mensa	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUG	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché i dati riportati nei report mensili sono di difficile manipolazione per la misura adottata e perché estrapolati da procedure informatiche dedicate	Verifica corrispondenza ticket assegnati/ presenze rilevate	SPECIFICA	controllo	Mensile	Report mensili (Stampa dati alle paghe)	Report mensili (Stampa dati alle paghe) prodotti da procedura informatica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Sud)	A. Acquisizione/gestione del personale			Richiesta invio visite medico-fiscali (nei confronti di: 1) personale assegnato alla U.O.; 2) D.T.; 3) RUT; 4) Direttori AACC assegnati all'Area di competenza)	Dirigente + n. 3 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Omessa richiesta invio medico fiscale)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da Norma (D Lgs 165/2001), CCNL e da circolari DRUG	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benché ci sia un indicatore medio, perché pur in assenza di procedura informatizzata sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni	Verifica richiesta invio medico fiscale con controlli a campione (10%)	SPECIFICA	controllo	Semestrale	Numero anomalie riscontrate	Report semestrale	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Sud)	A. Acquisizione/gestione del personale			Acquisizione certificazioni e dichiarazioni sostitutive di assenza	Dirigente + n.4 funzionari	NO		Vincolato da Norma (CCNL; DPR 445/2000)										
DC.12 (Sud)	A. Acquisizione/gestione del personale			Verifica autocertificazioni	Dirigente + n. 4 Funzionari	Elusione delle attività di controllo (Mancata verifica autocertificazioni)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolata da DPR 445/2000, Regolamento ACI attuazione sistema prevenzione della corruzione, disposizioni interne	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, perché sono presenti vincoli normativi, di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Controlli a campione	SPECIFICA	controllo	Semestrale	N. autocertificazioni verificate su n. autocertificazioni ricevute	30%	Dirigente	Personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione obiettivi Sistema Incentivazione Manageriale		Attività di monitoraggio, impulso e supporto nei confronti delle AAMM/DDTT/UUTT	Dirigente + n. 8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccolta report inviati da AAMM/DDTT/UUTT	Dirigente + n. 8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Verifica congruità ed elaborazione dei dati	Dirigente + n. 8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Predisposizione relazioni e trasmissione dei dati ad altre strutture	Dirigente + n. 8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione verifiche II livello		Individuazione a campione delle giornate soggette a controllo, estrazione dati da archivio operazionale PRA	Dirigente + n. 3 funzionari	NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Controllo da remoto delle pratiche STA-PRA per individuare forzature contabili/esenzioni /agevolazioni e predisposizione del riepilogo giornaliero di II livello	Dirigente + n. 3 funzionari	NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Analisi e confronto dei report di I e II livello, rilevazione di eventuali anomalie, confronto e comunicazioni con l'ufficio per le conseguenti azioni correttive	Dirigente + n. 3 funzionari	Omissione di verifica/contestazione/denuncia (Omessa rilevazione anomalie)	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne	BASSO	Si ritiene di confermare un giudizio sintetico basso, coerentemente con il valore attribuito agli altri indicatori, in quanto sono presenti disposizioni interne; tracciabilità e trasparenza del processo	Controlli periodici a campione su verifiche di I livello	SPECIFICA	Controllo	Trimestrale	Numero dei controlli effettuati come da obiettivi di performance organizzativa assegnati	Verbale di verifica	Dirigente	Personale impegnato nel processo
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura del relativo verbale di verifica	Dirigente + n. 3 funzionari	NO		Attività vincolata da PTPCT, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Relazione su Piani di Attività AACC dell'Area di riferimento		Attività di monitoraggio ed impulso nei confronti degli AA.CC.	Dirigente + n. 6 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Raccolta Piani di Attività degli AACC	Dirigente + n. 6 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Stesura relazione e trasmissione alla competente Direzione Centrale	Dirigente + n. 6 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Attività di supporto agli AACC del territorio di riferimento		Attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi associativi con monitoraggio dell'andamento associativo e segnalazione alert o proposte di intervento in caso di situazioni di criticità	Dirigente + n.8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Attività di supporto in materia di educazione e sicurezza stradale con iniziative di coordinamento e indirizzo, nonchè rilevazione di eventuali criticità	Dirigente + n.8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Altre attività di monitoraggio e di supporto anche consulenziale	Dirigente + n.8 funzionari	NO		Attività vincolata da norme regolamentari, disposizioni e istruzioni interne										
DC.12 (Sud)	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Predisposizione proposta di Budget di direzione	Dirigente + n.4 funzionari	NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne										
DC.12 (Sud)	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara	Affidamenti di lavori, servizi e forniture ex art. 36 d.lgs. 50/2016		Predisposizione di atti propedeutici all'autorizzazione alla spesa (richiesta DURC, CIG, consultazione casellario ANAC)	Dirigente + n.4 funzionari	NO		Attività vincolata da Statuto e Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei direttori/Dirigenti, D lgs n.50/2016, Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne e procedure informatiche										
DC.12 (Sud)	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di scelta del contraente	Dirigente + n.4 funzionari	Elusione del principio di rotazione	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Vincolato (Manuale delle procedure negoziali dell'Ente. Ricorso al MePa per affidamenti sottosoglia comunitaria e D.lgs. N. 50/2016. Normativa in materia di spending review e di ricorso al MEPA e convenzioni CONSIP - L. 190/2012. Linee Guida ANAC n. 4/2016)	BASSO	Si ritiene di attribuire un giudizio sintetico basso, benché ci sia un indicatore medio, in quanto sono presenti vincoli normativi e di circolari e regolamenti interni; tracciabilità e trasparenza del processo	Monitoraggio rispetto principio rotazione / sussistenza di motivazioni giustificative che consentono deroghe al principio di rotazione	SPECIFICA	controllo	Annuale	Verifica annuale sulla rotazione o sussistenza adeguata motivazione in deroga come da report affidamenti	Report affidamenti	Dirigente	Personale impegnato nel processo

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Promozione di collaborazioni istituzionali dell'Ente e governance progetti finanziati con fondi comunitari e nazionali	Progettazione	Ricezione della proposta da parte di un soggetto terzo sulla base dell'accordo stipulato e supporto alla definizione della pianificazione e progettazione	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività vincolata: Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 Reg. CE 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale										
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Gestione procedurale e attuativa	Supporto tecnico e amministrativo alla fase gestionale	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività vincolata: Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 Reg. CE 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale Codice Appalti Dlgs 50/2016										
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi		Monitoraggio e controllo	supporto tecnico/amministrativo sulla base dei dati fornito dal soggetto pubblico	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività vincolata: Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 Reg. CE 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale Codice Appalti Dlgs 50/2016										
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Promuovere la conoscenza e le competenze specifiche interne in materia Comunitaria		Pubblicazione periodica del bollettino "News bandi europei" sui bandi di finanziamento pubblicati dalla Commissione Europea, classificati per programmi ed aree tematiche.	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività di scouting sulle pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni europee.										
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			Aggiornamento periodico della sezione "Osservatorio europeo" in tema di "Attualità ed evoluzione normativa UE"	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività di scouting sulle pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni europee.										
S.14	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione budget		Inserimento dati contabili nel sistema di gestione SAP e trasmissione dati all'Ufficio Amministrazione e Bilancio	1 dirigente - 4 funzionari	no		Attività vincolata da disposizioni interne: Regolamento Amministrazione e Contabilità, Manuale procedure negoziali, Circolari interne, Regolamento organizzazione in materia di competenze degli Organi e dei Direttori/Dirigenti, D Lgs n.50/2016 che disciplinano le modalità delle fasi del sistema operativo gestionale SAP										
S.14	A. Acquisizione/gestione del personale	Gestione degli adempimenti riguardanti il personale di Struttura		Verifica autocertificazioni	2 funzionari	mancata verifica autocertificazioni		Attività vincolata DPR 445/2000	BASSO	Attività soggetta a monitoraggio costante anche in considerazione dell'esiguo numero del personale della Struttura	intensificazione controlli a campione	SPECIFICA	controllo	immediati	20% verifiche effettuate	si	dirigente	personale impegnato nel processo

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione	PROGRAMMAZIONE		ricognizione delle richieste di fabbisogno da parte dei centri di responsabilità;	UPCA - N.2 Dirigenti - 9 funzionari dell'Uff. Acquisti - 8 di staff - 8 Ufficio Gestione Immobili -	no											Segretario Generale - Direttore Unità Progettuale per attuazione Centrale Acquisti di Federazione - Dirigente dell'Ufficio Acquisti - Dirigente Centro di Responsabilità interessato all'appalto	RUP – Direttore Unità Progettuale per attuazione Centrale Acquisti di Federazione - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer.
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			identificazione dei fabbisogni e delle esigenze da soddisfare;		no												
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Aggregazione dei fabbisogni per categorie merceologiche e definizione del perimetro territoriale ai fini affidamenti mediante centrale acquisti		no												
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa di ogni intervento con eventuale aggiornamento del programma in collaborazione con i Referenti dei Centri di responsabilità e il gruppo di lavoro Centrale Acquisti.		Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare; elusione degli obblighi di acquisti sul mercato elettronico.	b) mancanza di trasparenza;	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 -D.Lgs. n. 231/2001). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la prevenzione della	BASSO	Il progetto che prevede l'attuazione della Centrale Acquisti riduce fortemente il rischio di una frammentazione dell'appalto in lotti di importo inferiore alla soglia comunitaria, attraverso l'aggregazione del fabbisogno.	Maggiore standardizzazione dei beni/servizi da acquistare;	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti	All'atto della predisposizione del programma	Relazione istruttoria	si		
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione										Raccolta esigenze effettive per aggregazione domanda beni e o servizi omogenei laddove possibile;	SPECIFICA	semplificazione dell'organizzazione/d i processi/procedimenti					
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			valutazione delle alternative contrattuali e procedurali possibili in collaborazione con i Referenti dei Centri di responsabilità e con il gruppo di lavoro Centrale Acquisti;		no												
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Nomina RUP e gruppo di lavoro per singolo intervento.		Nomina del RUP e componenti del gruppo in rapporto di parentela e contiguità con le imprese concorrenti.	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la trasparenza e piano delle performance	BASSO	Rischio basso di nomina RUP privo di requisiti idonei. Richiesta di dichiarazioni di NON inconferibilità dell'incarico per tutti i soggetti che operano nell'Ufficio Acquisti, incluso il RUP.	Adozione di regole interne che prevedano la sottoscrizione da parte del RUP, coinvolto nella redazione della documentazione di gara, di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	SPECIFICA	disciplina del conflitto di interessi	immediato	dichiarazioni firmate	SI		
S.15	D.1 Contratti pubblici – Programmazione			Relazione per il Segretario Generale deputato all'approvazione del programma degli acquisti ed alla definizione dei livelli di spesa e delle deleghe		Incompletezza della relazione da sottoporre tale da fuorviare l'Organo deputato all'approvazione;	b) mancanza di trasparenza;	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 -D.Lgs. n. 231/2001). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e piano delle performance	BASSO	Obbligo di predisposizione di relazione istruttoria.	audit interni per verifica esigenze sopraggiunte e ridefinizione delle priorità.	SPECIFICA	controllo	continuativa	numero di gare fuori programma rispetto al programma approvato	numero		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Predisposizione della documentazione di gara ad opera del RUP e del gruppodì lavoro Centrale Acquisti		Redazione dei documenti con un linguaggio poco chiaro e poco comprensibile o contenenti discrasie tra le informazioni contenute nel bando e nella restante documentazione;	Fattore abilitante per mancanza di	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA;	BASSO	Il rischio è contenuto in virtù della Redazione della relazione	Separazione attività istruttoria e decisoria.	SPECIFICA	controllo	immediato	documenti sottoscritti da più soggetti (RUP/Dirigente)	si	Segretario Generale - Direttore Unità Progettuale per attuazione Centrale Acquisti di Federazione - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer.	RUP – Direttore Unità Progettuale per attuazione Centrale Acquisti di Federazione - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer.

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara	PROGETTAZIONE			UPCA - N. 2 Dirigenti - 9 funzionari dell'Uff. Acquisti - 8 di staff - 8 Ufficio Gestione Immobili -	definizione insufficiente e/o generica dell'oggetto dell'appalto per consentire all'operatore uscente o ad un determinato candidato di determinare l'oggetto del contratto e trarne un vantaggio	mancaenza di trasparenza	comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la trasparenza e piano delle performance	BASSO	Redazione della relazione istruttoria.	Estensione dell'obbligo di rendere dichiarazioni di assenza di conflitto, incompatibilità, ecc..., a qualsiasi dipendente che intervenga nel procedimento di acquisto.	SPECIFICA	controllo	misura continuativa	verifica tempestiva e utilizzo corretta compilazione dei moduli relativi alle dichiarazioni	si	Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigente dell'Ufficio Acquisti - Dirigente Centro di Responsabilità interessato all'appalto	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer - DEC.
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			compilazione del DUVRI unitamente al RSPP ed all'Area DRUO competente;		Errata indicazione delle misure di prevenzione del rischio nella documentazione di gara, ai fini della corretta valutazione da parte del soggetto competente per la redazione.	Fattore abilitante per inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	D.LGS 81/2001	BASSO		Trasmissione capitolato tecnico al soggetto competente per la redazione	SPECIFICA	regolamentazione	All'atto della predisposizione della documentazione di gara	Verifica tempestiva della presenza dell'allegato negli atti di gara	si		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			effettuazione consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche		Distorsione della concorrenza o utilizzo improprio dei sistemi di affidamento e delle tipologie di procedure contrattuali per favorire o agevolare determinati fornitori; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione; alterazione oggetto dell'appalto per eludere il ricorso al Mepa	Fattore abilitante per mancanza di trasparenza	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la trasparenza e piano delle performance	BASSO	La scelta della procedura per la selezione dell'affidatario dell'appalto è attività altamente discrezionale. Tuttavia l'adozione delle misure di prevenzione indicate, di cui si dà atto nella relazione istruttoria del RUP, consente di ridurre il rischio in modo notevole ed evitare clausole che restringono in modo arbitrario la concorrenza. Si rinvia a quanto detto per la programmazione.	Utilizzo di sistemi informatizzati per individuazione degli operatori da consultare	SPECIFICA	rotazione	Misura in attuazione	Verifica predisposizione della misura	si	Segretario Generale - Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigente dell'Ufficio Acquisti - Dirigente Centro di Responsabilità interessato all'appalto - RSPP	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer - DEC.
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Definizione dell'oggetto e dei criteri di scelta del contraente;			Fattore abilitante per mancanza di trasparenza				Incentivazione ricorso al MePa mediante richieste personalizzate di acquisto anche quando il bene/servizio non sia presente sul MePa nelle caratteristiche essenziali individuate	SPECIFICA	regolamentazione	Misure adottate e continuativa	Controllo semestrale a campione sul numero di acquisti effettuati mediante MePa	si		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Individuazione dello strumento/procedura/istituto per l'acquisizione e dei relativi criteri			Fattore abilitante per mancanza di trasparenza				Separazione tra attività istruttoria e decisionale e controllo del processo motivazionale;	SPECIFICA	regolamentazione	Misure adottate e continuative	Relazione istruttoria	si		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara						Fattore abilitante per mancanza di trasparenza				Predeterminazione nelle determine a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla negoziazione.	SPECIFICA	regolamentazione	Immediati	Determina con indicazione dei criteri utilizzati	si		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Definizione dei requisiti di accesso alla gara tecnici ed economici		Definizione dei requisiti di accesso alla gara tecnici ed economici al fine di favorire un'impresa ovvero di impedire la partecipazione di concorrenti, limitando il confronto concorrenziale;	Fattore abilitante per mancanza di trasparenza	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la trasparenza e piano delle performance	MEDIO	Nel contesto di riferimento del Servizio questo rischio che è medio risulta tuttavia controllato attraverso il ricorso limitato a valutazioni di tipo discrezionale. Laddove si tratta di valutazioni tecnico/qualitative vi è il ricorso a metodologie di assegnazione dei punteggi che riducono l'uso eccessivo di discrezionalità, anche attraverso aggregazione dei punteggi e la ripartizione proporzionale degli stessi tra i criteri afferenti all'oggetto principale e a quelli secondari in relazione alle esigenze.	Formazione del personale coinvolto nelle procedure d'acquisto	GENERALE	formazione	annuale	Verifica svolgimento corsi di formazione	si		
S.15	D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara			Criterio di selezione dell'offerta e definizione degli elementi di valutazione e di assegnazione dei punteggi.		Formulazione di criteri valutazione e di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici che possono avvantaggiare l'operatore uscente o determinati operatori economici; uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa;	Fattore abilitante per mancanza di trasparenza	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.). Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare, Programma per la trasparenza e piano delle performance	MEDIO	Nel contesto di riferimento del Servizio questo rischio che è medio risulta tuttavia controllato attraverso il ricorso limitato a valutazioni di tipo discrezionale. Laddove si tratta di valutazioni tecnico/qualitative vi è il ricorso a metodologie di assegnazione dei punteggi che riducono l'uso eccessivo di discrezionalità, anche attraverso aggregazione dei punteggi e la ripartizione proporzionale degli stessi tra i criteri afferenti all'oggetto principale e a quelli secondari in relazione alle esigenze.	Predeterminazione nella lex specialis di gara dei criteri di aggiudicazione in maniera chiara e trasparente con sopecifica indicazione degli elementi di valutazione dei pesi e dei sub pesi, distinguendo tra criteri valutativi e criteri quantitativi.	SPECIFICA	Controllo	Immediati	Documentazione di gara	si		

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			GARA A CURA DELLA CENTRALE ACQUISTI: Determina a contrarre ACI, a cura del Segretario Generale o del Direttore UPCA (su delega del Segretario Generale) di autorizzazione alla gara da espletare mediante la Centrale Acquisti con RDA - Richiesta di acquisto - In virtù della Convenzione ACI-ACI Informatica, i rischi relativi alla fase di affidamento ad evidenza pubblica, sono in capo ad ACI Informatica SpA		Non corretta pubblicazione in Amministrazione Trasparente	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Convenzione ACI-ACI Informatica	BASSO	L'attività è regolata dalle norme vigenti e dalle regole della Convenzione che stabilisce le fasi del processo di acquisto con identificazione dei ruoli e dei livelli di responsabilità.	Pubblicazione della documentazione	GENERALE	trasparenza	Misura adottata	pubblicazione sì/no	si	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			GARA A CURA DELLA CENTRALE ACQUISTI: Attività di governance di ACI e controllo di ACI su tutto il processo "Selezione del Contraente", affidato alla Centrale Acquisti, gestita da ACI Informatica Spa		Insufficiente controllo di ACI sulla fase ad evidenza pubblica	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		MEDIO	Condivisione tra ACI ed ACI Informatica di tutta la documentazione in fase di stesura. Rinvio al sistema di prevenzione alla corruzione di ACI Informatica. Nella Commissione giudicatrice è altresì presente un dipendente ACI	Verifica documentazione, relativa alla gara, prima della pubblicazione sul sito di ACI Informatica-sezione bandi di gara. Previsto in convenzione supporto personale ACI al RUP di ACI Informatica	SPECIFICA	Controllo	Misura adottata	VERIFICA SI/NO	SI	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer	RUP – Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigenti centro di responsabilità interessato all'appalto - Buyer
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			determina a contrarre		Elusione del principio di rotazione per favorire lo stesso operatore	Fattore abilitante per mancanza di trasparenza	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - Delibera 26 ottobre 2016 linee guida ANAC n. 4 - Normativa in materia di spendig review e di ricorso alle convenzioni Consip ed al Mercato elettronico L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. -D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA.	BASSO	Con l'adozione della programmazione, il fenomeno è fortemente limitato e controllato.	Pubblicazione della documentazione	GENERALE	trasparenza	Misura adottata	pubblicazione sì/no	si		
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			avvio, nel caso di procedure negoziate, di preliminare indagine di mercato, Pubblicazione di avviso d'interesse; verifica delle offerte;				Pubblicazione della documentazione			GENERALE	trasparenza	Misura adottata	pubblicazione sì/no	si			
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari;		Non corretta pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Fattore abilitante per inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	L'attività è regolata dalle norme vigenti in materia e dal dialogo informatico tra PAT e SAP pertanto la probabilità che si verifichi è bassa	Controllo della corretta pubblicazione nella Sezione Bandi di Gara in "Amministrazione Trasparente" dell'Ente	SPECIFICA	controllo	all'atto della pubblicazione	Controllo avvenuta pubblicazione	si	Segretario Generale - Dirigente del Servizio Patrimonio - Dirigente dell'Ufficio Acquisti - Dirigente Centro di Responsabilità interessato all'appalto - Dirigente DRU e Dirigente Ufficio formazione	Rup - Dirigenti centri di responsabilità competenti - Buyer
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente					Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Fattore abilitante per inadeguata diffusione della cultura della legalità	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare. Programma per la trasparenza e piano delle performance	BASSO	Oltre alle misure di prevenzione adottate, la documentazione di gara per le procedure tradizionali, in tutte le sue fasi, è conservata nelle caseforti di piano, assegnate al Servizio. Per le procedure telematiche la piattaforma stessa risponde ai requisiti di conservazione e tutela dei dati in essa caricati	Accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese e modalità per acquisizione	GENERALE	trasparenza	all'atto della pubblicazione	Controllo avvenuta pubblicazione	si		
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			trattamento e custodia della documentazione di gara alla scadenza della presentazione delle offerte;								Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti le offerte e individuazione di appositi archivi per la custodia della documentazione	SPECIFICA	trasparenza	tempestiva	Verbali		
S.15	D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente			In caso di procedura negoziata, verifica RuP sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento del servizio;		UPCA - N. 2 Dirigenti - 9 funzionari dell'Uff. Acquisti - 8 di staff - 8 Ufficio Gestione Immobili -	mancata esclusione dei concorrenti privi dei requisiti; disamina dei requisiti dei concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente;	Fattore abilitante per mancanza di trasparenza	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACI, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	Nel contesto di riferimento questa fase è in capo a diversi soggetti: RUP, Dirigente, Commissione di aggiudicazione/giudicazione(no minata dal Segretario Generale, su proposta del Direttore DRUAG) per cui il rischio di opacità del processo decisionale è basso.	Obbligo di motivazione in ordine alle cause di esclusione	SPECIFICA	trasparenza	tempestivi	documento pubblicato sì/no		

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.15	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione	ESECUZIONE		gestione delle controversie; gestione dei disservizi e applicazioni rimedi contrattuali;	UPCA - N. 2 Dirigenti - 9 funzionari dell'Uff. Acquisti - 8 di staff - 8 Ufficio Gestione Immobili -	Alterazione dell'esito delle verifiche e non corretta applicazione o mancata applicazione delle penali	e) scarsa responsabilizzazione interna;	Predeterminazione nel contratto di clausole chiare e circostanziate in merito alla durata ed alle eventuali modifiche, ai tempi e alle modalità di esecuzione, alle verifiche da attivare ed ai meccanismi di coordinamento e controllo delle attività. Definizione dei livelli di servizio e dei criteri di applicazione delle penali. Rimedi contrattuali e controlli propedeutici ai pagamenti. Normativa in materia di contratti pubblici. Linee guida ANAC sul DEC. Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - Codice di comportamento dell'Ente; applicazione delle misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura sui rischi da interferenza.	BASSO	Impatto limitato per le misure di verifica e controllo congiunte RUP/DEC adottate.	Predisposizione scheda sintetica annuale andamento del contratto	SPECIFICA	controllo	Annuale	Scheda sintetica annuale sì/no	si	RuP - DEC - Dirigente Servizio Patrimonio - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigente centro di responsabilità interessato all'appalto - RSPF	RuP - DEC - Dirigente Servizio Patrimonio - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigente centro di responsabilità interessato all'appalto
S.15	D.5 Contratti pubblici – Esecuzione			Modifiche in corso di esecuzione del contratto.		Approvazione di modifiche sostanziali non previste in contratto o introduzione di elementi che alterano gli equilibri a svantaggio dell'Ente	e) scarsa responsabilizzazione interna;	Predeterminazione nel contratto di clausole chiare e circostanziate in merito alla durata ed alle eventuali modifiche, ai tempi e alle modalità di esecuzione, alle verifiche da attivare ed ai meccanismi di coordinamento e controllo delle attività. Definizione dei livelli di servizio e dei criteri di applicazione delle penali. Rimedi contrattuali e controlli propedeutici ai pagamenti. Normativa in materia di contratti pubblici. Linee guida ANAC sul DEC. Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - Codice di comportamento dell'Ente; applicazione delle misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura sui rischi da interferenza.	BASSO	L'autorizzazione di varianti sostanziali avviene solo mediante determinazione del Dirigente, sulla base della puntuale relazione istruttoria del RUP, tenuto conto delle indicazioni del legislatore all'art. 106 del codice degli appalti.	Verifica del ricorso a modifica del contratto e relative motivazioni	SPECIFICA	controllo	Misura adottata continuativa	verifica	si		
S.15	D.6 Contratti pubblici – Rendicontazione			Gestione delle procedure amministrativo contabili dell'Ente; gestione inventario;	UPCA - N. 2 Dirigenti - 9 funzionari dell'Uff. Acquisti - 8 di staff - 8 Ufficio Gestione Immobili -	Alterazione o omissione delle attività di controllo con riferimento anche al calcolo degli importi da liquidare	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Clausole contrattuali definite per ogni affidamento -Normativa di settore (Codice dei contratti - Linee Guida ANAC sul DEC ed Atti ANAC) - Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Con l'adozione delle misure di prevenzione, il rischio è fortemente ridotto. Sistema Amministrativo contabile bloccante.	Standardizzazione delle procedure di verifica della conformità dei beni e della regolare esecuzione del servizio	SPECIFICA	regolamentazione	continuativa	verifica sì/no	si	RuP - DEC - Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigente centro di responsabilità	RuP - DEC - Direttore Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti - Dirigente Ufficio Acquisti - Dirigente centro di responsabilità
S.15	D.6 Contratti pubblici – Rendicontazione			verifica della conformità del bene o della regolare esecuzione della prestazione richiesta;		Mancata denuncia di difformità e vizi del bene consegnato e/o compiacenza nelle attività di verifica della regolare esecuzione del servizio	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Clausole contrattuali definite per ogni affidamento -Normativa di settore (Codice dei contratti - Linee Guida ANAC sul DEC ed Atti ANAC) - Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI - Manuale Procedure negoziali - Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni - Manuale delle procedure amministrativo contabili - codice di comportamento dell'Ente	BASSO	Rischio basso in virtù dell'attività coordinata e di controllo tra RUP e DEC.		SPECIFICA						

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
S.15	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			MANUTENZIONE IMMOBILI	N. 3 Dipendenti Ufficio Gestione Immobili	no												
S.15	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	N. 3 Dipendenti Ufficio Gestione Immobili	no												
S.15	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			COORDINAMENTO DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA' CONNESSE AI SINGOLI SERVIZI DI AUTOPARCO, PROTOCOLLO E CENTRALINO	N.1 Funzionario Area Centro Servizi	no												
S.15	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	Gestione Centro Servizi e Affari Generali		SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E AMMINISTRATIVO DELLA STRUTTURA	N.1 Funzionario Area Centro Servizi	no												
S.15	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			EROGAZIONE DEI SERVIZI DI PROTOCOLLO INFORMATICO - AUTOPARCO - CENTRALINO	N.9 Dipendenti Area Centro Servizi	no												
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ciclo passivo		convalida anagrafica fornitore	1 DIRIGENTE - 6 FUNZIONARI	inserimento dati anagrafici e bancari errati	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Fornitori
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida determina/impegno di spesa	1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	difformità tra atto autorizzativo e impegno SAP	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Fornitori
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida DURC	1 DIRIGENTE - 6 FUNZIONARI	convalida DURC irregolare	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 296/2006;D. INTERM.LE 30/01/2015; CIRC. MIN.LAVORO N. 19 DEL 08/06/2015; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Team Controllo Amministrativo Contabile/Team Finanza/Area Cont. UUTT
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 6 FUNZIONARI	ritardo convalida DURC	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 296/2006;D. INTERM.LE 30/01/2015; CIRC. MIN.LAVORO N. 19 DEL 08/06/2015; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Team Controllo Amministrativo Contabile/Team Finanza/Area Cont. UUTT
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida ordini di contabilizzazione	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	irregolarità/ incompletezza giustificativi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida contratto/ordine d'acquisto	1 DIRIGENTE - 2 FUNZIONARI	irregolarità adempimenti ex L.136/2010	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 136/2010 e smi; REG. AMM. E CONTAB.; CIRC. INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 2 FUNZIONARI	difformità tra dati contratto/ ordine d'acquisto e dati SAP	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio e Fiscalità
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			registrazione entrata merce	1 DIRIGENTE - 2 FUNZIONARI	merce/ servizio non conforme o assente	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione crediti/debiti con fornitori	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Addetti contabili dei gestori
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida pre-acquisizione fatture	1 DIRIGENTE - 8 FUNZIONARI	difformità dati fattura e dati SAP	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 136/2010; D. LGS 127/2015; REG. AMMINISTRAZ. E CONTAB.; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Personale Area Cont. UUTT
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			registrazione fatture passive ACI	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	difformità dati fattura e dati SAP	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 136/2010; D. LGS 127/2015; REG. AMMINISTRAZ. E CONTAB.; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo OdA/EM effettuato da SAP	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo si/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Fornitori/ Personale Area Cont. UUTT

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			convalida gestore sblocco fattura	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	difformità fornitura rispetto ad ordine	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Addetti contabili dei gestori
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	irregolarità posizione contributiva fornitore	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 296/2006; D. INTERM.LE 30/01/2015; CIRC. MIN.LAVORO N. 19 DEL 08/06/2015; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Addetti contabili dei gestori
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ciclo passivo		sblocco richiesta pagamento (sblocco P e T)	1 DIRIGENTE - 2FUNZIONARI	mancata/negativa richiesta EQUITALIA ex art.48 bis	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	ART. 48-BIS DPR 602/1973; D.LGS 50/2016; L. 205/2017; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza/Personale Area Cont. UUTT
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Validazione ODA e Contratti	1 DIRIGENTE - 2FUNZIONARI	irregolarità adempimenti L.136/2010 (per uffici periferici)	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 136/2010; REG. AMMINISTRAZ. E CONTAB.; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			registrazione fattura pre-acquisita	1 DIRIGENTE - 8 FUNZIONARI	irregolarità adempimenti L.136/2010 (per uffici periferici)	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	L. 136/2010; D. LGS 127/2015; REG. AMMINISTRAZ. E CONTAB.; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Area Cont. UUTT
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ciclo attivo		convalida anagrafica cliente	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	inserimento dati anagrafici e bancari errati	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			gestione Ordini di Vendita	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	omissione OdV per prestazioni rese	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione crediti/debiti con clienti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	difformità tra OdV e prestazione effettuata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione crediti/debiti con clienti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	difformità contratto con prestazione effettuata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione crediti/debiti con clienti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			emissione fatture ACI	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	ritardo emissione fatture rispetto a scadenze fiscali	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	elaborazione periodica di un report di controllo tra emissione fatture e consegna merci	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			riconciliazione incasso clienti	1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errata attribuzione incasso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione crediti/debiti con clienti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti/Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			gestione solleciti pagamento e crediti in sofferenza	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	ritardo invio solleciti pagamento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	elaborazione di un report di controllo	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	prescrizione crediti clienti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	Aging crediti e controllo prescrizione	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Clienti

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Finanza		gestione pagamenti fornitori	1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	pagamento debito non scaduto o mancato rispetto anzianità debiti		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	elaborazione di un report sulle scadenze debiti v/fornitori	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	gestione fidejussioni e garanzie		gestione fidejussioni e garanzie	1 DIRIGENTE - 2 FUNZIONARI	mancato rispetto livello autorizzativo al rilascio delle garanzie		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	riconciliazione E/C bancari e postali		riconciliazione E/C bancari e postali	1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	mancata/errata riconciliazione		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione saldi con istituti di credito/Collegio dei revisori	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	bilancio e budget		redazione bilancio	1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errato riporto delle garanzie in essere alla data del 31/12		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	circularizzazione saldi con istituti di credito	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errata valutazione dei crediti e delle immobilizzazioni		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	mancata/ erronea riconciliazioni dei saldi clienti e fornitori		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errata stima accantonamenti ai fondi rischi e/o svalutazione crediti		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	bilancio e budget		redazione bilancio	1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errori nell'applicazione del principio di competenza economica		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errori nel calcolo degli ammortamenti		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	non attendibilità sulle previsioni dei ricavi e sulla congruità dei costi stimati		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio e Fiscalità
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 5 FUNZIONARI	errori nelle operazioni di consolidamento delle partite reciproche		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo del Collegio dei Revisori ddei Conti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Ufficio Revisione Bilanci AACC
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali	1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	mancato rispetto dei termini fiscali		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi				1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	errore nella predisposizione delle dichiarazioni		c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	gestione adempimenti fiscali			1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	difformità tra dati contabili e valori dichiarati	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	NORMATIVA FISCALE; REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			liquidazione e versamento imposte	1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	errori nella liquidazione delle imposte	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	NORMATIVA FISCALE; REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi				1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	ritardo nei versamenti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	NORMATIVA FISCALE; REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi			redazione CUD per i collaboratori e certificazioni per i professionisti	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	ritardo/ omissione nell'emissione dei documenti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	NORMATIVA FISCALE; REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	errori nella compilazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	NORMATIVA FISCALE; REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio
U.16	I.5 Gestione Adempimenti Amministrativi	revisione bilanci AACC		istruttoria per approvazione CE dei budget e bilanci AACC	1 DIRIGENTE - 3 FUNZIONARI	ritardo nei controlli e nella redazione delle istruttorie	regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE; PRINCIPI CONTABILI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	istituiti controlli di II livello	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Ufficio Revisione Bilanci AACC
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Fondo cassa e spese economiche		validazioni spese economiche	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	mancato/ incompleto controllo dei giustificativi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controllo di soggetti differenti sul totale dati inseriti	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			pagamento spese economiche	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	distrazione di denaro	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio				1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	squadatura tra consistenza di cassa e saldo contabile	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controlli periodici di cassa	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione valori all'incasso		incasso e riversamento valori	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	distrazione di denaro	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	controlli tra protocollo valori e libro cassa	SPECIFICA	controllo	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Fondo cassa e spese economiche		erogazione anticipi missioni	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	distrazione di denaro	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG, AMMINISTRAZ. E CONTAB.; MANUALI PROCEDURE CONTABILI; CIRCOLARI INTERNE	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	erogazione anticipi tramite bonifico	SPECIFICA	regolamentazione	tempestivi	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Finanza
U.16	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	bilancio e budget		gestione conti vincolati	1 DIRIGENTE - 4 FUNZIONARI	sforamento budget	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	REG. CONTENIMENTO COSTI	BASSO	Minimo interesse esterno. Trasparenza delle attività in quanto tutto informatizzato e tracciato. Livelli di controllo da 2 o più	Adozione regolamento contenimento costi	SPECIFICA	regolamentazione	immediati	controllo sì/no	SI	Dirigente UAB	Personale Team Bilancio

[illegible]

[illegible]

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			acquisizione/smaltimento targhe e documenti (radiazione per demolizione ed esportazione)		Acquisizione Targhe/ documento errati o omesso smaltimento	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	ATTIVITA' PARZIALMENTE DISCREZIONALE SEPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI NORMATIVI	MEDIO	La valutazione complessiva del rischio è media in relazione all'utilizzo fraudolento di documenti/targhe che, se non correttamente smaltiti, possono' comportare danni civili e/o penali	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	Gestione delle pratiche pervenute allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) Sportello Virtuale (STA-PRA)		ricezione, protocollazione e assegnazione della richiesta pervenuta via pec/email		Mancato rispetto dell'ordine di arrivo/priorità	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	ATTIVITA' PARZIALMENTE DISCREZIONALE SEPPURE IN PRESENZA DI Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali e dalla cronologia dettata dai sistemi informatici	BASSO	L'attività ha un margine di discrezionalità, ma si considera comunque un rischio complessivo basso in quanto sino ad oggi non si hanno evidenze del rischio palesato	formazione/informazione dell'operatore	GENERALE	formazione	IMMEDIATI	INCONTRI/FORMAZIONI	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			presa in carico e verifica congruita' della richiesta		no		Parzialmente vincolata da L. 187/1990 e circolari interne										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			mappatura dei soggetti richiedenti/titolati (congruita' identità' e inserimento in procedura)		favorire un soggetto - validazione impropria	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Vincoli definiti da normativa Costituzione art. 28, D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari, da manuali e dalle procedure informatiche.	BASSO	L'attività ha un margine di discrezionalità, ma si considera comunque un rischio complessivo basso in quanto sino ad oggi non si hanno evidenze del rischio palesato	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			acquisizione documentazione e predisposizione fascicolo		no		Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari, da manuali e dalle procedure informatiche										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			verifica correttezza documentazione e requisiti per attribuzione di agevolazioni ed esenzioni		RICONOSCIMENTO DI ESENZIONI E AGEVOLAZIONI A SOGGETTI CHE NON NE HANNO DIRITTO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	PARZIALMENTE DISCREZIONALE D. LGS 98/2017 REGOLAMENTI PROVINCIALI RISCOSSIONE I.P.T.	MEDIO	La valutazione complessiva del rischio è media in relazione all'impatto economico che può essere rilevante per il singolo e gravare sugli interessi della collettività	CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE UFFICIO SU TUTTE LE PRATICHE A RISCHIO (pratiche' CON ESENZIONI, AGEVOLAZIONI SU IPT EMOLUMENTI E BOLLI ; pratiche' A IMPORTO =o) PRESENTATE PRESSO LO STA-PRA .	SPECIFICA	controllo	IMMEDIATI	CONTROLLO 100% pratiche A RISCHIO	100% pratiche A RISCHIO	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			incasso solo circuito PagoPA		no		Vincolata dagli atti interni che regolano la modalità di pagamento tracciata e gli importi										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			generazione documentazione digitale ed invio ad utente		no		Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali e dalla cronologia dettata dai sistemi informatici										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Interrogazione del sistema ai fini dell'assegnazione (casuale, su base nazionale) della pratica in convalida		NO		Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			presa in carico della pratica da parte dell'operatore per la convalida		mancata lavorazione di una pratica non "desiderata" con conseguente ritardo sui tempi di lavorazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Può esservi discrezionalità nell'avviare o meno la lavorazione di una pratica	BASSO	L'esposizione al rischio è bassa proprio perché tale attività, così come è stata costruita è è frutto dell'applicazione di misure di prevenzione della corruzione (in senso ampio), anche se in questa attività vi è la possibilità che il dipendente non lavori le pratiche in assegnazione dal sistema e attenda quella successiva con notevole aumento dei tempi	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico					erronea valutazione/disamina della pratica	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)	MEDIO	Vi è un rischio medio che possa essere attribuito un esito errato, anche per via di errori materiali nella lavorazione della pratica. Inoltre, la misura di revisione del processo che porta all'attribuzione casuale delle pratiche su scala nazionale ha ridotto notevolmente l'esposizione al rischio dell'intero processo	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO

COD. Unità Organizzata	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	Gestione delle pratica in convalida dello Sportello Telematico dell'Automobilista esterno al PRA (STA-ESTERNO)	Pratiche "in convalida"	Esame della documentazione di competenza PRA ai fini della convalida		RICONOSCIMENTO DI ESENZIONI E AGEVOLAZIONI A SOGGETTI CHE NON NE HANNO DIRITTO	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)	MEDIO	Vi è un rischio medio che possa essere attribuito un esito errato, anche per via di errori materiali nella lavorazione della pratica. Inoltre, la misura di revisione del processo che porta all'attribuzione casuale delle pratiche su scala nazionale ha ridotto notevolmente l'esposizione al rischio dell'intero processo	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico										CONTROLLO A CAMPIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SU FORMALITA' A RISCHIO (ESENZIONI TOTALI , ESENZIONI IPT, ESENZIONI DISABILI , VEICOLI STORICI , TRASFERIMENTI EX ART 2688 C.C.) TRAMITE ELABORAZIONE PERIODICA DI LISTE SPECIALI DI FORMALITA'	SPECIFICA	controllo	IMMEDIATI	CONTROLLO 150 FORMALITA' MENSILI	100% delle pratiche previste nell'indicatore	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Tipizzazione della/e DS eventualmente presenti nel fascicolo (DLg8)		no		Vincoli definiti da circolari e da manuali.										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Eventuale richiesta di integrazioni		Mancata individuazione di tutti i documenti mancanti	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)	MEDIO	Vi è un rischio medio che possa essere attribuito un esito errato, anche per via di errori materiali nella lavorazione della pratica. Inoltre, la misura di revisione del processo che porta all'attribuzione casuale delle pratiche su scala nazionale ha ridotto notevolmente l'esposizione al rischio dell'intero processo	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Eventuale preavviso di ricazione della pratica		Inviare in preavviso di ricazione pratiche "integrabili" o "convalidabili"	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)	MEDIO	Vi è un rischio medio che possa essere attribuito un esito errato, anche per via di errori materiali nella lavorazione della pratica. Inoltre, la misura di revisione del processo che porta all'attribuzione casuale delle pratiche su scala nazionale ha ridotto notevolmente l'esposizione al rischio dell'intero processo	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Convalida della pratica o ricazione della pratica		Convalida errata di una pratica / Ricusazione di una pratica regolare	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Vincoli definiti dalla normativa, da regolamenti, da circolari e manuali (per tipologia di pratica). La verifica viene effettuata su tali elementi che sono definiti da tali norme (es. corrispondenza de documento di identità, correttezza dell'atto di compravendita, etc....)	MEDIO	Vi è un rischio medio che possa essere attribuito un esito errato, anche per via di errori materiali nella lavorazione della pratica. Inoltre, la misura di revisione del processo che porta all'attribuzione casuale delle pratiche su scala nazionale ha ridotto notevolmente l'esposizione al rischio dell'intero processo	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico		Gestione pratiche trasferimenti di proprietà a favore di concessionari e rivenditori di veicoli	Verifica della posizione del concessionario in caso di alert, cioè nel caso in cui la procedura segnali la mancanza dei requisiti del soggetto		Convalida della pratica in forzatura in presenza di alert	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	ATTIVITA' PARZIALMENTE VINCOLATA DALLE DISPOSIZIONI INTERNE VIGENTI IN MATERIA - ALERT AUTOMATICO	MEDIO	La valutazione complessiva del rischio è media in relazione all'impatto economico che può essere rilevante per il soggetto favorito ed impattare sugli interessi della collettività.	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Eventuale controllo del concessionario in Camera di Commercio		non corretta valutazione della presenza dei requisiti richiesti	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	ATTIVITA' PARZIALMENTE VINCOLATA DALLE DISPOSIZIONI INTERNE VIGENTI IN MATERIA	BASSO	Il giudizio si ritiene di basso grado in relazione al numero ristretto di operatori abilitati all'accesso dell'applicativo ed alla capacità valutativa degli stessi	Approfondimento specifico sulle procedure di convalida (in funzione di esigenze specifiche e modifiche normative)	GENERALE	formazione	ANNUALE	INCONTRO	= >1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Eventuale sblocco della posizione negativa del concessionario		favorire un soggetto - validazione della posizione di un concessionario in assenza di requisiti	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	ATTIVITA' PARZIALMENTE VINCOLATA DALLE DISPOSIZIONI INTERNE VIGENTI IN MATERIA (Avvertenza UDU - prot. 1718/21)	MEDIO	Complessivamente il rischio si ritiene medio relativamente all'impatto economico che può essere rilevante per il singolo e gravare sugli interessi della collettività.	Monitoraggio delle convalide in forzatura tramite la procedura “Gestione Concessionari” per sanare le relative posizioni	SPECIFICA	controllo	IMMEDIATI	n. forzature	100%	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO

COD. Unità Organizzati va	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	Controllo Dichiarazioni Sostitutive		Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni sostitutive		omesso controllo per favorire un soggetto	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	ATTIVITA' PARZIALMENTE DISCREZIONALE SEPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI NORMATIVI E REGOLAMENTI INTERNI	MEDIO	Complessivamente il rischio si ritiene medio relativamente all'impatto economico che può essere rilevante per il singolo e gravare sugli interessi della collettività.	CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER TIPOLOGIA	SPECIFICA	controllo	PERIODICI	CONTROLLO	10% DEL TOTALE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER TIPOLOGIA	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	Verifiche di conformità su cartaceo		Ricezione dell'atto cartaceo corredato da modulo dallo STA Esterno a giustificazione e relativo riepilogo stampato da procedura		no		Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Verifica della corrispondenza della documentazione consegnata e conferma in procedura		no		Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Rilascio di una ricevuta di consegna allo STA Esterno, su richiesta		no		Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			Controllo dell'assolvimento dell'imposta di bollo dove prevista normativamente e controllo annullamento della marca da bollo.		sottrazione della marca da bollo	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Vincolata dal DPR 642/72 art. 12 e regolamentazione interna Manuale delle autentiche versione 6.0/2019	BASSO	L'utilizzo usuale di marche da bollo telematiche rende il palesarsi di questo rischio residuale	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI e alla norma vigilante l'attività	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			verifica di conformità (controllo sostanziale del documento scansionato rispetto al documento cartaceo) con relativo esito		rendere conforme un atto non corrispondente alla sua immagine digitale	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.	BASSO	Complessivamente il rischio si ritiene basso poiché le procedure informatiche consentono il tracciamento dei soggetti che intervengono	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			In caso di esito di "non conformità" restituzione della copia cartacea allo STA al fine di sanare l'errore		no		Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			In caso di anomalie nella documentazione consegnata, tali da supporre sospetti di frode, l'originale cartaceo sarà trattenuto dall'Ufficio PRA per la dovuta segnalazione alla Procura della Repubblica		omessa e/o tardiva segnalazione anomalie	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.	BASSO	Complessivamente il rischio si ritiene basso poiché le procedure informatiche consentono il tracciamento dei soggetti che intervengono	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico	Gestione dei rimborsi		verifica periodica disponibilità conto BPirol		no		Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali e dai sistemi informatici										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			ricezione istanza, protocollazione		no		Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali e dalla cronologia dettata dai sistemi informatici										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			controllo e valutazione documentazione ed eventuale richiesta di integrazione		favorire un determinato soggetto	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Parzialmente discrezionale. Vincoli definiti da normativa, da regolamenti, da circolari e da manuali.	BASSO	L'attività ha un margine di discrezionalità, ma si considera comunque un rischio complessivo basso in quanto sino ad oggi non si hanno evidenze del rischio palesato	Modulo all'interno di un Incontro di formazione dedicato al Codice di Comportamento di ACI	GENERALE	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	ANNUALE	INCONTRO	1	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			In caso di rimborso bonifico non utilizzato: verifica corrispondenza con centro contabile di riferimento, attesa autorizzazione e inoltro al centro della contabile del pagamento per le relative registrazioni SAP		no		Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali interni										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			In caso di rimborso pagamento effettuato tramite Pago PA non utilizzato: verifica stato codice IUV, inserimento nella procedura dedicata "Gestione Rimborsi PRA"		no		Vincoli definiti da regolamenti, da circolari e manuali interni e procedura informatica										
U.18	I.1 Gestione del Pubblico Registro Automobilistico			In caso di rimborso su formalità presentata: inserimento nella procedura dedicata "Gestione Rimborsi PRA", lavorazione formalità cod. 791		restituzione non dovuta degli importi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Parzialmente discrezionale. Vincoli definiti da normativa D. Lgs. 98/2017, da regolamenti, da circolari e da manuali.	MEDIO	Complessivamente il rischio si ritiene medio relativamente all'impatto economico che può essere rilevante per il singolo e gravare sugli interessi della collettività. Procedure informatiche consentono un controllo dell'attività.	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio sulla lista dedicata	SPECIFICA	controllo	immediati	CONTROLLO	100% RIMBORSI	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO

COD. Unità Organizzativa	Area di rischio	Processo	Fase del processo (facoltativo)	Attività del processo	Soggetto/i che svolge/ono l'attività	Evento rischioso (potenziale)	Fattore abilitante	GRADO DI DISCREZIONALITA' (Descrizione vincolo normativo oppure dichiarazione "attività discrezionale")	Giudizio sintetico del livello di rischio (BASSO-MEDIO-ALTO)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Denominazione Misura da attuare	Misura Specifica vs Generale	Tipologia di misura	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	Dipendenti dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione contabilità Ciclo Attivo	Incassi Quotidiani	verifica POS		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso prevalenete di modalità di pagamento con moneta elettronica o canali tipo PagoPA										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			versamento eventuali somme contanti da singolo operatore a cassiere principale		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso ridotto del pagamenti in contanti										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			verifica quadratura (cassiere principale) su singola cassa e generale		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso prevalenete di modalità di pagamento con moneta elettronica o canali tipo PagoPA										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			produzione distinta di versamento contanti		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso ridotto del pagamenti in contanti										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			inserimento distinta versamento contanti in SAP		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso ridotto del pagamenti in contanti										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			trasferimento materiale somme in banca		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso prevalenete di modalità di pagamento con moneta elettronica o canali tipo PagoPA che riduce il maneggio valori.										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Riversamento importi Motorizzazione	generazione distinta PAGO PA da sistema informativo (gestione cassa)		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate e dall'uso del canale di pagamento PagoPA										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione Verbali di cassa	generazione verbale di cassa		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			verifica importi e quadrature		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			trasmissione a Ufficio Amministrazione e Bilancio per i conseguenti controlli		no		Vincolata da norme e procedure altamente informatizzate										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Budgeting	Predisposizione della relazione per la definizione del fabbisogno della Direzione e relativo inserimento in SAP delle voci di budget		no		Vincolata da norme (Codice dei Contratti), regolamenti interni e con il ricorso a procedure informatizzate										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Determina di assegnazione del budget	Segretario Generale	no		Vincolata da norme (Codice dei Contratti), regolamenti interni										
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Nomina RUP		scelta di RUP inopportuna	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; [discrezionalità]	Applicazione normativa e atti di regolazione sugli appalti pubblici - L. n. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Applicazione Codice di comportamento dipendenti PA; Disposizioni, regolamenti interni e Manuale ACL, Codice etico, Sistema gestione conflitto di interessi, Sistema gestione incompatibilità/inconferibilità ex d.lgs. 39/13, Sistema disciplinare.	BASSO	Si considera un rischio complessivo basso in quanto la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mitiga molto la possibilità di rischio.	Verifica dichiarazione assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP	SPECIFICA	controllo	immediati	assenza conflitti	nessun conflitto rilevato	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Determina a contrarre (CIG)		determina a contrarre che individua criteri di partecipazione o scelta di procedura di gara tesa a favorire un determinato soggetto	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività parzialmente discrezionale ma anche vincolata da norme, codice dei contratti e regolamenti interni	BASSO	Si da un giudizio complessivo basso perchè si danno precise indicazioni interne alla scelta di procedure aperte e all' utilizzo di procedure elettroniche	Report mensile delle procedure di acquisto alla Direzione Compartimentale	SPECIFICA	controllo	mensile	report	n.12 report	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO
U.18	F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			Svolgimento procedura di gara o procedura d'acquisto con verifica requisiti		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure per pretermettere il potenziale aggiudicatario a vantaggio di un altro operatore economico	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli)	Attività parzialmente discrezionale ma anche vincolata da norme, codice dei contratti e regolamenti interni	BASSO	Se le fasi precedenti del processo sono state svolte correttamente la discrezionalità in questa attività è parziale e, seppure si ravvisa un items medio, il giudizio complessivo si considera basso.	Acquisizione di Dichiarazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di acquisto di dichiarazione attestante: a) di non trovarsi in conflitto di interesse; b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti nel caso di gara	GENERALE	controllo	immediati	dichiarazioni	n. dichiarazioni in rapporto alle gare attivate	RESPONSABILE UFFICIO PERIFERICO	PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO

[illegible]

[illegible]

ALLEGATO 6

TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Tabella Obblighi di Pubblicazione
(sito ACI www.aci.it)

SOTTO SEZIONE 1	SOTTO SEZIONE 2	CONTENUTO	STRUTTURA COMPETENTE	AGGIORNAMENTO	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
	Piano Triennale Prevenzione della Corruzione	Pubblicazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate (D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett. a). L'adempimento è stato soppresso in quanto assorbito dall'art.1 c.1 lett. d) del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Annuale (Tempestivo)	<u>Direttore Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
Disposizioni generali	Atti generali	1) Pubblicazione dello Statuto e dei riferimenti normativi riguardanti l'istituzione, l'organizzazione e le attività dell'Ente con l'indicazione dei link alla banca dati "Normattiva" 2) Pubblicazione di direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti, con l'interpretazione di norme giuridiche aventi impatto nei confronti di soggetti esterni 3) codice di condotta (a. codice di comportamento - b. codice etico -c. codice disciplinare) 4) Pubblicazione degli indirizzi strategici triennali della Federazione 5) Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di leggi regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'Amministrazione. (D.Lgs. n.33/2013, art.12, c.1 e c. 2 - D.Lgs.n.165/2001, art.55, c.2,)	1) Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento 2) Strutture centrali (Direzioni, Servizi ed Uffici non incardinati, per gli atti di propria competenza e per quelli istruiti e sottoposti alla firma dei vertici dell'Ente o all'approvazione degli Organi) 3) a. e c..Direzione Risorse Umane e Organizzazione b. Collegio Probiviri (Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico) 4), 5) Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione	Tempestivo	1) <u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u> 2) <u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u> <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u> <u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u> <u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u> <u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u> <u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u> <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u> <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> <u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u>

			e Coordinamento		<u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u> <u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u> <u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u> <u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u> <u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u> <u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u> <u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u> <u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u> 3) <u>a. e c. Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> <u>b. Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u> 4) 5) <u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u>
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Pubblicazione dello scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti (D.Lgs. n.33/2013, art.12, c.1bis)	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Tempestivo	<u>Direttore Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Pubblicazione dei dati relativi agli Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (D.Lgs. n.33/2013, art.13, c.1, lett.a)	- Direzione Presidenza e Segreteria Generale (per il Presidente) - Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento (per Consiglio Generale e Comitato Esecutivo) - Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali (per gli Organi Sportivi)	Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Per Presidente: <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u> Per Comitato Esecutivo e Consiglio Generale: <u>Dirigente Ufficio Segreteria Organi Collegiali</u> Per Organi Sportivi: <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>

		Pubblicazione per il Presidente: 1) atto di nomina, 2) curriculum, 3) compensi connessi alla carica; 4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) dichiarazioni ex art. 2 e 3 L. 441/82 8) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.33/2013, art. 14, c.1, lett. a), b), c), d), e), f); D.Lgs. n.39/2013, art.20)	1) 2) 5) 6) 7) 8) Direzione Presidenza e Segreteria Generale (la dichiarazione riferita alla situazione patrimoniale - del titolare e dei parenti entro il II grado - è recepita una sola volta- entro tre mesi dal conferimento - e successivamente è richiesta la pubblicazione dell'attestazione concernente le variazioni alla suddetta con cadenza annuale) 3) 4) Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico ad eccezione dei dati relativi: 4) semestrale 7) annuale 8) a) tempestivo b) annuale	1) 2) 5) 6) 7) 8) <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria</u>
		Pubblicazione elenco Componenti Assemblea	Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento	Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	<u>Dirigente Ufficio Segreteria Organi Collegiali</u>
		Pubblicazione dati Componenti Comitato Esecutivo e Consiglio Generale : 1) atto di nomina, 2) curriculum, 3) compensi connessi alla carica;	1) 2) 5) 6) 7) Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamenti Per i Componenti del	Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico ad eccezione dei dati relativi a: 4) semestrale 7) annuale 8) a) tempestivo b) annuale	1) 2) 5) 6) 7) 8) <u>Dirigente Ufficio Segreteria Organi Collegiali</u>

		4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) dichiarazione ex art. 2 e 3 L. 441/82 8) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.33/2013, art. 14, c.1, lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. n.39/2013, art.20) (Nota n. 1)	Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo eletti da Organi e Organismi della Federazione ACI/AC, e per gli altri Componenti non rappresentanti di AA.CC. (la dichiarazione riferita alla situazione patrimoniale - del titolare e dei parenti entro il II grado - è recepita una sola volta - entro tre mesi dal conferimento - e successivamente è richiesta la pubblicazione dell'attestazione concernente le variazioni alla suddetta con cadenza annuale) 3) 4) Ufficio Amministrazione e Bilancio 8) Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento (esclusivamente per i Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo eletti da Organi ed Organismi della Federazione ACI/AC)		3) e 4) <u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
Organizzazione		Pubblicazione dati relativi ai Componenti degli Organi Sportivi: 1) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.39/2013, art.20)	Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali	a) tempestivo b) annuale	<u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>

		Pubblicazione per i cessati dall'incarico: 1) atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico; 2) curriculum; 3) compensi connessi alla carica; 4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 8) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione - per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso). 9) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione - per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso). (D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1 - L. 441/82, art. 2, c. 1, punti 2 e 3, art. 4)	- 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) le medesime strutture competenti alla pubblicazione dei dati nelle schede dei Titolari. La dichiarazione riferita alla situazione patrimoniale - del titolare e dei parenti entro il secondo grado - è recepita una sola volta - entro tre mesi dal conferimento - e successivamente è richiesta la pubblicazione dell'attestazione concernente le variazioni alla suddetta con cadenza annuale	Tempestivo 9) - entro tre mesi dalla cessazione	<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria</u>
					<u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>
					<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
					<u>Dirigente Ufficio Segreteria Organi Collegiali</u>
					<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14 concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica.	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
	Articolazione degli uffici Telefono e posta elettronica Articolazione degli uffici Telefono e posta elettronica	Pubblicazione degli atti corredati da documenti normativi riferiti a: 1) articolazioni e competenze degli uffici anche di livello dirigenziale non generale 2) nominativi dei dirigenti 3) illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'Amministrazione mediante organigramma o analoga rappresentazione grafica 4) elenco dei numeri telefonici, caselle di posta elettronica istituzionali e PEC (D.Lgs. n.33/2013, art.13, c.1, lett b) c) d	1) 2) 3) Direzione Risorse Umane e Organizzazione 4) Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	Tempestivo	1) 2) 3) <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> 4) <u>Dirigente Ufficio per l'Organizzazione Digitale</u>
Consulenti e Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Pubblicazione: 1) estremi atto di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo conferiti (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, 2) curriculum vitae, 3) dati relativi ad altri incarichi o titolarità	Tutte le Strutture Centrali che conferiscono l'incarico o che propongono l'incarico agli Organi o al Segretario Generale Area Professionale Legale (per gli incarichi di patrocinio legale)	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	1) 2) 3) 4) 6) : <u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u> <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u> <u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u>

		di cariche o svolgimento di attività professionali, 4) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato 5) Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica) 6) attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (D.Lgs. n.165/2001, art.53, c.14 e D.Lgs. n.33/2013, art.15, c.1, 2	Solo per il punto 5) la Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u> <u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u> <u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u> <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u> <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> <u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u> Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo <u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u> <u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u> <u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u> <u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u> <u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u> <u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u> <u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u> <u>5)</u> <u>Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>

Consulenti e Collaboratori		Pubblicazione dati relativi ai Componenti del Collegio dei Revisori 1) estremi atto di conferimento incarico con indicazione ammontare erogato, 2) curriculum vitae, 3) dati relativi ad altri incarichi o titolarità di cariche o svolgimento di attività professionali, 4) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato 5) attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (D.Lgs. n.39/2013, art.20 – Delibera ANAC 1310/2016)	Direzione Presidenza e Segreteria Generale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>

Personale	Titolari di incarichi amministrativi di vertice	Publicazione dei dati relativi al Segretario Generale: 1) atto di nomina (con la durata dell'incarico); 2) curriculum; 3) compensi connessi alla carica; 4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) dichiarazione ex art. 2 e 3, L. 441/82 8) ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica; 9) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.39/2013, art.20; D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1, 1 bis) (evidenziati in rosso i dati di ulteriore intervento da parte del legislatore)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico per obblighi da 1) a 7) - per il punto 8) : annuale non oltre il 30 Marzo; - per il punto 9) : a) Tempestivo b) Annuale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

	Titolari di incarichi dirigenziali <i>da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</i>	Pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi dirigenziali: 1) atto di nomina (con la durata dell'incarico); 2) curriculum; 3) compensi connessi alla carica; 4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) dichiarazione ex art. 2 e 3, L. 441/82 8) ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica; 9) della dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.39/2013, art.20; (D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1, 1 bis) <i>(evidenziati in rosso i dati di ulteriore intervento da parte del legislatore)</i>	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico per obblighi da 1) a 7) - per il punto 8) : annuale non oltre il 30 Marzo; l'obbligo è riferito ai soli Dirigenti di prima fascia - per il punto 9) : a) Tempestivo b) Annuale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
		Pubblicazione del numero e della tipologia di posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta (D.Lgs. n.165/2001, art.19, c.1bis)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Un mese prima della scadenza degli incarichi; o entro il mese successivo dall'approvazione di modifiche all'Ordinamento dei Servizi o agli Assetti Organizzativi	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

	Dirigenti cessati	Pubblicazione per i cessati dal rapporto di lavoro: 1) atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o mandato elettivo; 2) curriculum; 3) compensi connessi alla carica; 4) importi di viaggi e missioni; 5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi; 6) altri incarichi e relativi compensi; 7) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 8) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione - per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) 9) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1 - L. 441/82, art. 2, c. 1, punti 2 e 3, art. 4) <i>(evidenziati in rosso i dati di ulteriore intervento da parte del legislatore)</i>	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14. (D.Lgs. n.33/2013, art. 47 c. 1 e 1 bis come modificato dalla L. 160/2019)	Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Tempestivo	<u>Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
	Posizioni organizzative	Pubblicazione dei curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
	Dotazione organica	Pubblicazione Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Annuale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
		Pubblicazione Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.2)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Annuale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
	Personale non a tempo indeterminato	Pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato (D.Lgs. n.33/2013, art.17, c.1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Annuale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

		Pubblicazione del costo complessivo del personale non a tempo indeterminato (D.Lgs. n.33/2013, art.17, c.2)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Trimestrale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
	Tassi di assenza	Pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.3)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Trimestrale	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante di ogni incarico e possibilità di pubblicazione del collegamento ipertestuale alla banca dati corrispondente. (D.Lgs. n.33/2013, art.18, c.1 . art. 9 bis, d.Lgs. n. 165/2001, art. 3 c. 14)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
	Contrattazione collettiva	Pubblicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche, e possibilità di pubblicazione del collegamento ipertestuale alla banca dati corrispondente. (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.1, art. 9 bis, D.Lgs. n. 165/2001 art. 47, c.8)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

	Contrattazione integrativa	Pubblicazione dei contratti integrativi stipulati con relazioni tecnico finanziaria e illustrativa certificate dal Collegio dei Revisori, ed eventuali interpretazioni autentiche, e possibilità di pubblicazione del collegamento ipertestuale alla banca dati corrispondente (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.2, art. 9 bis,)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
		Pubblicazione specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei Conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.2 D.Lgs. n. 150/2009, art. 55, c.4)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
	OIV	Pubblicazione dati relativi ai componenti dell'OIV: 1) nominativi 2) curriculum; 3) compensi; 4) richiesta all'ANAC e relativo parere; 5) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconferibilità dell'incarico b) cause di incompatibilità (D.Lgs. n.39/2013, art.20; D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett.c, Delibera CIVIT n. 12/2013)	Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'OIV	Tempestivo	<u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>

Bandi di concorso		Pubblicazione: 1) bandi di concorso per il reclutamento di personale a qualsiasi titolo; 2) criteri di valutazione della Commissione; 3) tracce delle prove scritte; 4) elenco dei bandi in corso. (D.Lgs. n.33/2013, art.19)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Pubblicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (D.Lgs. 150/2009 art.7)	Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento	Tempestivo	<u>Dirigente Ufficio Pianificazione</u>
	Piano della performance	Pubblicazione del Piano della performance (D.Lgs. 150/2009, art. 10 D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett.b) L'adempimento è stato soppresso in quanto assorbito dall'art.1 c.1 lett. c) del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81	Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento	Tempestivo	<u>Dirigente Ufficio Pianificazione</u>
	Relazione sulla Performance	Pubblicazione della Relazione (D.Lgs. 150/2009, art. 10, D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett.b)	Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento	Tempestivo	<u>Dirigente Ufficio Pianificazione</u>
	Ammontare complessivo dei premi	Pubblicazione dei dati relativi a: 1) ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati; 2) ammontare dei premi effettivamente distribuiti (D.Lgs. n.33/2013, art.20, c. 1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>

	Dati relativi ai premi	Pubblicazione delle informazioni relative a : 1) criteri definiti dei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio; 2) distribuzione del trattamento accessorio in forma aggregata al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi 3) grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti (D.Lgs. n.33/2013, art.20, c. 2)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
Enti controllati	Società partecipate	Pubblicazione dell'elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 6)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>

Enti controllati		Publicazione per ciascuna delle Società delle informazioni relative a : 1) ragione sociale; 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione; 3) durata dell'impegno; 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari; 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo; 8) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico; 9) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico; 10) collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, cc. 1, 2 e 3 e D.Lgs. n. 39/2013, art. 20., c. 3)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale (solo punto 8. = Tempestivo)	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>

		Publicazione dei provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 D.Lgs 175/2016) (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 1. lett. d-bis)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>
		Publicazione dei provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (D.Lgs. n. 175/2016, art. 19, c. 7)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Tempestivo	<u>Direttore del Servizio per la Governance e il Controllo di Gestione</u>
		Publicazione dei provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (D.Lgs. n. 175/2016, art. 19, c. 7)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Tempestivo	<u>Direttore del Servizio per la Governance e il Controllo di Gestione</u>

	Enti di diritto privato controllati	Pubblicazione dell'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 1, lett. c)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale	<u>Direttore del Servizio per la Governance e il Controllo di Gestione</u>
		Pubblicazione per ciascuno degli Enti: 1) ragione sociale; 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione; 3) durata dell'impegno; 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari; 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo; 8) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico; 9) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico; 10) collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, cc. 1, 2 e 3 e D.Lgs. n. 39/2013, art. 20., c. 3)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale (solo punto 8) tempestivo)	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>

	Rappresentazione grafica	Pubblicazione della rappresentazione grafica che evidenzia i rapporti tra l'Amministrazione gli Enti pubblici vigilati, le Società partecipate, gli Enti di diritto privato controllati (D.Lgs. n.33/2013, art.22, c.1, lett. d)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale	<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Pubblicazione per ciascuna tipologia di procedimento delle informazioni relative a: 1) breve descrizione del procedimento con l'indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria 3) ufficio del procedimento, recapiti telefonici, casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità per ottenere informazioni sui procedimenti in corso 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante 7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione 8) strumenti di tutela riconosciuti dalla legge nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale 9) link di accesso ai servizi on line o tempi previsti per la sua attivazione 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i	Tutte le Strutture Centrali	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u>
					<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>
					<u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u>
					<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>
					<u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
					<u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u>
					<u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>
					<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
					<u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u>
					<u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u>
					<u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u>
					<u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u>
					<u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u>
					<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
					<u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u>
					<u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u>

		codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo e relative modalità di attivazione con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale (D.Lgs. n.33/2013, art.35, c.1 da lett.a) a lett. m))			<u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
Attività e procedimenti		Pubblicazione per i procedimenti ad istanza di parte delle informazioni relative a: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tutte le Strutture Centrali	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u>
					<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>
					<u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u>
					<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>
					<u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
					<u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u>
					<u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>
					<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
					<u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u>
					<u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u>
					<u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u>
					<u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u>
					<u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u>
					<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
					<u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u>
					<u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u>
					<u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Publicazione dei recapiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle Amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del DPR n. 445/2000 (D.Lgs. n. 33/2013, art. 35, c. 3)	Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	Tempestivo	<u>Direttore per la Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u>
Provvedimenti	Provvedimenti Organi indirizzo politico	Publicazione dei provvedimenti amministrativi adottati dagli Organi di indirizzo politico con particolare riferimento a: 1) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") 2) accordi con soggetti privati o altre PP.AA (D.Lgs. n.33/2013, art. 23, c.1 e L. n. 190/2012 art. 1, c. 16)	Tutte le Strutture centrali che propongono il provvedimento agli Organi	Semestrale	<u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u> <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u> <u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u> <u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u> <u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u> <u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u> <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u> <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> <u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u> <u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u> <u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u> <u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u> <u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u>

					<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
					<u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u>
					<u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u>
					<u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
		Pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale (L. n. 69/2009 art. 32, c. 1)	Pubblicazione delle delibere adottate dagli Organi di indirizzo politico dell'Ente: a) delibere Presidente - Direzione Presidenza e Segreteria Generale; b) delibere Organi collegiali non sportivi - Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento; c) delibere Organi collegiali sportivi - Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali	a) Tempestivo b) e c) Entro 10gg. dall'approvazione del relativo verbale di seduta	a): <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria</u>
					b): <u>Dirigente dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali</u>
					c): <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>
		Pubblicazione dei provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti relativi a: 1) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") 2) accordi con soggetti privati o altre PP.AA (D.Lgs. n.33/2013, art. 23, c.1 e L. n. 190/2012 art. 1, c. 16)	Le Strutture centrali che assumono il provvedimento, o che lo propongono al Segretario Generale	Semestrale	<u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u>
	Provvedimenti dirigenti amministrativi				<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>
					<u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u>
					<u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u>
					<u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
					<u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u>
					<u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u>
					<u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u>
					<u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u>
					<u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u>

					<u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u> <u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u> <u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u> <u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u> <u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u> <u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u> <u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u> <u>Tutte le strutture territoriali dirigenziali</u>
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità	Pubblicazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (D.Lgs. n.33/2013, art. 26, c.1)	Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e della Trasparenza (previa acquisizione dei relativi dati presso le Strutture competenti)	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
	Atti di concessione	Pubblicazione delle informazioni relative agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (D.Lgs. n.33/2013, art. 26, c.2, art.27)	Tutte le Strutture interessate per gli atti assunti direttamente o proposti alla deliberazione degli Organi o del Segretario Generale	Tempestivo, e, comunque, prima della liquidazione della somma	<u>Direttore della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento</u> <u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u> <u>Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo</u> <u>Direttore della Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione</u> <u>Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u> <u>Direttore della Struttura Progetti Comunitari per Automotive e Turismo</u> <u>Direttore della Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali</u> <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> <u>Direttore Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze e con il coordinamento delle attività associative e gestione e sviluppo reti</u> <u>Direttore della Direzione l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo</u> <u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u>

					<u>Direttore della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione</u> <u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u> <u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u> <u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u> <u>Direttore della Unità Progettuale per Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI</u> <u>Direttore Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Atti di concessione	Pubblicazione di un elenco dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (D.Lgs. n. 33/2013, art. 27, c.2 e Delibera CIVIT n.59/2013)	Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza	Annuale	<u>TUTTE le Strutture che conferiscono benefici</u>
Bilanci	Bilancio preventivo	Pubblicazione documenti ed allegati del bilancio preventivo, nonché relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata anche con ricorso a rappresentazioni grafiche (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1 e DPCM del 26/04/2011, art. 5, c. 1)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	30 giorni dall'adozione	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
		Pubblicazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1bis e DPCM del 29/04/2016)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Tempestivo	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>

	Bilancio consuntivo	Pubblicazione documenti ed allegati del bilancio consuntivo, nonché relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata anche con ricorso a rappresentazioni grafiche (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1 e DPCM del 26/04/2011, art. 5, c. 1)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	30 giorni dall'adozione	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
		Pubblicazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1bis e DPCM del 29/04/2016)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Tempestivo	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Pubblicazione del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione. (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.2 - D.Lgs. n.91/2011 artt. 19 e 22 e D.Lgs. n.118/2011 art. 18 bis)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Tempestivo	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Pubblicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti (D.Lgs. n.33/2013, art.30)	Servizio Patrimonio e Affari Generali	Tempestivo	<u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u>

	Canoni di locazione o affitto	Pubblicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti (D.Lgs. n.33/2013, art.30)	Servizio Patrimonio e Affari Generali	Tempestivo	<u>Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali</u>
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Pubblicazione dell'attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Struttura tecnica permanente per l'OIV	Annuale in relazione a delibere ANAC	<u>Direttore dell'Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
		Pubblicazione del documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 art. 14, c. 4, lett. c) e D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Struttura tecnica permanente per l'OIV	Tempestivo	<u>Direttore dell'Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
		Pubblicazione della Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (D.Lgs. n. 150/2009 art. 14, c. 4, lett. a) e D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Struttura tecnica permanente per l'OIV	Tempestivo	<u>Direttore dell'Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
		Pubblicazione di ulteriori altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, tenendo conto delle specifiche direttive che saranno adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti (D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Struttura tecnica permanente per l'OIV	Tempestivo	<u>Direttore dell'Ufficio - Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione</u>
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Pubblicazione delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio (D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Direzione Presidenza e Segreteria Generale	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>

	Corte dei conti	Pubblicazione di tutti i rilievi della Corte dei Conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici (D.Lgs. n.33/2013, art.31)	Direzione Ispettorato Generale e Audit	Tempestivo	<u>Direttore Direzione Ispettorato Generale e Audit</u>
Servizi erogati	Carta dei servizi o standard di qualità	Pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici (D.Lgs. n.33/2013, art.32, c.1)	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
	Class action	Pubblicazione delle notizie dei ricorsi in giudizio, delle sentenze di definizione degli stessi, delle misure adottate in ottemperanza alle sentenze in materia di class action (D.Lgs. n.198/2009, art.1, c.2, art.4, c.2 e c.6)	Direzione Presidenza e Segreteria Generale	Tempestivo	<u>Direzione Presidenza e Segreteria Generale</u>
	Costi contabilizzati	Pubblicazione dei costi contabilizzati per i servizi erogati agli utenti sia finali che intermedi e relativo andamento nel tempo (D.Lgs. n.33/2013, art.32, c.2, lett. a) e art. 10 c. 5)	Servizio per la Governance ed il controllo di gestione	Annuale	<u>Direttore del Servizio per la Governance e il Controllo di Gestione</u>
	Servizi in rete	Pubblicazione dei risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete. (D. Lgs. n. 82/2005 art. 7, c. 3 modificato dal D.Lgs n. 179/2016, art. 8, c. 1)	Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	Tempestivo	<u>Direttore Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali</u>

Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Pubblicazione dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (D.Lgs. n.33/2013, art.4bis c. 2)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Trimestrale dal 2018	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Pubblicazione dell'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
		Pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
		Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>
	IBAN e pagamenti informatici	Pubblicazione, nelle richieste di pagamento: di codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero degli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché di codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento (D.Lgs. n.33/2013, art. 36 e D. Lgs. n. 82/2005 art. 5, c. 1)	Ufficio Amministrazione e Bilancio	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio</u>

Interventi straordinari e di emergenza		Pubblicazione di provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o altre emergenze, con la precisazione dei termini temporali eventualmente fissati per l'adozione dei provvedimenti, costi previsti e costi effettivi sostenuti dall'Amministrazione. (D.Lgs. n.33/2013, art.4a, c. 2)	Per la Sede Centrale:Direzione Risorse Umane e Organizzazione Per le Strutture Territoriali: Dirigenti o Responsabili Unità Territoriali	Tempestivo	Per la Sede Centrale: <u>Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione</u> Per le Strutture Territoriali: <u>TUTTI I DIRIGENTI/RESPONSABILI CHE SI RITROVASSERO A GESTIRE QUESTA TIPOLOGIA DI INTERVENTI</u>
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Pubblicazione di: 1) Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (Delibera CIVIT n.50/2013 e Piano nazionale anticorruzione emanato dalla Funzione Pubblica) 2) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, 3) Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, 4) Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta, 5) Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione, 6) Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	2) Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico 1) 3) 4) 5) 6) Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	1) - Annuale 4) - entro il 15 dicembre 2) 3) 5) 6) - Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>

	Accesso civico	Accesso civico "semplice" Pubblicazione del nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. (D.Lgs. 33/2013, art. 5, c.1; L. 241/1990, art. 2, c.9bis)	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
		Accesso civico "generalizzato" Pubblicazione dei nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. (D.Lgs. 33/2013, art. 5 c, 2)	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>
		Pubblicazione dell'elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione. (Delibera n.1309/2016 - Linee Guida ANAC FOIA)	Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il pubblico	Tempestivo	<u>Direttore della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dati personali e Relazioni con il Pubblico</u>

	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Pubblicazione del catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID (D.Lgs. n.82/2005, art.53, c.1 modificato dal D.Lgs. 179/2016, art. 43)	Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Innovazione Digitale</u>
		Pubblicazione Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria. (D.Lgs. n.82/2005, art.53, c.1)	Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Innovazione Digitale</u>
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Pubblicazione Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione. (D.L. n.179/2012, art.9, c.7 convertito nella L. n.221/2012)	Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	Annuale	<u>Dirigente dell'Ufficio Innovazione Digitale</u>
	Dati Ulteriori	Pubblicazione di dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate.		Nessun obbligo	

[\[1\] \(Nota n. 1 : Riferimento al PTCPT 2021_2023 – SEZIONE II – Prevenzione del fenomeno della corruzione nell’attribuzione degli incarichi con riferimento alla presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità\)](#)

ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9) ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI						RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
(SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017)						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	I Direttori di tutte le Strutture Centrali e Territoriali che attivano i processi interessati
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	
TUTTI I DIRIGENTI/RESPONSABILI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DI ACI CHE ATTIVANO PROCEDURE NEGOZIALI						

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 " <i>Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico</i> "	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	

		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo

			Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verballi delle commissioni di gara	Verballi delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti) (art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	

		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	
		Art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> <u>Elenco</u> degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	